

RADIOCORRIERE

ANNO XLII - N. 1

3 - 9 GENNAIO 1965 L. 70



SARAGAT ELETTO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Nel tardo pomeriggio di lunedì 28 dicembre, al termine del ventunesimo scrutinio, il Presidente della Camera onorevole Bucciarelli Ducci ha annunciato al popolo italiano, attraverso la radio e la televisione, l'avvenuta elezione del quinto Presidente della Repubblica: l'onorevole Giuseppe Saragat. L'uomo politico piemontese, vecchio combattente per la libertà e la democrazia, ha ottenuto nella votazione decisiva 646 suffragi. I lavori del Parlamento riunito in seduta congiunta per l'elezione del nuovo Capo dello Stato erano iniziati il mattino del 16 dicembre, ed erano proseguiti attraverso le festività natalizie in un'atmosfera di crescente attesa

ci scrivono

programmi

Il pesce spada

«Quale affezionato abbonato da molti anni al Radiocriero prego (anch'è a nome di altri radioabbonati) che la breve trasmissione di Antonio Marando La pesca del pesce spada, trasmessa sul Programma Nazionale radio, venga riassunta nella rubrica Ci scrivono della rivista. Si tratta di elementi culturali utili in ogni età» (Mario Rolandi - Milano).

Nello stretto di Messina e lungo la costa orientale della Sicilia e della vicina Calabria è ancora attiva e proficua la pesca del pesce spada. La pesca dura in

dalla fine di marzo alla fine di giugno, ma può protrarsi anche nei mesi estivi. Si pratica di giorno e di notte. Di giorno con gli orti di notte con le palamatarie. L'ortore è una barca leggera e snella che ha sulla prua due bracciali di legno su cui posa la fiocina che è vibrata dal padrone comandante, il fariere, mentre gli altri marinai, sei in genere, stanno ai remi e collaborano al recupero della preda. Il pesce spada viene annunciato dal guardiano alla posta per l'avvistamento, con una bandierina, gridando in gergo la direzione del pesce. Appena l'ortore giunge presso l'anima, il fariere scaglia l'asta e i marinai devono immediatamente far scivolare la fune ad essa attaccata per diminuire l'intensità della furia del pesce che, per gli spasmi della

ferita, si dibatte con energia, sinché, dissanguato, può essere tirato a bordo. La palamataria invece è una barca piuttosto lunga, montata da otto marinai, e serve alla pesca notturna. Il pesce spada viene catturato con reti robuste, calate in mare a notte alta, prima che la luna sia al suo apogeo e già tramontata, perché i pesci difficilmente lasciano il fondo quando la luna splende.

Lo smalto

«In una trasmissione radiofonica ho sentito trattare dei vari stili di lavorazione dello smalto durante il Medio Evo. Poiché apprezzo molto questa forma d'arte, vi prego di riassumere quelle notizie» (G. Brignone - Torino).

Lo smalto è una pasta vitrea, ottenuta dalla fusione di sabbie o minerali silicei, e colorata con ossidi metallici. La sua diffusione nel mondo antico appare limitata, sino al Medio Evo, che ne fece invece largo uso. La tecnica che più si affermò è conosciuta col nome di cloisonné: essa consisteva nell'applicazione sull'oggetto di filamenti metallici, che disegnano l'immagine ed insieme impediscono agli smalti fusi di impastarsi tra loro. Questa tecnica, dalle lontane origini barbariche, fu applicata soprattutto nell'oreficeria bizantina, il cui periodo di maggior fioritura va fissato tra il X e l'XI secolo. Dalla fine dell'XI secolo, si diffuse un'altra tecnica, più economica e con effetti più liberi e pittorici, detta a champlevé: gli oggetti furono generalmente di rame dorato, nel cui spessore sono incavati gli alveoli destinati a contenere lo smalto. Dal punto di vista stilistico gli smalti di questo tipo si suddividono in tre scuole principali: la liomovina, la mosana e la renana.

L'islam

«Oggi si parla sempre più del mondo arabo e anche la radio va trasmettendo una interessante serie di conferenze sulle vicende culturali, religiose e storiche della civiltà islamica. Una delle più esaurienti mi è parsa quella di Giorgio Levi della Vida, *Fondamenti orientali della civiltà islamica*, di cui vorrei poter leggere la sintesi centrale, decantata dai componenti di questa grande civiltà» (R. Zizzari - Napoli).



L'islam è nato in Arabia, Paese immenso e, a causa dell'inclemenza del clima, poveramente popolato, ma aperto a nord verso la Siria e la Mesopotamia, a sud verso l'Etiopia e l'India; già sede di popoli arricchitisi col traffico caravaniero internazionale, poi decaduto sul finire dell'era antica; abitato da genti barbare o rimbarbarite, ma vivaci d'ingegno, in parte pastori e predoni nomadi, in parte agricoltori raccolti in oasi e in piccoli centri urbani; esposto marginalmente alle influenze politiche e culturali di due grandi imperi, il romano-bizantino e il persiano-sassanide; partecipe delle manifestazioni estreme della grandiosa civiltà babilonese. Le risultanti di queste influenze si scorgono, sia pure in forma alterata e confusa, nel Corano, il libro che raccoglie le norme di condotta religiosa della comunità fondata da Maometto. In queste influenze sono compresi Giudaismo e Cristianesimo. L'azione stimolante della tradizione del Vicino Oriente s'innestò sul tronco vigoroso dell'arabismo, e gli Ara-

bi, tonificati dalla nuova religione, travolsero con impeto rapidità stupefacenti, le vecchie monarchie e nel corso di pochi decenni costituirono l'immenso impero arabo-musulmano, dall'Asia Centrale all'Atlantico e alla Spagna.

Il Papa in India

«Vorremmo veder pubblicata sul Radiocriero l'IV delle belle parole che il telecronista Luca Di Schiena ebbe a dire a conclusione del recente viaggio di Sua Santità Paolo VI in India» (Un gruppo di teleoperatori - Roma).



Buona sera. Il viaggio di Paolo VI in Asia è da poche ore concluso. Conosco subito qualche riflessione: anzitutto quella sulle accoglienze tributate al Papa. Nelle ore della vigilia, diciamo pure, qualche preoccupazione era stata avvertita dall'opinione pubblica e così pure un certo disagio all'annuncio delle dimissioni che una minoranza estremista contraria aveva in mente di effettuare all'arrivo del Papa. La radio, la stampa e soprattutto la televisione vi hanno invece fatto vedere, toccare con mano, il commovente entusiasmo della gente indiana. Nessun ospite straniero era stato salutato da una folla così imponente: né Krusciov, né Eisenhower, né la regina Elisabetta d'Inghilterra. Due milioni di persone, dall'aeroporto alla città, fanno impressione anche in India e, badate bene, non sono due milioni di curiosi e di perditempo.

Perché allora il Papa ha ricevuto una tale accoglienza, trattandosi, per di più, di una visita strettamente privata? Ebbene, se il Papa dovunque egli vada ha il potere di trascinare le folle, vuol dire che qualcosa di misteriosamente grande egli deve rappresentare. Questo qualcosa è la forza morale che c'è dietro di lui, una forza da cui la gente è convinta possano dipendere una pace e una concordia durature. E la pace sta a cuore a tutti: ai cristiani, come agli indù, agli ebrei, ai musulmani e anche agli atei.

Quando l'opinione pubblica avverte che il Papa è un uomo di pace, allora è il successo, allora c'è l'entusiasmo. In tempi di Concilio, poi, i popoli sanno che egli non è mosso da secondi fini o da mire territoriali. L'indiano, che è senza dubbio un popolo religioso, ha pure sentito che il Papa è un uomo di Dio. La seconda riflessione ci porta a dire anche un'altra parola sulla povertà. Gli indiani hanno capito che quando Paolo VI parlava dei poveri, non si riferiva soltanto a quelli del luogo, ma a quelli di tutti i Paesi della terra. Abbiamo visto come nessun popolo dotato di minore ricchezza spirituale di quello indiano saprebbe resistere, sarebbe sopportare tante privazioni e così desolante abbandono. L'interesse suscitato dal viaggio del Papa ha detto chiaramente che molte delle attuali divisioni fra le Nazioni hanno le loro origini nel proprio, nella povertà. Molta gente non classifica

più i Paesi secondo i colori della pelle, della camicia o della bandiera, ma in Paesi privilegiati ed egoisti e in Paesi diseredati.

Il viaggio in India induce a una riflessione: che cioè la religione, qualunque essa sia, merita il rispetto di tutti. Il Papa non è andato in India per diffondere il cristianesimo, ma per testimoniare l'amore cristiano; non è andato per fare proseliti, ma per dialogare anche con gli uomini di altra fede religiosa.

Dopo il viaggio in Terra Santa, il viaggio alle origini del cristianesimo, questo è il viaggio «ad gentes», ai gentili, come li chiamava San Paolo, come è nella tradizione apostolica, come fecero i discepoli e i primi vescovi della Chiesa, quando presero le vie del mondo. La Chiesa cattolica cioè assume sempre più chiaramente le dimensioni che le sono proprie, che le sono connaturali, quelle universali. Gli indiani hanno poi scoperto con viva soddisfazione un'ideale sintonia, sia pure con parole diverse, tra il Papa e il Mahatma Gandhi, la guida spirituale e politica dell'India moderna.

Gandhi aveva paragonato la religione alla sua sposa: diversa dalle altre, non perfetta, ma necessaria. E concludeva: Viviamo, dunque, ciascuno nella nostra religione.

Paolo VI ha completato la esortazione di Gandhi con quest'altra: Conosciamoci, parliamoci, rispettioci qualunque sia la nostra religione; e cerchiamo la verità, perché la verità esiste anche se non tutti la posseggono. Buona sera.

I. p.

sportello

Televisione in pubblico esercizio

«Sono abbonato privato alla televisione da parecchi anni e avendo ora rilevato un bar desidererei trasferire in detto locale il mio apparecchio; quali pratiche devo svolgere per regolarizzare il nuovo abbonamento?» (L. F. - Civitavecchia).

Per ottenere la voltura dell'abbonamento privato è necessario indirizzare alla Sede RAI competente per territorio (nel caso particolare alla Sede di Roma) una richiesta di abbonamento speciale, precisando:

- la data in cui il televisore è stato o verrà installato nell'esercizio;
- la categoria dell'esercizio;
- gli estremi completi di tutti i versamenti eseguiti per l'abbonamento privato.

La Sede RAI provvederà quindi a inviare un modulo di versamento in c/c, che non è quello in uso per l'abbonamento privato e sul quale sarà indicato l'importo che dovrà essere corrisposto.

Retifica dell'installazione dell'abbonamento

A tutti i lettori che ci hanno posto un analogo quesito, e alla signora B.C. di Mestre che ci ha testualmente scritto: «L'U.R.A.R. di Torino mi ha inviato in questi giorni il libretto di abbonamento alla televisione.

L'installazione, e precisamente il nome, contiene però un errore: da «Carla» sono di-

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

NUOVI		TV		RADIO			AUTORADIO *		
		utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo	auto con potenza fiscale non superiore a 26 HP	auto con potenza fiscale superiore a 26 HP	auto con potenza fiscale superiore a 26 HP	auto con potenza fiscale superiore a 26 HP	auto con potenza fiscale superiore a 26 HP	auto con potenza fiscale superiore a 26 HP
da gennaio	a dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450	L. 2.950	L. 7.450			
» febbraio	» dicembre	» 11.250	» 8.950	» 2.300	» 2.800	» 7.300			
» marzo	» dicembre	» 10.210	» 8.120	» 2.090	» 2.590	» 7.090			
» aprile	» dicembre	» 9.190	» 7.310	» 1.880	» 2.380	» 6.880			
» maggio	» dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.670	» 2.170	» 6.670			
» giugno	» dicembre	» 7.150	» 5.690	» 1.460	» 1.960	» 6.460			
» luglio	» dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250	» 1.750	» 6.250			
» agosto	» dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050	» 1.550	» 6.050			
» settembre	» dicembre	» 4.085	» 3.235	» 840	» 1.340	» 5.840			
» ottobre	» dicembre	» 3.065	» 2.415	» 630	» 1.130	» 5.630			
» novembre	» dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420	» 920	» 5.420			
» dicembre	» dicembre	» 1.025	» 815	» 210	» 710	» 5.210			
oppure									
da gennaio	a giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250	L. 1.750	L. 6.250			
» febbraio	» giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050	» 1.550	» 6.050			
» marzo	» giugno	» 4.085	» 3.245	» 840	» 1.340	» 5.840			
» aprile	» giugno	» 3.065	» 2.435	» 630	» 1.130	» 5.630			
» maggio	» giugno	» 2.045	» 1.625	» 420	» 920	» 5.420			
» giugno	» giugno	» 1.025	» 815	» 210	» 710	» 5.210			
RINNOVI*		TV	RADIO	AUTORADIO					
Annuale		L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450				
1° Semestre		» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250				
2° Semestre		» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250				
1° Trimestre		» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650				
2°-3°-4° Trimestre		» 3.190	» 650	» 650	» 650				

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

* Gli importi indicati sono comprensivi della Tassa di Concessione Governativa se dovuta a norma delle vigenti disposizioni di legge.

ci scrivono

ventata «Carlo». Cosa debbo fare per ottenere la rettificazione?», rispondo:

Per ottenere la rettificazione del nominativo invii all'U.R.A.R. - Via Luisa del Carretto, 58 - Torino, una cartolina postale con l'indicazione esatta del numero di ruolo che risulta sul suo libretto e con la precisazione della rettificazione che dovrà essere apportata.

Successivamente Lei stessa potrà apportare la correzione alla intestazione del suo libretto, come da autorizzazione che l'U.R.A.R. le farà pervenire.

Con l'occasione rammentiamo a tutti coloro che stanno per stipulare un nuovo abbonamento alla radio o alla televisione, che per evitare, da parte degli Uffici competenti, errori nell'interpretazione dei dati anagrafici, è necessario che il modulo di primo versamento venga compilato, in tutte le sue parti, in forma chiara e facilmente intelligibile, preferibilmente a macchina o in stampatello, come d'altra parte — ed a giusta ragione — viene richiesto sullo stesso apposito bollettino di c/c postale.

Ancora sulla mancanza del libretto

«Ho letto sul Radiocorriere N. 52 la vostra risposta all'utente che era rimasto privo di moduli per i versamenti del canone. Abitando io a Palermo, ove esiste una Sede RAI non potrei rivolgermi direttamente agli Uffici di detta Sede? (M.G. - Palermo).

Nella nostra risposta al lettore S.G. di Castelnuovo di Verona avevamo suggerito il sistema valido per tutti gli abbonati alla televisione sparsi in ogni angolo d'Italia, considerando che moltissimi avrebbero una certa difficoltà a rivolgersi alle Sedi della RAI. Effettivamente chi abita in una città sede di Uffici RAI può rivolgersi direttamente ad essi, presentando il libretto di iscrizione.

Tutti i uffici potranno quindi fornire l'apposito modulo per effettuare il rinnovo dell'abbonamento e nello stesso tempo, trasmettere all'U.R.A.R. di Torino, per conto dell'abbonato, la richiesta di un regolare duplicato del libretto di iscrizione.

Scadenze del pagamento per i nuovi abbonati

«Nel corso del mese di gennaio acquisterò un apparecchio televisivo ed intendo valermi della possibilità di effettuare il pagamento in forma trimestrale. Il radiorevenditore mi ha però detto che non sarà

possibile fare il primo versamento in tale forma. È giusta questa informazione?» (D.T. - Firenze).

L'informazione che le è stata data corrisponde al vero.

Coloro, infatti, che contraggono un nuovo abbonamento in qualunque periodo dell'anno, debbono effettuare il pagamento del canone per il periodo che intercorre dal primo giorno del mese in cui ha inizio la detenzione dell'apparecchio al 30 giugno o al 31 dicembre dello stesso anno.

All'atto del rinnovo dell'abbonamento, invece, può essere scelta una delle forme rateali attualmente previste dalle vigenti disposizioni di legge.

s. g. a.

L'avvocato di tutti

Mercato di voto

«Il fallimento di un amico, cui avevo avuto la dabbaggine di prestare tutti i miei sudati risparmi, mi ha messo letteralmente in un mare di guai. Il credito è stato, sì, integralmente riconosciuto, ma come credito "chirografico": e siccome l'attivo fallimentare non basta, andrà a finire che rimarrò con un pugno di mosche in mano, perché saranno saldati con precedenza i crediti "privilegiati". Comunque, ora si prospetta la possibilità di un concordato e l'amico, naturalmente, mi prega di dare il voto favorevole. Sono disposto a farlo, ma francamente, ho chiesto al mio amico di impegnarsi a darmi qualcosa di più della modesta percentuale che mi spetterà in forza del concordato fallimentare. L'amico ha anche detto di sì, ma ecco che mi sorge un dubbio: non incontro a guai, se faccio con lui questo patto?» (G. V. - X).

Guai piuttosto grossi, l'avvocato fallimentare commina la reclusione sino a sei mesi ed una congrua multa per il creditore che stipula col fallito, o con altri nell'interesse del fallito, vantaggi a proprio favore per dare il voto nel concordato o nelle deliberazioni del comitato dei creditori. Si tratta di reato, insomma: la così detto reato di «mercato di voto», che la legge punisce a tutela della procedura esplicativa della procedura fallimentare. Una procedura, quella fallimentare, che non può essere asservita all'interesse di singoli creditori, ma deve aver riguardo all'interesse comune di tutti i creditori.

a. g.

DISCHI NUOVI

Musica leggera



Dopo i primi tre microscopici che Claudio Villa aveva inciso per la Cetra, e fra le altre cose, si fa a dire la mente atteso il quarto che raccoglie un altro gruppo di dodici canzoni che il cantante ha contribuito a rendere famose, nel passato o che la sua voce ha fatto tornare d'attualità. L'antologia delle interpretazioni di Claudio Villa è stata un'idea buona, perché nessun cantante può riassumere come lui, tutto un lungo periodo della musica leggera italiana, rispecchiando fedelmente i gusti di un tempo e anticipando quelle che sarebbero state le manie d'oggi. Perché — e questo è davvero sorprendente — ascoltando Claudio Villa si ha l'impressione della sua modernità ancor oggi. E si arriva a capire che nulla di nuovo viene mai inventato dal vallo. Perciò, lasciamo stare i ricordi del papà o del fratello maggiore: se i giovani d'oggi hanno orecchio sensibile alla musica e provano a riascoltarlo, chissà che non si innamorino anche loro della sua schietta voce. Il microscopio comprende pezzi famosi come Tu solamente tu, Arrivederci Roma (ancor oggi non abbiamo sentito chi sappia cantarla meglio di lui), Il picciotto Scimmio, Silenzio cantatore, O ciucciarello, Fiorin Fiorello, Tornera, La signora di trent'anni fa, Ma l'amore no, Bambola rossa e Firenze sogna. Tutte canzoni, sia dette tra parentesi, costruite con garbo e mestiere, fresca ispirazione e logica. Tutte cose che, almeno momentaneamente, sembrano molto difendere nel mondo della canzone.



Terry Stafford, il lungo giovanotto di Amarillo (Texas) di cui abbiamo già da occuparci in occasione dell'edizione — in versione originale e nella traduzione italiana — di Susanna che ci permette finalmente di calibrare questo giovane fenomeno della musica leggera americana. Terry ha indubbiamente una grande personalità ed oggi sembra possa essere considerata l'autentico conduttore di Elvis Presley. Ben lontani dagli urli di certi cantanti nostrani, è un cantante ritmico dalla voce melodiosa, che si lascia cantare con una tale carica nascosta di swing — da lasciarci ammirati. Il microscopio contiene, oltre a Susanna, altri due canzoni che non avevamo ancora mai ascoltato qui in Italia: nuovi i parolieri, nuovi i compositori, nuovi gli arrangiamenti. La sua voce (sì, ha voce) spazia libera fra gli ampi margini di un'orchestra ridotta all'essenziale: contrabbasso e batteria, cui si aggiungono saltuariamente, e secondo il carattere dei pezzi, una tromba, oppure un organo «Hammond», oppure le chitarre. Oltre, naturalmente, ad un coretto esemplare. Di più non si può dire: tenetelo d'occhio questo texano, perché farà molta strada.



Elvis Presley è stato scelto il titolo d'album d'oro dal forecchiabile, suadente motivo di lo, una canzone di Modugno che, a dire la verità, non ha avuto grandissimo successo qui in Italia, ma che è molto piaciuta, invece, agli americani. Ecco quindi ad ascoltare la versione inglese intitolata Ask Me, che Presley interpreta con molto garbo. Sul verso dello stesso 45 giri della «RCA-Victor», un pezzo di tutt'altro genere Loving you baby, un modernissimo ritmo, classico del repertorio di Elvis.

Musiche alla TV



Le canzoni di Giorgio Gaber nella trasmissione televisiva «Questo è quello», hand-out, costituito un motivo ricorrente per molte settimane. In particolare la sigla di chiusura E giro, giro girato un suo genere fascinoso. Ora il pezzo è stato inciso, in 45 giri, dalla «Ricordi», insieme alla canzoncina La maglietta che, pur senza tante pretese, è un capolavoro in miniatura. La voce di Gaber è quella che è: lui lo sa e sta attento a restare nei suoi limiti. E anche questa è prova di intelligenza.



Peppino Di Capri ha presentato, durante la trasmissione del «Macchietto», la sua nuova canzone, Leri, mi sciacca da Ricci. E un canzone senza pretese di andare oltre il genere commerciale, ma che indubbiamente piacerà ai giovanissimi. E che su Leri Peppino Di Capri punti molte carte e il quartetto op. 130 che l'ha inclusa in un suo 45 giri che contiene altri due pezzi, Forse lo so e Perché, di Bécud, e nel suo ottavo 33 giri (30 centimetri), entrambi editi dalla «Carisch». Il microscopio mette in vetrina l'ultimo successo di Peppino, Solo due righe che fuoreggiò la scorsa estate, ma anche parecchi altri motivi che il disco contiene sono più che degni di attenzione, come Chi ne o come Se ti senti sola. Dall'insieme scaturisce un ritratto aggiornato di Peppino Di Capri e la spiegazione del suo successo che non accenna a tramenti.

Canti alpini



È uscito in edizione non venale, per la marca «Antelao», un 33 giri (17 centimetri) dedicato dalla Magnifica Comunità di Cadore, nel Centenario dell'Unità d'Italia, ai 45 mila caduti ed ai veterani superstiti del Settimo reggimento alpini. Il disco comprende la rara Marcia alpina delle Tofane che fu intonata dalla Fanfara del Battaglione alpini Monte Antelao e che fu scritta soltanto molto tempo dopo da Enrico Jahier il quale la

ricostrui nella sua memoria così come l'aveva udita. Oltre a questo raro documento, il disco comprende numerose altre classiche canzoni alpine nell'esecuzione di cantanti lirici, dal Testamento del Capitano a Stelvio alpina da dove sei siamo noi bell'alpino alla Ninna nana cadornina. Un disco che unisce alle specifiche qualità artistiche un valore di documento.

Musica classica



La serie completa delle sonate per piano e violoncello di Beethoven edita dalla «Philips» (2 dischi) si segnala per la esecuzione, affidata a due nomi come Rostropovich e Richter, e per la divulgazione di opere relativamente poco conosciute. In questo genere strumentale Beethoven offre di se stesso un ritratto quanto mai fedele e completo. Le prime due, op. 5 in fa maggiore e in sol minore, appartengono ancora alla «prima maniera» ma hanno entrambe una fisionomia molto più netta e originale di tante sonate per piano di tutto lo stesso periodo. Nella n. 1, ad un adagio introduttivo segue un allegro dal largo tema haydniano: scoppi di passione conferiscono a questa pagina colori drammatici. Di altrettanto notevole, nella n. 2, troviamo pure un adagio iniziale il cui dolore virile fa pensare alla «Patetica» e il «rondo», dove appare un tema primaverile alla Schubert. Opera dal tono decisamente romantico, la sonata op. 69 è la più nota del gruppo. Gli sviluppi sono ampi e lineari, i temi cantabili e quello dello scherzo sincopato si oppone alla frase ziggano del trio come in un contrasto tra violenza e tenerezza, realtà e sogno. L'interpretazione è straordinaria, riuscendo a mantenersi unitaria pur nel superbo gioco individuale dei due esecutori, ognuno dei quali esibisce un suono ora caldo e irrompente, ora rassegnato. I misteri dell'ultimo Beethoven, ben più libero nella concezione musicale, nel suo stesso tempo di nuovo orientato verso il passato, rendono le due sonate dell'op. 102 particolarmente attraenti. Vi scopriamo temi e frasi che anticipano la nona sinfonia e il quartetto op. 130 che l'ha cavata — sembra nascere dall'adagio della prima sonata e il cui primo tempo forse ha ripreso il tema fugato del finale della seconda. Qui violoncellista e pianista adottano un atteggiamento più riservato, attenendosi alla nota scritta, senza pericolose avventure.

Documenti



Alberto Lupatkin, popolarissimo attore le e nello stesso tempo è anche un simpatico e abile dicatore. Lo ha dimostrato una volta alla TV quando ha presentato i Canti azechi, rivelando ad un grande pubblico questo tesoro di poesia precolombiana quasi ignorato da tutti. Il disco «Canti azechi» della Collana letteraria, apparso in questi giorni, ci consente di riascoltare con maggior calma quei testi che rivelano, al tempo stesso, una profonda poesia e la profonda liricità dei loro autori. Espresi da una società di cui tutto, o quasi, è andato perduto, questi canti hanno grandissimo valore documentario, ci ripropongono il mistero di una civiltà perduta. Il disco da 17 cm. è a 33 giri.

Hi. Fi.

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 3 gennaio 1965 - ore 12,10-12,30 - Secondo Programma

DON'T CRY (Blakely-Poole-Munden)

Brian Poole and The Tremetoes

SE MI LASCIO BACIAR (Lentini-Nisa)

Sonia e le sorelle - Orchestra diretta da Elio Favilla

UN ANNO D'AMORE (Mogol-Testa-Ferrer)

Mina - Augusto Martelli e la sua orchestra

POVERA STELLA (Calabrese-Giraud-François)

Claude François - Christian Chevallier e la sua orchestra

VIVRO' (Paoli-Bardotti-Barriere)

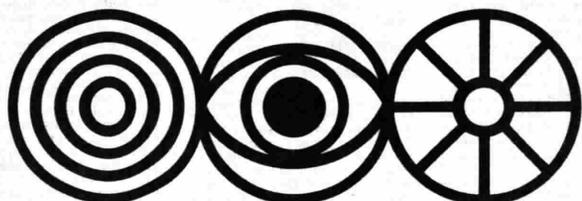
Alain Barriere - Armand Miglani, la sua orchestra e 4 + 4 di Nora Orlandi

IN CERCA D'AMORE (Hunter-Vincent-Pace)

Connie Francis



Proseguono i sorteggi di radiotelefortuna



RADIOTELEFORTUNA

Bozzetto terzo classificato al concorso per il simbolo grafico di radiotelefortuna 1965
Giancarlo Buontino

Abbonatevi alla radio o alla televisione
rinnovate subito il vostro abbonamento
scaduto il 31 dicembre
parteciperete senza alcuna formalità a
radiotelefortuna '65
che assegna in ogni sorteggio

- 1 Giulia TI Alfa Romeo
- 1 Innocenti i 4
- 1 Fiat 850
- 1 Fiat 500 D

In ciascun sorteggio le automobili
di maggior valore spetteranno agli abbonati
più solleciti

Rai Radiotelevisione Italiana

Rai / serv. prop. 64167

Aut. Min. Finanze

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 42 - N. 1 - DAL 3 AL 9 GENNAIO 1965

Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo

Direttore responsabile: GIGI CANE

SOMMARIO

Le telecamere in Parlamento di b. b.	5
L'appassionante finale di « Napoli contro tutti » di Riccardo Morbelli	6-7-8
Un « bello » che diventa un « duro » di Guido Cincotti	9
Comincia il quinto ciclo dei « Concerti per la gioventù » di Alberto Basso	10-11
La favola di Raffaella Carrà di r. m.	12
Il prof. Cutolo risponde	13
I tesori delle discoteche private di r. m.	14-15
Il quarto episodio del « Giornalino di Gian Burrasca »	16-17
Natale 1944: Hitler scatena l'ultima disperata battaglia di m. d. b.	18-19

PROGRAMMI GIORNALIERI

TELEVISIONE:	24-25; 28-29; 32-33; 36-37; 40-41; 44-45; 48-49
Radio	26-27; 30-31; 34-35; 38-39; 42-43; 46-47; 50-51
Radio locali	52-53-54-55
Esteri	58
Filodiffusione	56-57

RUBRICHE

TRA I PROGRAMMI RADIO DELLA SETTIMANA	21-22-23
Leggiamo insieme	20
Qui i ragazzi	59-60-61
La donna e la casa	62-63-64-65-66
Dischi nuovi	3
Risponde il tecnico	52-53
Personalità e scrittura	66
Ci scrivono	2-3
L'avvocato di tutti	3
La schedina del totocalcio	26
Oroscopo	67

Editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Direzione e Amministrazione: Torino - Via Arsenalè, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese: Corso Bramante, 20 - Telef. 69 75 61
Redaz. romana: Via del Babuino, 9 - Tel. 67 64, Int. 22 66

UN NUMERO: Lire 70 - Arretrato Lire 100

Esteri: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3200; Semestrali (26 numeri) L. 1650; Trimestrali (13 numeri) L. 850
ESTERO: Annuali L. 5400; Semestrali L. 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni
Direzione Generale: Torino via Bertola, 34 - Tel. 57 53 - Ufficio di Milano, p.za IV Novembre, 5 - Telefono 69 82

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese, corso Valdocco, 2 - Telefono 40 443

Articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono
Stampato dalla ILTE - Corso Bramante, 20 - Torino

Autorizz. Trib. di Torino n. 348 del 18-12-1948

TUTTI I DIRITTI RISERVATI - RIPRODUZIONE VIETATA

Per l'elezione del quinto Presidente della Repubblica LE TELECAMERE IN PARLAMENTO



Il banco della presidenza durante l'ultimo scrutinio, il 28 dicembre. Il presidente della Camera Bucciarelli Ducci dà lettura delle schede

Dal 16 al 28 dicembre sono state effettuate ventitrè ore di trasmissione alla radio e alla TV, che hanno consentito a milioni di italiani di seguire le varie fasi degli scrutini

La lunga attesa del popolo italiano per l'elezione del Presidente della Repubblica è terminata. Alle ore 18,46 del 28 dicembre il presidente della Camera, Bucciarelli Ducci, ha letto per la quattrocentottantesima volta il nome dell'on. Saragat. In quel momento si aveva la certezza matematica che il candidato aveva raggiunto la maggioranza prescritta. Nell'aula di Montecitorio un lungo, caloroso applauso salutava il vecchio combattente per la libertà e la democrazia che la volontà del popolo portava

alla più alta carica dello Stato.

I Senatori e i Deputati si erano riuniti la prima volta a Montecitorio mercoledì 16 dicembre alle dieci del mattino. La RAI aveva installato al secondo piano del palazzo, nella sala della Commissione Industria e Commercio, il suo studio: il « centro » di tutte le trasmissioni radiotelevisive previste per l'elezione del Presidente della Repubblica.

Questa l'attrezzatura tecnica predisposta per l'eccezionale servizio: nove telecamere (tre in aula, una pun-

tata sul tabellone elettronico per i risultati da fornire al pubblico insieme all'immagine, una per i cartelloni finali di riepilogo, quattro di emergenza). All'esterno, in piazza Montecitorio, il pullman di regia, e quello del gruppo elettrogeno.

Giornalisti, esperti elettronici, annunciatori del Telegiornale, hanno assicurato l'efficienza della complessa macchina informativa della Radiotelevisione diretta da Jader Jacobelli. Teleradiocronisti Luciano Luisi e Lello Bersani.

Il Presidente della Came-

ra, On. Bucciarelli Ducci, fino allo scrutinio del 28 dicembre, ha sfogliato, ed ha letto, circa diciannovemila schede. Ha scandito così i nomi di uomini politici popolari e di altri meno noti votati dall'Assemblea per la più alta carica dello Stato. Le ore complessive di trasmissione radiotelevisiva sono state ventitrè.

Al termine di queste i telespettatori, alle 19,02 del 28 dicembre, hanno potuto udire, dalla viva voce del Presidente della Camera, la proclamazione ufficiale dell'onorevole Giuseppe Saragat a

Capo dello Stato. Lo scrutinio era terminato con la seguente votazione:

Saragat	646 »
Martino	56 »
De Marsanich	40 »
Paolo Rossi	7 »
Dispersi	24 »
Schede bianche	150
Schede nulle	4

Il giorno seguente l'elezione, martedì 29 dicembre, la radio e la televisione hanno trasmesso in ripresa diretta la cerimonia del giuramento del nuovo Presidente.

b. b.

Alla radio e alla TV la sera del 6 gennaio sapremo L'APPASSIONANTE FINALE



Anche le « Bluebell Girls » si sono prodigate per la riuscita della serie di spettacoli che ci hanno accompagnato durante gli ultimi mesi. Ad Eileen, la « capitana » del balletto, abbiamo chiesto: « Quale nuova scrittura vi attende? ». Eileen ci ha così risposto: « Dopo questo programma che mi ha impegnata e che ha impegnato le mie compagne per tanto tempo, attendo ordini da Londra. Probabilmente con la mia "troupe" mi recherò a Parigi o a Las Vegas. Difficilmente ci troveremo a nostro agio come qui in Italia, dove abbiamo lavorato in perfetta armonia con attori e coreografo. Come dite? "Affari di cuore"? Né io né le mie ragazze ne abbiamo avuto il tempo. Purtroppo »

LE CANZONI E I CANTANTI

'O SOLE MIO

di Capurro-Di Capua



Mario Del Monaco

ANEMA E CORE

di Manlio-Goell-D'Esposito



Gigliola Cinquetti

TORNA A SURRIENTO

di G. B. De Curtis-E. De Curtis



Claudio Villa

LA VIOLETERA

di Tottoni-Sperino



Encarnita Polo

SERATE A MOSCA

di M. Matusowski-Soloviev-Fedeli



Anatoli Soloviev

NON HO L'ETÀ

di Panzeri-Nisa



Gigliola Cinquetti

Come ogni anno l'ultima trasmissione della Lotteria di Capodanno avrà luogo la sera del 6 gennaio, ma questa volta con una procedura fuori dal consueto. Infatti, a giudicare le sei canzoni finaliste non sarà più il pubblico soltanto, ma una giuria composta di elementi « au dessus de la mêlée »: tanto al di sopra, che sarà largamente rappresentata la classe delle hostesses, le quali divideranno l'importante incarico con le varie annunciatrici dell'Eurovisione, con le turiste appena giunte a Roma, ecc.

Cinquanta donne, tutte straniere e, aggiungiamo noi, tutte giovani e belle: ma ce le faranno vedere? Al Teatro Delle Vittorie, no di certo. Si sta preparando per loro una specie di Cappella Sistina, nello « Studio 5 » di via Teulada. Escluse dall'audio e dal video del Teatro Delle Vittorie, esse — chiuse in conclave — emetteranno il proprio voto segreto non già con la scheda e relativa « fumata », ma premendo i tasti di una macchina diabolica.

Produrranno in tal modo il secondo addendo, da sommare a quello prodotto dalle cartoline; questi voti, in-

viati dal 23 dicembre al 4 gennaio, saranno ridotti in caratura di cinquantesimali; perciò su un totale di cento punti, 50 appartengono complessivamente agli acquirenti dei biglietti, e 50 ad ogni singolo membro della giuria straniera. Il tutto apparirà su un enorme tabellone situato al Teatro Delle Vittorie. Qui la situazione minuto per minuto, canzone per canzone, verrà resa nota al pubblico dopo che sarà avvenuta l'estrazione dei magici numeri che compongono la cifra dei biglietti abbinati alla Lotteria.

In questo modo la trasmissione di chiusura di Napoli contro tutti si concluderà in pieno clima partenogeno (è noto il culto che Napoli ha per il gioco del Lotto, ma qui la smorfia e la cabala non c'entrano affatto). « O sole mio, Anema e core, Torna a Surriento, La violetera, Serate a Mosca e Non ho l'età » saranno ribattezzate per l'occasione in lettere corrispondenti: A. B. C. D. E. F. Volta a volta, quale più quale meno, appariranno sul tabellone, e si può immaginare con quale « tifo », specialmente a Napoli, si seguiran-

quale canzone ha vinto e chi intascherà i 150 milioni DI "NAPOLI CONTRO TUTTI"



A Nino Taranto, che è stato un po' il «mattatore» della trasmissione, abbiamo chiesto: «Fra le tante lettere dei suoi ammiratori, quale l'ha impressionata di più?». Taranto ci ha così risposto: «Una delle prime lettere che mi giunse era di un poveretto che si trovava al sanatorio. Senza dirmelo, capii che aveva bisogno di aiuto. Mi fece tanta pena che ne parlai a un macchinista, il quale mi chiese il favore di poter contribuire anche lui. Al termine della prova, trovai in camerino una busta con dentro ventimila lire. Tutti, dico tutti, avevano voluto dare qualcosa. Capii che quella non era una compagnia, ma una famiglia composta di gente dal cuore grosso così. Allora pensai che con quell'intesa saremmo giunti in porto a vele spiegate»

no i totali che appariranno sull'ultima colonna.

Sebbene questo programma sia iniziato il 30 settembre, alla Direzione generale della TV i lavori erano iniziati fin dall'aprile dello scorso anno. Il dottor Giovanni Mancini — ben coadiuvato dal dottor Pompilio Bisogni, da Franco e dalla solerte segretaria Rosanella — aveva convocato nel suo ufficio il regista Piero Turchetti, il Maestro Gianni Ferrio, gli scrittori Bruno e Verde, lo scenografo Cesarini da Segnallia, il coreografo Landi.

L'idea di una incruenta sfida lanciata da Napoli contro tutte le capitali canore del mondo parve subito valida e di sicura presa. Il primo passo da compiere, ora, consisteva nello scegliere trentasei canzoni partenopee e trentasei «straniere», tenendo presente che tali canzoni avrebbero dovuto essere notissime, sceneggiabili e (Gino Landi insisteva) che si prestassero a balli e coreografie.

Se laboriosa fu la scelta delle trentasei napoletane, per le quali era facile prestare il fianco a critiche spes-

so interessate, estenuante fu la cernia di quelle straniere: come eleggere quattro canzoni e non di più, tra le migliaia di successi americani, francesi, spagnoli, ecc.? Mentre si procedeva alla selezione e alla elezione delle 72 protagoniste, la produzione cominciava a prendere i primi contatti per realizzare il non facile programma. Si trattava infatti di una grossa macchina che, messa in moto, avrebbe dovuto funzionare con regolarità matematica per cento giorni consecutivi: dal 30 settembre 1964 al 6 gennaio 1965. Cento giorni, senza calcolare l'avviamento che, come si è visto, era iniziato parecchi mesi innanzi.

Per presentare lo spettacolo, in un primo momento si era pensato a Rascel, ma poi — data la sua defezione verso il teatro — si interpellò Nino Taranto il quale, sebbene fosse già in prova con la propria compagnia, accettò con entusiasmo di difendere la sua Napoli, rinviando il debutto teatrale di quattro mesi. Fu una soluzione felicissima, anche perché gli autori — napoletani come lui — venivano a trovarsi forte-

mente avvantaggiati nella stesura del copione.

Dino Verde e Bruno, dunque, non appena ebbero i titoli delle canzoni concorrenti, si misero alacremente al lavoro e scrissero i primi nove testi-base (ossia in fase di presceneggiatura) sui quali il regista, il Maestro, lo scenografo e il coreografo cominciarono a lavorare. Nel frattempo scattava l'ora «X» dell'«Ufficio scritture» che iniziava le prime prese di contatto con cantanti ed impresari onde assicurarsi la presenza di attrici, attori ed interpreti delle varie capitali canore.

Ormai tutti gli ingranaggi della grossa macchina avevano preso l'avvio, e non c'era più tempo a titubanze o a ripensamenti. Anche la «macchina» del Servizio lotto e lotterie del Ministero delle Finanze era entrata in funzione e aveva messo in capillare: la tipografia stampava migliaia di manifesti e milioni di cartoline, l'ufficio stampa diramava comunicati ai giornali, alla radio, alla TV. Il buon esito di *Gran Premio*, che aveva realizzato la vendita di 5.093.000 bigliet-

ti, era garanzia di successo.

Ma la nuova formula della Lotteria di Capodanno 1965 avrebbe conseguito uguali risultati? Molto aveva giocato, l'anno precedente, il fattore campanilismo stimolando l'acquisto dei biglietti nelle varie regioni; mancando questo fattore, si sarebbe verificato analogo successo?

In un primo momento ciò non avvenne: la vendita funzionava molto da Roma in giù, ma il settentrione rispondeva fiaccamente. Poi, piano piano, la trasmissione prese quota, anche Piemonte, Lombardia, Liguria entrarono nel gioco con moto talmente accelerato che — fatto inaudito — quelle stesse regioni rimasero senza biglietti, e bisognò ristamparne altri centomila a gran carriera.

Si giunse in tal modo alla stretta finale con un successo di vendita così clamoroso che la cifra dell'anno precedente fu eguagliata e, riteniamo, superata. Quintali e quintali di cartoline continuano infatti a pervenire a Torino. Fra esse c'è quella del vincitore di 150 milioni (ma chi ha guadagnato più di tutti è stato... lo

12ª ESTRAZIONE «NAPOLI CONTRO TUTTI» del 23 dicembre 1964

Vince L. 1.000.000	Cosantini Olga, via Bersagliere, 29 - Verona
» 500.000	Avolto Assunta, rione La Loggetta Scala 54 - Napoli
» 100.000	Cerbone Gennaro, via Cupa Capodichino - Iua Casa - Napoli-Secondigliano
» 100.000	Maria Stanislao, via Beato Angelico, 5 - Meda (Milano)
» 100.000	Della Monica Giovanni, via Pracchiuso, 41/C Udine
» 100.000	Alessandrini Maria, via dei Platani, 98 - Roma
» 100.000	Latini Anna, via Satrico, 42 - Roma
» 100.000	Piegece Nello, via Vittorio Emanuele, 139 - Venosa (Potenza)
» 100.000	Ciannella Dora, via Vecchia Poggioreale, 33 - Napoli



Agl autori del copione, Dino Verde e Bruno (a sinistra), abbiamo chiesto se, durante la stesura, è capitato loro qualcosa di curioso. Hanno risposto: « Pochi giorni fa, alle 3 dopo mezzanotte, rientravamo in albergo dopo una cena con gli attori del nostro spettacolo "Scanzonatissimo" e ci accompagnavano vecchi compagni di liceo, oggi austeri professionisti e padri di famiglia. In albergo trovammo un messaggio telefonico drammatico e urgente: « Chiamare a qualsiasi ora il maestro Ferrio a Roma ». Chiedemmo l'interurbana e Ferrio ci comunicò di non conoscere il motivo di una canzoncina che avevamo parodiato per Nino Taranto. Nel silenzio che si era fatto sepolcrale dovemmo perciò cantare a voce spiegata, per oltre tre unità telefoniche, una canzone con versi di fantasia di fronte agli occhi esterrefatti dei nostri vecchi amici nonché di qualche cliente nottambulo, che ci avrà certamente scambiato per avvinnazzati ». Al centro il regista Piero Turchetti, il quale ha detto che, dello spettacolo, ciò che ricorderà più volentieri è la « perla fetta intesa con tutti i collaboratori e in particolare le doti professionali e umane di Nino Taranto ». A destra, lo scenografo Cesarini da Senigallia. « Qual è la scena che l'ha impegnata in maniera particolare? » gli abbiamo chiesto. « L'avventura più terribile — ha risposto — la vissi durante la ripresa del "Bel Danubio, blu". Avevo creato un gioco di zampilli che si riversavano in una fontana costituita da un enorme telone di gomma: 170 quintali di acqua. E se il telone non avesse retto? Avrei inondato il teatro, sarebbe successo qualche guaio. Occorsero tre ore buone per svuotare tutta la fontana »

Stato, che con la vendita dei francobolli ha realizzato cifre assai... rispettabili).

— Quale è stata la puntata più difficile a dirigere? — ho domandato al regista Turchetti.

— Potrei dire che, dal punto di vista della fatica, lo sono state un po' tutte. Tieni presente che ogni settimana mettevo in scena una vera e propria commedia musicale con caratteristiche di stile ogni volta diverso, riprendendola « dal vivo » in teatro, anche se la messa in onda era differita di poche ore. Se poi con la tua domanda vuoi riferirti alle difficoltà incontrate nella realizzazione di particolari trucchi, ti risponderò: la puntata Napoli-Londra. Qui i contratti e gli imprevisti richiesero nervi ben saldi, anche perché nello « studio » si era sparso un certo sospetto sulla presenza in gara di una certa canzone notoriamente jettatoria. Ma quella canzone che non nominò entrò tuttavia in semifinale... e confermò la sua malefica influenza, in maniera addirittura sfacciata.

— Quanti giorni di lavoro richiedeva ogni puntata?

— Sei giorni di prove più uno di riunioni d'impostazione e lettura del copione con gli attori. Totale: sette giorni a rotazione continua, nei quali sono comprese le fatiche orchestrali del Maestro Ferrio in sala registrazione a via Asiago e quelle di Gino Landi col balletto in « sala prove ».

— Quali sono le puntate che non ti hanno dato nessuna preoccupazione?

— « Napoli contro Vienna » e « Napoli contro Mosca ». Qui la semplicità e l'immediatezza di espressione hanno fuso pienamente con la grandiosità spettacolare delle scene, dei balletti e dei costumi.

A tutti i protagonisti di questa avventura televisiva, dove Nino Taranto era il « Sandokan » della situazione e i cantanti i suoi « Tigrotti di Mompracem », ho chiesto impressioni e com-

menti: dall'addeito alle luci alla capitana delle girls, dall'assistente di studio al Maestro direttore d'orchestra, sul quale gravava una responsabilità pari a quella del regista.

— Per me — mi ha confidato Gianni Ferrio — da metà settembre a oggi non ci sono state soste. Ogni giorno, quattro ore di prove d'orchestra, tre ore di « sovrapposizione », nove ore per orchestrare, un'ora e più per le sedute di produzione, una media di due ore quotidiane per comporre le musiche dei balletti, un'ora di macchina per andare e venire dallo Studio a casa...

— A conti fatti, venti ore... E per mangiare? Per dormire?

— Mi restavano quattro ore.

Altro lavoratore instancabile, lo scenografo Cesarini da Senigallia: dalle otto del mattino a mezzanotte viveva in piena comunità con pittori, macchinisti, falegnami, tornitori. I suoi « fornitori » come egli li chiama. E' uno degli uomini più geniali che abbia mai conosciuto. Geniale, audace e pazzo. Da anni perseguiva un sogno inappagato: poter animare una scena coi fuochi d'artificio; ma questa soddisfazione gli era stata sempre interdetta dai Vigili del fuoco, giustamente preoccupati che gli spari provocassero incendi negli studi televisivi.

— Ma io ho notato che nel magnifico quadro dei Pulcinella si sparavano fuochi a tutt'andare.

— Sì alla faccia dei pompieri, mi tosti il gusto dei fuochi d'artificio.

— E come va che essi non intervennero?

— Approfittai dell'unico giorno in cui i Vigili del fuoco erano in sciopero.

Riccardo Morbelli

La finalissima di « Napoli contro tutti » va in onda mercoledì 6 gennaio alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo e sul Secondo Programma radiofonico.



Gianni Ferrio (a sinistra), maestro direttore concertatore, ha detto che la sua più bella soddisfazione è stata quella di poter dirigere cantanti di primissimo ordine, e di occuparsi delle canzoni più belle del mondo. « E' stata una gioia — ha aggiunto — dedicarmi a una musica viva, vera, autentica: la stessa soddisfazione che prova l'orefice nel liberare dalla materia bruta un diamante: o il restauratore di quadri che, ripulendo una tela, vede riaffiorare, sotto il pennellino, una Madonna del Perugino o un nudo del Botticelli ». Al coreografo Gino Landi abbiamo chiesto: « Qual è la coreografia che le ha riservato maggiori sorprese? ». « Quella del balletto russo — ha detto —, mi ha dato il maggior piacere e dispiacere. Piacere, perché tutti erano convinti che si trattasse di un inserto filmato, coi ballerini del Bolscioi. Dispiacere, perché la mia coreografia più bella l'attribuirono ad altri, e i giornali non ne parlarono forse per tema di una "gaffe" »



A Piero Visentin (a sinistra), assistente di studio, abbiamo chiesto: « E' stato un compito difficile, il suo? ». Visentin ci ha detto: « Salvo il noto episodio del "Merseybeats" mi è stato facile tenere in gioco cento tecnici, quaranta attori, trenta coristi, settanta orchestrali ecc. In vita mia non mi è mai capitato di aver a che fare con gente così disciplinata e desiderosa di collaborare. Negli studi tutto è funzionato con un sincrono al millesimo di secondo, come sopra una portaerei ». Giorgio Ojetti, tecnico delle luci, ha detto che ha impiegato le sue arti per dare una dimensione alle scene, così come per abbellire le attrici. « Il mito di Faust — ha detto — per me, non è più un mistero »

Bob Taylor protagonista della serie televisiva «I detectives»

Un «bello» che diventa un «duro»

Ricordate Robert Taylor? Il «bello» degli anni trenta, l'erede — in una versione più moderna e sportivamente «yankee» — del fascino languoroso di Rodolfo Valentino, il partner ideale di stelle come Virginia Bruce, Eleanor Powell, Joan Crawford, Irene Dunne e soprattutto della divina Greta, che lo scelse personalmente a compagno nella più classica a popolare delle vicende romantiche, quella di Margherita Gautier e Armando Duval.

Un «fusto» decorativo e simpatico, non privo di eleganza e di cordiale comunicativa, ma non certo un attore di spiccata personalità artistica: questo il Robert Taylor di prima della guerra, prototipo di «american lover» senza particolari segni distintivi.

Il dopoguerra ce lo riportò alquanto mutato; più vigoroso e caratterizzato, meno fatus; sul volto apollineo i segni di una maturata esperienza umana, nello stile interpretativo una incisività prima sconosciuta, una più disinvolta capacità di dar vita a personaggi che non fossero meri elementi decorativi.

Lo vedemmo abbandonare con dignità il ruolo di «grande amatore» per dedicarsi, con successo, a composizioni di carattere. Film di guerra, di avventure cavalleresche, «western», persino indagini psicologiche. Il «bello» seppe diventare un «duro» mostrò di gradire anche i ruoli di antagonista, né si tirò indietro quando, come in *L'ultima caccia*, si trattò di rappresentare figure di sadici e feroci assassini.

Bob si trasforma in «teledivo»

Oggi, a cinquant'anni suonati, Taylor è un attore dal fisico ancora prestigioso e dal gioco autorevole. Se le sue apparizioni sugli schermi cinematografici si son fatte meno frequenti, egli è attivamente in televisione e raccoglie tuttora i più vasti consensi popolari.

A rinverdire il suo successo presso milioni di famiglie americane è valsa soprattutto una fortunata serie televisiva, che da alcuni anni va in onda regolarmente ogni settimana, e di cui alcuni «numeri» verranno presentati dalla televisione italiana a partire da questa settimana. La serie s'intitola «I detectives» e Taylor ne è il produttore nonché l'interprete principale (o, per meglio dire, uno dei personaggi fissi, «trait-d'union» fra un episodio e l'altro, poiché



Robert Taylor nei panni del capitano Matt Holbrook, un funzionario di polizia «duro» e intelligente. Taylor, nato a Filley, nello Stato del Nebraska, cinquantatré anni fa, esordì sugli schermi nel 1934, diventando quasi subito il prototipo del «grande amatore». Nel dopoguerra, cambiati i gusti del pubblico, l'attore ha conosciuto una nuova popolarità interpretando una serie di personaggi avventurosi, e passando con successo dal «western» al «poliziesco» al film in costume

non sempre vi figura come protagonista).

Si tratta, secondo una formula felicemente collaudata nel cinema da oltre trent'anni, dell'eterna battaglia degli uomini di legge contro la delinquenza organizzata. Nei panni del capitano Matt Holbrook, Robert Taylor è il capo della divisione investigativa in un dipartimento di polizia. Holbrook è un funzionario intelligente, sicuro di sé e devoto al suo mestiere, che una ventennale esperienza nella polizia ha reso una specie di vivente enciclopedia del crimine.

Attraverso le vicende in cui Holbrook e i suoi luogotenenti sono coinvolti, noi assistiamo non solo alla soluzione di un delitto e, naturalmente, alla cattura dei criminali, ma anche a un

tentativo di definizione psicologica e umana dell'ambiente dei poliziotti. I detectives, quotidianamente alle prese con un lavoro ingrato, talvolta appassionante come un gioco, ma più spesso solamente sgradevole e irto di pericoli, sono visti in una dimensione umana che li fa abbastanza vivi e credibili e ci rende meno estraneo il loro lavoro.

Le imprese di Holbrook

La squadra del capitano Holbrook si compone del tenente Johnny Russo, un esperto e integerrimo ufficiale che è un po' il braccio destro del comandante, e di due giovani «detectives»: i sergenti Chris Ballard e Steve Nelson. I rapporti fra questi tre perso-

naggi (interpretati rispettivamente da Tige Andrews, Mark Goddard e Adam West) fanno da filo conduttore dell'intera serie, contrappuntando efficacemente i «casi» polizieschi che di volta in volta formano oggetto del loro interesse.

Ciascun episodio, comunque, farà storia a sé. E ogni volta vi sarà una specie di ospite d'onore — quel che gli americani chiamano «guest star» — a cui verrà affidata una parte di rilievo. Sono attori famosi: da Edward G. Robinson a Lola Albright, da Eva Gabor a Jean Hagen, da Vera Miles a Peter Withney. Quest'ultimo, appunto, protagonista del primo episodio che va in onda questa settimana.

La loro presenza assicura

alla serie una certa varietà, evitando l'eccessivo cristallizzarsi in schermi fissi. Il pubblico amerà ritrovare di volta in volta delle figure familiari, garanzia oltre tutto di un elevato «standard» interpretativo; e se saprà affezionarsi alle vicende dei tre luogotenenti di capitano Holbrook, e accogliere con simpatia il ritorno di Bob Taylor, autorevole «deus ex machina» dei vari «casi», discretamente presente in tutte le puntate, il successo della trasmissione potrà dirsi assicurato.

Guido Cincotti

Il primo racconto sceneggiato della serie I detectives va in onda giovedì 7 gennaio, alle ore 21, sul Programma Nazionale TV.

L'iniziativa della Radiotelevisione italiana per diffondere e COMINCIA IL QUINTO CICLO DEI

Il 19 gennaio ha inizio il quinto ciclo dei « Concerti per la Gioventù » che dal 1961 la RAI organizza con lo scopo di coltivare fra i giovani l'amore per la musica.

L'iniziativa, dimostratasi positiva oltre ogni ottimismo, prevede, vuole recare un contributo concreto alla soluzione della gravosa questione della educazione musicale in Italia.

Di questo problema, essenziale per la cultura italiana, si è occupato recentemente l'« Approdo Musicale », la rivista edita dalla ERI (Edizioni RAI) che, nel n. 18, ha riunito saggi di specialisti in materia e ha pubblicato inoltre i temi migliori, scaturiti dalle prove finali delle ultime quattro edizioni dell'originale concorso.

L'alto livello di maturità dimostrato da numerosi giovani e l'impegno disinteressato da essi profuso nel corso dell'anno e durante le finali sono tali da stupire chi è solito figurarsi gli studenti delle scuole secondarie impreparati ad affrontare le cose estranee alla scuola o alle più massicce manifestazioni della vita sociale.

Il concorso di quest'anno rispecchia alcuni dei punti fondamentali che l'hanno caratterizzato sin dalle origini. Ogni sabato, alle ore 17,30, viene irradiato dalle stazio-

ni del programma nazionale un concerto, che può comprendere musica sinfonica, cameristica, operistica, corale, ecc., secondo i casi, con preferenza per i cosiddetti « concerti-medagliati », dedicati ad un solo musicista o ad una particolare situazione storica; ciò allo scopo di illuminare meglio quanto ci si propone di presentare e dimostrare ai giovani ascoltatori, non trascurando neppure l'indagine in zone culturali più impegnative ed estranee ai consueti repertori.

Per questo motivo, e per il raggiungimento di un più concreto fine educativo, ogni concerto è preceduto da un breve commento di inquadramento storico ed estetico, che quest'anno è affidato alle cure del prof. Luigi Roggioni, noto saggista e ordinario di Storia della musica all'Università di Palermo.

Di volta in volta, vengono proposti ai giovani ascoltatori alcuni temi che dovranno essere svolti, a scelta, e inviati entro dieci giorni alla RAI (Casella postale 400 - Torino). Una commissione appositamente costituita vaglia gli elaborati pervenuti in tempo utile e secondo le modalità prescritte (timbro della scuola di appartenen-

za), e ne segnala ogni settimana un certo numero.

Gli autori degli elaborati segnalati avranno diritto ad un premio in dischi, secondo il desiderio da essi stessi espresso.



Il concorso di quest'anno contempla quattordici concerti; i candidati che avranno ottenuto almeno un premio e avranno inviato almeno sette elaborati saranno chiamati a sostenere a Roma la finale (nel mese di maggio); il numero dei finalisti, in ogni caso, non potrà superare le sessanta unità. Agli autori dei due migliori elaborati della prova finale toccherà in premio un viaggio e relativa permanenza in una delle principali sedi di festival musicali internazionali. Il concorso è riservato ai soli alunni degli Istituti e Scuole di istruzione secondaria di secondo grado, statali o legalmente riconosciuti.

Determinante per la finalista stesse del concorso è, naturalmente, la scelta dei vari programmi musicali, alla preparazione dei quali ogni anno vengono dedicate particolari cure, sia per am-

pliare l'orizzonte di conoscenza di quei giovani che hanno potuto partecipare a precedenti edizioni del concorso, sia per richiamare l'attenzione di coloro che ancora non hanno voluto o potuto concorrere. In ogni caso, si tenta, nei limiti del possibile, di proporre temi che invogliano i giovani a ricercare, a penetrare nelle trame della musica, non importa se la ricerca è difficile o laboriosa.

Si vuole invitare gli ascoltatori non tanto a studiare, quanto piuttosto a indagare la ragione di ogni espressione musicale, a valutarla criticamente, non a subirla passivamente; intenderla come opera di poesia, non come divertimento fine a se stesso, ricondurla ai più generali temi della storia facendo riferimento a movimenti letterari, artistici, politici, religiosi, sociali — se è il caso — che sono contemporanei a ogni singola manifestazione musicale.

Il giovane troverà allora nella musica ciò che la scuola — in qualche maniera — gli insegna a cercare in altre attività dell'ingegno umano.

Il programma di questo quinto ciclo prevede nei suoi quattordici concerti, articolati settimanalmente dal 9 gennaio al 10 aprile, opere di vario genere. Dopo un

concerto dedicato alla Spagna (Granados e il mirabile *Retablo de Maese Pedro* di Manuel de Falla), ecco la *Ottava Sinfonia* di Bruckner: è doveroso far conoscere ai giovani questo musicista per lungo tempo ignorato in Italia e che ora anche fra noi incomincia a essere inteso come uno dei vertici del Romanticismo musicale.

Gli tiene seguito (nel penultimo concerto) Mahler con la *Decima Sinfonia*: ed anche questo è un modo per uscire da un tipo di concerto troppo consuetudinario.

Beethoven è rappresentato dal *Quartetto* op. 130 e dalla *Grande Fuga* op. 133, opere difficili ma che i giovani d'oggi sentono come capisaldi del pensiero musicale di quel grande. Seguirà *La serva padrona* di Pergolesi, accostata a pagine operistiche di Rameau; verrà introdotto il discorso, in tal modo, sulla celebre « querele » che divide così nettamente la cultura di quel tempo.

Al Wagner di *Tristano* e al Debussy di *Pelleas* è dedicato un concerto, che accosterà l'una all'altra le due più elevate « notti » dell'emozione romantica. Un concerto sarà dedicato a Palestrina (*Missa Papae Marcellae*) e ai due Gabrieli: si vedrà quali

IL REGOLAMENTO DEL CONCORSO

La RAI-Radiotelevisione Italiana, al fine di diffondere tra i giovani l'interesse per la musica, indice in collaborazione con l'AGI.M.U.S. (Associazione Giovanile Musicale), un concorso a premi abbinato ad un ciclo di trasmissioni di 14 concerti che saranno radiodiffusi ogni sabato, nel periodo dal 9 gennaio al 10 aprile 1965 alle ore 17,30.

Il concorso si svolgerà secondo le norme del presente

REGOLAMENTO

Art. 1

Il concorso è riservato agli alunni degli Istituti e Scuole di istruzione secondaria di 2° grado statali o legalmente riconosciuti, i quali potranno partecipare al concorso inviando alla RAI-Radiotelevisione Italiana lo svolgimento dei temi proposti a sensi dell'art. 3) con le modalità in detto articolo precisate.

Art. 2

Il concorso è dotato dei seguenti premi:
— n. 2 viaggi in una delle città sedi di Festival Internazionali di Musica indicate nell'art. 7;
— dischi microsolo che saranno assegnati a discrezione del giudizio della Commissione di cui all'art. 4.

Art. 3

Durante la trasmissione di ciascun concerto saranno proposti alcuni temi su argomenti di carattere musicale.

Gli elaborati relativi ad uno di questi temi dovranno essere inviati alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Concorso Concerti per la Gioventù - Casella Postale 400 - Torino, a mezzo di raccomandata postale. Ciascun elaborato dovrà contenere il cognome, il nome, l'indirizzo, la classe del concorrente e l'indicazione di alcuni dischi microsolo di musica sinfonica, operistica o da camera. Ciascun elaborato dovrà inoltre recare il timbro della scuola alla quale l'allunno appartiene.

Gli elaborati dovranno pervenire all'indirizzo sopraindicato entro e non oltre le ore 12 del secondo lunedì successivo al giorno della trasmissione alla quale si riferiscono.

Art. 4

Una Commissione, costituita dalla RAI-Radiotelevisione Italiana, provvederà all'esame degli elaborati — che saranno valutati anche in relazione al corso di studi frequentato dai concorrenti — ed alla assegnazione di dischi a quelli tra i concorrenti che avranno inviato i migliori elaborati.

E' riservato al giudizio insindacabile della Commissione di determinare, per ciascuna tra-

missione, il numero dei dischi da assegnare in premio.

I nomi dei vincitori saranno comunicati nel corso della trasmissione che sarà effettuata 15 giorni dopo il concerto cui si riferiscono gli elaborati e saranno inoltre pubblicati sul « Radiocorriere-TV ». Agli interessati sarà data comunicazione dell'assegnazione del premio con lettera raccomandata.

Art. 5

L'invio dei premi sarà effettuato dalla RAI-Radiotelevisione Italiana entro 90 giorni dalla data di assegnazione.

Art. 6

Al termine delle 14 trasmissioni la Commissione provvederà, a suo discrezionale giudizio e tra tutti coloro che avranno partecipato almeno 7 volte e conseguito almeno un premio, alla scelta di un massimo di 60 candidati. Ai fini della scelta sarà tenuto in considerazione anche il numero degli elaborati inviati da ciascuno dei concorrenti nel corso del ciclo delle trasmissioni.

Art. 7

I candidati prescelti a sensi dell'art. 6 saranno invitati ad assistere ad una audizione all'Auditorium del Foro Italico in Roma; in tale occasione i concorrenti dovranno svolgere un tema che sarà loro proposto dopo l'audizione.
Per questa prova i concor-

renti disporranno di un tempo massimo di 5 ore.

La Commissione di cui all'art. 4 sceglierà due elaborati e agli autori dei due elaborati prescelti sarà assegnato un premio consistente in un viaggio in una delle seguenti sedi di Festival Internazionali di musica: Vienna - Olanda - Atene - München - Granada - Salisburgo - Aix-en-Provence - Dubrovnik - Edimburgo - Perugia - Lucerna - Besançon - Bayreuth - Santander.

Il viaggio dovrà essere effettuato nel corso dell'anno 1965, nel periodo di svolgimento del Festival prescelto dal vincitore.

Saranno a carico della RAI-Radiotelevisione Italiana, per ciascun vincitore del Concorso e per il familiare che eventualmente lo accompagni:

- le spese di soggiorno fino ad un massimo di 10 giorni in albergo di 1° categoria;
- il rimborso del biglietto di 1° classe dal luogo di residenza alla città sede del Festival prescelto, e ritorno;
- il rimborso dei biglietti acquistati per assistere agli spettacoli e concerti del Festival.

La RAI-Radiotelevisione Italiana si riserva di assegnare premi consistenti in dischi microsolo ad altri concorrenti segnalati dalla Commissione. I concorrenti dovranno presentarsi alla prova muniti di

un valido documento di riconoscimento.

Art. 8

La RAI-Radiotelevisione Italiana si riserva la facoltà di mettere a disposizione dell'Istituto di Pedagogia dell'Università di Roma gli elaborati che, a sensi degli art. 4 e 7, risulteranno prescelti dalla Commissione. L'Istituto di Pedagogia potrà, in tal caso, liberamente utilizzare tali elaborati, in tutto o in parte, per studi, pubblicazioni, filmati, ecc.

Art. 9

Per esigenze di carattere organizzativo la RAI-Radiotelevisione Italiana si riserva di apportare eventuali modifiche alle norme ed ai termini del presente Regolamento.

Art. 10

Dalla partecipazione al concorso sono esclusi i figli dei dipendenti della RAI-Radiotelevisione Italiana.

Art. 11

La partecipazione al concorso implica la piena conoscenza e l'integrale accettazione del Regolamento.

Art. 12

Gli interessati potranno richiedere alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Concorso « Concerti per la Gioventù » - Via Arsenal, 21 - Torino, il testo del Regolamento.

coltivare nei giovani d'oggi l'amore per la buona musica

«CONCERTI PER LA GIOVENTÙ»

differenze dividono la scuola romana e quella veneziana.

Una parentesi curiosa è costituita da Gershwin (*Concerto in fa*), Ravel (*Concerto in sol*) e Stravinsky (*Ebony-Concert*). Ma poi si ritorna al Barocco, avvicinando una *Sonata per flauto e clavicembalo* di Federico II il Grande di Prussia e quella *Offerta Musicale* di Bach, costruita su un tema di quel grande sovrano-musicista e a lui dedicata.

Un concerto frankiano presenterà la *Sinfonia in re minore*, il poema sinfonico *Le Chasseur maudit* e i tre corali per organo, rivelando tre diversi e contrastanti aspetti dello stile e della estetica del compositore franco-belga. Un altro concerto corale con pagine del famoso *Anfiparnaso* (1597) di Orazio Vecchi e con la prima serie, a cappella, dei *Cori di Michelangelo Buonarroti il Giovane* di Dalla Piccola: coralità rinascimentale e novecentesca accostate per rilevare una continuità storica che nutre gran parte della musica contemporanea.



Subito dopo avremo un concerto di purissima filigrana romantica: pagine di Hoffmann, il grande scrittore tedesco che era anche buon musicista, e la fantastica *Kreisleriana* di Schumann. Quindi il *Requiem* di Mozart accostato al *Berliner Requiem* di Kurt Weill, il collaboratore musicale di Bertold Brecht. La serie dei concerti si chiuderà sul nome di Gian Francesco Malipiero, del quale verrà programmato l'importante *Torneo notturno*.

Il programma è impegnativo, ma tale da sollevare l'interesse di chi veramente ama e sente la musica come nutrimento dello spirito e come valore educativo. Le eventuali difficoltà saranno superate dai giovani volenterosi, ai quali la commissione consiglia — come sempre ha fatto — di cercare sui testi più opportuni la soluzione di ogni problema. Non soltanto lavorare con la propria fantasia, ma anche tentare una documentazione per le idee espresse e un sostegno alle proprie convinzioni: in tal modo si unirà l'utile al dilettevole.

Alberto Basso

La prima trasmissione del quinto ciclo di «Concerti per la gioventù» va in onda sabato 9 gennaio alle ore 17,30 sul Programma Nazionale radiofonico.



I quattordici concerti in programma

Primo concerto: 9 gennaio 1965

GRANADOS

Pezzi per pianoforte dal 1° vol. di
«Goyescas» - Pagine dall'opera «Goyescas»

DE FALLA

Retablo de Maese Pedro

Secondo concerto: 16 gennaio 1965

BRÜCKNER

Sinfonia n. 8 in do minore

Terzo concerto: 23 gennaio 1965

BEETHOVEN

Quartetto in si bemolle magg. opera 130
Grande fuga in si bemolle magg. opera 133

Quarto concerto: 30 gennaio 1965

PERGOLESI

La serva padrona

RAMEAU

Pagine da «Hippolyte et Aricie»
Pagine da «Platée ou Junone jalouse»

Quinto concerto: 6 febbraio 1965

WAGNER

Pagine dal «Tristano e Isotta»

DEBUSSY

Pagine dal «Pelléas et Mélisande»

Sesto concerto: 13 febbraio 1965

PALESTRINA

Missa Papae Marcelli
Mottetti e madrigali

G. GABRIELI

Sonata pian e forte - «In ecclesiis»,
mottetto per doppio coro, ottoni e organo

ANDREA GABRIELI

Battaglie e pagine polifoniche

Settimo concerto: 20 febbraio 1965

GERSHWIN

Concerto in fa

RAVEL

Concerto in sol

STRAVINSKY

Ebony concerto (per orch. jazz)

Ottavo concerto: 27 febbraio 1965

FEDERICO IL GRANDE

Sonata per flauto e clavicembalo

J. S. BACH

L'Offerta musicale

Nono concerto: 6 marzo 1965

FRANCK

Sinfonia in re minore - Le chasseur maudit (poema sinfonico) - Tre corali per organo

Decimo concerto: 13 marzo 1965

ORAZIO VECCHI

Pagine da «L'Anfiparnaso»

DALLA PICCOLA

Cori di Michelangelo Buonarroti il giovane
- 1ª serie

Undicesimo concerto: 20 marzo 1965

E. T. A. HOFFMANN

Pezzi per pianoforte
Pagine da «Undine»

SCHUMANN

Kreisleriana

Dodicesimo concerto: 27 marzo 1965

MOZART

Requiem

KURT WEILL

Pagine da «Der Berliner Requiem»

Tredicesimo concerto: 3 aprile 1965

MAHLER

Sinfonia n. 10

Quattordicesimo concerto: 10 aprile 1965

MALIPIERO

Torneo notturno

La presentatrice TV che è diventata diva internazionale del cinema

La favola di Raffaella Carrà

Si chiama Raffaella Pelloni (in arte, Carrà) e discende in linea diretta da Stefano Pelloni, il pascoliano Passator cortese « re della strada e re della foresta ». Dal celebre bandito ha ereditato due occhi pieni di malia e, come vedremo, un senso fatalistico che le dà forza e coraggio. Sa che vengo da lei non per un'intervista, ma per sentirne dalla sua viva voce l'avventura meravigliosa che sta vivendo da circa cinque mesi. Premo il pulsante del registratore, e lei dice:

— Tutto cominciò nell'aprile di quest'anno in uno studio di via Teulada mentre si giravano i camaleonti (io ero Ortesina, figlia di Giuseppina). Durante una pausa di lavorazione una collega della mia età mi confidò in gran segreto: « Sto per realizzare il più bel sogno che possa capitare a un'attrice. Sai che Sinatra si trova a Roma per girare un film? Ebbene, io sono stata scelta, unica interprete femminile! ».

— L'abbracciai e mi felicitai sinceramente con lei, ma la sera stessa telefonai alla mia agente Flavia Tolnai: sapeva che Sinatra stava cercando per Von Rian's Express una attrice di 18-20 anni che sapesse l'inglese? Sì, lo sapeva — mi rispose — ma la parte non era adatta per me; ad ogni modo, se io volevo... « Ormai il ruolo è già occupato; ma un'altra volta... ». Purtroppo (e lo dico senza ombra di malizia) quella mia collega si era illusa.

Infatti tre mesi dopo (era venerdì) mi trovavo a Fregene a fare i bagni e stavo preparandomi per rientrare a Roma per le prove dei Camaleonti quando la mia agente mi telefonò di trovarmi la sera stessa a via tale numero tale da Wood, casting-director della Fox-Film: mi aveva vista alla TV in una ripresa del Paroliere questo sconosciuto e lo avevo interessato. Mi presentai, egli mi consegnò una scenetta inglese di tre cartelle da leggere l'indomani in un certo studio di Cinecittà.

La scena, piena di « sexy » e di malizia, mi parve perfino troppo facile e, dopo averla letta due o tre volte (so l'inglese abbastanza bene), mi accorsi che l'avevo già imparata a memoria; perciò mi recai senza timore a Cinecittà, dove in uno studio deserto e grande come una piazza mi attendevano Zanuck, Saul David, Woods, il regista Robson, l'operatore Daniel e il produttore Cotch, che gentilmente si prestò a fargermi da partner.

— Era emozionata?

— No, nessuna paura, per la semplice ragione che ero convinta di non approdare a nulla. Mi dicevo: « Sta a vedere che tutta questa gente si è mossa da Hollywood col preciso intento di lanciare Raffaella Carrà! ». Forte di ciò, consideravo la cosa un'esperienza fra le tante; perciò mi buttai senza timore né complessi, recitando così, per divertimento. Più quelli dicevano « Good! Good! », più ero convinta di non combinare niente. Tre giorni dopo, secondo l'intesa, mi ripresentai per il provino. C'era un'altra attrice, prima di me, ma la sbrigarono in un quarto d'ora e, a quanto mi disse, con un solo provino. A me ne fecero sette.

— E lo stato d'animo?
— Era sempre lo stesso. Continuavo a ripetere a me stessa: « E' un'esperienza in più ». Però mi illudevo di essere una grande attrice, vedendo l'operatore di Greta Garbo che spostava le luci per me sola! Uscii con la testa in fiamme, la gola arsa

e una sete maledetta. Mi dissero che si sarebbero fatti vivi dopo qualche giorno con la mia agente. Andai a casa e dormii per dieci ore consecutive.

Tre giorni dopo (era ancora un venerdì!) Flavia Tolnai mi telefonò: « Raffaella, ce l'abbiamo fatta! ». In quel preciso istante crollai. Ora ci rido su, ma quando mi parlarono di un contratto che mi avrebbe impegnata in America per cinque anni, ebbi una violenta crisi di pianto. Risposi: « Siete ben sicuri di me? Badate, vi siete sbagliati, non sono l'attrice che credete! ». Mi guardarono stupiti, e mi dissero: « Venga ad Hollywood, si renda conto di persona, e poi con calma deciderà ».

Non c'era tempo da perdere: dovevo conoscere Sinatra (e l'incontro avvenne nella più schietta cordialità) eppoi pochi giorni dopo si doveva girare l'unica scena italiana del film (l'ultima, per essere esatti) che si svolgeva nella stazione di Anagni. Era, facendo le cor-

na, la scena della mia morte, ossia la più drammatica, di maggiore impegno: Sinatra, ritenendomi una spia, mi spara mentre cerco di fuggire lungo la strada ferata.

Mi sforzavo di entrare nella parte; avevo paura... di non aver paura. Ma qui mi venne in soccorso una fortuna inaspettata. Durante le prove, Sinatra e compagni puntandomi addosso il mitra scandivano con la bocca tatata... Io, che in vita mia non avevo mai sentito il rumore di una mitragliatrice, fingevo di spaventarmi ma capivo benissimo che quel timore era artefatto, di maniera...

Si cominciò a girare. Ciak!... Mi buttai dal treno e mi misi a correre, a correre... A un certo punto sentii a un passo di distanza mitragliarmi addosso: quel rumore secco e martellante mi mise addosso una paura così folle, che sentii veramente i proiettili penetrarmi nella schiena, tanto che mi incarcai e caddi a terra

scorticandomi una gamba. Mi raccolsero quasi priva di sensi. Sentii Sinatra che diceva: « Una scena perfetta, non c'è bisogno di ripeterla. Il terrore è sul suo volto. Che attrice, ragazzi! ».

— Lei, in un secondo tempo, gli rivelò come erano andate realmente le cose?

— Sì, che glielo dissi! Mi guardò stupito, e fece: « Brava attrice, e anche modesta ».

Ride, ride come una bambina. Mi parla della sua permanenza ad Hollywood, della sua villa magnifica a Beverly Hills. Tutto sa di favola di Dall'ago al milione, non ha il coraggio di credere ciò che le sta succedendo. Frattanto le fioccano proposte su proposte, e la cassetta della corrispondenza non basta più a contenere le lettere degli ammiratori. Ma Raffaella si mantiene calma e continua a ripetersi: « Sarebbe troppo bello, se fosse vero ». E' rimasta semplice, con quel sorriso che incantava. Sbaglierò, ma farà molta strada.

r. m.



Raffaella Carrà con Frank Sinatra durante una pausa della lavorazione del film « Von Rian's Express ». La Carrà ha trovato dal teleschermi l'avvio per la sua brillante carriera cinematografica. I telespettatori la ricorderanno certamente come presentatrice della serie « Il paroliere, questo sconosciuto », e più tardi attrice nel « Grandi Camaleonti »



Il prof. Cutolo risponde...

Daniela Mazzola da Empoli (Firenze) vuol sapere se a Leopardi piaceva la musica.

Non ne era appassionato; però non la disdegnava. Bisogna pensare che a quei tempi un amatore di musica, doveva accontentarsi di ascoltare qualche dilettante, oppure recarsi in qualche sala da concerto, dove, di tempo in tempo, virtuosi, o meno virtuosi, si esibivano, oppure partecipare a quelle Accademie dove alcuni giovanotti formavano quintetti, quartetti, trii, allestiti alla bella e meglio. Ci voleva una grande passione per sopportare tutte queste *corvées*.



Amedeo Mackie da Portici (Napoli) vuol « conoscere notizie precise » circa la fine del povero bambino, figlio di Luigi XVI Re di Francia.

Nessuno mai le potrà dare queste notizie precise perché la scomparsa di quel ragazzo fu avvolta nel mistero. Mori, molto probabilmente, di pietosa morte, ma, con discutibile criterio, i capi della Rivoluzione non vollero propagare ufficialmente i particolari di quella fine e cadde su di essi, sin dai primi tempi, la coltre del dubbio. Ne profittarono molti ciarlatani che, nel secolo successivo, sostennero di essere il disgraziato figlio di Luigi XVI.



Il signor Antonio Wincher da Roma, non arriva a capire come abbiano fatto, gli scienziati, a decifrare scritture tanto diverse dalle nostre come i geroglifici, la scrittura a forma di cuneo dei Persiani e via enumerando.

Teoricamente, lo so e meglio ancora lo conosco dopo aver letto il recente libro, molto interessante, di P. E. Cleator, « Linguaggi perduti », edito da Garzanti di Milano. Nell'agosto dell'anno 1798 le truppe francesi rinvennero presso la foce del Nilo, a Rosetta, una lastra di basalto nero, con tre riquadri di scritture. Due dei

testi erano indecifrabili, ma il terzo era greco. La pietra andò a finire in Inghilterra, e la parte greca fu presto tradotta. Si trattava del riconoscimento tributato al Re d'Egitto Tolomeo V, da un concilio di sacerdoti, nel 196 a.C.

Dopo i tentativi di vari archeologi, il francese Champollion riuscì a capire che la scrittura greca, da tempo decifrata, altro non era che la traduzione delle due parti superiori composte da geroglifici egiziani, scritti in due diverse grafie, l'una più elegante e l'altra più corrente. E prova oggi, prova domani, riuscì, con grandissima pazienza e pari cultura, a scoprire le analogie tra le parole greche e quelle egiziane. Con un processo quasi simile, hanno letto le scritture cuneiformi persiane e persino quelle geroglifiche dei Majà e degli Aztechi.

La traduzione è opera che lascia, ancora oggi, percorsi da reverenza e da stupore.



Ines Corsi da Bogliasco (Genova), ha letto su una terracotta « Tutti si nasce piangendo, nessuno muore ridendo », e vuole sapere se è grammaticalmente corretta questa frase; e ancora, se si può scrivere « collo » e « colla », invece di « con lo », « con la ».

Lo è senz'altro, ancorché si tratti di una trasposizione nella lingua di una forma grammaticale tipicamente toscana. *Colla* e *collo* non è corretto scriverli, come ammoniva, tanti anni fa, il celebre glottologo Basilio Puoti, perché *collo* e *colla* si adoperano anche come sostantivi con tutt'altro significato.



Il cav. Ernesto Maiella da La Spezia, desidera alcune notizie sul generale borbonico Pietro Vial.

E' uno dei tanti Ufficiali Superiori napoletani che (mi scusi se si tratta di un suo antenato), non si coprono di gloria durante l'invasione dei Mille. Molte notizie tro-

verà nel secondo volume dell'opera di Harold Acton « Gli ultimi Borboni di Napoli » comparso alla fine del 1962 per i tipi dell'editore Martello di Milano.



Luigia Bissoli da Sanguinetto (Verona), (cittadina a me carissima perché vi trascorsi, nel 1918, un periodo di riposo dopo la battaglia di Vittorio Veneto), vuol sapere quale condannato alla ghigliottina, durante la Rivoluzione francese, pronunciò la seguente frase: « Ci troveremo tutti nella valle di Josafat ».

A prescindere direbbe il mio amico Toto, dal fatto che la frase non mi sembra molto peregrina, non glielo so precisare. Le so dire, però, che deve diffidare di queste frasi storiche che, molte volte, le persone non hanno pronunciato o le hanno pronunziate con tutt'altre intenzioni di quelle che ha attribuito loro la posterità.



Ricordate che proprio sulle colonne del « Radiocorriere », scrissi che era difficilissimo procurarsi un esemplare dell'opera « Chitarrella », che insegna a giocare bene lo Scopone ed il Tresette? Avevo torto. Adriano Chicco da Genova, mi fa sapere che ne esiste un'edizione moderna, stampata nel 1960 dall'editore Canesi di Roma, e lo confermano Corrado Ciccarelli, anch'egli da Genova, e Landoaldo Nava da Fratta Maggiore (Napoli).

Gli Scoponisti ed i tressettisti sono serviti; ma, credete a me, più che le regole di Chitarrella servono, in questi giochi, la memoria e l'intuito.



Marianna Affaitati, da Catania, vuol sapere che cosa è l'Ordine del Bagno.

L'Ordine del Bagno è un'altissima onorificenza inglese, istituita da Re Enrico IV nel 1399 per ricordare la sua incoronazione. Anticamente i cavalieri, per i quali in quell'epoca il bagno era un avvenimento rarissimo, dovevano prenderne uno a simbolo della loro purità. A questo riguardo si narra che Ferdinando II, Re di Napo-

li, mentre firmava il decreto, che conferiva un'alta onorificenza ad un grande personaggio noto non solo per i suoi quattro quarti di nobiltà e le sue benemerzè, ma anche per l'odio verso l'acqua ed il sapone, aggiunse, dopo aver firmato il decreto, « veramente al principe sarebbe convenuto l'ordine del Bagno; ma quello non lo conferisco io; lo conferisco il Re d'Inghilterra ».



Peruzzo Cardillo da Verona, macchinista delle Ferrovie dello Stato, mi chiede se il lavoro notturno incida sulla salute dell'uomo.

Premetto che non sono un medico; ma mi hanno sempre detto che lavorare di notte non fa bene all'organismo umano. Vi sono, però, molte cure atte ad arginare queste conseguenze perniciose. D'altra parte, ho conosciuto e conosco una quantità di giornalisti che lavorano quasi esclusivamente di notte, e godono di una salute invidiabile. L'organismo umano sa adattarsi alle più diverse circostanze della vita.



Antonino Vescovo da Balestrate (Palermo), mi chiede se è vero che è scorretto scrivere a macchina alle persone di riguardo.

Così si credeva un giorno. Io, invece, le assicuro che è correttissimo, specie quando la propria calligrafia (e penso con orrore alla mia), è una *criptografia* e obbliga colui che riceve la lettera, alla sgradevole fatica della decifrazione.



Ivo Brinaza, Angioletto Baldi ed altri miei amici, da Forlimpopoli (Forh), di goldoniana memoria, vogliono sapere quale sia il più grande dei due sommi musicisti Beethoven e Giovanni Sebastian Bach.

Navighiamo, amici miei, nella stratosfera della musica; sono altezze tali, innanzi alle quali il nostro animo si inchina riverente e si senta piccolo e meschino. Dei due, io, per gusto personale, trovo più completo Beethoven; il che non toglie che qualche volta dedichi un in-

tero pomeriggio a Bach e convega, ascoltandolo, che la musica è la sola via incorporea che conduce in un mondo superiore.



Alfio Ossino da Lentini (Siracusa) mi domanda come mai l'apologia di Lorenzino dei Medici non viene più ristampata.

Perché quel piccolo capolavoro letterario interessa solo le persone colte, le quali, se hanno bisogno di leggerlo, sanno trovarlo in una delle tante edizioni finora comparse.



L'ho azzeccata! Luigi Berzini e Renato Sozzani, da Sondrio, mi avevano chiesto quale vino, secondo il mio parere, avesse contenuto la famosa « bottiglia di vino della Valtellina », alla quale il Carducci dedicò una famosa ode.

Io opinai in una trasmissione televisiva, che fosse il *Sassella*, perché tra gli squisiti vini della Valtellina è in dubbio il migliore.



Dolfo Alessandrini, da Marina di Pietrasanta (Lucca), e Odoardo Bordini da Poviglio (Reggio Emilia), mi chiedono che cosa pensi dell'arte così detta « moderna », che fece bella mostra di sé alla Biennale di Venezia.

Rispondo come il venerando ed illustre scultore Luigi Canonica rispose una volta a Nino Postiglione, il quale gli aveva rivolto la stessa domanda: « non so leggere il cinese! ».



Raffaele Mendia da Veroli (Frosinone), vuol conoscere l'etimologia della parola « municipio ».

Municipio trae dal latino *munus* e vuole dire praticamente il luogo dove si partecipa agli obblighi. In altri termini, il luogo dove si pagano le tasse, le multe, i vari diritti, obblighi tutti che non rendono molto gradevole la parola *municipio* ai riotosi cittadini italiani.

Alla radio da questa settimana una rassegna delle più importanti collezioni discografiche italiane

I TESORI

DELLE DISCOTECHICHE PRIVATE

A caccia di «antiche» incisioni nel mercato di Porta Portese - Intervista con un «cane da tartufi» del disco raro - La preziosissima voce di Francisco De Andrade - Storia curiosa d'un colpo di fortuna

La domenica mattina, a Roma, una gita a Porta Portese è di prammatica come a Parigi al Marché-aux-Puces di Clignancourt. Anzi, la gente «snob» ci va al sabato notte verso il tocco, per poter scegliere di prima mano fra tutto quel ciarpame.

I collezionisti di pupi da presepio e di piatti otocenteschi trovano via libera, a quell'ora, e può darsi che «peschino la perla»; come loro, anche gli appassionati di mobili antichi e di stampe. Ma i filatelici, è inutile che sfidino le tenebre: i banchi che li interessano aprono i loro battenti alla domenica mattina verso le otto. E i collezionisti di dischi? Il «Russo» giunge verso le nove, quando già lo attendono impazienti i vari patiti dei «78 giri» che, per tutta la settimana, hanno sognato di trovare in quella pesca miracolosa uno Zonofono «etichetta azzurra», un «G & T», o addirittura un Fonotopia «etichetta oro».

Il «papà» dei collezionisti

E' qui che, la domenica mattina, potete trovare il «papà» dei collezionisti romani, voglio dire il signor Fernando De Michelis, vero cane da tartufi del disco raro, nemico acerrimo del «Russo», che scruta ogni sua mossa ed ogni suo accenno di interesse.

— Ce l'ha con me — mi dice De Michelis. — Mi ha preso di mira, e devo stare bene attento a controllarmi, come un giocatore di poker: un movimento della bocca, un gesto delle mani potrebbero tradirmi.

— Perché il «Russo» sa che lei è un intenditore.

— Già, ma appena scelgo un disco, lui raddoppia, triplica il prezzo. Io però riesco a ingannarlo lo stesso, sa? Mi segno nella mente un'etichetta, un titolo, poi gli mando un intermediario

che acquista per me... E lui ci casca sempre come un merlo! Dopo un po' mi tolgo la soddisfazione. Ritorno dal «Russo» e, sventolandogli il disco sotto il naso, gli dico: «Te l'ho fatta!...».

Questa lotta a coltello fra il Signor Bonaventura e Barbariccia si ripete quasi ogni domenica mattina ormai da vari anni, tanto che la preziosa collezione De Michelis ha già raggiunto il considerevole numero di circa ottomila dischi rari, tutti dedicati alla lirica. Una raccolta

notevole, in cui figurano tra l'altro l'intera collezione dei Caruso originali e ben ventitré delle ventisette incisioni esistenti di Checco Marconi, fra cui fa spicco una vera ghiottoneria: il *Duetto dei mulattieri* del Masini che Marconi incise a 55 anni di età, col celebre baritono Toto Cotogni che ne aveva 77.

— Un proverbio dice: cacciatori si nasce, pescatori si diventa. E collezionisti di dischi?

— Si diventa. Ma è un «hobby» che non ci lascia

più. Occorre passione, studio, e bisogna dedicare alla collezione almeno tre o quattro ore al giorno: per tenere aggiornato lo schedario e il catalogo, la manutenzione dei dischi e delle apparecchiature. Ora poi, con l'avvento dei registratori, parecchio tempo se ne va per riversare i dischi su nastro, che si può ascoltare infinite volte senza usare sempre il disco. Questo naturalmente riguarda il vero collezionista, non i «francobollari», ossia quelli che non fanno

raccolta di dischi ma di etichette.

— Già che lei ha parlato di francobolli: come esistono rarità filateliche, esisteranno pure pezzi rari in campo grammofonico. Quale disco potrebbe corrispondere ai francobolli dell'isola Maurizio?

— Per esempio i due Zonofoni «etichetta azzurra» del soprano Giulietta Wermez e del tenore Giovan Battista De Negri: dischi estremamente rari, perché questi cantanti incisero solo nella



Qui sopra e nella pagina a fianco, due immagini del mercato romano di Porta Portese, meta preferita dei collezionisti di dischi rari che ogni tanto riescono a farvi il «colpo» sensazionale frugando fra gli innumerevoli oggetti esposti



serie Zonofono, mentre gli altri cantanti ripeterono gli stessi brani o incisero pezzi nuovi anche per marche successive.

— Lei tuttavia non ha risposto alla mia domanda; ossia, che cos'è in campo discografico che può fare da « pendant » ai francobolli dell'Isola Maurizio.

— Sono senz'altro i dischi del baritono portoghese Francisco De Andrade, il quale fu il più grande Don Giovanni mozartiano che si conosca. Si sa quali pezzi ha inciso ma il Bauer, autore del famoso Catalogo dei Dischi Storici, non riporta i numeri di serie in quanto sconosciuti. Perché deve sapere...

Un rapporto umano

Ecco cosa distingue la collezione di dischi da tutte le altre collezioni: che ogni « pezzo » ha una storia, ha un eroe: un eroe che, a distanza di lustri, parla, canta e riesce ancora a stupirci, a commuoverci... Esiste un rapporto umano fra il disco ed il collezionista, non legato al solo valore venale dell'oggetto, come avviene nella filatelia o nella numismatica o in altre specializzazioni venute di moda in questi tempi.

Sandro Giovannini, per esempio, colleziona bottiglie di cognac in miniatura; è riuscito a raccogliere già ottomila. Ma che se ne fa? A parte il fatto che il cognac non gli piace, quale godimento può provare nel rimirare la sua collezione? Ben altro succede al collezionista di dischi, che dedica almeno un giorno alla settimana all'audizione, in compagnia di altri amici, come lui appassionati della musica.

Sono sempre riunioni memorabili, nel corso delle quali si accendono discussioni, si raffrontano esecuzioni, tornano a divampare

sopite battaglie artistiche, avendo a testimoni le stesse voci che un tempo mandavano in visibilibio le platee. Si può dire che questa è una forma di collezionismo conviviale: più gente c'è, e meglio si sta. Tutti possono partecipare al festino (ho sentito parlare, anni fa, di un collezionista piemontese che, la domenica, offre un concerto gratuito dei suoi Tamagno, Battistini, De Lucia... mettendo sul giradischi i pezzi rari, che vengono trasmessi in piazza a mezzo di un altoparlante: godi, o popolo!).

Partendo da queste premesse di carattere artistico (e anche, se si vuole, curioso) Gastone Mannozi ha organizzato una interessante trasmissione settimanale radiofonica che andrà in onda sul programma nazionale ogni venerdì dalle ore 17,25 alle 18, dal gennaio al marzo del 1965. Si intitola *Disco-teche private: incontri con i collezionisti*.

— E' un'idea che covò da tempo — ci ha confidato il Mannozi — ma a « vederla » veramente fu quando due anni or sono, a Firenze, visitai una mostra intitolata « I tesori delle case private ». L'Ente Turismo fiorentino, radunando quadri, mobili, oggetti d'arte di proprietà privata, offriva al pubblico la possibilità di ammirare tante belle cose che non avrebbe mai potuto vedere, salvo rare eccezioni, in casa del signor « X » o della signora « Y ». Monda da ogni fine speculativo, la mostra ottenne un successo enorme. Ora, io mi dissi: quanti collezionisti che posseggono tesori in discoteca non aderirebbero volentieri alla mia iniziativa? Quanto al pubblico, quale più indicato di quello della Radio? Provai a « spiaggiare » qualche collezionista, e mi accorsi che l'idea era ben accolta.

— Quanti ne hai interpellati?

— Non molti, per ora; De

Michelis, naturalmente, e poi il comm. Carbone, Luciano Di Cave coi quali ho avuto contatti diretti in quanto residenti anch'essi a Roma. A Parma il notaio Bergonzi; a Monza il professor Spinelli; a Reggio Emilia Arrigo Agosti, elettricista-artigiano, e i signori Tesorieri, Bruscoli e Volterri di Firenze... Ogni collezione ha una sua caratteristica. Per esempio Di Cave, giovane librato, si è specializzato in microscolici di esecuzioni a tiratura limitata.

— Credevo che il tuo programma trattasse soltanto vecchie incisioni.

— No. La collezione Di Cave ne è una riprova: per i nove decimi, microscolici. Ma si tratta sempre di rarità. Naturalmente la maggior parte dei collezionisti è più dedita... all'antiquariato.

— A proposito, dovresti illustrare al pubblico la genealogia del disco dove, come sempre, anzianità fa grado. Quali etichette risultano le più vecchie?

— Quelle dei dischi Berliner (1888) il cui valore è più storico che artistico. Seguono i « G & T » (1896), ossia i « Gramophone and Typewriter ». Da essi inizia il valore artistico delle incisioni discografiche, perché è da quel periodo che data la grande stagione della lirica, con l'incisione di voci magnifiche e solisti di fama mondiale come Kubelick, Paderewski, Joachim. Vengono poi gli Zonofono (1900-1902) e la serie Fonotipia (1903-1908), tutti 78 giri quotatissimi alla Borsa del Disco.

— I collezionisti interpellati hanno aderito in pieno, oppure hanno fatto qualche riserva?

— La materia è molto delicata. Lei capisce: attraverso la radio la « concorrenza » può registrare impunemente tutti i dischi che vuole. Per certi, passi; ma di altri, i possessori sono gelosissimi.

— Puoi fare qualche esempio?

— L'aria « Giunto sul passo estremo » dal *Mefistofele* di Boito, inciso da Checco Marconi. Si tratta di una vera lezione di canto a « mezza-voce » che lo stesso tenore regalò al signor De Michelis. Per questo disco una casa inglese lo ha interpellato varie volte perché glielo ceda. Intenderebbe farne un riversamento da mettere in commercio.

— E il De Michelis?

— Non molla. E qui affiora il vero collezionista, orgoglioso dei pezzi che possiede, ai quali è legato più per affetto che per venalità. Per questo, temendo che qualcuno possa approfittare della mia trasmissione per registrarlo, quel disco di Marconi non lascerà la sua discoteca.

— Allora se un fortunato possedesse una incisione di De Andrade, la terrebbe addirittura nella cassetta di sicurezza.

— E invece no. Nella quarta puntata ascolteremo quel famoso disco che è la gemma della collezione Gianfranco Crestetto di Milano.

Un dono preziosissimo

— Perbacco! E come ne è venuto in possesso?

— Per un colpo di fortuna che ogni tanto allietta la vita dei collezionisti. Una sera questo giovanotto rientrava a Milano in auto, quando nei dintorni di Tortona lo sorprese un temporale terribile, tanto che fu costretto a chiedere ospitalità in una casa di campagna. Qui, nell'attesa che spiovesse, attaccò discorso col proprietario, un vecchietto di circa ottant'anni. La conversazione cadde sulla musica, e siccome il Crestetto gli aveva confidato la sua passione per le ugole d'oro del passato, il vecchietto gli regalò un disco. Quando lo ebbe tra le mani, il Crestetto non credette ai propri occhi. Rilesse l'etichetta. Si era proprio l'aria « Fin che

dal vino » dal *Don Giovanni* di Mozart cantata da Francisco De Andrade.

— Ma perché il vecchietto se ne privò?

— Aveva avuto in dono quel disco, a sua volta, dal grande Titta Ruffo, che l'aveva acquistato per studiare quella parte. Fino allora lo aveva conservato con ogni cura e cautela; dal momento che i suoi figli non amavano il bel canto, preferiva darlo ad una persona che lo sapesse apprezzare nel suo giusto valore.

— Accostando questi collezionisti, che impressione hai avuta?

— Sono tutti profondi competenti in materia, e inoltre dotati di un orecchio musicale non comune. — Naturalmente avrai sempre da fare con gente anziana perché oggi, la lirica, chi l'ascolta più?

— E' quello che credevo anch'io. Invece non è così. E' una passione che non ha età. I collezionisti che conosco vanno dai 29 agli 82 anni; e ne ho trovati di tutte le condizioni, e in tutti gli strati sociali.

— Ancora un'osservazione. In questi ultimi tempi la tecnica discografica ha fatto passi da gigante. Non sfuggeranno i vecchi « 78 » di fronte agli attuali « 33 », « 45 », « 16 » giri?

— Come pasta e come rendimento di suono i « 78 » si può dire che funzionino meglio di quelli attuali. Come è logico qualche disco, per l'usura, frusterà. Ma, dato il carattere particolare della trasmissione, la Radio e gli ascoltatori dovranno chiudere un occhio. Con la tecnica si sarebbe potuto ovviare all'inconveniente, ma avremmo falsificato la realtà.

r. m.

La prima trasmissione di « Disco-teche private » va in onda venerdì 8 gennaio alle ore 17,25 sul Programma nazionale radiofonico.

Il quarto episodio del «Giornalino di

Riassunto degli episodi precedenti

Giannino Stoppani, detto «Gian Burrasca», continua a scrivere sul suo «Giornalino» il diario delle quotidiane avventure. Siamo alla fine del 1908. Giannino ha da poco compiuto gli undici anni ed è sempre il tipico esemplare dell'enfant terrible che «una ne fa e dieci ne pensa». Eppure lui si sente perseguitato. Perseguitato dalla sorte, che trasforma in altrettanti cataclismi quelle che lui chiama le sue «buone intenzioni»; perseguitato dai «grandi», che non lo capiscono e lo tiranneggiano. Fra le sue imprese, c'è quella di aver contribuito a far passare per cleptomane una signora amica di casa, con l'innocente aiuto della figliola di lei: Gian Burrasca continua a «rifilare» alla bambinetta oggetti presi in casa, perché lei li nasconde nei cassetti della mamma, troppo distratta per accorgersene. Poi Giannino si è messo in testa di imitare le prodezze di un celebre prestigiatore che ha visto a teatro. Rompe delle uova (vere) nel cappello di uno degli ospiti. Poi, per spegnere una candela con la sua pistola ad aria compressa, sbaglia la mira e conficca un piუმetto proprio vicino all'occhio dell'avvocato Maralli. Per fortuna la ferita non è poi così grave e il disgraziato avvocato viene ospitato e curato in casa Stoppani.

Il quarto episodio del «Giornalino di Gian Burrasca» va in onda sabato 9 gennaio, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.



1 E' il 2 novembre, la sacra ricorrenza, con la rituale visita al Camposanto. In questa occasione, il padre (l'attore Ivo Garrani) perdona Gian Burrasca (Rita Pavone). Ma anche qui le cose non finiscono bene. Mentre i «grandi» continuano a far pettegolezzi, Giannino incontra altri coetanei e si mette a giocare nei viali del Cimitero

2 L'ultima vittima di Gian Burrasca, Maralli, è stato curato in casa Stoppani: nasce così l'amore tra lui e una sorella di Giannino. Ecco qui Virginia (l'attrice Milena Vukotic) e la madre (l'attrice Valeria Valeri), mentre l'avvocato chiede la mano della fanciulla. Gian Burrasca commenta: «Per merito mio Virginia ha trovato marito...»



4 Il diario di Gian Burrasca non registra fatti salienti fino al giorno del matrimonio della sorella Virginia con l'avvocato Maralli. Le nozze sono la conclusione di una delle monellerie di Gian Burrasca, il quale per poco non aveva cavato un occhio all'avvocato. Maralli, socialista, per accontentare la futura moglie, ha acconsentito a celebrare le nozze anche in chiesa. A patto però che tutto avvenga in segreto. Giunge così il gran momento. Il matrimonio viene celebrato in una chiesetta di campagna. La cosa è stata tenuta nascosta soprattutto a Gian Burrasca, perché tutti temono qualche sua nuova monelleria. Ma Giannino ha sentito tutto, nascosto dietro ad una porta, e il giorno delle nozze è salito, non visto, dietro alla carrozza. A cerimonia finita, balzerà fuori dal suo nascondiglio, dietro a una colonna, gridando: «Sono contento anch'io. Ma perché a me non avete detto niente, brutti cattivi?»

Gian Burrasca»: i razzi nel caminetto



3 Intanto è cominciato l'annuale «supplizio» della scuola. E anche qui Gian Burrasca non smentisce davvero il proprio nome. C'è un suo compagno che viene soprannominato «il Milordo», perché viene sempre vestito con affettata eleganza. E Giannino non trova di meglio che mettere sul sedile del suo banco una pallottola di pece, che, riscaldandosi, si appiccica al fondo dei calzoni del poveretto. E quando il «Milordo», che non s'è accorto di nulla, deve alzarsi, si sente un «crac», con relative conseguenze. «Per fortuna non ci sono state spiate», scrive Gian Burrasca. Il che però non lo salva da severe, indirette parole del Preside (l'attore Alfredo Censi). In questo periodo Gian Burrasca, per le sue trovate, perde anche una bicicletta, che il padre gli aveva promesso se fosse stato buono durante l'assenza sua, della mamma e della sorella Ada, in visita per una settimana a Roma



5 Dopo le segrete nozze religiose, è poi la volta della cerimonia «ufficiale» in Municipio, alla quale segue, com'è naturale, il ricevimento nel salotto di casa Stoppani. Fa freddo, e di comune accordo si decide di accendere un bel fuoco nel camino, che non viene usato quasi mai. Ma, appena si accende la fiamma, avviene un'esplosione paurosa, calcinacci che crollano, signore che svengono, gentiluomini che fuggono... Che succede? Gian Burrasca, naturalmente. Tempo addietro, per le nozze dell'altra sorella Luisa, si era preparato un vero «stock» di fuochi artificiali: ma aveva potuto utilizzare solo una girandola (attaccandola alle falde del frac dello sposo). Tutti gli altri li aveva nascosti, per non farseli sequestrare, proprio nella cappa del camino, e li aveva dimenticati là. Al povero Giannino non resta che trincerarsi dietro la tavola, per sottrarsi alla caccia e all'inseguimento degli invitati



Qui cominciava Bastogne, la cittadina belga che fu al centro di uno degli episodi conclusivi della guerra. Durante l'assedio posto dalle truppe tedesche, le antiche mura furono rase al suolo. La controffensiva alleata si sviluppò dopo Natale, quando il ritorno del sole favorì l'entrata in azione delle forze aeree. Con l'attacco fallito a Bastogne, Hitler intendeva riprodurre le fasi dello sfondamento nelle Ardenne operato quattro anni prima contro l'esercito francese

L'offensiva nelle Ardenne e l'attacco a Bastogne

Natale 1944: Hitler scatena

L'obiettivo del dittatore nazista era di separare la prima armata americana dalla terza, comandata dal famoso generale Patton - Bastogne, importante nodo stradale, fu il punto nevralgico della battaglia, e determinante risultò l'eroica difesa della 101ª divisione



I due comandanti di Bastogne: Anthony McAuliffe, capo delle truppe americane assediato, e Heinrich Von Lüttwitz, che dirigeva l'assedio. Quando Von Lüttwitz chiese a McAuliffe di arrendersi, l'americano rispose con una sola parola: «Nuts!» (noccioline)

Bastogne è una piccola città di circa 5 mila abitanti del Belgio meridionale nella provincia del Lussemburgo. E' una città moderna; le sue vecchie mura furono in gran parte rase al suolo durante l'ultima guerra. Ha un nome famoso perché legato all'ultima disperata controffensiva di Hitler contro gli eserciti alleati che puntavano verso il Reno.

La battaglia si svolse nel dicembre 1944 e fu chiamata l'offensiva di Natale, l'estremo sogno di Hitler di capovolgere le sorti della guerra.

L'idea di sferrare un potente contrattacco era balenata nella mente del dittatore tedesco verso la fine di autunno quando gli alleati, dopo diverse settimane di ininterrotti successi dallo sbarco in Normandia, erano stati costretti ad una battuta d'arresto per difficoltà di rifornimenti.

L'impresa era stata preparata meticolosamente e gli alti ufficiali tedeschi del fronte occidentale ne erano stati informati da Hitler stesso il 12 dicembre al suo quartier generale di Ziegem-

berg presso Francoforte. Si trattava di un piano audace ed ambizioso destinato, nelle intenzioni di Hitler, a riprodurre le fasi dello sfondamento nelle Ardenne operato quattro anni prima contro l'esercito francese.

Ventotto divisioni di cui nove corazzate, con una forza di 2500 carri armati ed artiglieria d'assalto, avrebbero dovuto sfondare le linee alleate su un fronte di circa 120 chilometri fra Monschau a sud di Aquisgrana e Echternach, a nord-ovest di Treviri.

L'obiettivo era quello di raggiungere la Mosa separando la prima armata americana, che operava a nord insieme alle truppe inglesi del generale Montgomery, e la terza armata agli ordini del generale Patton.

Altre sei divisioni avrebbero dovuto, subito dopo, attaccare in Alsazia, mentre una brigata speciale al comando di Otto Skorzeny, il liberatore di Mussolini sul Gran Sasso, aveva il compito di creare lo scompiglio dietro le linee americane. A questo scopo duemila uomini, vestiti con uniformi ame-



Un carro armato della terza armata di Patton entra in Bastogne: è il 27 dicembre 1944, la offensiva di Hitler è ormai fallita. Vi erano state impegnate ventotto divisioni, di cui nove corazzate, con duemilacinquecento carri armati. I tedeschi riuscirono in un primo momento a sfondare in parecchi punti le linee, ma l'accanita resistenza della prima armata americana evitò che dilagassero fino alla Mosa, tagliando in due lo schieramento delle forze alleate

rievocati alla TV in «Cronache del XX Secolo»

L'ultima disperata battaglia

ricane su carri armati e jeep americane catturate, avevano ricevuto un particolare addestramento.

L'attacco cominciò la notte del 15 dicembre in condizioni atmosferiche particolarmente favorevoli perché una fitta nebbia avrebbe impedito per alcuni giorni il levarsi in volo dell'aviazione alleata. I tedeschi riuscirono a sfondare in diversi punti, ma le forze americane della prima armata tennero duro ai due lati dello sfondamento. Il nodo stradale di Bastogne costituiva però la chiave di volta della difesa delle Ardenne e il passaggio obbligato per raggiungere la Mosa.

La mattina del 18 dicembre i carri armati tedeschi erano giunti a 25 chilometri dalla cittadina quasi sgurata; durante la notte però vi si era trasferita, a tutta velocità, la 101ª divisione americana che si trovava a 160 chilometri di distanza.

La caduta di Bastogne era decisiva per la riuscita di tutta l'operazione. Perciò le forze corazzate del generale von Manteuffel la circondarono, ma gli americani, pur trovandosi isolati e senza

possibilità di rifornimenti per il cattivo tempo, resistettero accanitamente. Quando il generale tedesco von Lüttwitz chiese al generale americano McAuliffe di arrendersi ebbe come risposta la parola «Nuts!», noccioline.

Per diversi giorni e anche durante la giornata di Natale i tedeschi sferrarono molti attacchi contro Bastogne, ma il sole era tornato e col bel tempo ricomparvero gli aerei alleati a dare man forte agli assediati.

L'ostinata resistenza degli uomini di McAuliffe consentì a un gruppo di reparti corazzati dell'armata di Patton, che premeva a Sud, di arrivare in tempo, il 27 dicembre, a liberare la città.

Così Bastogne era salva, la grande controffensiva di Hitler fallita e le sorti della Germania segnate.

m. d. b.

La puntata di Cronache del XX Secolo dedicata alla battaglia di Bastogne va in onda sabato 9 gennaio, alle ore 22,10, sul Programma Nazionale televisivo.



Oggi Bastogne è stata completamente ricostruita: della tragica battaglia di vent'anni fa, è rimasto soltanto questo ricordo, accanto al quale si fanno fotografare i turisti. E' un carro armato dell'esercito tedesco bloccato a Houffalize, a pochi chilometri da Bastogne

INSIEME

L'incanto dei «Fioretti»

Guido Davico Bonino ha raccolto (per la «Nuova Universale Einaudi», che è tra le migliori del genere) i *Fioretti* di San Francesco e le *Considerazioni sulle stimmate* che ne sono un'integrazione, e vi ha unito la *Vita del beato Egidio* e i *Detti* dello stesso, e la *Vita di frate Ginepro*, cioè quanto di meglio rappresenti tutt'insieme la verità spirituale, la leggenda e la poesia del francescanesimo, una delle testimonianze religiose più alte, o senz'altro la più alta dell'interpretazione pratica del vangelo di Gesù. E' bene che quei testi siano così accostati perché se ne colga l'unica, fondamentale ispirazione. Le note del Davico non sono che semplicemente letterali (e storiche in brevissimi termini) e soccorrono sempre, in particolare, il lettore meno preparato al lessico trecentesco; la sua non è una nuova edizione, ma la scelta di quanto abbiamo finora di più filologicamente accurato, in attesa dell'edizione critica promessa da Giorgio Petrocchi (un ottimo saggio ne ha dato il Petrocchi con la *Vita di frate Ginepro*). Dunque, abbiamo a nostra disposizione un volumetto prezioso per facilità di uso e rigore di attenzione: e così deve intendersi per finalmente un'edizione per tutti.

Che cosa sono i *Fioretti* (poiché questo è senza dubbio il più eletto dei testi letterari francescani)? E' noto: sono la traduzione in volgare, probabilmente di un toscano, verso l'ultimo quarto del Trecento, da un testo latino, gli *Actus*, di un secolo prima. Ignota l'autore, o appena supponibile. Traduzione nello stesso tempo, direi nella stessa misura, fedelissima e libera.

E' scelta (di cinquantatré capitoli) operata nel più ricco complesso degli *Actus*: di qui il titolo di *Fioretti*, cioè di fiorileggio. L'intento del libretto è di edificazione, e non si comprende questo non si scusa una certa monotonia propria di un testo esortativo. Ogni «fioretto» termina con un «A laude di Cristo. Amen», e con ciò sentiamo che si conclude una predica illustrata con un buon «esempio». Ma nulla vi è di pedantesco in tali prediche, e questo sa ogni lettore che non ricorda se non immagini e detti di poesia, tanto che ha sempre giudicato i *Fioretti* un libro di lettura interamente poetico. E poetico è se si aggiunge tuttavia che il *pendant* del «bello» è il «bene», anzi sono fusi l'un con l'altro «con una stretta interdipendenza funzionale», come precisa il Davico.

La predica, l'insegnamento morale-religioso vi sono ridotti al minimo, quel tan-

to che si coglie attraverso un episodio, un aneddoto, un particolare, e perciò tutto è quasi sempre vivo e luminoso. L'intento più generale ed esplicito è quello di mostrare che San Francesco e i suoi compagni erano gli applicatori, gli esecutori perfetti del vangelo, quasi una copia esemplare di Gesù e degli apostoli, ma poi le variazioni del tema sono inesauribili, perfino dove si ripetono i casi esteriori.

E' difficile dir qualcosa di nuovo di *Fioretti*, lettura prodiga di suggestioni, ma bene serrata nei suoi limiti.

Tutti han parlato di candore, di graziosa ingenuità, e forse si dovrebbe insistere che è candore di persuasio-

ne, di coscienza che ha chiarito ogni dubbio, e non ingenuità di spirito elementare. Un candore che tradisce, nei punti più alti, una grande forza: i «fioretti», per esempio, relativi a frate Leone e anche a frate Masseo, e soprattutto quello celeberrimo sulla «perfetta letizia» ha un tale crescendo, in una sincronia perfetta di linguaggio e di esaltazione spirituale, da incutere più il senso di una infocata verità che di una dolcezza mansueta. In realtà, il «fioretto» della perfetta letizia rivela il significato storico dell'ispirazione francescana, che non è un supino modellarsi sull'evangelo, ma un suo rinnovamento in un tempo e

in un ambiente duramente provati, con un qualcosa insomma che deriva sì dall'insegnamento del Cristo ma vi immette una tensione estrema, un trasporto eroico, esaltante, e, in sostanza, nuovo.

Nuov voglia di definire con una sola espressione il senso intimo, il nodo centrale dei *Fioretti* (anche quelli di fra Ginepro sono belli e piacevolissimi, ma sembrano scritti in margine agli altri, avendo quelli a esempio): ma una definizione sola, complessiva, è forse impossibile trovarla. «Libro delle consolazioni francescane», come proponeva Mario Casella, o dell'umiltà («che è già un principio di unificazione artistica», diceva il Momigliano); ma c'è anche altro, le sfumature non sono poche, e variano dal rea-

listico al simbolico, dallo storico al fiabesco.

E' un libro di amore per il mondo creato, in quanto vi si vede il segno e l'immagine riflessa del suo creatore. Anche questa può valere come definizione di un'ispirazione unitaria. Certamente, i *Fioretti* riconquistano l'unità negata, anzi spezzata dall'ascesi medievale, tra l'umano e il divino; qui mi pare che valga la bella pagina conclusiva del Davico. Il quale sottolinea, discretamente, nei *Fioretti* un motivo di attualità, che non è solo quello della sua imperitura bellezza: l'attualità di quel suo avvicinare l'animo, disporlo, convincerlo alla certezza di «un mondo non frantumato». Attualità di speranze vive, che bisogna aver perdute per sentirle ancora anelanti.

FRANCO ANTONICELLI

Russia e Cina: due mondi a confronto

Vi sono dei titoli fatti apposta per scoraggiare la lettura, quando si tratta di argomenti tanto dibattuti da risultare privi di interesse.

Eppure questo Pechino e Mosca di Klaus Mehner (ed. Valsecchi, pag. 566, lire 5000) rispecchia esattamente il contenuto, non nel senso che si potrebbe supporre della solita polemica sul contrasto ideologico tra comunisti russi e cinesi, bensì in quello, più ampio, di una storia di civiltà diverse entro le quali si sta sviluppando una singolare esperienza politica. E' noto che questa esperienza si richiama alla dottrina marxistica, interpretata tuttavia in mo-

do differente e talvolta contrastante.

E' merito del Mehner (che ha il vantaggio di conoscere bene la Russia e la Cina, per essere nato a Mosca e aver dimorato per molti anni in Cina) di aver individuato con grande perspicacia certe correnti tradizionali del costume, dell'arte, del pensiero dei russi e dei cinesi spiegandoli il concetto che, rispettivamente, essi si sono fatti del comunismo. Sarebbe troppo lungo illustrare la particolarità di tale concetto, ma l'autore ci apre talvolta davanti nuove prospettive per l'interpretazione degli orientamenti politici che si sono imposti a Pechino e a Mosca.

Per quanto riguarda i cinesi, ad esempio, il Mehner nota che il pensiero cinese ignora il rapporto di causa ed effetto. «Lily Aleegg — leggiamo — che ha trascorso la maggior parte della sua vita in Estremo Oriente, studiandone con ocularità i costumi, ponendo l'accento sull'importanza della scrittura cinese che influisce sul pensiero in senso antigrammaticale, vale a dire antilogico e antidiscorsivo; al contrario le forme grafiche e linguistiche occidentali portano ad un pensiero discorsivo, che procede da un'idea all'altra, ed è coerente da un punto di vista concettuale. Ella richiama l'attenzione sulla vita tutta propria dei segni grafici e paragona il cinese che scrive ad un giocatore di domino che tra le pedine a sua disposizione — in questo caso i segni grafici — sceglie volta a volta quelle che più gli convengono. Spesso — dice — egli sceglie un segno grafico non perché renda nel modo più rigoroso il senso di ciò che vuole esprimere, ma solo perché affascinato dal suo valore este-

tico e simbolico». Quali le conseguenze di questa osservazione? Eccone una: «Uno psicologo anglosassone nota che il metodo cinese di studio — vale a dire la ripetizione continua di frasi tipo prestabilite — parte dal presupposto che a questo modo gli insegnamenti finiscano col penetrare nella natura di chi impara. Egli lo definisce "un processo di integrazione graduale di modelli esterni e di assimilazione attraverso la ripetizione". E' il metodo classico del "lavaggio al cervello"».

Osservazioni altrettanto acute si ritrovano sulla Russia: «Il popolo russo col suo temperamento affettivo e impulsivo, incline nei discorsi e nell'azione a non tener conto di quanto lo circonda, è fra i popoli europei quello più agli antipodi della saggezza spassionata, e della padronanza di sé proprie del popolo cinese. La Russia ha accolto con più ardore e fervore dell'Occidente il messaggio della superiorità dell'anima sul corpo, della vita interiore su quella esteriore, della salvezza eterna sull'utile terreno; e perfino nell'era delle masse ha creato per opera dei suoi grandi scrittori il tipo dell'uomo introverso, portandolo fino all'estremo limite. Nello stesso tempo, però, ha largamente preparato il terreno a teorie redentrici molto diverse, educando il popolo ad un idealismo esaltato, all'impegno individuale, anzi al fanatismo credulo ed estremista».

Un punto di convergenza tra politica ed arte costituisce oramai da anni l'obiettivo di una scuola europea di scrittori che, congettivo di modello francese, si chiama «impegnata».

Nei migliori di questa scuola, tuttavia, la politica cede all'arte, per il richiamo che su ogni spirito veramente alto esercita la schietta umanità.

E' il caso di Elio Vittorini, che ha ripubblicato da poco, rifacendolo completamente, specie nella seconda parte, «Le donne di Messina» (ed. Bompiani, pag. 418, lire 2.000) che furono un successo dell'immediato secondo dopoguerra. Il racconto si svolge intorno alla vita difficile dei tempi del mercato nero e delle tradotte che giungevano con tanto stento a destinazione.

La politica è anche il tema del romanzo di A. Mario Fabris (pseudonimo sotto cui si cela Luigi Preti) «Giovinezza», «Giovinezza» (ed. Arnoldo Mondadori, pag. 445, lire 2.000) un libro che, come indica il titolo, fa rivivere l'epoca di Mussolini nel ricordo di un giovane di quei tempi a cui il fascismo è servito di salutare antidoto, pur restando propedeutico alla politica stessa, intesa come dovere sociale. Tutta la vicenda del ventennio è così rivissuta non in chiave dispregiativa — tanto facile oggi —, ma per quello che realmente essa fu: una sorta di abbracciatura del popolo italiano, richiamato alla realtà solo dalla lezione della guerra.

E giacché da ogni racconto si trae una morale, dal racconto dell'esperienza giovanile di Guido, il protagonista del romanzo, si desume che «gli uomini restano sempre uomini e faranno sciocchezze e porcherie anche domani. Ma le idee per cui ci siamo battuti sono quelle che portano avanti l'umanità».

I. d. f.

in vetrina

Romanzo. Giorgio Molteni: «Tutto per la ditta». E' il ritratto, attraverso una vicenda fra il grottesco e l'allucinato, di un tipo di personaggio nuovo: quello dell'editore di letture classiche. La realtà industriale, dal suo punto di vista, appare quella che è: un nonsenso, un'assurdità bambinesca e folle al tempo stesso. Si potrebbe parlare di uno Svevo minore, che sostituisce all'analisi interiore l'analisi del comportamento. (Ed. Longanesi, 310 pagine, 1800 lire).

Per i ragazzi. Sto: «Novantove storie del signor Bonaventura». Questo volume raccoglie un gruppo di storie del Signor Bonaventura dalla sua prima apparizione, nell'ottobre del 1917, sul «Corriere dei Piccoli», fino al 1946. Un'iniziativa più che logica, questa: il più popolare personaggio dei fumetti italiani non poteva correre il rischio di cadere nell'oblio: non era giusto che i bambini di ieri non potessero rivederlo, mentre quelli di oggi hanno così possibilità di conoscerlo. (Ed. Garzanti, 109 pagine, 2000 lire).

Un'opera poco nota dell'autore dei «Pagliacci» diretta da Fulvio Vernizzi

Ritornano gli «Zingari» di Leoncavallo

mercoledì: ore 21,30

(circa) progr. nazionale

Cinquantadue anni fa in piena notte — il 16 settembre 1912 — un telegramma partì da Londra annunciando il trionfo che il pubblico dell'« Hippodrome » aveva decretato, qualche ora prima, a una nuova opera italiana: « Alla gentile consorte mio valente collaboratore sono lieto comunicare successo entusiastico *Zingari*. Omaggi Leoncavallo ».

Il messaggio, indirizzato a Milano, alla moglie di Enrico Cavacchioli (il librettista che con Guglielmo Emanuel aveva apprestato l'argomento poetico dell'opera, richiamandosi all'omonimo poema di Puskin) venne a piacere comprensibile ansie per quel battesimo londinese.

Il giorno dopo, ai consensi del pubblico si aggiunse il plauso della stampa. I maggiori quotidiani inglesi non lesinarono elogi di calore mediterraneo, sottolineando che certe arie erano state « addirittura trissate »: il « Daily News », poi, terminava la cronaca così: « Alla fine ci fu una dimostrazione d'entusiasmo quale probabilmente non accompagnò neppure la nascita dei più grandi capolavori musicali... ».

Due anni dopo, un altro telegramma giungeva ai Cavacchioli dalla Germania: « Dopo entusiastica accoglienza *Zingari* direttore teatro diede stanotte onore Leoncavallo banchetto cinquanta coperti " high life " Magonza brindando trionfo maestro continuo perpetuatore genio arte italiana ».

Era il 6 marzo 1914: il sopraggiungere della guerra e, al termine del conflitto, la morte di Leoncavallo nel '19, avrebbero chiuso il passo a quest'opera che il pubblico italiano aveva ascoltato al « Lirico » di Milano, nell'interpretazione della grande Eugenia Burzio, il 30 novembre 1912, qualche tempo dopo la prima londinese.

Oggi, gli *Zingari* si ripropongono alla cronaca e alla cultura musicali per merito di alcuni organismi radiofonici europei i quali hanno risposto con entusiasmo alle sollecitazioni dell'editore Carlo Beltramo nelle cui mani gli eredi di Leoncavallo hanno rimesso il materiale e i diritti dell'opera (edita, la prima volta, dal Sonzogno).

Un avvenimento musicale, dunque, che suscita pieno interesse: tanto più se si pensa a ciò che disse, testualmente, l'autore: « Negli *Zingari* ho dato il meglio di me stesso e lo considero questa mia nuova opera come la migliore da me scritta dopo *Pagliacci*... ». Giudizio in apparenza arrischiato, che però uscì di bocca a un musicista di cui non si conoscono abbastanza la consapevolezza artistica, la serietà d'intenti, l'acutezza critica. Aveva lavorato otto mesi ininterrottamente: e il carteggio del musicista con il Cavacchioli denuncia la profonda cura con cui egli attese alla composizione di questa sua nuova « creatura ». Leoncavallo sperava, oltretutto, di svincolare una buona volta i *Pagliacci* dal « tandem » con la *Cavalleria* mascagniana.

D'accordo, ai dolenti furori di Santuzza bene s'accompagnavano gli strazi di Canio: ma Leoncavallo sentiva di po-

ter chiedere alla propria vena copiosa altre avvampate linee di canto, altre drammatiche tensioni strumentali e, insomma, la descrizione immediata di « uno squarcio di vita » ove si muovessero sconvolte creature, come il suo tragico pagliaccio. E Puskin, nel suo poema, gli aveva fornito materia adattissima, raccontando una storia che si prestava alle sue intenzioni melodrammatiche.

Fleana, una giovane e bella zingara, accampata con la sua tribù sulle rive del Danubio, ricambia l'amore di Radu, un principe rumeno che per gusto d'avventura ha lasciato le sue terre. In una sera di primavera, le nozze vengono celebrate secondo l'usanza zingaresca: il vecchio capo degli zingari scalfisce la mano dei due innamorati, affinché il sangue di entrambi, mescolandosi, suggelli il patto amoroso. Trascorre un anno. Fleana vive ancora con Radu, ma il suo animo è cambiato e arde di nuova passione per il giovane zingaro Tamar.

Una notte Radu, svegliandosi all'improvviso, non scorderà più Fleana al suo fianco. Corre a cercarla: da una capanna gli giungono, a un tratto, le voci di lei e di Tamar. Folle di gelosia, Radu chiude dall'esterno la porta della capanna, poi dà fuoco a un mucchio di paglia là accanto. Alte lingue di fuoco s'innalzano verso il cielo.

Accorre un gruppo di zingari che vorrebbero liberare Fleana e Tamar, ma Radu sbarra loro il passo, armato di coltello, finché il tetto della capanna sprofonda in fiamme. Gli zingari si lanciano contro Radu per far giustizia, ma prima d'esser raggiunto,



Ruggero Leoncavallo (Napoli 1858 - Montecatini 1919). L'opera « Zingari », che sarà trasmessa in edizione italiana a cura della Radio olandese, fu accolta trionfalmente alla prima rappresentazione londinese svoltasi nel 1912

il principe si ferisce a morte con il suo stesso coltello.

Il 28 novembre 1963, le stazioni radio olandesi (AVRO) hanno trasmesso l'opera nell'edizione italiana: direttore Fulvio Vernizzi, interpreti di canto, Editta Amedeo, Aldo Bertocci, Jan Derksen, Vini-cio Cocchieri. In Italia la registrazione olandese andrà in onda mercoledì 6 gennaio, sul Programma Nazionale radiofonico, mentre un'altra

esecuzione è prevista in Germania, per i primi di questo mese, sulle stazioni di Berlino ovest (SFB). Ritornano così a vivere questi *Zingari* che, se non raggiungono l'immediatezza espressiva dei *Pagliacci*, meritano tuttavia un posto accanto a essi. Può darsi che l'opera s'imponga al gusto del pubblico e si riallacci, saldamente, i fili della sua interrotta fortuna.

Laura Padellaro



Scena finale dell'opera « Zingari » di Leoncavallo alla prima mondiale del 16 settembre 1912 all'« Hippodrome » di Londra (dal « The Sketch » dell'epoca)



Il compositore Lino Liviabella, scomparso il 22 ottobre scorso. Nato a Macerata, aveva studiato con Respighi

«Canto di Natale»

di Lino Liviabella

mercoledì: ore 20,30
programma nazionale

Di Lino Liviabella, purtroppo scomparso il 22 ottobre scorso, verrà trasmesso mercoledì l'opera lirica *Canto di Natale*, presentata il 24 dicembre 1963 alla Televisione, in prima esecuzione assoluta. L'argomento è tratto da uno dei cinque Libri natalizi di Dickens che volle evocare, in questo suo incantevole racconto ove protagonista è un vecchio avaro — il sordido Scrooge — lo «spirito del Natale».

La musica commenta espressivamente, in un linguaggio spoglio di complicazioni, il mutamento di Scrooge il quale dopo una vita di egoismo e di cattiveria apre finalmente il suo cuore a «sentimenti di amore e di perdono», durante una notte di vigilia. Interpreti dell'opera sono Elio Boncompagni a capo dell'orchestra, e, fra i cantanti, Elena Rizzieri, Piero Guelfi, Alvino Misciano, Anna Gasparini. Nato a Macerata il 1902, allievo di Respighi al Conservatorio di S. Cecilia (dove si diplomò in pianoforte, organo e composizione), Lino Liviabella è noto in Italia e all'estero per un' apprezzata attività di compositore e di didatta. Autore di opere teatrali, oratori, cantate e musica da camera, Liviabella vide molti suoi lavori premiati in vari concorsi nazionali e internazionali. Dopo anni d'insegnamento fu nominato direttore del Conservatorio di Pesaro, poi di Parma e di Bologna. Questo *Canto di Natale* è una delle ultime testimonianze della sua arte dove spicciano uno scaltrito mestiere, una ispirazione sempre viva e un gusto sicuro.

CONCERTI

venerdì: ore 21
programma nazionale

Per chi ama la musica sinfonica, questa seconda settimana del 1965 è alla radio particolarmente ricca, sia per eminenza di interpreti che per importanza delle musiche eseguite.

Venerdì, fra le musiche in programma figura una «prima esecuzione assoluta» di Gian Francesco Malipiero che costituisce un fatto di notevole importanza artistica, e rappresenta un doveroso segno di attenzione della Radiotelevisione italiana nei confronti di un musicista fra i più illustri del nostro tempo, e oggi ancora felicemente operante nonostante i suoi ottantadue anni: nel concerto diretto da Armando La Rosa Parodi, e ripreso «dal vivo» dall'auditorium di Torino, figura infatti una composizione per coro e piccola orchestra *Ave Phoebe dum queror*, recentissima opera del maestro veneziano, datata 21 febbraio 1964.

Chi farà la storia della musica del Novecento, quale che possa essere il giudizio estetico che darà dei grandi caposcuola del nostro tempo (da Ravel a Schoenberg, da Stravinski a Malipiero, fino a Dallapiccola, Pettrassi, ecc.), non potrà non sottolineare un fatto di grande importanza morale, che si riferisce proprio a Gian Francesco Malipiero.

Questo musicista, impegnato con altri della cosiddetta «generazione dell'Ottanta» in un'opera intelligente e polemica per sprovincializzare, ai primi di questo secolo, la musica italiana, e per riscoprirla dimenticate tradizioni strumentali e rappresentative (com'è noto Malipiero è autore anche della monumentale edizione moderna di tutte le opere di Monteverdi, portando così un valido contributo agli studi musicologici europei), si è buscato — come di solito è accaduto — a tutti i «novatori» — bordate di fischi e calunnie; ma questo non gli ha impedito di scrivere alcune opere oggi riconosciute fra le più belle e rappresentative della sensibilità del Novecento (si pensi alle *Sette canzoni*, ad esempio), continuando a suscitare l'interesse degli musicisti più giovani, anche di quelli che ormai percorrono strade linguistiche ben diverse da quelle di Malipiero. Questo dato morale, come si è detto, per cui anche musicisti «puntillisti» ed «elettronici» guardano con affettuoso rispetto, e spesso con ammirazione, ad ogni nuova opera dell'illustre maestro italiano, costituirà per gli storici futuri — e del resto già lo costituisce per noi, a meno di non essere ottennebrati

Una novità di Malipiero

da contingenti polemiche — un fenomeno da meditare attentamente.

Di qui dunque l'interesse per la recente composizione che sarà eseguita sotto la direzione di La Rosa Parodi, perché Malipiero non sa giochettare con la musica, e le affida le sue più drammatiche confessioni: come in questo *Ave Phoebe dum queror*, di virgiliana reminiscenza, nel quale non è nascosto (ad onta del titolo di ispirazione umanistica) nulla di letterario, ma espressioni di stupore, di tedio, di gioia e di angoscia di fronte alla realtà e ai ricordi di una vita che si spegne. (Malipiero ha composto questo brano durante l'agonia, durata trenta mesi, della moglie).

Il concerto di venerdì comprende anche — solista Lya De Barberis — il *Konzertstück* per pianoforte e orchestra di Weber (una delle pagine più poetiche e brillanti del primo romanticismo germanico) e la notissima *Sinfonia n. 1* di Brahms.



La pianista Lya De Barberis che esegue, nel concerto di venerdì, diretto da Armando La Rosa Parodi, il «Konzertstück» di Carlo Maria von Weber

Suona il violoncellista Massimo Amfitheatrof

martedì: ore 17,25
programma nazionale

Anche il concerto diretto il 5 gennaio da Laszlo Somogy, e che ha un programma particolarmente vasto e variato, ha una sua rarità: si tratta del *Terzo concerto in re maggiore* per violoncello e orchestra di Giovanni Battista Ciri, un autore poco noto, ma elegantissimo rappresentante di quell'eletta schiera di vir-

tuosi italiani del Settecento (nacque nel 1724 a Forlì e vi morì nel 1808) apprezzati in Italia e all'estero per le loro doti di concertisti e di compositori.

Il suo fraseggio ricorda da vicino quello di Boccherini (autore di un notissimo *Concerto* per violoncello, oggi nel comune repertorio). Il solista di questo Concerto (e dell'altro in re maggiore di Haydn) è Massimo Amfithea-

trof, uno strumentista di rilievo internazionale, ben noto al pubblico italiano.

Il direttore Somogy, al quale è affidata in questo programma anche l'esecuzione della *Sinfonia in do minore* n. 95 di Haydn e l'ouverture delle *Nozze di Figaro* di Mozart, troverà nelle celebri Danze di Marosszek (1936) di Zoltan Kodaly un'opera particolarmente congeniale alla sua indole di musicista.

Tre composizioni del Novecento

sabato: ore 21,30
terzo programma

Tutto dedicato al Novecento (ad un Novecento ancora fiammeggiante di antichi colori «locali») è invece il concerto che il giovane Lorin Maazel, oggi fra le bacchette più illustri del mondo di riserva, dirige sabato 9 gennaio a Roma, e al quale partecipano il pianista Aldo Ciccolini e il coro diretto da Giuseppe Piccillo: sono in programma *Caximha de Boas Festas*, del compositore brasiliano Heitor Villa-Lobos, scomparso nel 1959, dopo una vasta e geniale operosità che lo fa oggi apparire come il più colto e illustre dei musicisti dell'America latina; il *Concerto n. 2* per pianoforte e orchestra di Prokofiev e la celeberrima suite dal balletto *Dafni e Cloe* di Ravel. Tutte opere che richiedono esecutori appassionati e tecnicamente molto preparati, per realizzare a pieno l'esuberanza di derivazione romantica che le sostanzia, legate

come sono alla natura e al calore della loro terra d'origine.

Un particolare rilievo, accanto a quell'autentico caudescopio della strumentazione del Novecento che è *Dafni e Cloe*, ha il *Concerto n. 2* di Prokofiev: il grande musicista russo, che lo compose nel 1913, vi ha trasfuso tutta la carica rivoluzionaria di una fantasia accesa e giovanile, ancora priva di qualsiasi inibizione di carattere ideologico. Ne è nata un'opera nella quale il profondo senso strumentale (Prokofiev, com'è noto, era egli stesso un abilissimo pianista) acquista significati nuovi, nella creazione di una sensibilità «percussiva» che, nel corso di questo secolo, sarà ampiamente sfruttata da quasi tutti i musicisti. Interprete di questo concerto sarà uno dei più acclamati pianisti italiani, Aldo Ciccolini, che insieme a Maazel dà tutte le garanzie di una attendibile esecuzione.

I. pin.



Il violoncellista Massimo Amfitheatrof, che presenta martedì il «Terzo concerto» di Giovanni Battista Ciri, celebre virtuoso e compositore forlivese del Settecento

PROSA

Un idillio

venerdì: ore 18,15
programma nazionale

Il fiorentino Guido Nobili — vissuto nella seconda metà del secolo scorso — amava riposarsi dalle sue fatiche di avvocato di primo piano con l'esercizio letterario.

A stampare i suoi scritti cominció tardi, passati i quarant'anni: a dargli una certa notorietà fu il romanzo *Senza bussola*, ma a farlo maggiormente apprezzare contribuirono le pagine sparse che apparvero sotto il titolo *Bozzetti, scritti polemici, pagine sparse* e che vennero pubblicate dopo la morte dell'autore. E' compreso in questo volume l'idillio adattato per i microfoni da Giuseppe Lazzeri: un racconto che esprime meglio le caratteristiche dell'arte di Nobili, fatta di affettuosa ironia e di commossa partecipazione (il racconto è stato recentemente pubblicato a parte con il titolo *Memorie lontane*).

Il protagonista dell'idillio è lo stesso Guido Nobili il quale, accompagnando in un giardinetto della città un suo nipotino, fa conoscenza con una bella bambina che i maschietti non vogliono come compagna di giochi. E' questa bambina ad offrire a Nobili il pretesto per riandare con la memoria al suo primo grande amore di bambino.

Giocando con altri coetanei ai mortaretti, Guido vede un giorno avvicinarsi una bambina di una bellezza eccezionale. Filla: scintoso, Guido vorrebbe allontanarla, ma Filla insiste per rimanere. E così, poco a poco, frequentando

ogni giorno Filla — che fra l'altro abita vicinissima a casa sua — Guido sente nascere in sé un sentimento di affetto che non sa spiegarsi e che lo turba profondamente.

Il quotidiano appuntamento con Filla per gli innocenti giochi diventa un bisogno: e la volta che Guido è costretto dai suoi a restare a casa per smaltire un'indigestione, egli si sente come un carcerato, come un prigioniero. Una mattina, mentre i due bambini guardano assieme nel caleidoscopio, Filla dà un bacio sulla guancia a Guido: questi — che ha appreso dalla madre come i bambini nascono con un bacio dato fra due che si vogliono bene — passa una notte insonne schiacciato dal peso della nuova responsabilità.

Costretto dai suoi a restare nuovamente a casa, Guido, pur di non mancare alla festa data in onore di Filla, fugge e partecipa al ricevimento, disposto ad affrontare fino in fondo le conseguenze del suo gesto. E il sentimento fra i due bambini cresce e giganteggia fino al momento delle vacanze: al ritorno, con disperazione, Guido apprende che la bambina si è trasferita, con i suoi, in un'altra città.

«Ho vissuto anch'io, — conclude Nobili — sul lungo cammino della mia vita ho incontrato delle donne, ma il gioco dell'amore non era più quello, era cosa tutt'affatto diversa e troppo più meschina. La poesia, la pura fiamma, l'innocente affetto, la tenerezza dell'anima si erano ormai precocemente consumati in quel sentimento per Filla».



L'attrice Ivana Erbetta che interpreta la parte di Filla nel racconto autobiografico di Guido Nobili, «Un idillio»

Sole per due

martedì: ore 20,30
programma nazionale

Il gusto per le situazioni fantastiche che ripropongono a mo' di simbolo elementi desunti dalla realtà (gusto che è il segno tipico dell'arte di Enrico Bassano) trova in questa commedia del 1939 una singolare felicità d'espressione. Il giudice a riposo Federico Mab non ha una vita familiare soddisfacente: la moglie Clotilde e i figli Liù e Franco non lo tengono in considerazione.

Il vecchio si conforta disegnando animali fantastici, chiacchierando con il suo amico Zeller e proteggendo la sua domestica, Zita, una spaurita fanciulla, dalle intemperanze della moglie. Ma un giorno Zita, rimproverata per aver rotto un vaso, sviene; il dottor Zeller la visita e scopre che la ragazza attende un bimbo. Clotilde vuol subito

scacciarla da casa, ma il giudice pretende prima un colloquio con la giovane: torna tra i suoi, il giudice annuncia che il padre del bambino è un principe, un importantissimo personaggio.

Intuendo lo scopo dell'amico, Zeller gli dà man forte e così Zita, invece di essere mandata via, viene da Clotilde trattata con tutti i riguardi. Ma il giudice non ha previsto alcune complicazioni: la prima è che il vero padre, Max, un rozzo capoguardiano del vicino zoo, equivocando, crede di essere lui un vero principe, e l'altra è che il principe presunto padre arriva in visita in città.

Qui ci interrompiamo per passare la parola all'autore e ai suoi interpreti: vi diremo solo che alla fine, come è doveroso per ogni «fiaba», Zita troverà il modo di vivere felice accanto al suo Max.

a. cam.

CULTURALI

Storia del razzismo

lunedì: ore 21,50
terzo programma

Sembra che il problema del razzismo sia divenuto il male del nostro tempo. E che sia ancora lontano dall'estinguersi, ma anzi si estenda e si ramifichi fino a proiettare la sua ombra nei prossimi decenni della storia dell'umanità, è un fatto sul quale si trovano concordi storici e studiosi di scienze sociali, indipendentemente

dalla loro ideologia politica.

Anche la persecuzione anti-ebraica — di cui l'Europa è stata testimone soprattutto nell'ultima guerra — sebbene per metodi e per numero di vittime possa essere considerata l'esplosione più efferata e delirante, appare oggi come uno degli aspetti del razzismo nel mondo.

Ci troviamo di fronte cioè a un problema, non più limitato alla lucida follia di un maniaco o di un gruppo di maniaci, ma a un problema globale, che investe l'essenza della natura umana e della reciproca comprensione fra i suoi componenti. Razzismo e antirazzismo sono così al centro dello scacchiere mondiale: ora si mostrano come lotta per una più equa ripartizione del benessere, ora come un contrasto di natura religiosa, ora come l'aspetto attuale di antichi conflitti sociali.

In Europa il razzismo è legato alle sorti della dittatura, in Africa al colonialismo, in America ad un determinato tipo di rapporti economici e ad una concezione irrazionale della società, quale quella ipotizzata dai teorici del segregazionismo. Ma «segregazione» ed «integrazione» si ritrovano poi in Africa sulla scia del movimento nazionalista: anzi proprio la segregazione razziale contribuisce più di tutto a diffondere il nazionalismo tra gli africani.

Scoprire, dunque, e seguire storicamente l'origine di questo male, significa analizzare la nostra realtà presente. Nella sua formulazione moderna, il razzismo è poco più vecchio di un secolo. Ed è appunto avvalendosi largamente

della pubblicistica sull'argomento, che si possono ricostruire le fasi, i momenti di questa storia del razzismo, dai precedenti teorici del marchese di Gobineau (il suo «Saggio sull'ineguaglianza delle razze umane» venne pubblicato nel 1853), alla lotta per l'uscita dai ghetti, al processo di assimilazione con le comunità nazionali, e ancora alla formulazione teorica dell'antisemitismo culturale di Houston Stewart Chamberlain, che doveva essere alla base della concezione della «razza» pura, di Hitler.

Il fatto è importante, perché il razzismo da un criterio di interpretazione, diveniva un programma. E il nazismo fu il suo artefice.

Nella storia americana il problema prende le mosse dalla guerra di secessione e dalle sue conseguenze, e via via nel tempo fino ad approdare alle discussioni al Congresso sul progetto di legge presentato da Kennedy a proposito dei diritti civili dei negri. Per il razzismo in Africa il discorso non potrà che avviarsi dalla situazione creatasi in quel continente a seguito delle conquiste europee sul finire dell'Ottocento e arriverà alla formazione dei nuovi Stati e alla dottrina dell'*apartheid* praticata dal governo del Sud Africa.

Questo vasto ciclo (undici trasmissioni), che il Terzo Programma mette in onda ogni lunedì a partire dal 4 gennaio, è stato affidato a tre acuti e intelligenti collaboratori: Aldo Garosci (che curerà «Il razzismo in Europa»), Mauro Calamandrei («Il razzismo in America») e Romain Rolland («Il razzismo in Africa»).

VARIETA'

La nuova «Meridiana»

tutti i giorni alle 13
secondo programma

La cosiddetta «Meridiana», cioè quella fascia di trasmissioni che va nei giorni feriali dalle ore 13 alle 14 sul Secondo Programma, si rinnova. Rimane quella che, in gergo giornalistico si chiama la «testata», *Appuntamento alle 13*, ma le rubriche si presenteranno agli ascoltatori in una veste del tutto nuova. E rimane anche la «imaginatione», visto che la formula adottata nelle precedenti edizioni è persa, per la sua agilità, ben accetta al pubblico. In altri termini la «Meridiana» continua sempre a presentarsi suddivisa in due parti — una che precede, l'altra che segue l'edizione delle 13.30 del Giornale radio — ma con connotati sostanzialmente ritoccati.

La trasmissione si apre con «Su il sipario», una rubrica introduttiva nel corso della quale viene eseguito un brano musicale di particolare impegno orchestrale.

Segue subito dopo «Il mandarino», un programma di sei-sette minuti che ha per protagonista Renato Turi il quale, in veste appunto di «mandarino ottimista», dispensa massime e si lascia andare a garbate divagazioni sulla vita contemporanea con un pizzico d'ironia: «dispensieri di saggezza» erano infatti considerati nell'antica Cina i membri dell'aristocrazia burocratica chiamati col nome di «mandarini».

E' quindi la volta di un'altra rubrica, questa volta interamente musicale con inizio alle 13.10: fra i vari titoli avrà per esempio quello di «Tre tastiere» e presenterà di volta in volta, in una specie di triangolo musicale, tre orchestre, tre pianisti, tre solisti o comunque tre diversi stili. Per esempio: un'orchestra melodica, una jazz e una cubana: Jackie Gleason, Count Basie e Perez Prado, tanto per rendere l'idea.

La rubrica che segue si chiama «Si fa per ridere» ed è una specie di teatrino radio-

fonico con tre veloci «siparietti» affidati ad autori diversi, ognuno dei quali presenta la sua «gag». La prima parte della «Meridiana» si conclude quindi con «Musica tra le quinte», curata da Giuseppe Aldo Rossi; una rubrica di curiosità legate al mondo musicale.

La seconda parte si apre con due rubriche con le quali ormai i radioascoltatori familiarizzano da tempo: «La chiave del successo» di Nanà Melis, che illustra attraverso spunti biografici di personaggi giunti alla notorietà le varie vie del successo; e «Il disco del giorno» che presenta le novità discografiche di maggiore spicco. Infine la rubrica conclusiva, quella delle 13.55, che ha per titolo «Buono a sapersi», curata da Giuliana de Francesco, e che spazia in ogni campo del varietà e della cultura spicciola con aneddoti, curiosità, delucidazioni, fatti ed avvenimenti inediti o comunque poco noti.

g. tab.



NAZIONALE

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Chiesa dell'Istituto della Sacra Famiglia di Cesano Boscone (Milano)

11,50 RUBRICA RELIGIOSA

La vetrina del libraio a cura di Giorgio Petrocchi. Il programma comprende la presentazione di pubblicazioni di argomento religioso e culturale ed una intervista con P. Bonaventura Mariani Docente di Sacra Scrittura presso la Pontificia Università di Propaganda Fide e Letterense

Pomeriggio sportivo

15,45 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

17 — SEGNALE ORARIO GIROTONDO
(Pormaggio Praelpino - Giocattoli Lego - Cioccolato Davit - Penna Parker)

La TV dei ragazzi

a) IL PRODE ETTORRE
Spettacolo di cartoni animati
Distr.: C.B.S.

— Il pioniere
— Bombo carnivoro
— Il piccolo Saburo
— Bombo e il safari
— L'eroe ignorato

b) ROBINSON CRUSOE
dal romanzo di Daniel De Foe - Protagonista Robert Hoffmann - Regia di Jean Sacha - Coproduzione FLF-Ultra Film
Quarta puntata

Pomeriggio alla TV

18 — LE AVVENTURE DI BRACCIO DI FERRO
Cartoni animati di Max Fleischer

18,10 MISSIONE SEGRETA S.O.S. nel deserto
Racconto sceneggiato - Regia di Robert Lynn
Distr.: I.T.C. - Int.: Donald Wolfitt, Michael Quinn

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione
GONG
(Mozzarella S. Lucia - Bravo)

19,20 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

Ribalta accessa

TIC-TAC
(Williams Leetric Shave - Caffè Mauro - Aspichinina - Spic & Span - Carrozzone Giordani - Magnesia S. Pellegriano)

20,15 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO
(Doppio brodo Star - Articoli elastic - Gibaud - Garzanti Editore - Skip - Amaro Giuliani - Alemagna)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30 TELEGIORNALE
della sera - 2ª edizione

20,50 CAROSELLO
(1) Stock 84 - (2) Telesorori Atlantic - (3) Invernizzi Invernizzina - (4) Rhodiatoce
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Cinetelevisione - 3) Ibis Film - 4) Roberto Gavioli

LE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET

di Georges Simenon
Riduzione e adattamento di Diego Fabbri e Romildo Craveri

Un'ombra su Maigret
Romanzo in tre puntate
Terza puntata
Personaggi ed interpreti:
Maigret Gino Cervi

e
(in ordine di apparizione)
Leopoldo Rino Genovese
Il direttore della Polizia

Edoardo Toniolo
Spencer Oats Mirko Ellis
Lucas Mario Maranzana
Berger Andrea Matteuzzi
Dandurand Ennio Balbo
Il giudice Comeliani

Il capo degli specialisti
Vittorio Manfrino
Il capo dei fotografi
Mario Righetti

La signora Benoit
Giulio Raspani Dandolo
Nouchi Siveschi
Manuela Andrei

La cameriera
Bianca Manenti
Un avventore
Pietro Recanatesi

L'oste Renato Lupi
Mélanie Franca Mazzoni
L'avvocato Leloup
Luigi Casellato

Gerard Pardon
Orazio Orlando
Gli agenti: Evaristo Maran,
Romeo De Baggis, Dante
Biagiotti

Torrence Manlio Busoni
Janvier Daniele Tedeschi
Cecile Pardon
Mila Vannucci

Juliette Boynet Gin Maino
L'avvocato Planchard
Armando Migliari

L'arrestato Marcello Turilli
Il cameriere Mario Luciani
André Monfils
Franco Scandurra

Scene di Sergio Palmieri
Costumi di Maria Teresa Palleri Stella
Le musiche originali sono di Gino Marinuzzi jr.
Regia di Mario Landi

(Le opere di Georges Simenon sono edite in Italia da Arnoldo Mondadori)

22,20 L'APPRODO
Settimanale di lettere ed arti a cura di Giuseppe Lisi con la collaborazione di Alfonso Gatto e Silvano Giannelli - Realizzazione di Siro Marcellini

22,50 LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE
della notte

Gino Cervi s'avvia alla soluzione del mistero

Un'ombra su



Orazio Orlando e Gino Cervi in una scena della trasmissione «Un'ombra su Maigret»

nazionale: ore 21

Il commissario Maigret ancora non intravede nemmeno uno spiraglio che conduca alla verità nel difficile caso in cui sta indagando. Due donne, l'una anziana e semiparalizzata, e una giovane, nipote di questa, sono morte strangolate, e la seconda quasi sotto gli occhi di Maigret, in un sgabuzzino a pochi metri dall'ufficio del commissario. Quella ragazza, Cecilia, era andata da Maigret per chiedere aiuto, ma lui non le aveva

dato retta: e ora alla responsabilità del poliziotto si aggiunge il rimorso dell'uomo. Come se non bastasse, Maigret già irritato e preoccupato si vede arrivare fra i piedi un collega americano che ha varcato l'Oceano proprio per vedere come il celebre poliziotto francese riesce a risolvere ogni caso che gli venga affidato. Maigret, dunque, è nei pasticci: un paio di indiziati li avrebbe: si tratta di un certo Dandurand, vecchia conoscenza della polizia e che era in rapporti d'affari con la vec-

chia uccisa (non una innocua e placida vecchietta come sembrava, ma losca capofila di ignobili traffici) e Gerard, nipote della vecchia e fratello dell'altra uccisa, Cecilia, il giovane abbastanza sciagurato che aveva più di un motivo di rancore verso l'anziana congiunta. L'uno e l'altro potevano avere avuto l'occasione per il delitto, ma per il primo manca un attendibile movente, per il secondo, l'ipotesi che oltre alla zia egli abbia ucciso anche la sorella ripugna a Maigret. E lui è persuaso che,

Di scena questa sera per la serie "Principesse, violini e champagne"

secondo: ore 22,05

Di ritorno da una trionfale tournée negli Stati Uniti, l'orchestra del Teatro alla Scala rientra a Napoli dopo mesi d'assenza e molti giorni di navigazione. Discese per primo dal transatlantico Arturo Toscanini, accolto da un'ovazione della folla che si assiepa sul porto, poi i cantanti; infine, l'orchestra al completo. I professori, stringendo amorosamente il proprio strumento, si avviavano allegri e festosi verso l'uscita, allorché il «primo violino», che si trovava alla testa del piccolo plotone, scivolò proprio sul limitare del barcarzulo. Per salvare il suo «Guadagnini» che reggeva con la destra, il violinista fece una piroetta sull'altro fianco e andò a cadere con tutto il peso del suo corpo sulla mano sinistra. «Prova un dolore acutissimo al mignolo, tanto che svenni. Quando mi risvegliai, la ma-

no era già medicata, il dito lesso asserragliato da una morsa di stecche. Capii subito che — essendomi rotto il mignolo della sinistra — la mia carriera di concertista me l'ero giocata». Dopo tanti anni, Virgilio Ranzato ricordava quel tragico momento con una pena indicibile: «Dovetti disdire tutti i concerti, le mie lezioni, dare l'Addio alla Scala, al Trio Italiano... Trascorsi uno degli anni più terribili della mia vita. Poi, tanto per ingannare il tempo, cercai rifugio ancora nella musica, questa volta come compositore». Fu dunque in grazia di quella... disgrazia, se nacquero il paese dei campanelli, Cin-ci-là, Luna park e tante belle operette che, presentate da Nella Regini, Massucci, Trucchi, la Lidelba, ecc. aggiunsero il nome di Ranzato a quello di Pietri, Lombardo, Costa che erano stati preceduti con fortuna da Vincenzo

Valente (I granatieri) e Luigi Dall'Argine (Dall'ago al milione).

Giuseppe Pietri, toscano per anagrafe e soprattutto per cuore (era nato all'Isola d'Elba), dopo avere cantato Torino in Addio giovinezza, rimase poi sempre fedele alla sua terra in Acqua cheta, La donna perduta, Primarosa, Rompicollo... anche perché il suo interprete — a fianco di Nanda Primavera — era il toscanissimo Guido Riccioli. Stasera presenteranno invece le sue operette Tavolaccini e Benelli (Addio giovinezza), Campanini e Martelli (Donna perduta) e la Rosanna Carteri (Primarosa). Di Carlo Lombardo già parliamo tempo fa su queste pagine; del suo dinamismo, della sua baldanza che lo faceva proclamare: «L'operetta sono io!». Fu infatti un grande manipolatore della musica propria ed altrui. Ma, egli diceva: «Il vero cuoco

L'operetta

Maigret

nonostante l'apparenza, quel ragazzo sia innocente. Anche se si comporta come un colpevole, avendo abbandonato la sua modesta casa per fuggire non si sa ancora dove. L'una e l'altra strada dunque sembrano due vicoli chiusi, e altri indiziati, fra i parenti e le conoscenze, Maigret non riesce proprio a scovarne. Certo, poiché la vecchia era in un losco giro d'affari, qualche socio avrebbe potuto procedere a un « regolamento di conti », ma quei delitti non sembrano l'opera di un « professionista », hanno un'aria casuale.

Ma è proprio sicuro che sia stata la medesima mano criminale ad uccidere zia e nipote? Tutto fa ritenere di sì e questo complica ulteriormente le cose. Maigret sbuffa, borbotta, salta i pasti, lascia la moglie senza notizie e trascorre le ore a passeggiare nervosamente per l'ufficio. E quando, un po' per non stare con le mani in mano, soprattutto adesso che c'è quell'americano fra i piedi, e un po' perché qualche volta una mossa qualsiasi può scatenare delle imprevedibili conseguenze e illuminare situazioni oscure, Maigret si decide a compiere un arresto; egli è propenso a credere che quell'iniziativa risolveva ben poco: può essere una mossa inopportuna ma che non porta certo automaticamente alla soluzione del caso. E se la vecchia intratteneva tutto quel giro d'affari, allora doveva avere dei soldi da qualche parte. E' mai possibile che non si trovino?

p. v.



SECONDO Pomeriggio alla TV

18-19 LA CITTADELLA

di Archibald Joseph Cronin (Edizione Bompiani)
Riduzione, sceneggiatura e dialoghi di Anton Giulio Majano

Sesta puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Andrew Alberto Lupo
Grenfell Gabriele Antonini
Sutton Gianni Solaro

Soci del club:

Vittorio Manfrino
Vittorio Soncini

Margie Antonella Della Porta

Cristina Anna Maria Guarnieri

Struthers Leonardo Severini

Dr. Thoroughgood

Eduardo Toniolo

Sister Myles

Leonarda Bettarini

Mary Boland Laura Efrikian

Francis Lawrence

Eleonora Rossi Drago

Nurse Sharp Edda Soligo

L'impiegato minerario

Sergio Dionisi

Lady Gladys

Mercedes Brignone

Freddie Hamson

Nando Gazzolo

Denny Carlo Hintermann

Nick Hope

Alessandro Sperli

Miss Warren
Antoinette Weynen
Stilman Ferruccio De Ceresa
Frau Schmidt Elsa Albani
Musiche originali di Riz Ortolani - Scene di Mario Grazzini - Regia di Elio Costanzi - Regia di Anton Giulio Majano
(Replica dal Programma Nazionale)

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Kraft - Ava Bucato - Vini Bolla - Rasoi Sunbeam)

21,15 LO SPORT

— Risultati e notizie
— Cronaca registrata di un avvenimento agonistico

22,05

PRINCIPESSA, VIOLINI E CHAMPAGNE

Cronaca musicale dell'opere a cura di Angelo Fratini e Carlo Silva presentata da Lauretta Masiero e Enrico Viarisio con la partecipazione di Ugo Benelli, Carlo Campanini, Giuseppe Campora, Antonietta Cannarile, Rosanna Carteri, Edith Martelli, Nuto Navarrini, Juan Oncina, Elio Pandolfi, Paolo Poli, Elsa Quarta, Antonella Steni, Edda Vincenzi
Quinta puntata
L'operetta italiana
Coreografie di Valerio Brocca - Scene di Enrico Tovaglieri - Costumi di Sebastiano Soldati - Orchestra diretta da Cesare Gallino - Regia di Gianfranco Bettetini

UN AVVENIRE DECOROSO

LEI SI COSTRUISCE, STUDIANDO A CASA SUA PER PREPARARSI LA SUA CARRIERA PROFESSIONALE

PAGHE E CONTRIBUTI CONTABILITÀ

- esplorare in una azienda mansioni importanti, di fiducia e ben retribuite.
- tenere indipendentemente l'amministrazione del personale e la contabilità di piccole e medie aziende.

PUBBLICITÀ E VENDITE

- diventare collaboratore apprezzato e bene retribuito in una azienda.
- svolgere un lavoro interessantissimo e lucrativo come libero professionista.

DATTILOGRAFIA

- l'abilità indispensabile per ogni funzionario e impiegato professionista e piccolo impresario e privato, per poter lavorare razionalmente e con sistemi moderni.

CORRISPONDENZA

- diventare uno dei collaboratori di concetto più importanti e stimati della ditta.



Speditemi gratis il volumetto illustrativo dell'Istituto

Cognome _____
Nome _____
Residenza _____
Via _____ N. _____
Prov. _____
Corso che interessa _____

1103

Inviare compilato all'ISTITUTO KRAFT LUINO (VA)

Tutti i corsi p. carriere commerciali ed amministr. masch. e femm.

LE TERME IN CASA

REUMATISMI - ARTRITI - SCIATICA - GOTTA - OBESITA' curati con la **Saunacasa Kreuz-Thermalbad**

L'UNICA NEL MONDO A RAGGI INFRAROSSI RIFLESSI



MEDICI COMPETENTI e MIGLIAIA DI REFERENZE LO CONFERMANO

Richiedere opuscolo alla: THERMOSAN - MILANO - v. Bresschelli, 11 - Tel. 603-959

italiana

non vuol essere importunato in cucina. Voi accomodatevi, e io vi porterò sul piatto d'argento manicaretti come Madama di Tebe e La duchessa del Bal tabarin ».

Stasera quei deliziosi pietanzini verranno serviti da Viarisio, Lauretta Masiero, Vincenzi e Baroni. Virgilio Ranzato sarà presente con *Cin-cin* e col *Paese dei campanelli*, che avrà ad interpreti Campora e la Steni.

A proposito di *Scugnizza*, riaffiora lo zampino di Lombardo il quale, accordatosi con Mario Costa (in diuturna caccia di danaro, che poi scialacquava sul verde tavolo del « bacarat ») scelse il men peggio e il migliore della sua vasta produzione canzonettistica. Tagliò, rabberciò motivi editi ed inediti, e creò così una delle più fresche e divertenti operette italiane. Ne riudremo stasera i motivi principali da Oncina, Quarta e Navarrini.

Riccardo Morbelli



Il maestro Cesare Gallino, che dirige l'orchestra di « Principessa, violini e champagne », la trasmissione a puntate dedicata alla storia dell'operetta

UNA NOVITÀ ECCEZIONALE!

FINALMENTE LA VERA FOTOGRAFIA DEI VOSTRI CANTANTI FEDELMENTE RIPRODOTTA SU UN MAGNIFICO ED ORIGINALE ALBUM PORTADISCHI



segnate con una crocetta il cantante che desiderate fra i 12 elencati e sottolineate altre 2 Vostre preferenze

■ JONNY DORELLI ■ GIGLIOLA CINQUETTI ■ BETTY CURTIS
■ PEPPINO DI CAPRI ■ GIORGIO GABER ■ ORNELLA VANONI
■ MINA ■ LITTLE TONY ■ BOBBY SOLO ■ FRED BONGUSTO
■ RICKY GIANCO ■ LUCIA ALTIERI

PIÙ

20 GRANDI SUCCESSI CANTATI DA MINA COCKI MAZZETTI JOHN FOSTER E FRED BONGUSTO

(in dischi originali a 45 giri)

IL TUTTO AL PREZZO VERAMENTE ECCEZIONALE DI SOLE L. 2950

Per spedizioni all'estero aggiungere anticipato L. 4.000 (spese di spedizione)
MONDIALPHON Piazza Fratini, 15 - Tel. 427.637 Milano
Attenzione: ritagliare e spedire subito tutto l'annuncio.
Pagherete al postino alla consegna del pacco.

SERIE A

XV GIORNATA

Inter - Atalanta		
Bologna - Torino		
Genoa - Cagliari		
Catania - Fiorentina		
Juventus - Foggia		
Lanerossi Vicenza - Roma		
Lazio - Mantova		
Messina - Sampdoria		
Varese - Milan		

SERIE C

XVI GIORNATA

GIRONE A

Biellese - Entella		
Come - Piacenza		
Fanfulla - Carpi		
Ivrea - Treviso		
Legnano - CRDA		
Novara - Solbiatese		
Savona - Cremonese		
Udinese - Mestrina		
Vitt. Veneto - Marzotto		

GIRONE B

Anconitana - Cesena		
Carrarese - Pistoiese		
Ferri - Empoli		
Grosseto - Lucchese		
Maceratese - Arezzo		
Prato - Pisa		
Ravenna - Torres		
Rimini - Siena		
Tornana - Perugia		

GIRONE C

Akras - L'Aquila		
Avellino - Marsala		
Casertana - Crotona		
Chieti - Pescara		
Cosenza - Tevere Roma		
Reggina - Siracusa		
Salernitana - Taranto		
Sambenedettese - Lecce		
Trapani - Del Duca Ascoli		

NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani

6.35 Musiche del mattino

Prima parte

7.10 Almanacco - Previsioni del tempo

7.15 Musiche del mattino

Seconda parte

7.35 (Motta) Aneddoti con accompagnamento

7.40 Culto evangelico

8— Segn. or. - Giornale radio - Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Prev. tempo - Boll meteor.

8.30 Vita dei campi

9— L'informatore dei commercianti

9.10 Musica sacra

Böhm: Partita su « Ach wie nichtig, ach wie flüchtig » (org. Hans Heintze); J. S. Bach: dai sei Motetti; « Der Geist hilft unserer Schwachheit » (Orch. Stuttgart Bach-Orchester e coro Stuttgart Hymnuskirchen, dir. da Wilhelm Gerhard)

9.30 SANTA MESSA in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia del P. Francesco Pellegrino

10.15 Dal mondo cattolico

10.30 Trasmissione per le Forze Armate

Partita a sei - Gara rivista di D'Ottavi e Lionello - Presentazione e regia di Silvio Gigli

11.10 (Milkana) Passeggiate nel tempo

11.25 Casa nostra: circolo dei genitori, a cura di Luciana Della Seta

La famiglia a tavola

11.50 Parla il programmatista

12— * Arclecchio

Negli interv. con. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton)

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio

13.15 (Manetti e Roberts) Carillon

Zig-Zag

13.25 (Oro Pilla Brandy) VOCI PARALLELE

14— * Musica operistica

Mozart: Don Giovanni; Ouverture; Mascagni: Guglielmo Ratcliff; Intermezzo; Wagner: Sigfrido: Mormorio della foresta

14-14,30 Trasmissioni regionali

14 « Supplementi di vita regionale » per: Friuli - Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Sardegna, Sicilia

14.30 Musica in piazza

15— Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor. e della transitabilità delle strade statali

15.15 (Stock)

Tutto il calcio minuto per minuto, cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B

16.45 Cori da tutto il mondo

Un programma musicale di Enzo Bonagura

17.10 Radiotelefortuna 1965

17.15 Il racconto del Nazionale - Racconti umoristici dell'Ottocento

VII - Incendio di legna vecchia, di Carlo Dossi

17.35 ARTE DI TOSCANINI a cura di Mario Labroca

Quattordicesima trasmissione Rossini: Il barbiere di Sivilgia, Sinfonia; Mendelssohn: Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 « Italiana »; a) Allegro vivace; b) Andante con moto; c) Con moto moderato; d) Saitarello (Presto); Gershwin: Un americano a Parigi; Berlioz: dalla Sinfonia drammatica « Romeo e Giulietta » op. 17; Scherzo della Regina Mab (Orch. della National Broadcasting Corporation)

Interventi di Nicola Benois e Antonino Votto, raccolti da Virgilio Boccardi

19— La giornata sportiva

Risultati, cronache, commenti e interviste, a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

19.35 * Motivi in giostra

Negli interv. con. commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segn. or. - Giornale radio

Previs. del tempo

20.20 (Ditta Ruggero Benelli) Applausi a...

20.25 PARAPIGLIA

Rivista senza briglia di Marco Visconti - Regia di Federico Sanguigni

21.20 Concerto del pianista John Ogdon

Brahms: Variazioni op. 35, su un tema di Niccolò Paganini; Chopin: a) Scherzo n. 2 in si bemolle minore op. 31, b) Scherzo n. 3 in do diessi minore

re op. 39 (Registrazione effettuata il 17 settembre 1964 dalla Radio Rumena in occasione del « Terzo festival internazionale Georges Enesco »)

22.05 Il libro più bello del mondo, trasm. a cura di Monsignor Gianfranco Noll

22.20 * Musica da ballo

23— Segn. or. - Giornale radio - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonanotte

SECONDO

7— Voci d'italiani all'estero

Saluti degli emigrati alle famiglie

7.45 * Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.40 Arti e casa nostra

Canli e danze del popolo italiano

8.55 Il Programmatista del Secondo

9— (Omo)

Il giornale delle donne

Settimanale di note e notizie, a cura di Paola Ogetti

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 Abbiamo trasmesso

Prima parte

10.25 (Simmenthal)

La chiave del successo

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (TV Sorrisi e Canzoni) Abbiamo trasmesso

Seconda parte

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 Radiotelefortuna 1965

11.40 * Voci alla ribalta

Negli interv. con. commerciali

12— Anteprema sport

Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio a cura di Paolo Valenti

12.10-12.30 (Tide)

I dischi della settimana

12.30-13 Trasmissioni regionali

L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

13— (A. Gazzoni e C.)

Su il sipario

03' (G. B. Pezzoli)

Il mandarino ottimista

10' (Coca-Cola)

Tris d'assi

20' (Galbani)

Si fa per ridere

25' (Palmolive)

Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - Giornale radio

13.40-14 (Mira Lanza)

LO SCHIACCIAVOCI

Microshow di Antonio Amurri - Presentato, recitato, cantato e parodiato da Allighiero Noschese - Regia di Genaro Magliulo

14-14,30 Trasmissioni regionali

14 « Supplementi di vita regionale » per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata

14.30 Voci dal mondo

Settim. di attualità del Giorn. radio, a cura di Pia Moretti

15— Ubaldo Lav presenta: UN'ISOLA PER VOI

Consigli in musica per una vita serena, di Mino Caudana

15.45 Vetrina della canzone napoletana

16.15 IL CLACSON

Musiche e notizie per gli automobilisti a cura di Piero Accolli - Programma realizzato con la collaborazione dell'ACI

17— (Te Lipton)

* MUSICA E SPORT

Nel corso del programma: Ippica: Dall'Ippodromo di Agnano in Napoli « Handicap anno nuovo »

Radiocronaca di Alberto Giubilo

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 * I vostri preferiti

Negli interv. con. commerciali

19.30 Segn. or. - Radiosera

19.50 Zig-Zag

20— Nascita di un personaggio

a cura di Claudio Casini

Prima trasmissione: Violetta Valéry

21— DOMENICA SPORT

Echi e commenti della giornata sportiva, a cura di Nando Martellini, Paolo Valenti e Baldo Moro

21.30 Segn. or. - Giornale radio

21.40 Musica nella sera

22.10 A CIASCUNO LA SUA MUSICA

Tests musicali di Piero Galdi

Presenta Daniele Piombi

Regia di Lorenzo Ferrero

22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma)

9.30 Antologia di interpreti

Direttore Fritz Reiner:

Peter Iljich Ciaikovski: Ouverture « 1812 », op. 49 (Orch. Sinfonica di Chicago)

Tenore Jussi Björling:

Giuseppe Verdi: Aida; « Celeste Aida » (Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. da Jonel Perlea); Requiem: « Inno a Maria » (Orch. Filarmonica di Vienna dir. da Fritz Reiner); Giacomo Puccini: La Fanciulla del West; « Chiella mi creda » (Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino dir. da Alberto Erede)

Trio Ebert:

Georg Ebert, pf.; Lotte Ebert, vt.; Wolfgang Ebert, vc. Wolf-

gang Amadeus Mozart; Trio in si bemolle maggiore K. 254: Allegro assai; Adagio - Rondò (Tempo di minuetto)

Clavicembalista Sylvia Marlowe:

Vittorio Rieti: Sonata all'antica: Allegro alla giga - Adagio - Rigaudon; Virgil Thomsen: dalla Suite n. 1; Contabile n. 2

Soprano Angelica Tuccari:

Benedetto Marcello: Didone, frammento di cantata per soprano e orchestra (Revis. di Alceo Tomi) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. da Bruno Maderna); Gaetano Donizetti: Quattro Canti napoletani; La concoc-



Il pianista John Ogdon interpreta musiche di Brahms e Chopin, in programma alle ore 21,20 sul Programma Nazionale



Errol Flynn ritorna stasera sui teleschermi, protagonista di un film sulla guerra di secessione americana. Si conclude così la breve serie dedicata all'attore hollywoodiano



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Skip - Vecchia Romagna
Buton - Formitrol - Alimen-
tari VEGÉ)

21,15 Errol Flynn, un eroe
di cappa e spada
a cura di Enrico Rossetti

SUL FIUME D'ARGENTO

Film - Regia di Raoul
Walsh - Prod.: Warner
Bros

Int.: Errol Flynn, Ann
Sheridan

23 — Notte sport

I film di Errol Flynn Sul fiume d'argento

secondo: ore 21,15

Il breve ciclo dedicato a Errol Flynn si conclude questa sera con il film western *Sul fiume d'argento* (Silver River, 1948) diretto da Raoul Walsh.

Il protagonista della storia è un capitano dell'esercito su-

disto che, durante la guerra di Secessione, è stato radiato dai ruoli in seguito ad una falsa accusa. Ferito nel suo orgoglio, il capitano giura di vendicarsi e ritiene che il mezzo migliore sia quello di diventare ricco ad ogni costo e con qualunque mezzo. Apre così una bisca a Silver

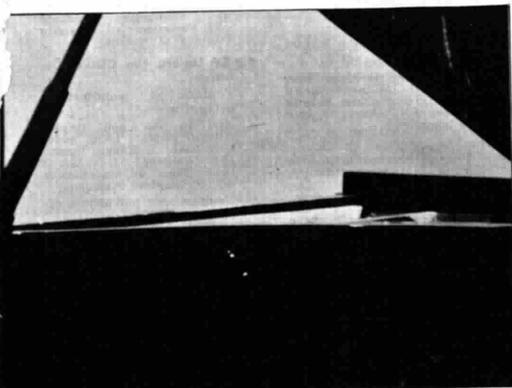
City e riesce ad accumulare rapidamente una considerevole fortuna che gli permette di diventare proprietario di una banca e azionista della società mineraria Moors, la più importante della regione. Innamoratosi dell'avvenente moglie dell'ingegnere Moors, non ha scrupoli a spingere il socio in un'impresa rischiosa nella quale perde la vita. Il capitano può così sposare, dopo un anno, la bella vedova. Potrebbe essere felice, ma la sete di denaro lo spinge ad insistere nella sua equivoca attività. Combattuto aspramente da un potente trust di industriali del nord, finisce per esserne schiacciato.

La sconfitta mette in crisi anche il matrimonio. La moglie apre finalmente gli occhi sulla vera personalità dell'ex capitano: lo accusa di egoismo, abbandonandolo al suo destino.

In una lotta elettorale che si presenta accanita, senza esclusioni di colpi, ella si schiera dalla parte di un avvocato che si batte per i diritti della libertà contro lo strapotere di suo marito. Ma quando l'avvocato viene ucciso da alcuni sicari pagati dal trust, il capitano ha una crisi di coscienza. Sposa la causa dell'avversario e la porta al successo redimendosi e riconquistando l'affetto della moglie.

Giovanni Leto

il Festival pianistico



Michelangeli, solista nel concerto in onda questa sera

CLASSICI DELLA DURATA



L. 830.000

MOSTRA MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Visitate. Aperta anche festivi. Vasto assortimento. Consegna ovunque gratuita. Sconti premio anche con pagamento rateale. Concorso spese viaggio agli acquirenti. Chiedete nuovo catalogo a colori RC/1 inviando L. 200 in francobolli alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

QUESTA SERA IN TIC-TAC: "ALLA CORTE DEL RE SOLE"



con Giorgio
Albertazzi
e Anna
Proclemer per

LA PASTICCA DEL RE SOLE

A. GAZZONI & C. - Bologna

contro la tosse

QUESTA SERA IN ARCOBALENO



signore
si calmi

beva una

BONOMELLI espresso



nervi calmi
sonni belli



Nazionale

SECONDO

6.30 Il tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segn. or. - Giornale radio - Prev. tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

7.45 (Motta) **Aneddoti con accompagnamento**

Le Borse in Italia e all'estero

8 — Segn. or. - Giornale radio - Prev. tempo - Boll. meteorologico

Domenica sport

8.30 (Palmolive) **Il nostro buongiorno**

Flower: *Siesta in Sevilla*; Calvi: *Juliette*; Stapleton: *My sad girl*; Dexter: *Budapest polka*; Balzano: *Little pixie*; Cesana: *Hi!*

8.45 (Chlorodont) **Interradio**

a) L'Orchestra di Hugo Winterhalter

Winterhalter: *Brasilia romantico*; Farres: *Acerate mas*; Anonimo: *Jarab tapatio*

b) Canta Helen Shapiro

Wayne: *Queen for tonight*; Shannon: *Woe is me*; Schroeder: *Walkin' back to happiness*

9.05 Nicola D'Amico: **Casa nostra. La posta del Circolo dei Genitori**

9.10 (Sidol) *** Pagine di musica**

Mozart: *Concerto in la maggiore K. 622*, per clarinetto e orchestra; a) Allegro, b) Adagio, c) Rondo (allegretto)

Stilista Henrich Genser - Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. da Ferenc Fricsay

9.40 Mario Tedeschi: **Viaggio fra quattro pareti**

9.45 (Dieterba) **Canzoni, canzoni**

Album di canzoni dell'anno

10 — * **Antologia operistica**

Rossini: *Il barbiere di Siviglia*; «A un dottor della mia sorte»; Verdi: *Un ballo in maschera*; «Ma se m'è forza perdersi»; Puccini: *Tosca*; «O dolci mani»; Leoncavallo; Paggiacci: «Si può?»

10.30 **Violino milanese**

di Giovanni Arpino - Adattamento radiofonico di Enrico Vaime

Regia di Filippo Crivelli

11 — (Deb) **Passeggiare nel tempo**

11.15 (Commissione Tutela Lino) **Musiche e divagazioni turistiche**

11.30 * **Wolfgang Amadeus Mozart: 12 Variazioni in si bemolle maggiore K. 354 su «Je suis Lindor»**

(Pianista Artur Balsam)

11.45 (Triplex S.p.A.) **Musica per archi**

12 — (Prodotti Alimentari Arignoni) **Gli amici delle 12**

12.20 * **Aleccchino**

Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton) **Chi vuol esser lieto...**

13 Segn. or. - Giornale radio - Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts) **Carillon**

Zig-Zag

13.25 (Ecco) **NUOVE LEVE**

David-Cassia-Bacharach: *This empty place*; Pallavicini-Sofici: *Bugiarde*; Monti Arduini: *Adieu amore*; Beretta-White Madara: *Vai tu sei libero*; Del Prete - Don Backy - Celentano: *Quand'è amore*; Zanin-Censù Colombi: *Tu non lo sai*; Me-

dini-Mellier: *Quando lo rivedrai*; Calabrese-Isola: *Amare non è più cosa facile*; Revel-Bracchi-Gordon: *Ti voglio ancor*

13.55-14 **Giorno per giorno**

14-14,55 **Trasmissioni regionali**

14 e **Gazzettini regionali** per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14,40 **Notiziario per gli italiani del Mediterraneo** (Bar 1 - Calтанissetta 1)

14.55 **Il tempo sui mari italiani**

15 — Segn. or. - Giornale radio - Prev. tempo - Boll. meteorologico e della transibilità delle strade statali

15.15 **Le novità da vedere**

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 (Bluebell) **Album discografico**

15.45 **Quadrante economico**

16 — Progr. per i ragazzi

Obiettivo tre - Settimanale per i ragazzi a cura di Giorgio Buridan, Gianni Polone e Maria Teresa Tatò

Regia di Massimo Scaglione

16.30 **Corriere del disco: musica sinfonica**

a cura di Carlo Marinelli

17 — Segn. or. - Giornale radio - Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 **Radiotelefonia 1965**

17.30 **Ribalta d'oltreoceano**

17.55 **Vi parla un medico**

Luigi Giuffrè: *Moderne prospettive nella terapia delle varici*

18.05 **Corrado presenta LA TROTTOLA**

Spettacolo musicale con Sandra Mondaini - Orchestra diretta da Marcello De Marchino - Regia di Riccardo Mantoni (Replica dal Secondo Progr.)

19.05 **L'informatore degli artigiani**

19.15 **Microdocumentario giornalistico**

19.30 * **Motivi in giostra**

Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto) **Una canzone al giorno**

20 Segn. or. - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli) **Applausi a...**

20.25 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**

21.15 **CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE**

diretto da PIETRO ARGENTON

con la partecipazione del soprano Dora Gatta e del tenore Angelo Lo Forse

Verdi: *Luisa Miller*; Sinfonia; Giordano: *Fedora*; «Amor ti vieta»; Rossini: *Il barbiere di Siviglia*; «Una voce poco fa»; 2) *Guglielmo Tell*: «Oh muto asil del pianto»; Bizet: *Carmen*: «Io dico no, non son paurosa»; Weber: *Oberon*: *Overture*; Verdi: *Macbeth*: «Ah la paterina mano»; Thomas: *Mignon*: «Io son Tiziana»; Leoncavallo: *Paggiacci*: «Vesti la giubba»; Bizet: *I pescatori di perle*; «Brahma, Gran Dio»; Rossini: *Guglielmo Tell*; Sinfonia

Maestro del Coro Ruggero Maghini - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI

22.30 **L'APPRODO**

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

23 — Segn. or. - Giornale radio - Prev. del tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonanotte

7.30 * **Musiche del mattino**

8.30 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA

8.40 (Palmolive) a) **Andante con moto**

8.50 (Cera Grey) b) **Allegretto ma non troppo**

9 — (Invernizzi) c) **Scherzo a danza**

9.15 (Lavabiancheria Candy) d) **Allegro molto vivace**

9.30 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

9.35 (Omo) — **Invito a pranzo**

Sorridenti suggerimenti sull'arte di stare a tavola, a cura di Nelli e D'Onofrio

— **Disco volante** - Incontri e musiche all'aeroporto, a cura di Mario Salinelli

Gazzettino dell'appetito

10.30 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

10.35 **Radiotelefonia 1965**

10.40 (Coca-Cola) **Le nuove canzoni italiane**

Album di canzoni dell'anno

11 — **Il mondo di lei**

11.05 (Simmenthal) **Buonumore in musica**

11.30 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

11.35 (Royco) **Il Jolly**

11.40 (Mira Lanza) **Il portacanzoni**

12.12.20 (Doppio Brodo Star) **Crescendo di voci**

12.20-13 **Trasmissioni regionali**

12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi, Calabria

L'APPUNTAMENTO DELLE 13

13 — (A. Gazzoni e C.) **Su il sipario**

03' (G. B. Pezzoli) **Il mandarino ottimista**

10' (Falqui) **Tre tastiere**

20' (Galbani) **Misa Mordegalia Mari**

Si fa per ridere

25' (Palmolive) **Musica tra le quinte**

13.30 Segn. or. - Giornale radio - Media delle valute

45' (Simmenthal) **La chiave del successo**

50' (Dash) **Il disco del giorno**

55' (Caffè Lavazza) **Buono a sapersi**

14 — **Taccuino di Napoli contro tutti**, a cura di Silvio Gigli

14.05 **Voci alla ribalta**

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segn. or. - Notizie del Giorn. radio - Borsa Milano

14.45 (Dischi Ricordi) **Tavolozza musicale**

15 — **Aria di casa nostra**, canti e danze del popolo italiano

15.15 (RI-FI Record) **Selezione discografica**

15.30 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

15.35 **Concerto in miniatura**

Album per la gioventù

Prokofiev: *Tre canzoni infantili*; a) La chiacchierina, b) Canzone della caramella, c) I porcellini (Lidia Stix, sopr.); d) *Marcia*, f) *Sera*, e) *La luna sopra l'erba* (Orch. «A. Scarlatti») di Napoli della RAI dir. da Pietro Argentò

16 — (Dizian) **Rapsodia**

— Sentimentali ma non troppo

— Sempre in voga

— Dieci minuti ancora

16.30 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

16.35 **Tre minuti per te**, a cura di Padre Virginio Rotondi

16.38 **Otello Profazio canta il Sud**

16.50 **Concerto operistico**

Soprano Rosanna Carteri - Tenore Daniele Barioni

Verdi: *Un ballo in maschera*; «La riviera nell'estate»; Bellini: *I Capuleti e i Montecchi*; «O quante volte»; Puccini: *Tosca*; «Innocenza le stelle»; 2) *La rondine*; «Ore dolci e divine»; Wolf Ferrari: *I gioielli della Madonna*; Intermezzo atto terzo; Meyerbeer: *L'Africana*; «O Paradiso»; Puccini: *Turandot*; «Tu che di gel sei cinta»; Giordano: *Andrea Chénier*; «Si fu soldato»; Charpentier: *Luisa*; «Da quel giorno»

(Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Oliviero De Fabritis)

17.30 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

17.35 **NON TUTTO MA DI TUTTO** **Piccola enciclopedia popolare**

17.45 (Manetti e Roberts) **Radiosalotto**

IL PONTE DI SAINT LOUIS REY

Romanzo di Thornton Wilder - Trad. di Laura de Bosis - Riduz. di Amleto Miccozzi

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Valeria Valeri e Lina Volonghi

Quinta ed ultima puntata: «Perché è toccata a quei cinque»

Il narratore: Gino Mavara

Fra Ginepro: Carlo Ratti

La Badessa: Esteban Nanni Bertorelli

Pepillo: Isma Ercolina

Don Rubio: Giuseppe Aprà

Una levatrice: Wilma D'Eusebio

Il capitano Alvarado: Ignio Bonazzi

Zio Pio: Vigilio Gottardi

La Perichole: Valeria Valeri

La cameriera della Perichole: Anna Maria Viazzo

Donna Clara: Olga Fagnano

La marchesa: Anna Volonghi

Una suora: Vittoria Lottero

Popolani di Lima: Natale Peretti, Elena Manoja, Piero Buttarilli, Maria Grazia Cagnano, Gastone Clappini, Carla Torrore, Alfredo Piana, Ermanno Anfoschi, Rodolfo Traversa, Angela Alessio, Anita Osella, Anna Rosa, Franco Passatore, Paolo Faggi

Regia di Ernesto Cortese

18.30 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

18.35 | **vostrì preferiti**
Negli interv. com. commerciali

19.30 Segn. or. - Radiosera

19.50 Zig-Zag

20 — **CACCIA AL TITOLO**
Gioco musicale di Tullio Formosa

21 — **MERIDIANO DI ROMA**
Quindicinale di attualità

21.30 Segn. or. - Giornale radio

21.40 **Calvacata della canzone americana** a cura di Giancarlo Testoni

22.15 **Umberto Tucci e il suo complesso**

22.30-22.40 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma - Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

10 — **Musica sacra**

Filippo De Monte: *Missa seculuda sine nomine*; Clamerunt ad te - Kyrie - Gloria - Alleluia et Versus - Credo - Confitebuntur coeli - Sanctus - Benedictus

Tanto tempo (Maitrise de la Cathédrale de Saint-Nambaut [Maligne] diretta da Jules Vyverman)

Francis Poulenc: *Gloria*, per soprano, coro e orchestra; *Gloria - Laudamus Te - Domine Deus - Domine Fili unigenite - Domine Deus, Agnus Dei* (Qui sedes ad dexteram Patris)

Sol. Rosanna Carteri - Orch. «Coro della Radiodiffusion Française dir. da Georges Prétre - M° del Cor Yvonne Gouverne»

11.10 **Robert Schumann**

Sonata in fa diesis minore op. 11

Introduzione (Un poco adagio, Allegro vivace) - Aria - Scherzo - Intermezzo (Allegretto) - Finale (Allegro un poco maestoso) (Pf. Emil Gilels)

11.40 **Sinfonie di Dimitri Sciozovic**

Sinfonia n. 1 in fa maggiore op. 11

Allegretto - Allegro - Lento - Allegro molto (Orch. Sinf. di Londra dir. da Jean Martinon)

12.10 **Piccoli complessi**

Johann Joachim Quantz: *Sonata a tre in do minore per flauto, oboe e clavicembalo*

- *Andante sostenuto - Allegro - Larghetto - Vivace* (Ensemble Baroque de Paris); Louis Spohr: *Gitto in mi maggiore op. 32*; Adagio, Allegro - *Minuetto* - *Andante con variazioni* - *Allegretto* (Otetto di Vienna)

12.50 **Un'ora con Claude Debussy**

Fantasia per pianoforte e orchestra

Andante ma non troppo, Allegro giusto - Lento molto espressivo - Allegro molto (Sol. Fabienne Jacquot - Orch. Sinf. di Westminster dir. da Anatole Fistoulari)

Deux Danses per arpa e orchestra d'archi

Danse sacrée - Danse profane (Arlista Nicanor Zabaleta - Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. da Ferenc Fricsay)

La Mer, tre schizzi sinfonici *De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer* (Orch. Filarm. di New York dir. da Dimitri Mitropoulos)

13.50 **HAENSEL E GRETEL**

Fiaba musicale in tre atti di Adelheid Wette (dai Fratelli

Grimm) - Musica di Engelbert Humperdinck
 Peter Horst Günter
 Gertrud Marianne Schöch
 Haensel Gisela Litz
 Gretel Rita Streich
 La Strega Marzapane Res Fischer

Uno Gnomo
 Elisabeth Lindermeier
 Altro Gnomo Bruno Bruckmann

Orch. del Münchener Philharmoniker - Coro di voci bianche del Wittelsbacher Gymnasium di Monaco dir. da Fritz Lehmann

15.30 Recital del Duo Mainardi-Zecchi

Ludwig van Beethoven: Sette Variazioni in mi bemolle maggiore sull'aria «Bei Männern» dal «Flauto magico» di Mozart; Johann Sebastian Bach: Suite n. 1 in sol maggiore per violoncello solo: Preludio - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Minuetto Giga; Robert Schumann: Adagio e Allegro in la bemolle maggiore op. 70; Frédéric Chopin: Sonata in sol minore op. 65; Allegro moderato - Scherzo - Largo - Fianale (Enrico Mainardi, vc.; Carlo Zecchi, pf.)

17 — L'avvocato di tutti

Rubrica di quesiti legali a cura dell'avv. Antonio Guarino

17.10 Chiara fontana

Un programma di musica folklorica italiana

17.25 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

17.35 Sergel Prokofiev: *Pierino e il lupo*, fiaba sinfonica per fanciulli
 Narratore Tino Carraro (Orch. Philharmonia di Londra dir. da Herbert von Karajan)

18.05 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replca dal Progr. Naz.)

TERZO

18.30 La Rassegna

Cultura nordamericana a cura di Mario Picchi

18.45 Claudio Monteverdi (rev. di Gian Francesco Malipiero): *Madrigale in cinque parti*

Ecco Silvio - Ma se con la pleiade Dorinda, ah dirò - Ecco piegando - Ferir quel petto
 Coro di Roma della RAI dir. da Nino Antonellini

19 — La filosofia in America: dal mito della sicurezza al senso del rischio
 a cura di Nicola Abbagnano III - *Lo strumentalismo*

19.30 * Concerto di ogni sera
 Anton Dvorak (1841-1904): *Serenata in mi maggiore* op. 82 per orchestra d'archi
 Moderato - Tempo di valzer - Scherzo - Larghetto - Allegro vivo
 Orchestra Filarmonica di Israele diretta da Rafael Kubelik
 Robert Schumann (1810-1856): *Concerto in la minore* op. 54 per pianoforte e orchestra
 Allegro affettuoso - Intermezzo - Allegro vivace
 Solista Joerg Demus
 Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. da Artur Rodzinski

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Ludwig van Beethoven: *Neue Liebe, neue Leben* per canto e pianoforte
 Elisabeth Schwarzkopf, sopr.; Edwin Fischer, pf.

Sonata in do maggiore op. 102 n. 1 per violoncello e pianoforte
 Janos Starker, vc.; Eugenio Bagnoli, pf.

21 — Il Giornale del Terzo

21.20 Panorama dei Festivals Musicali

Christobal de Morales: *Messa Quæramus cum pastoribus*: Kyrie - Gloria - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei
 Colette Oudet, org.
 Corale di Pampiona dir. da Luis Morondo
 Registr. effett. il 6 settembre dalla Radiodiffusion - Television Française in occasione del Festival di Besançon 1964 »

21.50 Momenti della storia del razzismo

1 - Il razzismo in Europa a cura di Aldo Garosci
 Il conte di Gobineau

22.30 Henry Pousseur

Mobile per due pianoforti
 Duo pianistico: Bruno Canino, Sergio Ballista

22.45 Orsa minore

L'ECO VIRTUOSA
 Un atto di Arturo Loria
 Compagnia di prosa di Firenze della RAI

Eco Elena Cotta
 Aglae Renata Negri
 Mirtullo Achille Mito
 Il cavatore Corrado Gaipa
 Il proprietario ricco
 Giorgio Piemonti
 Regia di Umberto Benedetto

I progr. preceduti da asterisco (*) sono in edizioni fonografiche. Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

RADIOSTEREOFONIA

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)
 ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera (vedi programmi alle pagine 56-57)

NOTTURNO

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi
 Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6090 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,45 Concerto di apertura - 24 Motivi del West - 0,36 Nostalgia di Napoli - 1,06 Istantanee musicali - 1,36 Giro del mondo in microsolo - 2,06 Appuntamento con l'Autore: Gorni Kramer - 2,36 Le grandi orchestre da ballo - 3,06 Selezione di opere - 3,36 Grandi melodie di tutti i tempi - 4,06 Successi d'oltreoceano - 4,36 Sogniamo in musica - 5,06 Cantiamo insieme - 5,36 Incontro con Gilbert Bécaud - 6,06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 The Field Near and Far. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «I dialoghi della Fede» a cura di Titta Zarra - «Istantanee sul cinema» di Giacinto Giacinto - Pensiero della sera. 20,15 A Rome tout continue. 20,45 Worte des Heiligen Vaters. 21. Sante Rosario. 21,15 Trasmissioni estere. 21,30 Aktualna Vprasanja. 22,45 La Iglesia en el mundo. 22,30 Replca di Orizzonti Cristiani.

un cambiadischi LESA
 crea per voi
 lunghi momenti
 di felicità



automaticamente
 puntualmente silenziosamente

effettua la sostituzione dei dischi da riprodurre — fino ad otto di qualsiasi diametro — e vi dona la gioia di un ininterrotto, piacevolissimo ascolto della vostra musica preferita. Ecco due nuovissimi, perfetti fonografi LESA che vi faranno apprezzare i pregi e i vantaggi di un cambiadischi realizzato con i più moderni criteri della tecnica fonografica.



LESAPHON Mod. 521 «CENTAURO»

Fonovaligia di linea modernissima, con cambiadischi. Altoparlante di grande diametro e di alto rendimento sistemato nel coperchio staccabile. Potenza di uscita: 3 watt indistoriti.

L. 37.700



LESAPHON Mod. 622 «ALTAIR»

Fonovaligia stereo del tipo «Drop-Down» con cambiadischi ribaltabile. Due altoparlanti laterali fissi, di elevata resa acustica. Potenza di uscita: 6 watt indistoriti (3 watt per canale).

L. 67.800

LESA

LESA - COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE S.P.A. - VIA BERGAMO 21 - MILANO

LESA OF AMERICA - WOODSIDE N.Y. • LESA DEUTSCHLAND - FREIBURG I. Br. • LESA FRANCE - LYON • LESA SUISSE - BELLINZONA



Questa sera in Carosello il maestro "BOMBAR-DONE" vi invita ad ascoltare una bella canzone

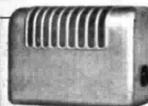
SPARA MORALES

Si d'accordo, questa è una canzone conosciuta da molti, ma...

L'ACQUA

S.PELLEGRINO

la conoscono tutti



L'OZONOGENO GILLIO

- Distrugge gli odori molesti
- Disinfetta, purifica l'aria ambiente
- Difende dalle malattie contagiose
- Consuma 7 watt-ora - Durata illimitata

Mod. A/4 L. 10.000 fr. dom

Richiedete catalogo illustrato R/C gratis

In vendita nei negozi di elettrodomestici o direttamente presso
OZONOGENI GILLIO - TORINO - Via Mongrando, 38 - Tel. 80.405
 — CERCANSI AGENTI ZONE LIBERE —

questa sera in "CAROSELLO"



MARISA DEL FRATE

OTELLO

bonbons al cioccolato

Dufour
 CARAMELLE

TV

MARTEDI



Redattori Gabriele Fantuzzi, Emilio Garroni, Garibaldo Marussi, Giorgio Mascherpa, Marco Valsecchi
 Presenta Rosanna Vauetti
 Regia di Gianni Serra

19,45 QUINDICI MINUTI CON DANA GHIA
 Presenta Diana Coccorese

Ribalta accesa

20 — TELEGIORNALE

SPORT

TIC-TAC

(Deb - Linetti Profumi - Lavatrice Indesit - Magnesia Bisurata - Bic - Istituto Grafico De Agostini)

SEGNALE ORARIO

20,15 CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Veramon - Liebig - Calze Rede - Vecchia Romagna Botton - Lady Sainoa - Crema casa Paquin)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

20,50 CAROSELLO

(1) Piaggio-Vespa - (2) Terme S. Pellegrino - (3) Caramelle Dufour - (4) Super-Irde - (5) Tè Ati
 I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Errefilm - 2) T.C.A. - 3) Augusto Ciuffini - 4) Paul Film - 5) Cinetelvisione

21 — I grandi interpreti del cinema: Ingrid Bergman
 a cura di Gian Luigi Rondi

VIAGGIO IN ITALIA

Film - Regia di Roberto Rossellini - Distr.: Titanus Int.: Ingrid Bergman, George Sanders

22,25 «OGGI E DOMANI»
 Gli specializzati nell'Espresso

Regia di Luigi Bonifazi

23

TELEGIORNALE

della notte

NAZIONALE

14,30-15,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

SVIZZERA: Grindelwald

Gare internazionali di sci: Slalom femminile (Cronaca registrata)

17,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Elah - Prodotti Pelikan - Wajfers Maggiora - Tide)

La TV dei ragazzi

a) Dal Palazzo del Ghiaccio di Torino-Esposizioni
C'ERA UNA VOLTA UNA BEFANA...

Fantasia di pattinatori diretti da Pietro Talamona
 Testo di Germano Arendo
 Regia di Elisa Quattrocchi

b) **I GIORNI DELL'ALBERO**

a cura di Federico Chierzi
 Sesta puntata
 Canzoni di Sandro Tuminelli

Presenta Gianna Lucchini
 Regia di Guido Stagnaro

Ritorno a casa

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Vicks VapoRub - Monsavon)

19,15 LE TRE ARTI

Rassegna di pittura, scultura e architettura



Assisteremo stasera alle 22,25, sul Nazionale, ad un documentario a cura del Ministero della Difesa dedicato alle scuole per la preparazione dei tecnici dell'Esercito. Nella fotografia, un allievo sottufficiale specializzato della Scuola della motorizzazione in addestramento al trapano elettrico

I film della serie di Ingrid Bergman

nazionale: ore 21

L'esperienza italiana di Ingrid Bergman — concretatasi fra il 1949 e il 1951 in cinque film, tutti diretti da Roberto Rossellini — fu variamente giudicata; e se alcuni vollero considerarla una parentesi poco felice in una carriera che Hollywood aveva esaltato fino alle vette del divismo, altri, al contrario, ritennero che la collaborazione col regista italiano avesse consentito all'attrice di liberarsi da quell'inamidata levigatezza che aveva caratterizzato le sue precedenti prestazioni e di incontrare finalmente dei personaggi credibili, umani, aspramente impegnati in una moderna problematica.

Potrà essere interessante ascoltare in proposito, questa sera, l'opinione della stessa Bergman. A noi basti osservare come *Viaggio in Italia* (1953) si ponga, per l'attrice e per il regista, al culmine di un'esperienza tesa ad approfondire drammaticamente certi motivi psicologici, certi conflitti morali al centro dei quali è l'individuo, visto come esponente di una società in crisi.

Il film è la storia appunto di una crisi coniugale, e della sua risoluzione. Katherine e Alex, due ricchi coniugi inglesi i cui rapporti affettivi sono da tempo andati deteriorandosi fino a giungere a una gelida rarefazione, vengono in Italia per entrare in possesso di una eredità.

Nella villa vesuviana, loro nuova proprietà, la donna vede concretarsi le prime intuizioni già avute durante il lungo viaggio in macchina; qui tutto il paesaggio, i musei, le rovine di Pompei, il sole di Sorrento, il fermentare della solfatara, il linguaggio della gente — parlano di un rapporto costante e semplice, antico e solare tra gli uomini e la terra, tra gli uo-

Un'opera radiofonica per la regia di Labroca

secondo: ore 22,15

Concepita nel 1937 come lavoro radiofonico, la *Commedia sul ponte* di Bohuslav Martinu fu messa in scena per la prima volta al Festival di Venezia del 1951. Il soggetto, ridotto a libretto da Klicpera, si ispira ad un antico racconto popolare della Boemia.

E' tempo di guerra. Ai lati opposti di un ponte, due sentinelle di parte avversa montano la guardia. La giovane e bella Popelka, approfittando d'un periodo di tregua, giunge di corsa dal territorio

Viaggio in Italia

mini e il loro passato, tra gli uomini e gli altri uomini, tra gli uomini e Dio.

Katherine acquista per la prima volta il senso della naturalezza e della serenità; avverte l'assurda inconsistenza dell'incomprensione esistente tra lei e il marito, gli si avvicina con calore nuovo e gioiosa semplicità, riesce a sciogliere il muro di ghiaccio che la separava da lui e a ritrovare i modi di una comunicazione affettiva.

Nonostante l'apporto alla sceneggiatura di uno scrittore come Vitaliano Brancati, Rossellini non si preoccupò di dare al film una struttura narrativa lineare, ma procedette per ellissi, dando per scontate molte situazioni e indugiano in frequenti brani descrittivi, utili a determinare l'evoluzione psicologica e sentimentale della protagonista,

e raddensando in alcuni squarci di straordinaria forza lirica, il senso della sua intuizione.

Un simile procedimento, che lasciava molta parte all'estro estemporaneo e alla improvvisazione creatrice, richiedeva anche un'assidua collaborazione da parte degli interpreti, impegnandoli non solo a secondare le intenzioni del regista ma a integrarle e chiarirle con un apporto di natura anch'essa eminentemente creativa.

E se George Sanders apparve alquanto freddo e distante, quasi estraneo all'insuita procedura, Ingrid Bergman fornì invece una prova magnifica per vibrazione interiore e nervosa espressività, trasformando il suo volto levigato in una icastica immagine dell'inquietudine contemporanea. Guido Cincotti



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Sambuca Extra Molinari - Olà Matic - De Rica - Rho-diatice)

21.15

IL MONDO DI WALT DISNEY

Gli anni difficili, i trucchi e i personaggi del mago dei cartoni animati

Interviste di Ettore Della Giovanna
Realizzazione di Enrico Moscatelli

Programma a cura di Pio De Berti Gambini

22.15 COMMEDIA SUL PONTE

Opera radiofonica in un atto di V. K. Klicpera

Musica di Bohuslav Martinu

(Ed. Boosey e Hawkes)

Personaggi ed interpreti:

Popelka Aida Meneghelli
Sykos Silvano Carròli

Eva Giovanna Vighi
Bedron Vito Brunetti

Il maestro Enzo Consuma
Prima sentinella Renato Campese

Seconda sentinella Romano Malaspina

Un capitano Claudio Cassinelli

Orchestra « A. Scarlatti » della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella

Scene di Antonio Capuano

Costumi di Antonio Haller - Regia teatrale di Mario Labroca - Ripresa televisiva di Gennaro Magliulo

23 — Notte sport



Ingrid Bergman: il film di stasera appartiene al suo periodo italiano, e narra la storia di una dolorosa crisi coniugale

Commedia sul ponte

nemico. Con un lasciarsare attraverso il ponte. Ma al secondo sbarramento, la sentinella le impedisce di proseguire. E' dunque costretta a rimanere, disperata, in mezzo al ponte.

Pensa alla madre e al fidanzato Sykos: di sicuro la stanno cercando. Sopraggiunge Bedron, al quale tocca la stessa sorte. Questi, solo con la donna, le fa la corte; l'abbraccia e la bacia proprio nel momento in cui entra in scena Sykos. C'è però da aspettarsi di peggio con l'arrivo di Eva, moglie di Bedron, che, messa al corrente dell'accu-

duto da Sykos, si scaglia contro il marito.

Intanto la situazione sul ponte diventa sempre più tragica. Ai quattro, s'aggiunge il maestro di scuola, il quale, anziché preoccuparsi dell'insolita prigionia, si lambicca il cervello per risolvere un enigma propositogli da un ufficiale: un cervo pascola in un campo; come potrà scappare se tutt'attorno è stato costruito un altissimo muro?

Cessata la tregua e sentendo fischiare le pallottole sopra la testa, presi dalla paura, ognuno si confessa agli altri: Popelka rivela al fidanzato

d'aver espatriato per seppellire il fratello; Bedron dice alla moglie di aver raccolto e trasmesso importanti notizie sul nemico; anche Eva e Sykos hanno qualcosa da farsi perdonare.

Poi, con la vittoria delle armi amiche, la battaglia finisce. Un ufficiale viene a ringraziare Bedron per le preziose informazioni, assicura Popelka che il fratello è vivo (ella aveva sotterrato il cadavere di un ignoto gravemente mutilato) e risolve l'indovinello del maestro: come potrà fuggire il cervo? In nessun modo.

Luigi Falt

Concorso per batteria con obbligo dei timpani presso l'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso nazionale per esami per un posto di:

BATTERIA CON OBBLIGO DEI TIMPANI presso l'Orchestra Sinfonica di Milano.

I requisiti per l'ammissione al concorso sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1926;
- costituzione fisica sana;
- cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 16 gennaio 1965.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando presso tutte le Sedi della RAI o richiederlo direttamente alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Servizio Reclutamento e Addestramento del Personale - Concorso « Orchestra Sinfonica Milano », via del Babuino, 9 - Roma ove, in ogni caso, dovranno essere inoltrate le domande di partecipazione al concorso.

I LIBRI DI DICEMBRE degli «Amici del libro»

Il Book Club Italiano « Amici del libro » ha segnalato ai propri Associati, per il mese di dicembre, i seguenti libri: Che succede a Clochemerle? di G. Chevallier (Ediz. Mursia);

I piccoli maestri di L. Meneghelli (Ediz. Feltrinelli); Quando il mare si ritira di A. Lanoux (Ediz. Sugar); Ricordi di un'educazione cattolica di M. McCarthy (Ediz. Mondadori).

Per aderire all'Organizzazione e fruire così delle speciali agevolazioni riservate agli Associati, richiedere informazioni agli « Amici del libro » - viale Bianca Maria, 3 - Milano.

POSTE E TELECOMUNICAZIONI

E' uscito il nuovo numero della rassegna « Poste e telecomunicazioni ». Il fascicolo, in vendita al prezzo di lire 600, reca, fra l'altro, un articolo sull'impiego dei satelliti come mezzi di comunicazione, sottolineando i risultati straordinari ottenuti con il « Syncom 3 » nelle trasmissioni delle Olimpiadi di Tokio. In occasione delle elezioni amministrative sono illustrate le nuove misure adottate dal Ministero dell'Interno per far conoscere il più rapidamente possibile i risultati delle votazioni. E inoltre informazioni sul numero degli abbonati del « telex » in Germania; sull'uso, in America, degli apparecchi telefonici muniti d'impianti fonovisivi; sul nuovo circuito « telex » Roma-Montevideo, nonché due servizi sulla « Telegrafia in fac-simile » e sulla Scuola marinara di Grado per i marconisti di bordo.

Articoli sulla XVI edizione del « Premio Italia », sul « XII Convegno delle Comunicazioni », sulle « Poste polacche », oltre alle consuete rubriche, informazioni e notizie dall'Italia e dall'estero, 200 fotografie e disegni, completano il fascicolo.

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Il tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segn. or. - **Giornale radio** -
 Prev. tempo - **Almanacco** -
 * **Musiche del mattino**

7.45 (Motta)
Aneddoti con accompagnamento
Le Commissioni Parlamentari, a cura di Sandro Tatti

8 - Segn. or. - **Giornale radio** -
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. -
 Prev. tempo - **Boll. meteor.**

8.30 (Palmolive)
Il nostro buongiorno
 Smart: *Gay dog*; Jobim: *Samba de una nota so*; Gershwin: *Beginner's Luck*; Astoriz: *Blue bell polka*; Rouse: *Orange blossom special*; Moorhouse: *Alpine ride*

8.45 (Invernizzi)
Interradio
 a) L'Orchestra di Franck Pourcel

Gerard: *Vendanges de l'amour*; Becard: *Croquetmoutte*; Seger: *If i had a hammer*
 b) Canta Peggy Lee
 Bjorn: *Atley cat*; Chaplin: *Smile*; Albert: *It get by*

9.05 Antonio Marando: I professionisti dell'applauso

9.10 (Sidol)
 * **Fogli d'album**
 Vitali: *Ciaccona* (Henryk Szereing, vl.); Charles Reiner, pf.); Chopin: *Ballata n. 1* in sol minore, op. 23 (pf. Alfred Cortot); Albeniz: *Asturias* (chit. Laurindo Almeida); Grieco: *Serenata spagnola* (Cesare Ferrari, vl.); Antonio Beltrami, pf.)

9.40 Corrado Pizinelli: Il bambino nel mondo. L'istraceliano

9.45 (Pavesi Biscottini di Novara S.P.A.)
Canzoni, canzoni, album di canzoni dell'anno

10 (Lavabiancheria Candy)
 * **Antologia operistica**
 Weber: *Oberon*; Ouverture; Verdi: *La Traviata*; «Parigi o cara»; Donizetti: *Lucia di Lammermoor*; «Fra poco a me ricovero»; Cilea: *Adriano Lecroscuolo*; «SI, con l'ansia»

10.30 Cinque all'Hotel George di Ready Stuart - Traduzione di Amleto Micozzi - Regia di Umberto Benedetto

11 (Milkana)
Passaggiato nel tempo

11.15 Aria di casa nostra, canti e danze del popolo italiano

11.30 * Melodie e romanze
 Sadero: «Era la vo»; Tosti: «Luna d'estate»; Puccini: «E luccica» canzon sulla *fron-de*; Notaruzzi: «Dolce cresculo»; Arditi: «Il bacio»

11.45 (Sloan)
Musica per archi

12 (Manetti e Roberts)
Gli amici delle 12

12.20 Arlecchino
 Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Botton)
Chi vuol esser lieto...

13 Segn. or. - **Giornale radio**
 Previs. tempo

13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag

13.25 (Dentifricio Signal)
CORIANDOI
13.55-14 **Giorno per giorno**
 14-14,55 **Trasmissioni regionali**

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
 14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
 14,40 **Notiziario** per gli italiani del Mediterraneo (Barl 1 - Caltanissetta 1)

14.55 Il tempo sui mari italiani
15 - Segn. or. - **Giornale radio** -
 Prev. tempo - **Boll. meteor.** e della transibilità delle strade statali

15.15 La ronda delle arti
 Rassegna della arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15.30 (Durium)
Un quarto d'ora di novità

15.45 Quadrante economico

16 - Progr. per i ragazzi
 Il mondo meraviglioso della musica: «Dal Tu stellato soglio» - Radioscuola di Renata Paccarie - Regia di Ruggero Winter

16.30 Corriere del disco: musica da camera, a cura di Riccardo Allorto

17 - Segn. or. - **Giornale radio** -
 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 CONCERTO SINFONICO diretto da LASZLO SOMOGY

con la partecipazione del violoncellista Massimo Amfiteatrof
 Mozart: *Le nozze di Figaro*, Ouverture K. 492; *Clari*; Concerto n. 3 in re maggiore per violoncello e orchestra (reviviscenze e cadenze di Agostino Girard): a) Allegro con spirito, b) Adagio, c) Allegretto; Haydn: 1) *Concerto in re maggiore*, per violoncello e orchestra; a) Allegro - moderato, b) Adagio, c) Allegro; 2) *Sinfonia n. 95 in do minore*; a) Allegro, b) Andante cantabile, c) Minuetto, d) Finale (viva); Kodaly: *Danze di Moroszek*

Orch. - A. Scarlatti's di Napoli della RAI

18.50 Il libro scientifico a cura di Carlo Verde

«Cibernetica». Colloquio con Valentino Braitenberg

19.10 La voce dei lavoratori

19.30 * Motivi in giostra
 Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)
 Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiospop

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
 Applausi a...

20.25 Radiotelefortuna 1965

20.30 SOLE PER DUE
 Commedia in tre atti di Enrico Bassano

Compagnia di prosa di Firenze della RAI
 Max Adolfo Geri
 Zita Giulia Lazzarini
 Federico Mab, giudice a riposo
 Tino Erler

Nella Bonora
 Lia Giuliana Corbellini
 Franco Sabani
 Il dottor Zeller

Giorgio Piamonti
 Franz Franco Luzzi
 Robert Angelo Zambini
 Karl Corrado Gaipa
 Fanny Wanda Pasquini
 Miky Gianni Pietrasanta
 Regia di Umberto Benedetto

22.10 * Musica da ballo
23 - Segn. or. - **Giornale radio** -
 Prev. tempo - **Boll. meteor.** - I progr. di domani - Buonanotte

7.30 * Musiche del mattino
8.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

CONCERTO PER FANTASIA ED ORCHESTRA

8.40 (Palmolive)
 a) Andante con moto
8.50 (Cera Grey)
 b) Allegretto ma non troppo

9 (Supertrim)
 c) Scherzo a danza

9.15 (Commissione Tutela Lino)
 d) Allegro molto vivace

9.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9.35 (Omo)
CASALINGA '65
 Utili consigli alla donna di casa di Costanzo e Moccagatta - Presenta Renato Tagliani

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10.35 (Coca-Cola)
 Le nuove canzoni italiane
 Album di canzoni dell'anno

11 - il mondo di lei

11.05 (Miscela Leone)
 Buonomore in musica

11.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11.35 (Dentifricio Signal)
 Il Jolly

11.40 (Mira Lanza)
Il portacanzone

12-12.20 (Doppio Brodo Star)
 Oggi in musica

12-13 **Trasmissioni regionali**
 12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo, Calabria

L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

13 - (A. Gazzoni e C.)
 Su il sipario

03' (G. B. Pezzoli)
 Il mandarino ottimista

10' (Talco Felce Azzurra Paglieri)
 Tre complessi, tre paesi

20' (Galbani)
 Sì fa per ridere

25' (Palmolive)
 Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - **Giornale radio** -
 Media valute

45' (Simmenthal)
 La chiave del successo

50' (Tide)
 Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)
 Buono a sapersi

15.35 * Concerto in miniatura
 Interpreti di ieri e di oggi:
 Basso Cesare Siepi

Mozart: *Le nozze di Figaro*: «Non più andrà»; Verdi: *Nabucco*: «Tu sul labro del veggente»; Gomez: *Salvator Rosa*: «Di sposo, di padre»; Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: «La calunnia»; Puccini: *La bohème*; «Vecchia zimara»

16 (Dizian)
Rapsodia
 - Gli strumenti cantano
 - Delicatamente
 - Capriccio napoletano

16.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16.35 Radiotelefortuna 1965

16.40 Panorama di motivi

16.50 Fonte viva
 Canti popolari italiani

17 - Roma dipinta
 Conversazione di Carlo Giacomazzi

17.10 Orchestra diretta da Gin Marinuzzi jr.

17.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
 Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Manetti e Roberts)
Radioslofio

IL TE DELLE 18
 Spettacolino del pomeriggio di Annamaria Aveta e Fabio De Agostini

18.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18.35 I vostri preferiti
 Negli interv. com. commerciali

19.30 Segn. or. - **Radiosera**

19.50 Zig-Zag

20 (Tretan)
Mike Bongiorno presenta:
ATTENTI AL RITMO
 Giuoco musicale a premi

Testi di Carlo Manzoni e Mike Bongiorno - Orchestra diretta da Riccardo Vantelli - Regia di Pino Gilloli

21 - Napoli contro tutti
 Notizie, curiosità, canzoni, a cura di Silvio Gigli

21.30 Segn. or. - **Giornale radio**

21.40 (Camomilla Sogni d'Oro)
 * **Musica nella sera**

22.15 L'angolo del jazz
 Panorama del jazz moderno

22.30-22.40 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

nata in sol maggiore per flauto, violino e clavicembalo: Largo - Fuga - Aria cantabile - Giga (Jean-Pierre Rampal, fl.); Robert Goude, vl.; Robert Veyron Lacroix, clav.; Jean-Pierre Rameau: *Dardanus*; «Tout l'avenir est devant moi» (Bis. Doda Conrad - Complesso vocale e strumentale diretto da Nadia Boulanger; Antenne Daugvergne: *Concert des Symphonies op. 3 n. 1* (Realiz. di Anne-Marie Cartigny); Ouverture *Aria* - Allegro - Ciaconne (Complesso d'archi diretto da Gérard Cartigny); André Campra: *Sylène et Bacchus*; «Liquor enchantresse» (Bar. Jacques Villsech); *Les Fêtes vénitienes*: «Farfalla indora» (Edith Selig, sopr.); Maxence Larrieu, fl.); Jean-Marie Leclair: *Sonata in si bemolle maggiore per violino e basso continuo*; Adagio - Allegro ma non troppo - Sarabanda (Largo) - Ciaconna (Georges Ales, vl.); Isabella Neg, clav.; Jacques Halévy: *La Juive*; «Racheli» Quand tu Seigneur Christoff; sopr.; Martha Argerich, RCA Victor dir. da Erich Leinsdorf; Joseph Bodin de Boismortier: *Dafni e Cloe*, suite da *Orchestra*; Orch. da Camera dir. da Emil Seiler; Charles Gounod: *Faust*: «Veuil d'or toujours debout»; Boris Christoff, bs.; Martha Angel, msop.; Jean Borghayre e Robert Jantet, br. (Orch. e Coro del Teatro di Padova); *Il Trovatore* (Orch. di André Cluytens); François Adrien Boieldieu: *Il Caffo di Boudad*; Gounod: *Orch. Sinf. di Bamberg* dir. da Fritz Lehmann); Ambroise Thomas: *Mignon*; *Commisettes* - *Le nozze di Figaro* (Orch. del l'Accademia di S. Cecilia dir. da Fernando Previtali); Danab Amber: *Diamanti della corona*; Ouverture (New Symphony Orch. di Londra dir. da Raymond Agoult); Hector Berlioz: *La Damnation de Faust*; «D'amour l'ardente flamme» (Sopr. Régine Crespin; *Orchestra* - Teatro Naz. dell'Opéra di Parigi diretta da Otto Ackermann); *Le Roi Lear*, ouverture op. 4 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Theodor Bloominfield)

12.45 **Musiche per arpa e per chitarra**

Alonso Mudarra: *Fantasia per arpa* (Arc. Nicorino Zabaleta); Moreno Torroba - *Sonata per chitarra* (Chit. Ailrto Diaz)

12.55 **Un'ora con Wolfgang Amadeus Mozart**

Sonata in mi minore K. 304 per violino e pianoforte; Allegro - Tempo di minuetto (Wolfgang Schneiderhan, vl.; Carl Seemann, pf.); *Te Aria* per voce e orchestra: «Alcandro, lo confesso» K. 294; «Mentre io ti lascio o figlia», K. 513 - *Coch. dunque tradisci* - K. 432 (Bs. Boris Christoff - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Lovro von Matacic); *Concerto in do maggiore K. 299 per flauto, arpa e orchestra*; Allegro - Andantino - Rondo (Arielle Nicolet, fl.; Rose Stein, arpa - Orchestra Bach di Monaco dir. da Karl Richter)

14 - Recital del pianista Vladimir Ashkenazy

Frédéric Chopin: 12 Studi op. 10; in do maggiore - in la minore - in mi maggiore - in do diesis minore - in sol bemolle maggiore - in mi bemolle minore - in do maggiore - in fa maggiore - in fa minore - in la bemolle maggiore - in mi bemolle maggiore; in do minore; 12 studi op. 25; in la bemolle maggiore - in fa minore - in fa maggiore - in la minore - in mi bemolle minore - in do diesis minore - in do diesis minore - in re bemolle maggiore - in sol bemolle maggiore - in si minore - in la minore - in do minore; Franz Liszt: *Mefisto-Valzer*; Studio n. 5 in si bemolle maggiore «Fuz follets», dal 12 Studi trascen-

dentali; Sergel Prokofiev: Sonata n. 7 in si bemolle maggiore op. 83: Allegro inquieto - Andante clamoroso - Precipitato

15.30 Musica sinfonica

Gustave Charpentier: *Impressions d'Italie*, suite: Sérénade - A la fontaine - A mules - Sur les cimes - Naples (Jacques Balout, vcl.; Robert Cordier, vc. Orch. della Soc. dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. da Albert Wolff); Constantin Regamey: *Variations e Tema* (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Hans Haug)

16.30 Congedo

Alexander Borodin: *La principessa addormentata* (Boris Christoff, bs.; Antonio Beltrami, pf.); Gabriel Fauré: *Dolly*, sei pezzi op. 56 per pianoforte a quattro mani: Berceuse - Mi-a-ou - Le Jardin de Dolly - Kitty-Valse - Tendresse - Le pas espagnol (Duo pianistico Robert e Gabby Casadesu)

17 — Place de l'Etoile

Istantanee dalla Francia

17.15 Vita musicale del Nuovo mondo

17.35 Spagna mitica e reale
Conversazione di Pia D'Alessandria

17.45 Franz Schubert: *Sonata in la minore op. postuma «Arpeggione»* per violoncello e pianoforte
Allegro moderato - Adagio - Allegretto (Daniel Shafran, vc.; Lydia Pecherskaya, pf.)

18.05 Corso di lingua inglese a cura di A. Powell
(Replica del Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna

Letteratura italiana, a cura di Giacinto Spagnolelli
«Eleonora d'Arborea» di Desi - Sulla letteratura drammatica d'oggi

18.45 Jean Baptiste Loeillet: *Sonata in do maggiore*, per oboe e pianoforte
Largo cantabile - Allegro - Largo espressivo - Allegro
Renzo Damiani, oboe; Renato Josi, pf.

18.55 Novità librarie
Dante nella cultura ungherese, a cura di Miklos Fogarasi

19.15 Panorama delle idee
Selezione di periodici stranieri

19.30 Concerto di ogni sera
Johann Gottlieb Goldberg (1727-1756): *Concerto in re minore* per clavicembalo e archi
Allegro - Largo - Allegro molto
Sol. Eliza Hansen - Orch. d'archi del Palatinato di Ludwigshafen dir. da Christoph Stepp

Leos Janacek (1854-1928): *Sinfonietta*
Allegretto - Andante - Moderato - Allegretto - Andante con moto
Orch. Sinf. della Radio di Lipsia dir. da Vladav Neumann

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Franz Joseph Haydn: *Sonata n. 4 in fa maggiore* per violino e violi
Allegro moderato - Adagio sostenuto - Tempo di Minuetto
Riccardo Brengola, vl.; Dino Asciola, v.la
Divertimento n. 1, per quintetto a fiati
Andante - Minuetto - Rondò
Quintetto a fiati di Filadelfia

21 — Il Giornale del Terzo

21.20 Richard Strauss
a cura di Vito Levi
Conclusione

22.15 La strenna

Racconto di Carmen Laforet
Traduzione di Giuseppe Bellini
Lettura

22.45 Orsa minore

LA MUSICA, OGGI
Boleslaw Szabelski: *Prélude*, per orchestra

Orch. da Camera della Radio Polacca dir. da Jean Krenz
Ilja Zeljenka: *Osvetim*, cantata per recitante, due cori e orchestra (testo di M. Kovac)

Recitante: Otomar Korbelaar - Orch. Sinf. e Coro della Radio Cecoslovacca dir. da Josef Hrnčír

Milko Kelemen: *Equilibres*, per due orchestre
Orch. Sinf. della Radiotelevisione di Zagabria dir. da Antonio Janigro

(Opere presentate dalle Radio Polacca, Cecoslovacca e Jugoslava alla «Tribuna Internazionale dei Compositori 1964» indetta dall'Unesco)

I programmi preceduti da asterisco (*) sono in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

RADIOSTEREOFONIA

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica leggera - ore 15.30-16.30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica (vedi programmi alle pagine 56-57)

NOTTURNO

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a nissetta O.C. su kc/s. 8060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,45 Concerto di apertura - 23,15 I dischi del collezionista - 24 Made in Italy: canzoni italiane all'estero - 0,36 Divagazioni musicali - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Successi e novità - 2,06 Arcobaleno: voci, orchestre e solisti nel mondo della musica leggera - 2,36 Fantasia cromatica - 3,06 Complessi d'archi - 3,36 Marechiaro - 4,03 Musica per tutte le ore - 4,36 Orchestre e musica - 5,06 Musica operettistica - 5,36 Voci alla ribalta - 6,06 Concertino. Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Topic of the Week. 19,33 Orizzonti Cristiani. Notiziario - Università d'Europa - a cura di Pietro Boraro - Lettere d'Oltrecordina - Pensiero della sera. 20,15 Tour du monde missionnaire. 20,45 Heimat und Weltmission. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 La parola del Papa. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.



MUSICA PER TUTTI

OGNI DISCO 33 GIRI 30 cm.
AL PREZZO ECCEZIONALE DI

L. 1.800

PIÙ TASSE



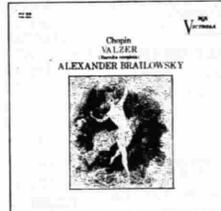
Brahms - Concerto per violino e orchestra. Violinista H. Szeryng. London Symphony Orchestra dir. da P. Monteux.



Beethoven - Concerto n. 3 per piano e orchestra. Pianista Gary Graffman Chicago Symphony Orchestra diretta da W. Hendl



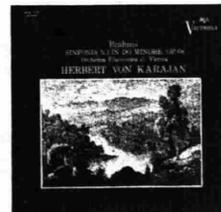
Chopin: Ballate (raccolta completa). Andante spianato e grande Polacca in Mi Bem. Magg., Op. 22. Pianista G. Graffman.



Chopin: Valzer (raccolta completa) A. Brailowsky.



Liszt: Rapsodie Hongheresi - Vol. 1. Pianista ERVIN LASZLO



Brahms: Sinfonia n. 1 in do minore op. 68. Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da H. Von Karajan.

* le più belle edizioni discografiche

* gli artisti più famosi

TOSCANINI
BRAILOWSKI
MILSTEIN
VON KARAJAN
STOKOWSKI
NAT
FIEDLER
SZERYNG



CHI DESIDERA RICEVERE GRATUITAMENTE IL CATALOGO DEI DISCHI SERIE «K» PUÒ SCRIVERE A:
RCA ITALIANA - AMICI DEL DISCO - VIA TIBURTINA, KM. 12 - ROMA





(Oli - Simmenthal - Pastiglie Valda - Liquore Strega - Terle Zucchi - Crema Nivea)

SEGNALE ORARIO

20,15 CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Oro Pilla brandy - Binaca - Erbadol - Prodotti Marga - Gradina - Kleenex Tissues)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

20,50 CAROSELLO

(1) Moplen - (2) Coca-Cola - (3) Prodotti Singer - (4) Maggiora - (5) Cynar
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Roberto Gavioli - 3) General Film - 4) Studio K - 5) Adriatica Film

21 — Nino Taranto in

NAPOLI CONTRO TUTTI

Una gara di canzoni tra Napoli e il Mondo - Trasmissione abbinata alla Lotteria di Capodanno - Testi di Verde e Bruno

FINALISSIMA con le Bluebell Girls Orchestra e coro diretti da Gianni Ferrio - Coreografie di Gino Landi - Scene di Cesarini da Senigallia - Costumi di Danilo Donati - Regia di Piero Turchetti

22,45 JOHANN RICHTER: UN CRONISTA NELLA VENEZIA DEL '700
Un documentario della Sveriges Radio Television

23 —

TELEGIORNALE

della notte

NAZIONALE

11-11,45 Dalla Chiesa di San Marcello al Corso in Roma

SANTA MESSA

Pomeriggio sportivo

15,30-16,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

SVIZZERA: Grindelwald

Gare internazionali di sci:

Slalom gigante femminile

(Cronaca registrata)

17,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Urrù Saiva - Lip Mira Lanza - Pasta Antonio Amato - Guanti Marigold)

La TV dei ragazzi

a) CELESTINO E LA BE-FANA

Programma per i più piccini a cura di Guido Stagnaro

Pupazzi ideati da Ennio Di Majo

Regia di Guido Stagnaro

b) LE TRE FIGLIE DI BABBO PALLINO

Fiaba di Mario Pompei

Personaggi ed interpreti: Babbo Pallino

Michele Riccardini

Prima figlia Ludovica Modugno

Seconda figlia Susy Maronetto

Terza figlia Loretta Goggi

Lorco Michele Malaspina

Il Principe Avvenente Gianfranco Varetto

Il postino Adolfo Fenoglio

I foli Maurizio Torresan

letti Guido Boccacini

Il giardiniere Sergio Gioiello

Scene di Davide Negro

Costumi di Rita Passeri

Regia di Vittorio Brignole

c) SOOTY, L'ORSETTO BURATTINO

Il bagno dell'orsetto

Intr.: Talbot TV

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Alka Seltzer - Cadonnet)

19,10 DISNEYLAND

Favole, documenti ed immagini di Walt Disney

Alla Fiera di New York

19,10 DISNEYLAND

Favole, documenti ed immagini di Walt Disney

Alla Fiera di New York

Ribalta accesa

20 — TELEGIORNALE

SPORT

TIC-TAC

Un pittore svedese che amò Venezia

Johann Richter

nazionale: ore 22,45

Siamo nella Venezia del Settecento. Una città fastosa e vivacissima, unica al mondo, piena di vita e di attività nell'intrico fiabesco dei canali, nelle piazze e nelle calli, nel porto e nell'arsenale. E' un immenso scenario di teatro che riflette nel Canal Grande i raffinati ricami dei palazzi, i ponti, i campanili. Da Rialto a Santa Maria della Salute, dall'Arsenale alla regata sul Canal Grande, da San Giorgio alla Giudecca, a piazza S. Marco, Venezia ha offerto il modello più suggestivo e polieromo a intere generazioni di pittori e, prima di tutti, ai vedutisti del Settecento: da Luca Carlevarius al Canaletto.

A Venezia venivano a ispirarsi in particolare artisti del nord attratti dalla vita e dal colore della città dove stemperavano le rigide forme tipiche dei loro paesi d'origine. Fra di essi vi fu uno svedese, Johann Richter, che a Venezia passò la maggior parte della sua vita fino alla morte. Nel Museo Nazionale di Stoccolma si può ammirare una delle sue più caratteristiche vedute della città lagunare con a u e s t a firma: « Jean Richter » Svezese fece in Venezia l'anno 1717 ».

Johann Richter nacque a Stoccolma intorno al 1665 da una famiglia di artisti e, giovanissimo, collaborò alle decorazioni del palazzo reale di Drottningholm. A trenta anni però lasciò il suo paese e, dopo un lungo peregrinare per l'Europa, si fermò a Venezia dove a poco a poco la sua arte si venne adeguando allo stile e al gusto dei pittori veneti. Egli visse e lavorò in una casa all'estremo lembo della Giudecca vicino alla chiesa di Santa Eufemia fino alla sua morte avvenuta nel 1745.

La serie di vedute di Venezia che ci ha lasciato tradiscono una lenta e sicura evoluzione dagli schemi rigidamente prospettici iniziali ad una maggiore penetrazione della intima essenza della città vista più soggettivamente con uno spirito meno realistico e più fantastico, più morbido, quasi una anticipazione del romanticismo. Richter rimase oscuro; a fatica riusciamo a trovare il suo nome nelle enciclopedie e nei libri d'arte, ma le immagini di Venezia, fissate nelle sue tele rivelano il delicato affetto che egli, svedese, sentì per la fastosa città adriatica del suo tempo.

m. d. b.



ULTIMA PUNTATA DE "LA CITTADELLA"

Viene trasmessa oggi (Secondo Programma) l'ultima puntata del teleromanzo tratto dal libro di Cronin. Nella fotografia qui sopra,

Storia lieta di un amore agreste

secondo: ore 21,15

Giocondo è un frutto della terra, quasi nel significato letterale della parola. Il trovatore che Ferdinando di Succia e sua moglie Verdiana rinvennero più di vent'anni fa ed accolsero in casa propria, è cresciuto forte ed allegro, per il rispetto che si deve a un così bel nome, e per la consapevolezza che la vita, da chiunque ci provenga, è un dono, che si deve tener da conto.

Generoso, leale, lavoratore, Giocondo ama le fatiche dei campi, che, per quanto gravose, garantiscono un pane, salute e serenità; ed ama anche, ma senza osare di confessarlo, Agatina, figliuola dei suoi genitori adottivi; come una sorella, egli ritiene, ma anche di più, come attesa l'irruenza dei modi, e la corresponsione della stessa Agatina.

La sua generosità gli suggerisce di farsi da parte, per consentire ad Agatina di costruirsi il proprio avvenire nella maniera più soddisfacente, sposando il miglior partito che le si offra, e trovando magari la strada per raggiungere la città, il sogno mal dissimulato di tanti paesani. Ma la forza delle cose dispone altrimenti: Giocondo e Agatina son fatti l'uno per l'altra, per volersi bene, e per voler bene alla terra, che non tradisce mai chi le si affida con serena e volenterosa speranza. Anche Ferdinando e Verdia-

Giocondo

na, nonostante qualche perplessità, finiscono per consentire all'idillio dei due giovani: essi stessi hanno sempre zappato la terra, così come i loro padri; nulla di più naturale, alla fine, che la loro figliuola divenga la sposa di un giovane impagabile, quanto a generosità e buon cuore, qual è Giocondo Zappaterra; un nome di cui andranno fieri.

Questa, per sommi capi, la vicenda alla quale si ispira la briosa commedia di Giulio Bucciolini, rappresentata per la prima volta a Firenze nel 1923, e successivamente ripresa, ancora a Firenze, nel 1930, per una fortunata serie di cinquanta repliche consecutive. Una vicenda, si deve dire, che deriva la sua maggiore originalità dalla freschezza dei sentimenti, dalla veridicità dei personaggi e dello sfondo su cui si muovono, quello dolcemente variato dei colli toscani; ma soprattutto dalla spicciatà del linguaggio, tutto schiettezza, corpo e colore, com'è della natura da cui deriva, e com'è anche delle belle musiche che il maestro Pietri ha appositamente composte per la commedia di Bucciolini.

Il tutto, è da ritenere, concorre a formare un prodotto omogeneo e di gradevole ascolto, al quale il pubblico televisivo non mancherà di riserbare quell'accoglienza di calore e di simpatia, alla quale l'autore così cordialmente lo invita. f. d. s.



Walt Disney: nel programma delle 19,10 vi presenta la Fiera mondiale di New York

GENNAIO



Il protagonista, Alberto Lupo (il dottor Manson) e Anna Maria Guarnieri (Cristina) in una delle scene più drammatiche dell'episodio



SECONDO

Pomeriggio alla TV

18-19 LA CITTADELLA
di Archibald Joseph Cronin (Edizione Bompiani)
Riduzione, sceneggiatura e dialoghi di Anton Giulio Majano
Settima ed ultima puntata
Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)
Andrew Alberto Lupo
Grenfell Gabriele Antonini
Sutton Gianni Solorio
Cristina
Anna Maria Guarnieri
Frau Schmidt Elsa Albani
Struthers
Leonardo Severini
Nurse Sharp Edda Soligo
Nurse Trent Nada Cortese
Freddie Hamson
Nando Gazzolo
Kay Farrel
Pinuccia Galimberti

Charles Ivory Franco Volpi
Denny Carlo Hintermann
Margie

Antonella Della Porta

Nick Hope Alessandro Sperli

Avv. Thomas Hopper

Manlio Busoni

Prof. Abbey Aldo Silvani

Prof. Gadsby Fosco Giachetti

Avv. Boon Mario Ferrari

Prof. Marshall

Gastone Ciapini

Prof. Mc Donald

Nino Pavese

Sir Jenner Halliday

Leo Garavaglia

Con Boland Luigi Pavese

Mary Boland

Laura Efrikian

Dr. Thoroughgood

Edoardo Toniolo

Sister Myles

Leonarda Bettarini

L'usciere Massimo Ungaretti

Il custode del cimitero

Olimpo Gargano

Musiche originali di Riz

Ortolani

Scene di Mario Grazzini

Costumi di Elio Costanzi

Regia di Anton Giulio Majano

Costumi di Elio Costanzi

(Replica dal Programma Nazionale)

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Camay - Società del Plasmone - Caffettiera Moka Express - Industria Italiana Birra)

21,15 GIOCONDO ZAPPATERRA

Tre atti ameni di Giulio Bucciolini

Musiche di Giuseppe Pietri

(Edizioni Musicali Saporretti e Cappelli - Firenze)

Personaggi ed interpreti:

Ferdinando di Sucia

Masino Masi

Verdiana Cesarina Cecconi

Agatina Vanna Spagnoli

Giocondo Gino Susini

Tonghe di Caracci

Giampiero Becherelli

Diaacolo Mauro Sauro

Gambe di Sedano

Pier Luigi Zollo

Bachino Giulio Casati

Caio Fiorello Foggi

Argia Anna Maria Sanetti

Nunzia Nella Vannetti

Viola Anita Nencioi

Gigia Liliana Vannini

Bruccio Renato Moretti

Vetrate Renzo Biagiotti

Il signor Padrone

Sandro Pellegrini

La signora Padrona

Ada Gherardi

La giovane Padrona

Paola Pieracci

La governante Vanna Ricci

Il padroncino

Roberto Sanetti

Coro di S. Leone Magno

diretto da Padre Remigio

Di Cristofaro

Costumi di Elena Mannini

Regia teatrale di Beppe

Menegatti

Ripresa televisiva di Luigi

Di Gianni

(Compagnia del Teatro Stabile della Città di Firenze - Ripresa effettuata a S. Cristina a Pancole in Chianti)

22,45 QUINDICI MINUTI CON GIL VIDAL

Presenta Lisa Gastoni

23 — Notte sport

UGO TOGNAZZI

vi invita questa sera ad un piacevolissimo "INTERMEZZO" con un buon bicchiere di Birra



INDUSTRIA ITALIANA DELLA BIRRA



IMPERMEABILI BAGNINI

GARANTITI SENZA LIMITAZIONE DI TEMPO

PREZZI DI GRANDE FABBRICA

quota **L. 700** senza minima mensili anticipo

SPEDIZIONE RAPIDA OVUNQUE

PROVA GRATUITA A DOMICILIO

con diritto di ritornare l'impermeabile senza acquistarlo o di cambiarlo con altro tipo.

RICHIEDETEVI SENZA IMPEGNO

CATALOGO GRATIS

contenente: grandi e belle FOTOGRAFIE dei nostri modelli (35 tipi). Con il catalogo inviamo: CAMPIONARIO di tutti i nostri tessuti di QUALITÀ SUPERIORE nei vari pesi e colori di moda.

BAGNINI - ROMA: PIAZZA DI SPAGNA 119

UNA GRANDE SELEZIONE DI CANTANTI INTERPRETI DEGLI ULTIMISSIMI SUCCESSI

A SOLE L. 2950

PIÙ SPESE
SPEDIZIONE

CANTANTI

UN BUCO NELLA SABBIA

CHI CI SARA DOPO DI TE

PAGHERAI

COME TI VORREI

PERCHÉ L'HO FATTO

NON PIANGERO

GRAZIE TANTE

NON FARLO

DRINK SURFS

C'È QUALCOSA CHE NON VA

A CAPO CHINDO

QUATTRO CHITARRE

Tutte incise su disco originale RI-FI Record-Company a 33 giri da 30 cm.



MINA

FRED BONGUSTO

COCKI MAZZETTI

IVA ZANICCHI

FABRIZIO FERRETTI

ALINA

THE RAVERS

SERGIO

CLAY DOUGLAS

MARY PACINI

MARK RICHARDS

EUGENIA FOLGIATTI

PIÙ 20 grandi successi discografici cantati da MINA
SU DISCHI ORIGINALI A 45 GIRI

PIÙ UNA ELEGANTE CUSTODIA PORTA DISCHI

Inviateci il buono d'acquisto pagherete al postino alla consegna della merce

BUONO D'ACQUISTO: inviatemi subito per pagamento a ricevimento merce la selezione dei cantanti su disco originale RI-FI più le 20 canzoni cantate da MINA su dischi a 45 giri a sole L. 2950 più spese di spedizione.

NOME..... COGNOME.....

VIA..... CITTÀ..... PROVINCIA.....

PER L'ESTERO PAGAMENTO ANTICIPATO DI L. 4.800

MONDIALPHON P. Frattini, 15 - Tel. 42.76.37 - Milano

Zappaterra



Anna Maria Sanetti, che è fra gli interpreti della commedia

NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani
6.35 Musiche del mattino
Prima parte
7.10 Almanacco - Previsioni del tempo
7.15 Musiche del mattino
Seconda parte
7.55 (Motta)
 Aneddoti con accompagnamento
8 — Segn. or. - **Giornale radio** - Sui giornali di stamane, riass. della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Prev. tempo - Boll. meteor.
8.30 (Palmolive)
 Il nostro buongiorno
 Stevens: *Cigarette girl*; Reverberi: *Era da te che volevo restare*; Foster: *Camptown races*; Bestgen: *Kiss me darling*; Rosoff: *Tres chic*; Hammack: *The truth*
8.45 (Chlorodont)
 Interradio
 a) Suona Roger Williams Hupfeld; *As time goes by*; Brown: *Temptation*; Previn; *Look Again*
 b) Canta Richard Anthony Blackwell: *Cheat cheat*; Barach: *Love of a boy*; West: *E il treno va*
9.05 Antonia Monti: Elogio della tavola
9.10 Musica sacra
 Mendelssohn: *Christus, oratorio op. 97*, per tenore, coro e orchestra (sol. Giuseppe Baratti - Orch. «Alessandro Scarlatti» di Napoli della RAI e Coro dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli dir. da Franco Caracciolo - Maestro del Coro Emilia Gulibosi)
9.30 in collegamento con la Radio Vaticana
SANTA MESSA SOLENNE
 «Missae in honorem Sanctae Teresiae»
 di Licinio Refice - Coro S. Gabriele diretto da Albrigo Vitalini - Org. Francesco Moluffetta
10.30 Antologia operistica
 Verdi: *Il Trovatore*: «Il balen del suo sorriso»; Donizetti: *Lucia di Lammermoor*: «Regnava nel silenzio»; Mussorgski: *Boris Godunov*: Coro di Monaci e canzone di Varlaam; Puccini: *Tosca*: «Ora stammi a sentir»
11 — (Deb)
 Passeggiate nel tempo
11.15 (Commissione Tutela Lino)
 Musica e divagazioni turistiche
11.30 Georges Bizet: Jeux d'enfants - Piccola suite op. 22
 Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi, diretta da Igor Markevic
11.45 (Triplex S.p.A.)
 Musica per archi
12 — (Prodotti Alimentari Arrigoni)
 Gli amici della 12
12.20 Arlecchino
 Negli interv. com. commerciali
12.55 (Vecchia Romagna Bottoni)
 Chi vuol esser lieto...
13 Segn. or. - **Giornale radio** Previs. tempo
13.15 (Manetti e Roberts)
 Carillon
13.25 (Vermouths Gancia)
 I SOLISTI DELLA MUSICA LEGGERA
14 — Franz Liszt: *I Preludi* - poema sinfonico n. 3
 Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Ferruccio Scaglia
 14-14,15 Trasmissioni regionali

14.15 Musiche per due continenti
 con Gilbert Becaud, Brenda Lee, Betty Curtis, Adriano Celentano, Gianni Ferrio e Nelson Riddle
15 — Segn. or. - **Giorn. radio** - Boll. meteor. e della transitabilità delle strade statali
15.15 Pagine pianistiche
15.30 (C.G.D. e C.G.D. Internazionale)
 Parata di successi
15.45 Narciso Parigi canta Finrenze
16.30 Progr. per i ragazzi
 Sotto la cappa del camino Testi di Folgore, Pompei, Tofano e Vamba - Regia di Ugo Amodeo
17.30 Musica sinfonica
 Mendelssohn: «*Calma di mare e felice viaggio*», *Op. 27* (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Massimo Freccia); Franck: *Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra* (solista Philippe Entremont - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Armando La Rosa Parodi)
18 — **Appuntamento con la sirena**
 Antologia napoletana di Giovanni Sarno - Canzoni e poesie dell'inverno
 Presentano Anna Maria D'Amore e Vittorio Artesi
18.30 «Musica da ballo
19.30 «Motivi in giostra
 Negli interv. com. commerciali
19.53 (Antonetto)
 Una canzone al giorno
20 **Segnale orario. Giornale radio - Radiosopra**
20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
 Applausi a...
 Il paese del bel canto
20.25 Radiotelefortuna 1965
20.30 CANTO DI NATALE
 Opera in un atto di Enzo Lucio Murrolo
 Riduzione da «A Christmas card in Prose» di Carlo Dickens
 Musica di LINO LIVIA-BELLA
 Ebenezer Sgrooge Piero Guelfi Jacob Marley
 Valerio Degli Abbatì Bob Chritchit
 Alovino Misciano Elena Rizzieri Lidia Nerozzi
 Il ragazzo dell'organetto Anna Gasparini
 Il signore in nero Teodoro Rovetta
 La signora in nero Arturo La Porta
 ed inoltre: Nino Bianchi, Lino Coletta, Dina Zanoni, Silvano Scarlatti
 Direttore Elio Boncompagni
 Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI
 Maestro del Coro Ruggero Maghini
 Coro di Voci Bianche dell'Ente Autonomo del Teatro Regio di Torino
ZINGARI
 Dramma lirico in un atto e due quadri di Enrico Cavacchioli e Guglielmo Emanuel (da Puskin)
 Musica di RUGGERO LEON-CALVALLO
 Fleava Editta Amedeo
 Aldo Bertocci
 Tamar Jan Derksen
 Il vecchio Vinicio Cocchieri
 Direttore Fulvio Vernizzi
 Orchestra e Coro della Radio Olandese
 (Registrazione della Radio Olandese)

Nell'intervallo:
 Letture poetiche
 Poesia religiosa italiana a cura di Carlo Betocchi
 Jacopone e i Laudesi

23 — Segn. or. - **Giornale radio** - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonanotte

André Esposito, Genevieve Moizan, Gérard Friedmann, Rémy Corazza, Michel Sénéchal, Bernard Jacquet, Jacques Pruvost, Jacques Mars, Jean Hoffmann - Orch. Lyrique et Chorale Symphonique dir. da Eugène Bigot - Maestro del Coro René Alix)

SECONDO

7 — **Voci d'italiani all'estero**
 Saluti degli emigrati alle famiglie
7.45 «Musiche del mattino
8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA
8.40 (Palmolive)
 a) Andante con moto
8.50 (Cera Grey)
 b) Allegretto ma non troppo
9 — (Invernizzi)
 c) Scherzo a danza
9.15 (Lavabiancheria Candy)
 d) Allegro molto vivace
9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 (Omo)
 — Il Quartetto Cetra presenta:
 Musica via Telesfar
 — Chi ha paura di Monsieur de La Falce?
 Viaggi attraverso i luoghi comuni, a cura di Enrico Vaime
 Regia di Pino Gilloli
10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
10.35 Radiotelefortuna 1965
10.40 (Coca-Cola)
 Musica per un giorno di festa
11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
11.35-12.30 Voci alla ribalta
 Negli interv. com. commerciali
12.30-13 Trasmissioni regionali
L'APPUNTAMENTO DELLE 13:
13 — (A. Gazzoni e C.)
 Su il sipario
03' (G. B. Pezzioli)
 Il mandarino ottimista
10' (Liebig)
 Tre successi di ieri
20' (Galbani)
 Si fa per ridere
25' (Palmolive)
 Musica tra le quinte
13.30-14 Segnale orario - Giornale radio
45' (Simmenthal)
 La chiave del successo
50' (Dash)
 Il disco del giorno
55' (Caffè Lavazza)
 Buono a sapersi
 14-14,15 Trasmissioni regionali
14.15 Taccuino di Napoli contro tutti, a cura di Silvio Gini
14.20 Antologia leggera
14.45 (Vis Radio)
 Dischi in vetrina
15 — Aria di casa nostra, canti e danze del popolo italiano
15.15 (Dischi Carosella)
 Motivi scelti per voi
15.30 «Concerto in miniatura
 Interpreti di ieri e di oggi: Direttore Thomas Schippers
 Durante: Concerto n. 5 in la maggiore per archi: a) Presto; b) Largo; c) Allegro molto; Vivaldi: Concerto in do maggiore per orchestra; Allegro molto - Andante molto - Allegro
 Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

16 — (Dizan)
Rapsodia
 — Spensieratamente
 — Un po' di nostalgia
 — Giro di valzer
16.35 Dischi dell'ultima ora
16.50 Panorama italiano
17.30 «Eddie Barclay e la sua orchestra
17.45 (Manetti e Roberts)
 Radiosolalo
ROTOCOLCO MUSICALE
 a cura di Adriano Mazzeotti e Luigi Grillo
18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
18.35 «I vostri preferiti
 Negli interv. com. commerciali
19,30 Segn. or. - **Radiosera**
19.50 Zig-Zag
20 — «Concerto di musica leggera
 a cura di Vincenzo Romano
 Partecipano le orchestre di Arturo Manovani, Franck Pourcel, Gino Menico, Edmund Ross International Pops; i cantanti Ray Charles, Frank Sinatra e Marlene Dietrich; il complesso di Maxin Saury ed il solista di organo hammond Jimmy Smith»
Canzoni senza parole
 Herman: *Hello Dolly*; Mancini: *Charade*; Stole: *La lunga marcia*; Trovajoli: *Che me ne importa a...*
 I molli voti di una canzone O. Hammerstein-J. Kern: *O! man River*
Recital
 Marlene Dietrich a Rio de Janeiro
21 — Nino Taranto in:
FINALISSIMA
NAPOLI CONTRO TUTTI
 Una gara di canzoni fra Napoli e il Mondo
 Trasmissione abbinata alla Lotteria di Capodanno
 Testi di Verde e Bruno
 Orchestra e Coro diretti da Gianni Ferreri
 Regia di Piero Turchetti
 Al termine:
Notizie del Giornale radio

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma)
10 — **Musiche pianistiche**
 Robert Schumann: *Sonata in sol maggiore*, dalle «Tre Sonate per la gioventù» op. 118; Allegro - Tema con variazioni - Ninnananna della bambola - Rondello (Pj. Armando Renzi); Francis Poulenc: 1) *Fantaisie d'aubain*; Arlette - Réve - *Legue* (Pj. Sergio Cafaro); 2) *Tre pezzi*: Pastorale - Inno - Toccata (Pj. l'Autore); Alfredo Casella: 1) *Undici Pezzi in quattro mani*; Marcetta - Valzer diatonico - Canone - Bolero - Omaggio a Clementi - Siciliana - Giga - Minuetto - Carillon - Berceuse - Galop final (Pj. Marcelle Meyer); 2) *Pupazzetti*, op. 27, per pianoforte a quattro mani; Marcetta - Berceuse - Serenata - Notturno - Polka (Pj. El Perrotta e Chiarina Pastorelli)
10.50 Dalle Radio estere: Programma scambio con la Radiodiffusion Télévision Française
 Daniel Auber: *Pagine dall'Opera «Fra' Diavolo»* (Cantano:

11.20 Musiche di Pablo de Sarasate
 1) *Introduzione e Tarantella* op. 43; 2) *Cinque Danze spagnole*; Malaguetta, op. 21 n. 1 - Habanera, op. 21 n. 2 - Jota Navarra, op. 22 n. 2 - *Playera*, op. 23 n. 1 - Zapateado, op. 23 n. 2 (Ruggero Ricci, li.); Brooks Smith, pf.); 3) *Fantasia sull'opera «Carmen»* di Bizet, op. 25, per violino e orchestra (Sol. Aaron Rosand - Orch. della Radio Sudoccidentale di Baden-Baden, dir. da Tibo Szöke); 4) *Zingaretti* op. 20 n. 1 per violino e orchestra (Sol. Jascha Heifetz - Orch. Sinf. RCA Victor dir. da William Steinberg)
12.05 Quartetti per archi
 Luigi Boccherini: *Quartetto in re maggiore* op. 38 n. 5 «Le cornemuse» e *Quartetto sostenuto-Allegretto galo* Andante sostenuto, come prima - Presto (Quartetto Carmirelli: Flina Carmirelli e Montserrat Cervera, vi.; Luigi Sagrati, v.a.; Arturo Bonucci, vc.); Ludwig van Beethoven: *Quartetto in mi bemolle maggiore* op. 74 «Delle arpe»: Poco adagio, Allegro - Adagio ma non troppo - Presto-Più presto, quasi prestissimo - Allegretto con variazioni (Quartetto di Budapest: Joseph Bläser, Alexander Schneider, vi.; Boris Kroy, v.a.; Mischa Schneider, vc.)
12.55 Un'ora con Ottorino Respighi
 Trattico botticelliano, per piccola orchestra: *La primavera* - L'adorazione dei magi - La nascita di Venere (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Sergiu Celibidache); *Deità sifonie*, cinque liriche per voce e pianoforte; *I fumi* - *Musica in orto* - *Egile* - *Acqua* - *Crepuscolo* (Walter Brunelli, ten.; Renato Franceschini, pf.); *Feste romane*, poema sinfonico; *Circenses* - *Il giubileo* - *L'ottobrata* - *La Befana* (Orch. Sinf. di Fildelfia dir. da Eugène Ormandy)
13.55 Concerto sinfonico: Solista Nathan Milstein
 Johann Sebastian Bach: *Concerto in re maggiore* per violino e orchestra; Allegro - Andante - Allegro assai (Esecuzione del Festival Orchestra dir. da Harry Blech); Wolfgang Amadeus Mozart: *Rondò in do maggiore* K. 373 per violino e orchestra (Orch. Sinf. RCA Victor dir. da Vladimir Goldschmann); Johannes Brahms: *Concerto in re maggiore* op. 77 per violino e orchestra (Cadenza di Nathan Milstein); Allegro non troppo - Adagio - Allegro giocoso, non troppo vivace - Poco più presto (Orchestra Philharmonia di Londra dir. da Claudio Piatoultari); Alexander Glazunov: *Concerto in la minore* op. 82 per violino e orchestra; Moderato, dolce espressivo - Andante sostenuto - Allegro (Orch. Sinf. di Pittsburgh dir. da William Steinberg); Pjatal Rimski-Korsakov: *Fantasia su temi russi* op. 33 per violino e orchestra. (Revis. di Fritz Kreisler) (Orch. dir. da Robert Irving)
15.20 Cantate
 Georg Philipp Telemann: *Cantata per la festa dei Re Magi*, per voce, flauto e clavicembalo (Angela Tuccari, sopr.; Severino Gazzelloni, fl.; Mariolina De Robertis, clav.); Renato Parodi: *Cantata dei Pastori* dalla *Sacra Rappresentazione* di Andrea Perrucci, per soli, coro e orchestra (Gabriella Crivello, sopr.; Saverio Ferrazzi e Edmonda Aliberti); Beifagor: *demonio*; Paolo Siberti: *Il nostro Dio*; Fabrizio Cidonio: *cacciatore*; Enzo Sordello e Manlio Busoni: *Ruscello*, peccatore gentile; Tommaso Frasconi: *Silvio Spaccasi*; Ruzello, napoletano vagabondo; Mariano Caruso e



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima Classe:

- 9,20-9,45 Osservazioni ed elementi di scienze naturali
Prof.a Donvina Magagnoli
10,10-10,35 Matematica
Prof.a Liliana Ragusa Gilli
11-11,25 Educazione Civica
Prof.a Maria Bonzano Strona
11,25-11,50 Applic. Tecniche
Prof. Gaetano De Gregorio
11,50-12,15 Religione
Fratel Anselmo F.S.C.

Seconda Classe:

- 12,05-12,30 Storia
Prof. Claudio Degasperis
12,30-12,55 Matematica
Prof.a Liliana Artusi Chini
12,55-13,20 Italiano
Prof. Lamberto Vaili
13,20-13,45 Francese
Prof. Enrico Arcaini
13,45-14 Inglese
Prof.a Enrichetta Perotti

Terza Classe:

- 8,30-8,55 Latino
Prof. Gino Zennaro
8,55-9,20 Matematica
Prof.a Liliana Ragusa Gilli
9,45-10,15 Educazione Civica
Prof.a Maria Bonzano Strona
10,35-11 Applicazioni Tecniche
Prof. Gaetano De Gregorio

17 — IL TUO DOMANI

Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda
Allestimento televisivo di Kicca Mauri Cerrato

17,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Tide - Elah - Prodotti Pelikan - Wafers Migliora)

La TV dei ragazzi

Fatti, notizie, curiosità e cartoni animati in

GIRAMONDO

Cinegiornale dei ragazzi
Realizzazione di Gianfranco Manganello

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della P. I. e la RAI presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

2° corso di istruz. popolare
Insegnante Alberto Manzi

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Certosa Galbani - Cibalgina)

19,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'ortofloricoltura a cura di Renato Vertunni

19,40 ALLE SOGLIE DELLA SCIENZA

La cellula

Quarta trasmissione

Prof. Giuseppe Montalenti dell'Università di Roma
Realizzazione di Kicca Mauri Cerrato

20 — TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Snif - Invernizzi Invernizina - Lavatrice Siemens Elettra - Causyth - Alimenti Sasso - Oro Gubra)

SEGNALE ORARIO

20,15 CRONACHE ITALIANE

CAROBALENO

(Arcamelle Pip - Ace - Teleari Bassetti - Cadonetti - Formitrol - Vino Rosatello)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

20,50 CAROSELLO

(1) Mauro Caffè - (2) Saponi Sole - (3) Campari - (4) Brodo Lombardi - (5) Pasta del Capitano

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Saraceni - 2) Roberto Gavioli - 3) Dollywood Italiana - 4) Roberto Gavioli - 5) Cinetelevisione

21 —

I DETECTIVES

Gli amici di Tobey

Racconto sceneggiato - Regia di Paul Wendkos - Prod.: Four Star

Int.: Robert Taylor, Adam West, Tige Andrews

21,50 IRI '64

Incontro con Giuseppe Petrilli, Presidente dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale

Programma a cura di Pio De Berti Gambini

22,35 ANTEPRIMA

Settimanale dello spettacolo a cura di Pietro Pintus con la collaborazione di Mario R. Cimnaghi
Regia di Stefano Canzio

23,15

TELEGIORNALE

della notte



Robert Taylor (in primo piano) e Adam West sono tra gli interpreti del racconto sceneggiato «Gli amici di Tobey»

Per la serie **Gli amici di Tobey**

nazionale: ore 21

Nel suo locale, situato nel quartiere degli artisti, Tobey — un ex cantante lirico che ebbe il suo quarto d'ora di notorietà — ospita gente di varia estrazione e provenienza, artisti autentici e dilettanti, velletti, assistenzialisti, cantanti, poeti. C'è persino un poliziotto: Steve, giovane sergente della squadra di capitano Holbrook, che ad onta del suo mestiere coltiva inopinate inclinazioni letterarie. La cosa non va molto a genio al tenente Russo, superiore diretto di Steve, che invita il giovanotto a tenersi alla larga da quell'ambiente eterogeneo.

Ma Steve è troppo amico di Tobey per ritenere incompatibile la sua attività di poliziotto con la frequentazione del locale. Qui capita un giorno Benjy, un misterioso individuo a cui sembra che To-

bejy non possa negar nulla: infatti gli offre rifugio assumendolo come cuoco. In realtà Benjy è braccato da Wieting, un noto pregiudicato il quale arma due sicari perché lo «facciano fuori». Steve, a cui la figlia di Tobey ha confidato le sue preoccupazioni per la presenza del misterioso ospite, esegue una sua indagine personale e ottiene le confidenze dello stesso Tobey: Benjy, dice costui, è un ex galotto da lui conosciuto durante un concerto tenuto in un penitenziario; si tratta di un brav'uomo, che ha ormai riscattato la sua colpa e che egli ha accolto per umanità.

Benjy viene trovato ucciso; per un seguito di circostanze i sospetti cadono su Tobey, che poco prima aveva avuto una discussione con lui. Arrestato e sottoposto a lunghi interrogatori, confessa di esse-

Stasera il secondo spettacolo comico

secondo: ore 21,15

Dicono che un giorno Danny Kaye ricevette una lettera di insulti da un tale che firmò facendo seguire, al nome e al cognome, la qualifica «proprietario di terreni». L'attore gli rispose con molto garbo, ringraziandolo dell'attenzione e qualificandosi «proprietario di un cervello». La storiella, se non è autentica, è ben trovata, perché è perfettamente «in chiave» con la personalità di Danny Kaye, fatta di gentilezza, straordinaria modestia e «humour» all'inglese.

Oggi, il rosso protagonista di *Sogni proibiti* e del *Fatoloso Andersen* è uno dei personaggi.

re stato anche lui in galera: Benjy lo ricattava minacciando di rivelare alla figlia il suo passato.

Il capitano Holbrook, convinto dell'innocenza di Tobey, lo rimette in libertà e incarica Steve di sbrogliare la matassa. Come il giovane sergente — grazie a un abile stragemma — riesca nell'intento assicurando alla giustizia l'assassino, è cosa che non conviene anticipare, per non defraudare i telespettatori dei momenti più emozionanti del racconto. Basti dire che, alla fine, tutti i componenti la squadra investigativa — capitano Holbrook in testa — si ritrovano in lieta riunione a festeggiare l'esito dell'impresa; e persino il «duro» tenente Russo rivela insospettabile velleità artistiche, producendosi in una applaudita esibizione canora.

g. cin.

I servizi di «Anteprima» **Le idee di Preminger**

nazionale: ore 22,35

Il giorno più lungo è stato il film che ha costituito, in questi ultimi anni, il maggiore rilancio del cinema americano. Hollywood ritornava all'attacco sparando le sue più risonanti batterie: quelle del «film di guerra». Mentre Zanuck appare intenzionato a dare un seguito a quella sua dirompente e frastornante epopea, ecco il regista Preminger partire in qualche modo al contrattacco. In questi giorni sta finendo di montare «La prima vittoria», protagonisti uno stuolo di attori di fortissimo richiamo: da Kirk Douglas a John Wayne, da Henry Fonda a Patricia Neal.

Uno dei servizi che comparranno stasera in *Anteprima*

è stato girato appunto a Honolulu, nelle Hawaii, seguendo le tappe della lavorazione del film di Otto Preminger. Qualcuno ha rimproverato al regista di essersi discostato dal più recente, e spregiudicato, filone del cinema americano: di avere ignorato cioè i discorsi anticonformistici de *Il dottor Stranamore, L'amaro sapore del potere, Sette giorni a maggio*.

Ma Preminger ha preferito rispondere onestamente di essersi manifestamente rifatto a *Il giorno più lungo*, intendendo celebrare con il suo film il giorno della «Prima vittoria», il momento in cui gli americani, risollevisi dalla tragedia conseguente al proditorio attacco dei giapponesi a Pearl Harbor, escono

con la loro flotta e affrontano alle isole Midway la loro prima, risolutiva, battaglia navale.

Naturalmente il film, pur raccontando tre storie parallele, nel quadro di una comune tragedia, non può prescindere dall'intrusione sentimentale, affidata a Patricia Neal. Comunque il regista Otto Preminger (il cui ultimo film è *Il Cardinale*, con Romy Schneider e Raf Vallone, tra gli altri), ancora una volta sembra avere svolto un suo chiaro discorso antimilitarista, che è questo: ogni attacco di sorpresa (che ai tempi nostri, fatti i debiti scongiuri, potrebbe essere atomico) comporta l'idea del delitto, della più mostruosa sopraffazione.

pin.

Danny Kaye show

gi più popolari del mondo dello spettacolo internazionale, ma non ha dimenticato i suoi inizi «difficili» con piccole compagnie di varietà in provincia, ed è sempre il primo ad aderire alle iniziative generose che si propongono di aiutare attori e cantanti sfortunati e bisognosi. E' stato anche «ambasciatore di buona volontà» delle Nazioni Unite, raccogliendo in tutto il mondo fondi per l'assistenza all'infanzia.

Stasera, va in onda il secondo di una serie di spettacoli realizzati da Danny Kaye per la televisione americana (il primo, come ricorderete, fu trasmesso la sera del 25 dicembre).

Sono programmi che comprendono canzoni parodistiche, scenette comiche e *flashes* brevissimi, basati su quella «comicità dell'assurdo» che è un po' la specialità di quest'attore-fantasia dalla vitalità prodigiosa. L'ecce-

zionale mobilità del suo viso e la rapidità nel cambiare atteggiamenti buffi e strampalati sono eguagliate soltanto dalla fenomenale velocità di dizione (qualcuno s'è divertito a calcolare che Danny Kaye riesce a pronunciare oltre 250 parole al minuto).

La notevole estensione vocale che varia dal «basso operistico» fino al «tenore irlandese» gli avrebbe consentito probabilmente di diventare un cantante di grido, capace di fare concorrenza ai Perry Como e ai Pat Boone; ma Danny Kaye ha preferito sempre, nelle sue canzoni, voltare tutto in burla, fingendo di stonare, o semplicemente facendo la satira dei suoi colleghi più noti.

Alla trasmissione di stasera prendono parte, accanto a Danny Kaye, Gwen Verdon, il gruppo dei «Johnny Mann Singers» e l'orchestra diretta da Paul Weston.

s. g. b.



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Riso Curti - Frigoriferi Atlantic - Camomilla Sogni d'oro - Alka Seltzer)

21,15

DANNY KAYE SHOW

con Gwen Verdon, i Johnny Mann Singers, Paul Weston e la sua Orchestra
Diretto da Robert Scheerer
Prodotto da Perry Lafferty
Prod.: Dena Pictures

22,05 GIOVEDÌ SPORT

Riprese dirette e inchieste di attualità a cura del Telegiornale - **Notte sport**



Danny Kaye, il fantasioso protagonista di «Sogni proibiti» e del «Favoloso Andersen». Alla sua trasmissione di canzoni parodistiche, scenette comiche e rapidissimi flashes, partecipano stasera Gwen Verdon, i «Johnny Mann Singers» e l'orchestra di Paul Weston

PER SAPER VEDERE UNA

STYLE

AUTOMOBILE LEGGETTE

auto

trimestrale di architettura della carrozzeria

È USCITO IL N. 5

richiedetelo nelle migliori librerie e nelle principali edicole al prezzo di Lire 2000 o direttamente a:

STYLE AUTO EDITRICE
TORINO - CORSO ROSSELLI 93



Statemi lontani
ho il raffreddore!

Niente paura.

In questi casi, far sciogliere di tanto in tanto lentamente in bocca una pastiglia di Formitrol.

La formaldeide che si sviluppa dal Formitrol a contatto della saliva neutralizza la carica dei virus, e protegge contro mal di gola, raffreddore, influenza.

For mi trol

chiude la porta
ai microbi



AUT. N. 1076 DEL MINISTERO SANITA' - 17.10.64

Dr. A. Wander S. A. Milano

6.30 Il tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segn. or. - Giornale radio - Prev. tempo - Almanacco - *Musiche del mattino

7.55 (Motta)

Aneddoti con accompagnamento

8 — Segn. or. - Giornale radio Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiani in collaboraz. con I.A.N.S.A. - Prev. tempo - Boll. meteor.

8.30 (Palmolive)

Il nostro buongiorno

8.45 (Invernizzi)

Interradio

9.05 Incontro con lo psicologo Emilio Servadio: La memoria

9.10 (Sidel)

9.10 **«Tutti d'album»**
Salsedo: Chanson de la nuit (arp. Niccanor Zabeleta); Chopin: Studio in do diesis minore op. 25 n. 7 (pf. Wilhelm Backhaus); Wieniawski: Souvenir de Moscou (Zino Francescatti, vl.); Artur Balsam, pf.); Scriabin: Quatre preludi di (pf. Vladimir Horowitz); Turina: Fandanguillo (chit. Alirio Diaz)

9.40 La fiera delle vanità

Maria Pezzi: La maglia è l'uniforme della nostra epoca

9.45 (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)

Canzoni, canzoni

Album di canzoni dell'anno

10 — (Lavabiancheria Candy)

Antologia operistica

Verdi: La Traviata; «Not siamo angelo»; Catalani: Loreley; Danza delle ondine; Puccini: Le Villi; Tregenda; Wagner: Tannhäuser; Ouverture

10.30 L'Antenna

Incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media, a cura di Oreste Gasperini, Giuseppe Aldo Rossi e Luigi Colacicchi - Regia di Ugo Amodeo

11 — (Milkana)

Passaggiato nel tempo

11.15 Aria di casa nostra. Canti e danze del popolo italiano

11.30 Camille Saint-Saëns: dalla Suite - Il carnevale degli animali -, fantasia zoologica per due pianoforti e orchestra

Introduzione e marcia reale dei leoni: a) L'elefante, b) Uccellera, c) Il cigno, d) Finale (solisti Victor Allen, Harry Sukman - Concert Arts Orch. dir. da Felix Slatkin)

11.45 (Sloan)

Musica per archi

12 — (Manetti e Roberts)

Gli amici delle 12

12.20 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton)

Chi vuol esser lieto...

13 Segn. or. - Giornale radio - Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

Zig-Zag

13.25 (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)

MUSICHE DAL PALCOSCE- NICO E DALLO SCHERMO

13.55-14 Giorno per giorno

14.15.55 Trasmissioni regionali - 14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari I. - Cantanassetta I)

14.55 Il tempo sui mari italiani

15 — Segn. or. - Giornale radio - Prev. tempo - Boll. meteor. e della transibilità delle strade statali

15.15 Taccuino musicale

Rass. dei concerti, opere e balletti con la partecipazione dei critici Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

15.30 (Ponit Cetra S.p.A.)

I nostri successi

15.45 Quadrante economico

16 — Radioteatro dei ragazzi

Al signor Platt necessita un leone - Radioscena di Federico Fedi - Traduz. di Franco Maria Pinna - Regia di Ugo Amodeo

16.40 Franz Joseph Haydn: Trio n. 31 in sol maggiore

Allegro - Andante - Allegro moderato (Trio Guarino: Karl Kraber, fl.; Donna Magendanz, vc.; Piero Guarino, pf.)

17 — Segn. or. - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Storia del teatro comico musicale

a cura di Pasquale Frustaci

Testo di Ernesto Caballo

18 — La comunità umana

18.10 L'opera organistica di Johann Sebastian Bach

Quattordicesima trasmissione da «Dieciotto Corali variati» BWV 651-668: a) O Lamm Gottes ungeschuldig; b) Schmücke dich, o liebe Seele; c) Nun danket alle Gott; d) Von Gott will ich nicht lassen; e) Jesus Christus, unser Heiland (org. Marie-Claire Alain)

(Registraz. eff. il 21-1-1963 dal Teatro Angelicum di Milano)

18.50 Radiotelefonia 1965

18.55 Piccolo concerto

Orchestra diretta da Mario Migliardi

19.10 Cronache del lavoro italiano

19.20 Gente del nostro tempo

a cura di Giuseppe Mori

19.30 *Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segn. or. - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.25 Cartoline illustrate

Divagazioni in musica di Naro Barbato

21 — IL SALTO MORTALE

Radiodramma di Giuseppe Cassieri

Capitano Cervi Tino Carraro l'ente Vigola

Allievo Pinna Enzo Tarascio

Allievo Riccio Achille Millo

Sergente Zanetti Gianni Bortolotto

Sergente Riva Giampaolo Rossi

Caporale Corrado Narai

Allievi Remo Fogliano

Dino Peretti

Claudio Cassinelli

Regia di Sandro Bolchi

22 — Gerard Calvi e la sua orchestra

22.15 Concerto del mezzosopranista Sophie van Santie e della pianista Ermelinda Magnetti

Schumann: Cinque Lieder: a) Der arme Peter; b) In der Freude; c) Weidwiesgespräch; d) Mondnacht; e) Schöne Freunde; d) Debusse: Le promeneur des-deux amants, tre liriche: Après de cete

grotte sombre; b) Crois mon conseil, chère Chimène; c) Je tremble en voyant ton visage; Ravel: Quattro canti popolari; a) Chanson espagnole; b) Chanson hébraïque; c) Chanson Italienne; d) Chan-

son française; Mompou: Sei «Comptines»

23 — Segn. or. - Giornale radio - Prev. tempo - Boll. meteor. - programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7.30 *Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA

8.40 (Palmolive)

a) Andante con moto

8.50 (Cera Grey)

b) Allegretto ma non troppo

9 — (Supertrim)

c) Scherzo a danza

9.15 (Commissione Tutela Lino)

d) Allegro molto vivace

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)

— Giacinta, musicista convinta

Divagazioni musicali di Diego Calceano

— Vacanze d'inverno - Argomento di stagione, a cura di Adriana Retacchi - Presenta Nunzio Filogamo con Franca Aldrovandi

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Radiotelefonia 1965

10.40 (Coca-Cola)

Le nuove canzoni italiane

Album di canzoni dell'anno

11 — Il mondo di lei

11.05 (Vero Franck)

— Vetrina della canzone napoletana

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Dentifricio Signal)

Il Jolly

11.40 (Mira Lanza)

Il portacanzoni

12-12.20 (Doppio Brodo Star)

Itinerario romantico

12-10.15 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali»

per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.40 «Gazzettini regionali»

per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi, Calabria

L'APPUNTAMENTO DELLE 13 — (A. Gazzoni e C.)

Su il sipario

03' (G. B. Pezzoli)

Il mandarino ottimista

10' (David Cioccolato)

Spocchio a tre luci

20' (Galbani)

Si fa per perdere

25' (Palmolive)

Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - Giornale radio - Media valute

45' (Simmenthal)

La chiave del successo

50' (Dash)

Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)

Buono a sapersi

14 — Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segn. or. - Notizie del Giorn. radio - Borsa Milano

14.45 (Phonocolor)

Novità discografiche

15 — Momento musicale

15.15 Ruote e motori

Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura

Rassegna di cantanti lirici: Soprano Nerina Santini

Mozart: Don Giovanni; «Vedrai carino se sei buonino» (aria di Zerlina); Bellini: La sonnambula; «Ah non creda mirarti» (Ah che non giunge uman pensiero); aria ed allegro finale; Verdi: Falstaff; «Sul di d'un soffio esteso» (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Pietro Argento)

16 — (Dixan)

Rapsodia

— Cantano in italiano

— Sempre insieme

— In cerca di novità

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Joao Gilberto ed Elsa Soares cantano Rio de Janeiro

17.15 Cantiamo insieme

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Manetti e Roberts)

Radiosalotto

IL CONTE DI MONTECRISTO

Romanzo di Alessandro Dumas - Traduzione e adattamento di Anton Giulio Majano e Anna Luisa Menghini

Compagnia di prosa di Firenze della RAI

Prima puntata: «I lupi e l'agnello»

Edmondo Dantes

Nino Dal Fabbro

Il padre di Edmondo

Franco Luzzi

Mercedes Giuliana Corbellini

Il signor Morrel Lucio Rama

Daniela Corrado Gaipa

Fernando Mario Bardella

Gaspero Caderousse

Giuseppe Piamonti

Geraldo di Villefort

Mico Cundari

Renata di Saint-Meran

Anna Maria Aleggiani

Il marchese di Saint-Meran

Cesare Bettarini

La marchesa di Saint-Meran

Nella Bonora

Padron Panfilo

Andrea Matteuzzi

Raquel, sua moglie

Wanda Pasquini

Prosper, cameriere della Osteria Catalana

Rino Benini

Un Commissario di polizia

Guido Gatti

Penelon, marinaio del Faraone

Gianni Pietrasanta

Il conte di Salviac

Aldro Bianchini

Un valletto

Franco Dini

Regia di Umberto Benedetto

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA

Gianfranco Garavaglia - Le malattie della nostra epoca. Cos'è la medicina psicomatica

18.50 I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.30 Segn. or. - Radiosera

19.50 Zig-Zag

20 — Incontro con l'opera a cura di Franco Soprano

LA CAMBIALE DI MATRIMONIO

di Gioacchino Rossini

Cantano Renata Scotti, Nicola Monti, Giovanna Fioroni, Rolando Panerai, Renato Capocchi, Mario Petri

«I Virtuosi di Roma» - diretti da Renato Fasano

21 — CI AK

Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

21.30 Segn. or. - Giornale radio

21.40 (Camomilla Sogiti d'Oro)

Musica nella sera

22.15 L'angolo del jazz: quarant'anni di jazz in Italia

22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

10 — Sonate del Settecento

10.25 Musiche concertanti

Gail Kubik: Sinfonia concertante per viola, tromba, pianoforte e orchestra (Rinaldo Tosatti, vla.; Anania Battaglia, tr.; Miroslav Buk

14 — Concerto sinfonico: Orchestra Sinfonica di Stato dell'URSS

Peter Iljich Ciaikovski: Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64 (Dir. Konstantin Ivanov); Anton Dvorak: Concerto in la minore op. 53 per violino e orchestra (Sol. David Oistrakh - Dir. Kirill Kondraschin); Dmitri Scioztakovic: Le Chant des forêts, oratorio op. 81 per soli, coro e orchestra; Quando la guerra prit fin - Couvrons la Patrie de forêts - Souvenir du passé - Les pionniers plantent les arbres - Ceux de Stalingrade - Promenade dans les forêts de l'avenir - Gloire (Petrov, ten.; Killechinsky, bs. - Dir. Eugen Mravinsky).

15.50 Musiche cameristiche di Franz Schubert

Quartetto in la minore op. 29 per archi (Quartetto Italiano: Paolo Borciani ed Elisa Pegreff, vl.; Piero Farulli, vla.; Franco Rossi, vc.); «Der Hirt auf dem Felsen», Lied op. 129 per soprano, clarinetto e pianoforte (Angelica Tuccari, sopr.; Giacomo Gandini, clar.; Rite Furlan, pf.); Fantasia in fa minore op. 103 per due pianoforti (Duo pianistico Vronsky-Babin).

17 — Corriere dall'America

Risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

17.15 L'Informatore etnomusicologico

17.35 Correnti filosofiche attuali: Saggi per una nuova ontologia, conversazione di Jürgen von Kempki (I)

17.45 Alban Berg: Tre Pezzi op. 6 per orchestra Prélude - Rondes - Marche (Orch. del Südwestfunk di Baden-Baden dir. da Hans Rösbaud)

18.05 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcinai (Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna Cinema, a cura di Giulio Cesare Castello

18.45 Goffredo Petrassi: Trio per violino, viola e violoncello. Trio Italiano d'archi: Franco Gulli, vl.; Bruno Giuranna, vln.; Giacomo Cariani, vc.

19 — Il pensiero scientifico dopo Galileo a cura di Ginestra Amaldi I - Il secolo di Newton

19.30 * Concerto di ogni sera François Francoeur (1698-1787): Sonata n. 6 in sol minore per violino e basso continuo (realizzazione di Louis Sautger) (Charles Cyroulnik, vl.; Marcelle Charbonnier, cemb.; Marie Anne Mocoout, vla da gamba); Ludwig van Beethoven (1770-1827): Sonata in si bemolle maggiore op. 106 (pf. Wilhelm Backhaus)

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Luigi Boccherini: Quintetto in sol maggiore op. 24 n. 4 per archi «Quintetto Boccherini»: Pina Carmirelli, Filippo Olivieri, vl.; Luigi Saguto, vln.; Arturo Bonucci, Nerio Brunelli, vc.

21 — Il Giornale del Terzo

21.20 Panorama dei Festivals Musicali Anonimo del sec. XV: 1) Gesù Sommo conforto, lauda per solo e quattro voci (su testo di Feo Belcari) con su melodia popolare fiorentina del XIII secolo; 2) Signore io non son degno, lauda per solo e quattro voci (da una canzone di Bartolomeo degli Organi) (elaborazioni di Mario Fabbrì); Felice Anetico: 1) All'hor ch'io penso a voi, lauda a tre voci per la Madonna; 2) Gesù de' penitenti, lauda a tre voci (trascr. di Gian Luigi Dardo); Marco da Gagliano: 1) Accio de' tuoi divoti, lauda a quattro voci per S. Giovanni Battista;

2) Maria Vergin Santissima, lauda a quattro voci (trascr. di Mario Fabbrì); Luigi Cherubini: 1) Reno per te mio uita, lauda a quattro voci; 2) Madre del mio Gesù, lauda a quattro voci (trascr. di Mario Fabbrì) Quartetto Polifonico Italiano: Clemente Terni, Arturo Peruccio, ten.; Luciano Arcangeli, br.; Edoardo Cassuto, bs (Registraz. effett. Il 14-9-1964 dalla cripta della Basil. di S. Domenico in Siena in occ. della «XXI Sett. Music. Senese»)

21.45 Dibattito

L'incidenza della neo-avanguardia nella letteratura meridionale con la partecipazione di Renato Barilli, Carlo Bernardi, Domenico Rea

22.25 Darius Milhaud

Sonata n. 1 per viola e pianoforte (su temi di anonimi del XVIII sec.) Bruno Giuranna, vla.; Riccardo Castagnone, pf.

Trois rag-caprice Sec et muscél - Romance - Précis et nerveux Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Bruno Maderna

22.45 Orsa moderna

TESTIMONI E INTERPRETI DEL NOSTRO TEMPO Sigmund Freud

a cura di Tullio Gregory con interventi di Tullio De Mauro e Mario Trevi I progr. preceduti da asterisco (*) sono in ediz. fonografiche. Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

RADIOSTEREOFONIA

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (102,9 Mc/s) - Torino (104,8 Mc/s) ore 11-12 Musica leggera - ore 15.30-16.30 Musica leggera - ore 21.22 Musica sinfonica (vedi programmi alle pagine 56-57)

NOTTURNO

Dalle ore 22.45 alle 6.25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 parti a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 parti a m. 49.50 e su kc/s. 8515 parti a m. 31.53.

22.45 Concerto di apertura - 23.15 Invito alla musica - 24 Motivi in voga - 0.36 Musica ritmica - 1.06 Cocktail musicale - 1.36 Ritorno all'operetta - 2.06 Vedettes internazionali - 2.36 Tastiera per pianoforte - 3.06 Antologia dei successi italiani - 3.36 Musiche dallo schermo - 4.06 Music-hall: parata settimanale di orchestre, cantanti e solisti celebri - 4.36 Voci, chitarre e ritmi - 5.06 Sinfonia d'archi - 5.36 Dischi per la gioventù - 6.06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere. 17 Concerto del Giovedì: «Messa degli Educatori» di Armando Renzi, col Coro della Cappella Giulia, diretta dall'autore, all'organo Erich Arndt. 18.45 Porcilia s. katoliskega sveta. 19.15 Timely Words from the Popes. 19.33 Orizzonti cristiani: Notiziario «A colloquio col Sacerdote» di F. Raimondo Spiazzi - Silografia - Pensiero della sera. 20.15 Le nouvelle an. 20.45 Fragen des Konzils, antworten der Weltkirche. 21. Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 Actualidad. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

Le novità della COLLANA LETTERARIA DOCUMENTO

DIRETTA DA NANNI DE STEFANI SU DISCHI CETRA



CLIC 0827

33 g./30 cm. - L. 3.600 + tasse

Apollinaire - Eluard - Aragon - Prévert - Char - Jozsef - Joyce - Yeats - Eliot - Auden - D. Thomas - Kavafis - Seferis - Rilke - Brecht - Hesse - Andres - Heise - Blok - Esenin - Majakowsky - Pasternak - Achmatova - Evtusenko - Machado - Jimenez - Lorca - Salinas - Alberti.

Letture di ALBERTAZZI - ALDINI - FOA' - GASSMAN - LUPO - MILLO - SALERNO.

Presentazione di Gian Domenico Giagni.

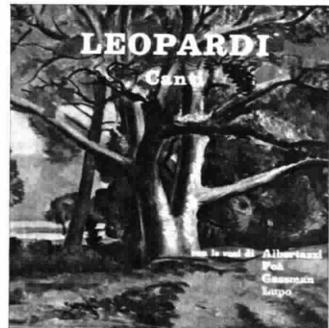
CLIC 0828/29/30

3 dischi 33 g./30 cm. in elegante custodia - L. 10.800 + tasse

GIACOMO LEOPARDI - I Canti, Vol. I - All'Italia - Ad Angelo Mai - Nelle nozze della sorella Paolina - Bruto Minore - Ultimo canto di Saffo - Il primo amore - Il passero solitario - l'infinito. Vol. II - La sera del dì di festa - Alla luna - Il sogno - La vita solitaria - Alla sua donna - A Silvia - Le ricordanze - Canto notturno di un pastore errante dell'Asia. Vol. III - La quiete dopo la tempesta - Il sabato del villaggio - Il pensiero dominante - Amore e morte - A se stesso - Il tramonto della luna - La ginestra.

Letture di ALBERTAZZI - FOA' - GASSMAN - LUPO.

Presentazioni di Leone Piccioni.



CL 0513

33 g./17 cm. - L. 1.500 + tasse

GIOSUE' CARDUCCI - Il Parlamento - Il bove - Funere merit acerbo - S. Maria degli Angeli - Traversando la maremma toscana - Pianto antico - Sogno d'estate.

Letture di ARNOLDO FOA'.

Presentazione di Giorgio De Biasi.

CL 0514

33 g./17 cm. - L. 1.500 + tasse

CANTI AZTECHI - Canto di tristezza - Solitario per poco - Solitario come nebbia - Canto di Tellepanquetzanitzin - Come erba di primavera - Canto dell'amicizia - Origine dei canti - Lamento del poeta - Canto d'esortazione per il guerriero - Un breve istante - Il dubbio - Almeno i fiori.

Letture di ALBERTO LUPO.

Presentazione di Gian Domenico Giagni.



*** a gian domenico giagni

FONIT-GETRA S.P.A. - MARCA CETRA - VIA BERTOLA, 34 - TORINO



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima Classe:

- 9,20-9,45 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola
10,10-10,35 *Educazione Artistica*
Prof. Franco Bagni
11,11-11,25 *Educazione Artistica*
Prof. Franco Bagni

Seconda Classe:

- 11,25-12,15 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli
12,40-13,05 *Matematica*
Prof. Lilliana Ragusa Gilli
13,30-13,55 *Applicaz. Tecniche*
Prof. Gaetano De Gregorio
13,55-14,15 *Educ. Fisica (f. e m.)*
Prof. M. Trombetta Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

Terza Classe:

- 8,30-8,55 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
8,55-9,20 *Inglese*
Prof. Antonio Amato
9,45-10,10 *Geografia*
Prof. Maria Bonzano Strona
10,35-11 *Educazione Tecnica*
Prof. Gaetano De Gregorio
12,15-12,40 *Educazione Artistica*
Prof. Franco Bagni
13,05-13,30 *Educazione Artistica*
Prof. Franco Bagni

14,30-15,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
SVIZZERA: *Grindelwald*
Gare internazionali di sci:
Discesa femminile
(Cronaca registrata)

17,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(*Quantis Marigold - Urra Salsva - Lip Mira Lanza - Pasta Antonio Amato*)

La TV dei ragazzi

a) I MISTERI DI MR. WIZARD

L'elettrostatica
Distr. N.B.C.

b) CAPOLANCIETTA

Gioco televisivo a premi di Maurizio Costanzo e Franco Moccagatta
Presenta Walter Marcheselli
Regia di Elisa Quattrocchi

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della P. I. e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI

1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi

19 — TELEGIORNALE della sera - 1° edizione

GONG

(Milki - Lucido Nuget)

19,15 Dalla Chiesa di S. Maria del Popolo in Roma
CONCERTO SINFONICO
diretto da Piero Guarino
W. A. Mozart: *Exultate, Jubilate* - mottetto K. 165 per soprano e orchestra
Soprano Margaret Baker
Orchestra da Camera de «L'Agostiniana»
Ripresa televisiva di Fernanda Turvani

19,35 TEMPO LIBERO

Settimanale per i lavoratori a cura di Vincenzo Incisa e Bartolo Ciccardini

Ribalta accesa

20 — TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(*Rez - Olio Berio - Monsavon - Cachet UT - Camomilla Montania - Trim*)

SEGNALE ORARIO

20,15 CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(*Aspro - Pilato Veliceren - Biscotti Bonolone - Lip Mira Lanza - Café Paulista - Locatelli*)

20,30 PREVISIONI DEL TEMPO

20,30 TELEGIORNALE

della sera - 2° edizione

20,50 CAROSELLO

(1) *Espresso Bonomelli* - (2) *Manetti & Roberts* - (3) *Crado* - (4) *Ambrosoli* - (5) *Doppio brodo Star*
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Luigi Giachino - 2) Paul Film - 3) Fotogramma - 4) Studio K - 5) Slogan Film

21 —

L'INCORNATA

Due tempi di Alfonso Sastre - Traduzione di Maria Luisa Aguirre

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
Dott. Sanchez
Michele Malaspina

Dott. Jimenez

Luciano Melani
Giancarlo Dettori
José Alba
Oswaldo Ruggieri
Commissario Beltran

Aldo Rendine
Aldo Giuffré
Marcos
Rafael Pastor

Luciano Melani
Gabriela
Franca Parisi
Alicia
Anna Menichetti

e con: Nino Bianchi, Luigi Cattejon, Monica Coffey, Dario Crapanzano, Toni D'Amico, Enzo Fischeella, Dino Peretti, Lamberto Puggelli, Renzo Scali e Bruno Vilar
Scene di Ludovico Muratori - Costumi di Emma Calderini
Regia di Leonardo Cortese

21,30 TELEGIORNALE

della notte



Aldo Giuffré (Marcos) e Oswaldo Ruggieri (Il torero José Alba) in una scena de «L'Incornata» di Alfonso Sastre

Un dramma quasi giallo sulla morte di un torero

nazionale: ore 21

L'incornata di Alfonso Sastre che viene presentata ai telespettatori, nella traduzione di Maria Luisa Aguirre, s'inizia con un prologo dove l'autore offre subito, per così dire, la conclusione della vicenda principale. Sastre infatti dedica quasi tutto il dramma a scoprire i perché di quanto accade nella prima scena: la morte di un torero. Un «giallo», dunque? Non è certo stata questa l'intenzione dello scrittore, ma il procedimento, così consueto nella narrativa e nel teatro poliziesco, accresce senza dubbio l'interesse per l'indagine — che d'indagine sempre si tratta — rivolta, attraverso il fatto particolare, ad un ambiente, ad una società, ad un costume.

Il prologo comincia in una stanzetta attigua all'infermeria di un'arena; in una grande città della Spagna, un giorno di corrida. Non è, evidentemente, uno spettacolo da cartellone pubblicitario: colori e voci non s'esaltano al sole, ma devono staccarsi dal fango e dal bagnato e frangere il velo d'una pioggia insistente e noiosa. Nella piccola stanza l'anziano medico dell'arena ed il suo giovane aiuto prendono un caffè e giocano a scacchi: apparentemente per ingannare il tempo, in realtà per meno soffrire nell'attesa di un evento prima o poi destinato ad accadere.

A toreare oggi è José Alba, elemento giovane ma già popolare, impegnato in un'impresa per la quale — osserva il medico anziano — non esistono più le tempere adatte: quella di combattere,

nella maniera più varia e spettacolare, sei tori nella stessa giornata. Squilli di trombe, rullar di timpani, urla, fischi. Poi un silenzio d'attesa. Infine — migliaia di bocche — un grido d'orrore. Dopo pochi istanti il giovane torero è lì, macchiato di sangue e di fango, a concludere tragicamente la sua terrena esistenza. Si direbbe un caso doloroso, ma non imprevedibile per il mondo della corrida, se il medico dell'arena non scoprisse che non è stata l'incornata del toro a finire lo sventurato José, ma una recente ferita all'addome — arma da taglio — che ha provocato l'emorragia. Chi ha inferto quella ferita? E perché Alba, anche ferito, è voluto scendere nell'arena? E qui, imperniata sulla stessa Alba, sua Gabriela, sua moglie, e suo Marcos, rappresentante e agente del torero, prende corpo la vicenda principale del dramma.

La cornada, rappresentata per la prima volta a Madrid nel gennaio del 1960, è forse il lavoro più noto di Alfonso Sastre, commediografo fra i più interessanti del teatro spagnolo contemporaneo. Sastre, che esordì ventenne nel 1926 con un atto unico, *Uranio 235*, ha scritto non molte opere, ma tutte di sicuro impegno. Come chiaramente indica lo stesso titolo di un suo libro sul teatro, *Drama y sociedad*, egli concepisce la scena soprattutto come documento e insieme mezzo d'indagine sociale. Pur rifiutando, per principio, un teatro programmatico, egli porta nelle sue opere questo particolare atteggiamento. Ed è proprio il suo impegno mo-

Un documentario sugli

Come

secondo: ore 21,15

« Mi pare d'essere tornato militare », confessa Paolo Genari, uno dei duecentomila nostri operai che lavorano nella Repubblica Federale Tedesca, uno dei volti che appaiono in *Un Italiano in Germania*, diretto da Bruno Jori. Abitava in un villaggio, Batteria, alle foci del Po, un posto dove le cose cambiano, seppure mutano, con molta lentezza. Faceva il pescatore e il tagliatore di canne e, per compiere ai suoi una barca a motore che gli avrebbe permesso di spingersi al largo per pescare, ha deciso di emigrare in Germania. Gli emigrati di una volta si avventuravano, da soli, all'estero. Oggi, non è più così.

L'incornata

rale a suggerirgli un epilogo per *L'incornata*.

Nella scena finale saranno di fronte, dopo la morte di Alba, Marcos, il rappresentante di toreri, e Rafael Pastor la riserva che sull'arena ha preso il posto di José. Sarà un colloquio, in tema di corride, ben lontano dalle convenzioni di un facile folclore; un dialogo, non va dimenticato, dovuto ad uno scrittore madrileno. Interpreti principali dell'incornata sono, con la regia di Leonardo Cortese, Franca Parisi, Oswaldo Ruggieri, Aldo Giuffré.

Enzo Maurri



Franca Parisi nella parte di Gabriela, la moglie del torero

operai italiani che lavorano all'estero

vivono in Germania

Le autorità italiane e tedesche stabiliscono, in anticipo, il tipo di lavoro, la destinazione, la paga che spetta a ogni lavoratore. Il prezzo del biglietto del viaggio dal Brennero a Monaco di Baviera, la centrale di smistamento, è pagato dagli imprenditori locali, che provvedono anche ad accogliere e a sistemare i nuovi arrivati.

Centinaia di colazione sono distribuite, ogni giorno, nei sotterranei della stazione di Monaco. Qui, gli operai da poco scesi dal treno sentono, per la prima volta, di essere lontani da casa. Si cambiano le lire coi marchi; si sillabano i nomi dei luoghi di destinazione; una volta arrivati nelle costruzioni riservate agli operai, si ripongono i vestiti negli armadi di ferro; si prende confidenza con la « Casa degli italiani ». Domani, alle cinque, Paolo Gennari (e, con lui, i suoi compagni) si recherà nel cantiere edilizio o nella fabbrica. Cinque giorni di lavoro. Il sabato e la domenica sono liberi: una specie di lunga « libera uscita ».

Il flusso migratorio italiano iniziò, con trentamila unità, nel 1959, quando la Germania, in pieno « miracolo economico », aveva più che mai bisogno di manodopera. L'anno dopo, gli italiani erano già duecentotrentaquattromila. Nel '61 si toccò la punta massima: duecentosettantaduemila persone, numero che, in seguito, andò diminuendo. Sono, nella maggioranza, di origine meridionale, il venticinque per cento è formato da veneti e da settentrionali. Metà degli emigrati ha un contratto stagionale. Gli altri, permanenti. Sono contadini, e devono trasformarsi in carpentieri, muratori, operai meccanici.

Meno facile è, invece, abituarsi al clima, al cibo, alle abitudini e alla lingua diversi specialmente, poi, se si ha in animo di tornare in Italia. Allora, tutto è visto in funzione di quanto è possibile mettere da parte. Le paghe, per questi operai non specializzati, non sono alte: sessanta, ottantamila lire nette al mese.

Soltanto un terzo, a volte perfino un quarto dello stipendio, viene speso nei vestirsi e nel nutrirsi: a mezzogiorno, alla mensa, che pratica prezzi bassissimi; a sera, nella « Casa degli italiani », dove gli ospiti si preparano il cibo da sé nelle cucine degli alloggi, che sono abbastanza comodi. Gli operai non vivono più in baracche, come avveniva fino a pochi anni or sono.

Coloro che pensano di trattenersi a lungo in Germania sono, naturalmente, meno

parsimoniosi degli altri; frequentano le birrerie, i cinematografi, le sale da ballo; cercano una ragazza e, spesso, la sposano.

Lentamente, l'emigrato non si considera più un ospite, uno « sradicato ». Per gli altri, coloro che vogliono risparmiare una certa somma e quindi ripartire, è più difficile non sentirsi estranei. I giorni di riposo sono dominati dai ricordi. Paolo Gennari pensa alla pesca sul fiume, al ballo nelle osterie, al gioco delle carte. Il Po, che passa davanti a casa sua, è spesso amaro.

Ma il fiume, a saperlo capire, è anche generoso. Così, dopo avere girato nelle strade, Paolo Gennari finisce alla stazione. Qui, si possono comperare i giornali sportivi nella nostra lingua, vedere i treni allontanarsi verso il Brennero, cominciare il lungo viaggio verso casa.

Francesco Bolzoni



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Vivini - Crackers soda Pavesi - Lampade Osram - Olio Bertolli)

21,15 UN ITALIANO IN GERMANIA

Testo di Lamberto Secchi
Realizzazione di Bruno Jori

22 — LA ROSA D'ORO

Rassegna televisiva degli spettacoli di varietà del Festival Internazionale di Montreux presentata da Renato Tagliani

23 — Notte sport

Il festival della Rosa d'Oro

Di scena i varietà premiati a Montreux

secondo: ore 22

Ha inizio questa sera una breve rassegna di spettacoli di varietà di produzione estera, scelti tra quelli che hanno partecipato all'edizione 1963 del concorso « La rosa d'oro » di Montreux.

Questo concorso, come probabilmente sapete, si svolge dal 1961 ogni anno in primavera (nel 1965 avrà luogo dal 29 aprile all'8 maggio) sotto il patronato dell'UER (Unione europea di radiodiffusione) e in collaborazione con la TV svizzera. Vi possono partecipare programmi che appartengono al genere *music-hall*, rivista musicale a grande spettacolo, trasmissioni di fantasia a scenario, canzoni e musica leggera.

I premi in palio sono la « Rosa d'oro di Montreux » per il programma primo classificato; la « Rosa d'argento » per il secondo; la « Rosa di bronzo » per il terzo.

La rassegna che dicevamo, sarà inaugurata stasera da *Silenzio, silenzio, silenzio*, una varietà della TV cecoslovacca che ebbe la « Rosa d'argento » nel 1963. Seguiranno, nelle prossime settimane, *It's a square world* della BBC di Londra, *Hocus Focus* della TV belga, *Solo für eine Kamera* della TV tedesca e altri spettacoli.

Silenzio, silenzio, silenzio è una fantasia musicale senza parti parlate, basata sulle peripezie di un poveruomo, che cerca inutilmente di trovare un angolino tranquillo, mentre intorno a lui imperversano i rumori implacabili e ossessivi della vita moderna. Come s'è detto, questo programma ebbe il secondo premio al concorso di Montreux del 1963. Al primo posto (« Rosa d'oro ») si classificò invece il varietà *Julie and Carol at Carnegie Hall* della TV americana; al terzo, *Suite en 16* della TV belga.

Nelle altre edizioni del concorso, i premi sono stati i seguenti: nel 1961, Rosa d'oro a *Black and White Minstrel Show* della BBC di Londra, Rosa d'argento a *Giardino d'inverno* della Radiotelevisione italiana, Rosa di bronzo a *Mille occhi dietro le quinte* della TV cecoslovacca. Nel 1962, Rosa d'oro a *Kaskad* della TV svedese, Rosa d'argento a *La rivista perduta* della TV cecoslovacca, Rosa di bronzo a *Zu jung, um blond zu sein* con le gemelle Kessler (TV tedesca).

Nel 1964, primo premio a *Happy End* della TV svizzera, secondo a *Rudi Carrel Show* della TV olandese, terzo a *The Jackie Gleason Show* della TV americana.

s. g. b.

realizzate il suo sogno...



La Crodo regala un elefante BILLO con soli 100 tappi della sua famosa acqua minerale oppure 200 tappi delle sue genuine bibite.

* Questa sera in TV vedrete il Carosello CRODO con l'elefante BILLO!

CRODO

LA FAMOSA ACQUA MINERALE CHE DA MILLENNI DONA SALUTE

QUESTA SERA IN CAROSELLO

LUIGI DI MARCO

lo sciatore più veloce del mondo

PRESENTA



signore si calmi
con una

BONOMELLI

espresso



nervi calmi sonni belli

NAZIONALE

- 6.30** Il tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
- 7** Segn. or. - **Giornale radio** - Prev. tempo - **Almanacco** - **Musiche del mattino**
- 7.55** (Motta) **Aneddoti con accompagnamento**
- 8** — Segn. or. - **Giornale radio** - **Sui giornali di stamane**, rass. della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. Prev. tempo - Boll. meteor. Bollettino della neve, a cura dell'ENT
- 8.30** (Palmolive) **Il nostro buongiorno**
- 8.45** (Chlorodont) **Interradio**
- 9.05** La notizia della settimana
- 9.10** (Sidol) ***Pagine di musica**
 D'Indy: *Symphonie Cevenole sur un chant montagnard français* op. 25 per pianoforte e orchestra; a) *Assez lent-moderément animé*, b) *Assez modéré, mais sans lenteur*, c) *Animé* (pf) Ermelinda, Magnetti - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Ferruccio Scaglia
- 9.40** Bice Cairati: **Radiografia degli alimenti**. L'uovo
- 9.45** (Dieterba) **Canzoni, canzoni**
 Album di canzoni dell'anno
- 10** — ***Antologia operistica**
 Verdi: *I Vespri Siciliani*; « O tu Palermo »; Gounod: *Faust*; « C'era un re, un re di Thulé »; Massenet: *Manon*; « Tu piangi »
- 10.30** La Radlo per le Scuole (per tutte le classi delle Elementari)
 Il giornale di tutti - Trasmissione-concorso, a cura di Gian Francesco Luzi Regia di Ruggero Winter Cantiamo insieme
- 11** — (Deb) **Passaggi nel tempo**
- 11.15** (Commissione Tutela Lino) **Musica e divagazioni turistiche**
- 11.30** * **Melodie e romanze**
 Bianchini: « Nima nanna »; Donaudy: « O del mio amato ben »; De Curtis: « Addio, bel sogno »; Benedetti: « A Gipsy »
- 11.45** (Triplex S.p.A.) **Musica per archi**
- 12** — (Prodotti Alimentari Arrigoni) **Gli amici delle 12**
- 12.20** **Arlecchino**
 Negli interv. com. commerciali
- 12.55** (Vecchia Romagna Buton) **Chi vuol esser lieto...**
- 13** Segn. or. - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
- 13.15** (Manetti e Roberts) **Carillon Zig-Zag**
- 13.25** (Punt e Mes Carpano) **DUE VOCI E UN MICROFONO**
 Cigliano: *Aperitivo a Margelina*; David-Testa-Mogi-Bacharach: *The love is a boy*; Taranto-Boselli: « Nizime 'a te »; Mondì Arduini-De Angelis: *Congratulazioni a te*; Calabrese-Rossi: *E se domani*; Carpenter-Pallesi-Dunlap-Hines: *You can depend on me*; Palomba-Mattozzi: « *Mbricatecche stu' mme*; Leiber-Mann-Well-Stoller: *Questo sera*; Cigliano: *Lacrima al sole*; Monti-Arduni-De Angelis: *L'amore che mi hai dato*

- 13.55-14** **Giorno per giorno**
 14-14.55 **Trasmisioni regionali**
 14 « **Gazzettini regionali** » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
 14.25 « **Gazzettino regionale** » per: la Basilicata
 14.40 **Notiziario per gli italiani del Mediterraneo** (Bari 1 - Caltanissetta 1)
- 14.55** **Il tempo sui mari italiani**
- 15** — Segn. or. - **Giornale radio** - Prev. tempo - Boll. meteorologico e della transibilità delle strade statali
- 15.15** **Le novità da vedere**
 Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi
- 15.30** (Decca London) **Carnet musicale**
- 15.45** **Quadrante economico**
- 16** — Progr. per i ragazzi
Capitan Luchino, romanzo di Guglielmo Valle
 Prima puntata
 Regia di Lorenzo Ferrero
- 16.30** **Musiche di Walton, Barber e Satie**
 Walton: *Partita per orchestra*; Barber: *dall'opera « Venues »*; Intermezzo (Orch. Sinf. di Cleveland dir. da George Szell); Satie: *Gymnopédie n. 3* (Orch. Sinf. di Chicago dir. da Fritz Reiner)
- 17** — Segn. or. - **Giornale radio** - Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.25** **Discoteche private: Incontri con collezionisti**
 a cura di Gastone Mannozi
 Prima trasmissione
- 18** — **Vaticano Secondo**
 Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico, a cura di Mario Pucinelli
- 18.10** **Radiotelefortuna 1965**
- 18.15** **UN IDILLIO**
 da « Memorie lontane » di Guido Nobili
 Riduzione e adattamento di Giuseppe Lazzari - Compagnia di prosa di Torino della RAI
 Un bambino Mario Brusa
 Luisa Lisetta Battaglini
 Guido Nobili Enzo Mavara
 Guido Nobili, bambino
 Renato Giardetti
 Emilio Piera Cravignani
 Teresa Lina Bacci
 Filla Ivana Erberta
 1ª Donna Anna Mazzamaro
 2ª Donna Silvana Lombardo
 3ª Donna Enza Giovinetti
 Una signora Misa Mordegliani Mari
 La Madre Felice Mammì
 Il Nonno Sandro Rocca
 Un venditore Paolo Faggi
 Il Zio Alberto Ricca
 Il Padre Igitio Bonazzi
- Regia di Ernesto Cortese
- 19.10** **La voce dei lavoratori**
- 19.30** * **Motivi in giostra**
 Negli interv. com. commerciali
- 19.53** (Antonetto) **Una canzone al giorno**
- 20** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 20.20** (Ditta Ruggero Benelli) **Applausi a...**
- 20.25** **Un giacobino a Venezia: Ugo Foscolo**
 a cura di Giuseppe Fasano
 Prima trasmissione
- 21** — **CONCERTO SINFONICO**
 diretto da ARMANDO LA ROSA PARODI
 con la partecipazione della pianista **Lya De Barberis G. F. Malpiero; Ave Phoebe** del **cuorvo** (da « Le mie giornate »), per coro e strumenti (Prima esecuzione assoluta);

Weber: *Konzertstück in fa minore op. 79*, per pianoforte e orchestra; Brahms: *Sinfonia n. 1 in do minore op. 68*; a) Poco sostenuto - Allegro, b) Andante sostenuto, c) Un poco allegro e grazioso, d) Adagio - Allegro non troppo ma con brio
 Maestro del Coro Ruggero Maghini
 Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI

Nell'intervallo:
Giro del mondo
 Al termine:
I libri della settimana
 a cura di Vittorio Prosin

23 — Segn. or. - **Giornale radio** - Prev. tempo - Boll. meteor. - I programmi di domani - Buonanotte

21 — **Microfono sulla città: Imperia**
 a cura di Nino Giordano e Cesare Viazzi

21.30 Segn. or. - **Giornale radio**

21.40 **Musica nella sera**

22 — **L'angolo del jazz**
 Attualità retrospettive ed informazioni sul mondo del jazz

— **Compie 50 anni la parola jazz**

— **Incontro con Cannonball Adderley**

— **I « Country Blues » di Blind Boy Fuller**

— **Nuovamente riunito il Quartetto di Benny Goodman**

22.30-22.40 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

SECONDO

- 7.30** * **Musiche del mattino**
- 8.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA**
- 8.40** (Palmolive)
 a) Andante con moto
8.50 (Cera Grey)
 b) Allegretto ma non troppo
- 9** — (Invernizzi)
 c) Scherzo a danza
- 9.15** (Lavabiancheria Candy) d) Allegro molto vivace
- 9.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 9.35** (Omo)
IL FIOCCO BIANCO
 Manuale per i papà e per le mamme, a cura di Marcello Coscia
 Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10.35 **Radiotelefortuna 1965**

10.40 (Coca-Cola)
Le nuove canzoni italiane
 Album di canzoni dell'anno

11 — **Il mondo di lei**

11.05 (Simmenthal)
Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11.35 (Rocyo)
Il Jolly

11.40 (Mira Lanza)
Il portacanzoni

12-12.20 (Doppio Brodo Star)
Colonna sonora

12.20-13 **Trasmisioni regionali**
 12.20 « **Gazzettini regionali** » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
 12.30 « **Gazzettini regionali** » per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
 12.40 « **Gazzettini regionali** » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi, Calabria

L'APPUNTAMENTO DELLE 13:
13 — (A. Gazzoni e C.)
 Su il sipario
03' (G. B. Pezzoli)
 Il mandarino ottimista
10' (Liebig)
 Tre strumenti, tre mondi
20' (Galbani)
 Si fa per ridere
25' (Palmolive)
 Musica tra le quinte

1.30 Segn. or. - **Giornale radio** - Media valute

45' (Simmenthal)
 La chiave del successo
50' (Dash)
 Il disco del giorno
55' (Caffè Lavazza)
 Buono a sapersi

14 — **Voci alla ribalta**
 Negli interv. com. commerciali

14.30 Segn. or. - **Notizie del Giorn. radio** - Borsa Milano

14.45 (R.C.A. Italiana)
 Per gli amici del disco

15 — **Aria di casa nostra**
 Canti e danze del popolo italiano

15.15 (Phonogram)
 La rassegna del disco

15.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15.35 **Concerto in miniatura**
 Interpreti di ieri e di oggi:
 Quartetto Viotti

Mozart: *Quartetto in mi bemolle maggiore per pianoforte e archi*, K. 493; Allegro - Larghetto - Allegretto
 Luciano Giarlabella, pf.; Virgilio Brun, vl.; Carlo Pozzi, vla.; Giuseppe Petriani, vc.

16 — (Dizian)
Rapsodia

— Tempo di canzoni

— Dolci ricordi

— Un po' di Sud America

16.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16.35 **Tre minuti per te**
 a cura di Padre Virginio Rondini

16.38 **ZIBALDONE FAMILIARE**
 Divagazioni umoristiche di Nicola Manzari

17.05 **Itinerari musicali**
 a cura di Dino De Palma

17.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17.35 **NON TUTTO MA DI TUTTO**
 Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Manetti e Roberts)
Radiosalotto

— Le oriunde del canto a cura di Ada Vinti

— **Giallo rosa e nero**

— **Settimanale di cronaca e letteratura poliziesca**, a cura di Enrico Roda

18.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18.35 **CLASSE UNICA**
Franco Catalano - Storia dei partiti politici italiani, il decennio giolittiano e il nazionalismo

18.50 **I vostri preferiti**
 Negli interv. com. commerciali

19.30 Segn. or. - **Radiosera**

19.50 **Zig-Zag**

20 — (Dizian)
 Corrado presenta:
LA TROTTOLA

Spettacolo musicale di Perrella e Corima con Sandra Mondaini

Orchestra diretta da Marcello De Martino

Regia di Riccardo Mantoni

— **Ludwig van Beethoven: Il Momento glorioso**, Cantata per la pace, op. 136, per soli, coro e orchestra (Lucille Udovich, sopr.; Myriam Pizzarini, msop.; Amedeo Berdini, ten.; Paolo Montarsolo, bs.); Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. da Hermann Scherchen - Maestro del Coro Ruggero Maghini;

— **Carl Maria von Weber: Grande Concerto in mi bemolle maggiore op. 32** per pianoforte e orchestra: Allegro maestoso - Adagio - Rondò (Sollista Lya De Barberis - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Theodor Bloomfeld); Richard Wagner: *Sinfonia in do maggiore*: Sostenuto e maestoso - Andante ma non troppo, un poco maestoso - Allegro assai. Un poco meno allegro - Allegro molto vivace (Orch. Sinf. della Radio di Lipsia dir. da Gerhard Pfilger)

11.35 **Compositori Italiani**
 Mario Castelnuovo - Tedesco: *La Dodicesima notte*, ouverture per il teatro di Shakespeare (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Armando La Rosa Parodi); *Da « Egeuon »*: L'annunciazione - *La Natività* - *I Re Magi* - *La Strage dei Re Magi* - *Gesù bambino tra i dottori* (Pf. Lidia Proietti); *Noemi e Ruth*, piccolo oratorio biblico per soprano, coro femminile e orchestra (Sol. Bruna Rizzioli - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI e Coro dell'Ass. « Alessandro Scarlatti » di Napoli diretti da Ferruccio Scaglia - Maestro del Coro Emilia Gubitosi)

12.15 **Musica di balletto**
 Aram Kacaturian: *Gayaneh*, suite dal balletto; *La danza delle fanciulle di Gaditan* - *Ninna nanna* - *Alba e Danza di Aisha* - *Lesinka* (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. dall'Autore); Aaron Copland: *Billy the Kid*, suite dal balletto (Orch. Sinf. Ed. A Victor dir. da Leonard Bernstein)

12.55 **Un'ora con Sergej Rachmaninov**
 Tre Preludi per pianoforte in do diesis minore op. 3 n. 2 - In fa diesis minore in si bemolle maggiore op. 23 n. 1 e 2 (Pf. Moura Lympany); *Quattro Melodie* dall'op. 4: *Le matin* - *Chanson* - *Georgiane* - *Un non champ bien aimé* - *Ne t'en va pas* (Boris Christoff, bs.); Alexander Labinaky, pf.); *Sonata in sol minore op. 19* per violoncello e pianoforte: *Lento*, Allegro moderato - Allegro scherzando - *Andante* - Allegro mosso (da N. Neleva, vc.; Arthur Balsam, pf.)

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni ad onda media).

10 — **Musiche romantiche**

Ludwig van Beethoven: *Il Momento glorioso*, Cantata per la pace, op. 136, per soli, coro e orchestra (Lucille Udovich, sopr.; Myriam Pizzarini, msop.; Amedeo Berdini, ten.; Paolo Montarsolo, bs.); Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. da Hermann Scherchen - Maestro del Coro Ruggero Maghini;

— **Carl Maria von Weber: Grande Concerto in mi bemolle maggiore op. 32** per pianoforte e orchestra: Allegro maestoso - Adagio - Rondò (Sollista Lya De Barberis - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Theodor Bloomfeld); Richard Wagner: *Sinfonia in do maggiore*: Sostenuto e maestoso - Andante ma non troppo, un poco maestoso - Allegro assai. Un poco meno allegro - Allegro molto vivace (Orch. Sinf. della Radio di Lipsia dir. da Gerhard Pfilger)

11.35 **Compositori Italiani**
 Mario Castelnuovo - Tedesco: *La Dodicesima notte*, ouverture per il teatro di Shakespeare (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Armando La Rosa Parodi); *Da « Egeuon »*: L'annunciazione - *La Natività* - *I Re Magi* - *La Strage dei Re Magi* - *Gesù bambino tra i dottori* (Pf. Lidia Proietti); *Noemi e Ruth*, piccolo oratorio biblico per soprano, coro femminile e orchestra (Sol. Bruna Rizzioli - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI e Coro dell'Ass. « Alessandro Scarlatti » di Napoli diretti da Ferruccio Scaglia - Maestro del Coro Emilia Gubitosi)

12.15 **Musica di balletto**
 Aram Kacaturian: *Gayaneh*, suite dal balletto; *La danza delle fanciulle di Gaditan* - *Ninna nanna* - *Alba e Danza di Aisha* - *Lesinka* (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. dall'Autore); Aaron Copland: *Billy the Kid*, suite dal balletto (Orch. Sinf. Ed. A Victor dir. da Leonard Bernstein)

12.55 **Un'ora con Sergej Rachmaninov**
 Tre Preludi per pianoforte in do diesis minore op. 3 n. 2 - In fa diesis minore in si bemolle maggiore op. 23 n. 1 e 2 (Pf. Moura Lympany); *Quattro Melodie* dall'op. 4: *Le matin* - *Chanson* - *Georgiane* - *Un non champ bien aimé* - *Ne t'en va pas* (Boris Christoff, bs.); Alexander Labinaky, pf.); *Sonata in sol minore op. 19* per violoncello e pianoforte: *Lento*, Allegro moderato - Allegro scherzando - *Andante* - Allegro mosso (da N. Neleva, vc.; Arthur Balsam, pf.)

13.55 L'ORSO RE

Favola magica in tre atti e cinque quadri di Elio Anselmi e Maurizio Corradi-Cervi
Musica di Luigi Ferrari-Treccate
Biancospino Jolanda Mancini
Masolino Salvatore
Luscioletta Alberta Valentini
Filomena Rina Corsi
La Vecchia La Regina
L'Orso Re Antonio Boyer
Spaccatronic Walter
L'Oracolo Monachesi
Il vecchio Capo Monachesi
Bataccio
Cavastoppacci Mario Carlin
Tremolotto
Il vecchio giovacchino Antonio
Campana Pietrini
Tontolone

Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI diretti da Pietro Argento

Maestro del Coro Giuseppe Piccillo - Coro di voci bianche diretto da Renata Cortiglioni (Edizione Ricordi)

15.55 Serenate

Max Reger: *Serenata in sol maggiore op. 104a*, per flauto, violino e viola (Karl Bobzien, fl.; Rudolf Koeckert, vl.; Oskar Riedi, v.l.); Johannes Brahms: *Serenata in re maggiore op. 11*; Allegro ma non troppo - Adagio ma non troppo - Minuetto I e II - Scherzo - Rondò (Orch. da Camera diretta da Thomas Scherzmann)

17 - Il ponte di Westminster
Immagini di vita inglese

17.15 Esploriamo i continenti
Viaggi quasi veri tra il 35° e il 165° meridiano
a cura di Massimo Ventriglia

17.35 Correnti filosofiche attuali: Saggi per una nuova ontologia
Conversazione di Jürgens von Kempki (II)

17.45 Franz Liszt: *Concerto n. 2* per la maggiore per pianoforte e orchestra
Adagio sostenuto - Allegro deciso - Un poco marziale - Meno allegro - Un poco più mosso - Allegretto
Solista Andor Foldes - Orch. Filarm. di Berlino dir. da Leopold Ludwig

18.05 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna
Cultura russa
a cura di Nullo Minissi

18.45 Camille Lendvai: *Concertino* per pianoforte, fiati, percussioni e arpa
Allegretto - Adagio cantabile - Allegro furioso
Solista Gloria Lanni - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Ferruccio Scaglia

18.55 Libri ricevuti

19.15 Panorama delle idee
Selezione di periodici italiani

19.30 «Concerto di ogni sera»
Felix Mendelssohn-Bartholdy (1809-1847): *Calma di mare e ritaggio felice*, ouverture op. 27
Orch. Filarm. di Vienna dir. da Carl Schuricht
Peter Iljich Ciaikovsky (1840-1893): *Concerto-fantasia in sol maggiore op. 56* per pianoforte e orchestra
Quasi rondò - Contrasti
Solista Peter Katin - Orch. «Philharmonia» di Londra dir. da Adrian Boult
Bela Bartok (1881-1945): *Tanzsuite (1923)*
Moderato - Allegro molto - Allegro vivace - Molto tranquillo - Comodo - Allegro (Finale)

Orch. Sinf. della RIAS di Berlino dir. da Ferenc Fricsay
20.30 Rivista delle riviste
20.40 Richard Wagner: *Idillio di Sigfrido*
Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Rudolf Kempe

21 - Il Giornale del Terzo

21.20 DON GIOVANNI (o Il convitato di pietra) di Molière
Versione italiana in tre tempi di Cesare Vico Lodovici
Don Giovanni Giorgio De Lullo
Sganarello, servo di Don Giovanni Romolo Valli
Elvira, sposa di Don Giovanni Elton Albani
Guzman, scudiero di Elvira Vittorio Cogliati
Fratelli di Elvira: Don Carlos

Alessandro Sperti
Don Alonzo Silvio Spaccini
Don Luigi, padre di Don Giovanni Renzo Ricci
Contadine: Carlotta
Anna Maria Guarisieri
Maturina Angela Cardile
Petrucchio, contadino

Paolo Ferrari
La statua del commendatore Valerio Degli Abbatini
La Violetta, servo di Don Giovanni Davide Bagnoli
Ser Domenico, mercante Vittorio Cogliati
La Ramée, contadina
Giorgio Bandiero
Un povero Gina Pernice
Effetti e commenti sonori a cura di Luciano Berio
Regia di Mario Ferrero

Tutti i programmi preceduti da asterisco (*) sono in edizioni fonografiche.
Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

RADIOSTEREOFONIA

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)
ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15.30-16.30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera (vedi programmi alle pagine 56-57)

NOTTURNO

Dalle ore 22.45 alle 6.25 Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Calitri-Nettuno O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.45 Concerto di apertura - 23.15 Chiaroscuri musicali - 24 Caffè concerto - 0.36 Le canzoni del Festival - 1.06 Ritmi di danza - 1.36 Calcoscopio musicale - 2.06 All'italiana: canzoni straniere interpretate da cantanti italiani - 2.36 Rassegna musicale - 3.06 Folclore in musica - 3.30 Successi di tutti i tempi - 4.06 Piccola antologia musicale - 4.36 Solisti celebri - 5.06 Piccoli complessi - 5.36 Motivi del nostro tempo - 6.06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 The Sacred Heart Programme. 19.30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Uno sguardo al Concilio e al nuovo anno» - Situazioni e commenti - Pensiero della sera. 20.15 Editorial roman. 20.45 Kirche in der Welt. 21. Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.30 Apostolilovka beseda. 21.45 Roman columnar e centum de la Verdad. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.



PER LORO IL 15 FEBBRAIO SARA' UN GIORNO IMPORTANTE

Infilati come tutti coloro che ogni stesso si iscriveranno ai corsi "Speedwriting", tra sei settimane saranno in grado di scrivere 120 parole al minuto migliorando la propria posizione e realizzando un maggior guadagno.

IN SOLI 40 GIORNI I CORSI
Speedwriting
VI APRIRANNO LE PORTE DI UNA BRILLANTE CARRIERA



PER IL CORSO PER CORRISPONDENZA INVIATECI QUESTO TAGLIANDO - OGGI!

BOLOGNA - Scuola Commerciale Speedwriting Piazza Mercanzia 2 - Tel. 270.742	NOVARA - Ist. Della Santa S.m.c. - Via Dei Cattanei, 11 - Tel. 22.371
MILANO - Scuola Commerciale Speedwriting Foro Buonaparte, 93 - Tel. 866.566-866.446	PALERMO - The British College - Via Feltrina, 5 - Tel. 213.774
ROMA - Scuola Commerciale Speedwriting Via Ludovico, 45 - Tel. 476.858	PERDOPIONE - Ist. Giuseppe Parini - Piazza Cavour, 12 - Tel. 58.07
CONEGLIANO - Istituto Manzoni - Via Cavour, 12 - Tel. 22.202	PIACENZA - Centro C.N.O.S.E. - Piazza Botta, 3 - Tel. 21.864
CREMONA - Centro C.N.O.S.E. - Via Tribunale, 8 - Tel. 23.450	REGGIO E. - The British College - Via D. Triparco, 106 - Tel. 26.381
BRESCIA - Centro Britannico di Istruzione - Via S. Faustino, 38	TORINO - Ist. Impara - Corso S. Martino, 2 - Tel. 318.974
CATANIA - The British College - Via Elena, 28 - Tel. 214.900	TRIVISO - Ist. Maria Vittoria - Piazza Vittorio Veneto, 13 - Tel. 859.968
LEGNANO - Ist. Ferrari - Via Pietro Micca, 3	UDINE - Ist. Leopardi - Via M. Libertà, 76 - Tel. 25.913
LODI - Ist. Carlo Basana - Viale delle Rimembranze, 14	VEREZZIA - Ist. Alfieri - S. Croce, 2267 - Tel. 23.277
	VRADATE - Ist. Alfama - Corso Ing. Bernacchi, 21 - Tel. 82.164
	YARESE - Ist. Alfama - Via Morosini, 17 - Tel. 36.205
	MESTRE - Ist. Leonardo Da Vinci - Via Bembo, 6 - Tel. 951.888

SPD ITALIANA Rep. B. + Viale Legi, 14 - Roma

Inviare GRATIS Programmi e lezioni di *Pro Speedwriting*.

nome _____

cognome _____

indirizzo _____

città _____

LE MIGLIORI MARCHE

RADIO L. 600
Garanzia 5 anni

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE PROVA GRATUITA A DOMICILIO con diritto di ritornare la senza acquirarla!!!

RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO RICCO CATALOGO GRATIS: radio da tavolo e portatili, radiofonografi, autoradio, fonovaligie, registratori.

RADIOBAGNINI
ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 137

COMPOSIZIONE
Armonia - Contrappunto - Fuga - Orchestrazione - Corsi per Corrispondenza

HARMONIA
Via Massaia - FIRENZE 418

FOTO-CINE
MARCHE MONDIALI

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE PROVA GRATUITA A DOMICILIO

GARANZIA 5 ANNI

minimo mensili anticipo

RICHIEDETECI RICCO E ASSORTITO CATALOGO GRATIS di apparecchi per foto e cinema, accessori e binocoli prismatici

DITTA BAGNINI
ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124

le canzoni dal festival di **S.REMO 1965** (TRA CUI LA VINCENTE)

GRATIS acquistando **26** **SUCCESSI 1965**

TRA CUI LE 3 CANZONI DI **Gian Burrasca**

a sole lire **2400**

SENZA NESSUN SOVVAPPREZZO. LE SPESE POSTALI E L'IMBALLO SONO A NOSTRO CARICO

LA MIA FIDELIA - NEW BOSS BRENDO IN TIT - ADESSO TE NE PUOI ANDAR - L'AMORE MIO - E QUANDO VUOI DI NOTTE - IO SONO QUEL CHE SONO - MARIA ELENA - PULITIAMO - COME IL TORO - UNA ROTONDA SUL MARE - L'ESERIBOIS E LA VERITA' - LA PAPA, COS' PONDORO - GIAN BURRASCA - PECCATO CHE SIA PIU' BELLA - IO CHE GUARDO IL MONDO - LA SOLE ESTATE - SARU' - ESTATE SERENA E DOMANI PRENDI - UNO, TIENI - RITORNERA' - PIU' GHEMI - A GIOCHI CRUDELI.

Indirizzo: Via S. Biagio, 33 - 20133 Milano
Interpreti del nostro più bravo cantautore
Ordinate subito! Inviateci questo tagliando a: **NEZCATA**
Via Elio Biondi 1, Milano

La SIPRA ha organizzato nel mese di dicembre alcune visite guidate al suo Centro di Distribuzione Nazionale di Milano, che occupa i nuovi locali di Via Tito Speri, 8.

L'iniziativa ha inteso avvicinare in modo concreto il mondo pubblicitario italiano alla complessa attività relativa alla programmazione, distribuzione ed esecuzione della pubblicità cinematografica.

Il primo turno di visite è stato dedicato ai titolari, dirigenti, capi media e accounts delle Agenzie pubblicitarie milanesi e alla stampa tecnica specializzata.

La visita ai locali e alle attrezzature del Centro di Distribuzione Nazionale è stata preceduta da alcune parole del Direttore della Sede Sipra di Milano e successivamente il Capo dell'Ufficio Distribuzione Nazionale ha introdotto la visita illustrando le varie fasi del lavoro.

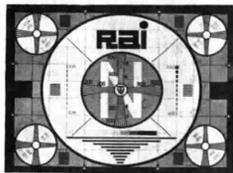
Tutti gli intervenuti si sono vivamente compiaciuti dell'opportunità loro data di rendersi conto direttamente di un ciclo lavorativo così interessante e complesso, congratulandosi infine per l'efficienza dei vari servizi che assicurano all'Utenza cinematografica una perfetta esecuzione dei suoi programmi pubblicitari.

3°

Concorso Internazionale
Città di Milano
per una
Composizione Sinfonica

Nel quadro delle manifestazioni indette per il TERZO MESE DI MILANO, il Comune di Milano e l'Ente Autonomo Teatro alla Scala bandiscono il 3° CONCORSO INTERNAZIONALE CITTA' DI MILANO per una composizione sinfonica.

- Il concorso è aperto a musicisti di ogni Paese.
- Ciascun concorrente potrà partecipare con una sola composizione che dovrà risultare inedita, mai pubblicamente eseguita, né registrata o radiotelevisiva neppure parzialmente.
- La durata della composizione dovrà essere contenuta tra un minimo di 15 minuti e un massimo di 45.
- La composizione, per la quale non si stabiliscono indicazioni strutturali, dovrà però essere eseguibile da un'orchestra formata entro i limiti di un organico normale; potrà comportare la partecipazione del coro, di solisti vocali o strumentali o di recitanti.
- La composizione dovrà essere inviata in partitura, manoscritta con inchiostro e in modo chiaro e leggibile.
- Le composizioni concorrenti dovranno pervenire in plico raccomandato alla segreteria del concorso, presso l'Ente Autonomo Teatro alla Scala in Milano, via Filodrammatici 2, entro e non oltre il termine improrogabile delle ore 24 del 30 settembre 1965.
- La composizione dovrà figurare anonima ed essere contraddistinta da un motto, ripetuto su una busta non trasparente e sigillata; dentro la busta il concorrente avrà riposto un foglio con le proprie generalità (nome e cognome, luogo e data di nascita, nazionalità e indirizzo) e una dichiarazione dell'assoluta disposizione del diritto d'autore (anche riguardo all'eventuale testo musicato).
- I lavori inviati che non risultassero conformi a quanto prescritto dagli articoli precedenti non verranno presi in esame.
- Il concorso è dotato di un premio di Lit. 3.000.000. Inoltre, la composizione vincente sarà eseguita durante la stagione sinfonica 1966 al Teatro alla Scala. L'Ente Autonomo ne curerà altresì l'edizione, mentre la totale proprietà artistica rimarrà all'autore.
- La nomina della commissione giudicante, che sarà costituita da tre a cinque musicisti di chiara fama, compete all'Ente Autonomo Teatro alla Scala.
- La commissione giudicante avrà la facoltà di non assegnare il premio qualora in nessuna delle composizioni concorrenti ravvisasse i titoli di merito. Il giudizio della commissione sarà inappellabile e rimarrà segreto.
- L'esito del concorso verrà proclamato il 7 dicembre 1965. Se positivo, si procederà contemporaneamente all'identificazione del vincitore.
- Gli autori delle composizioni non premiate dovranno farsi parte diligente nel richiedere alla segreteria del concorso la restituzione delle loro partiture entro sei mesi dalla data di cui all'articolo precedente. Trascorso tale termine il Comune di Milano e l'Ente Autonomo Teatro alla Scala saranno sollevati da ogni e qualsiasi responsabilità.
- La partecipazione al concorso implica la totale e incondizionata accettazione di tutte le norme del presente bando.



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima Classe:

- 8,55-9,20 *Matematica*
Prof.a Lilliana Ragusa Gilli
- 9,45-10,10 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola
- 10,35-11 *Geografia*
Prof.a Maria Bonzano Strona
- 11,25-11,50 *Applicaz. Tecniche*
Prof. Gaetano De Gregorio

Seconda Classe:

- 12,15-12,40 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli
- 13-12,25 *Geografia*
Prof. Claudio Degaspero
- 13,25-13,50 *Francesce*
Prof. Enrico Arcaini
- 13,50-14,15 *Inglese*
Prof.a Enrichetta Perotti
- 14,15-14,40 *Applicaz. Tecniche*
Prof. Gaetano De Gregorio
- 14,40-15 *Educazione Musicale*
Prof.a Lidia Fabi Bona

Terza Classe:

- 8,30-8,55 *Italiano*
Prof.a Fausta Monelli
 - 9,20-9,45 *Italiano*
Prof.a Fausta Monelli
 - 10,10-10,35 *Latino*
Prof. Gino Zennaro
 - 11-11,25 *Storia*
Prof.a Maria Bonzano Strona
 - 11,50-12,15 *Osserv. Scientifiche*
Prof.a Dovnina Magagnoli
 - 12,40-13 *Educazione Musicale*
Prof.a Lidia Fabi Bona
- Allestimento televisivo di
Gigliola Rosmino

15 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
SVIZZERA: Wengen
Gare internazionali di sci:
Discesa maschile
(Cronaca registrata)

16,30 INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO ALLA SUPREMA CORTE DI CASSAZIONE

Telecronista Luciano Luisi
Ripresa televisiva di Ubaldo Parenzo
(Cronaca registrata)

17,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Wafers Maggiore - Tide - Elah - Prodotti Pelikan)

La TV dei ragazzi

Dalla Piscina di Albaro in Genova

PALLANUOTO
a cura di Nino Noto
Ripresa televisiva di Elisa Quattrocchi

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della P. I. e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
2° corso di istruz. popolare
Insegnante Alberto Manzi

19 —

TELEGIORNALE
della sera - 1° edizione
ed
Estrazioni del Lotto
GONG
(Soflan - Invernizzi Milione)

19,15 I PRONIPOTI
Avventure di una famiglia spaziale
Cartoni animati di Hanna & Barbera
Cane e padrone

19,45 TEMPO DELLO SPIRITO
Le stagioni di Dio
Conversazione religiosa a cura di P. Ernesto Balducci

Ribalta accesa

20 — TELEGIORNALE

SPORT
TIC-TAC
(Bronchiolina - Biancofà - Pastificio Ghigi - Alberto VO 5 - Mobili Salvarani - Prodotti Bertolini)

SEGNALE ORARIO

20,15 CRONACHE ITALIANE
NE
ARCOBALENO
(Crème caramel Royal - Dixan - Durban's - Thermogène - Brodo Krone - Prodotti per l'infanzia - Lines*)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE
della sera - 2° edizione
20,50 CAROSELLO
(1) Olio Dante - (2) Vecchia Romagna Buton - (3) Candy - (4) Orzoro - (5) Verdal

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Roberto Gavioli - 3) Studio Rossi - 4) P.C.T. - 5) Cinetelevisione

21 —

IL GIORNALINO DI GIAN BURRASCA

8 episodi musicali liberamente ispirati dall'omonimo lavoro di Vamba edito da Bemporad-Marzocco di Firenze - Testi e dialoghi di Lina Wertmüller - Musiche di Nino Rota - Orchestra diretta da Luis Bacalov - Arredamento e costumi di Piero Tosi
Regia di Lina Wertmüller
Quarto episodio

I razzi nel caminetto...
Personaggi ed interpreti:
Giannino Stoppani detto Gian Burrasca Rita Pavone Il padre - Ivo Garrani La madre - Valeria Valeri Virginia Milena Vukotic Ada Alida Cappellini L'avv. Maralli Arnoldo Foà Caterina, la cameriera Laura Torchio Signora Olga Marisa Omodei Signor Luigi Enzo Guarini Tyrannyzy Il signor Clodeveo Tyrannyzy Alfredo Bianchini Oginio Viani

Sergio Ferrarino Carlo Nelli Francesco Almigi Il Preside Alfredo Censi Il Professore Gino Pernice Checchino Bellucci

Claudio Capone Milordo Claudio Zigna Il dottore Giuliano Persico inoltre: Lina Alberti, Maria Barba, Adolfo Belletti, Rodolfo Bianchi, Neri Cattani, Stelio Cipriani, Alberto Craig, Umberto Felici, Maurizio Iseglia, Angela Lavagna, Luigi Luzi, Ornella Marconi, Umberto Pergola, Lilli Rocchi, Argo Suppia, Roberta Valci, Giuseppe Valeriani

22,10 CRONACHE DEL XX SECOLO

a cura di Luigi Villa
Bastogne, vent'anni dopo
Testo di Andrea Barbato
Realizzazione di Pietro Schivazzappa

23 —

TELEGIORNALE della notte



Lina Wertmüller, la regista del «Giornalino di Gian Burrasca». Al quarto episodio del teleorizzante interpretato da Rita Pavone, che va in onda questa sera alle ore 21, sul Nazionale, dedichiamo un sunto fotografico alle pagg. 16-17



Il direttore d'orchestra Eugen Jochum, che questa sera, alle 21,15, sul Secondo, presenta un concerto di musiche wagneriane eseguite dall'Orchestra Sinfonica di Radio Roma



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Lip Mira Lanza - Industria Dolciaria Ferrero - Lavatrice Fides - Fernet Branca)

21,15 CONCERTO SINFONICO

diretto da Eugen Jochum
Ricardo Wagner: a) *I maestri cantori di Norimberga*, preludio atto III; b) *Lohengrin*: preludio atto III; c) *Tristano e Isotta*: Preludio e morte di Isotta; d) *Tannhäuser*: Ouverture

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Fernando Turvani

22 — AVVENTURE NEI MARI DEL SUD

L'anello di giada
Racconto sceneggiato - Regia di Bernard Girard - Prod.: 20th Century Fox - Int.: Gardner Mc Kay, Anna Kashfi, Wayne Morris

22,50 INCONTRO CON CAB CALLOWAY

Presenta Nicoletta Orsomando

23,05 Notte sport

Avventure nei Mari del Sud L'anello di giada

secondo: ore 22

Un antico e prezioso anello di giada del periodo Han è al centro di una complicata avventura che ha per teatro le isole dei Mari del Sud rese celebri da Stevenson e da Loti. L'anello, proprietà di un vecchio cinese scomparso con l'aereo che lo trasportava, viene ritrovato, qualche tempo dopo, nell'isola di Mavakua molto lontano dal luogo del supposto disastro.

La curiosa circostanza insospettisce Monique Le Febvre, nipote del vecchio, la quale si rivolge al capitano Adam Troy per noleggiarne la nave ed iniziare le ricerche. La ragazza è convinta infatti che suo nonno non sia morto e che sia stato derubato, insieme agli altri mercanti cinesi che viaggiavano con lui sullo stesso aereo.

Viene infine rintracciato Sam Agnew, uno dei piloti, il quale conferma che tutti i pas-

saggeri e il secondo pilota Red Wickham sono rimasti uccisi.

Ma l'uomo, un tipo di ubriaccone, appare poco convincente, e il capitano Troy decide di portarselo appresso.

All'isola di Mavakua li attende una prima sorpresa: il mercante Wu Fang, che aveva venduto a Monique l'anello di giada, è stato assassinato. Nell'isola viene anche scoperto Red che fornisce un'altra versione dell'incidente aereo.

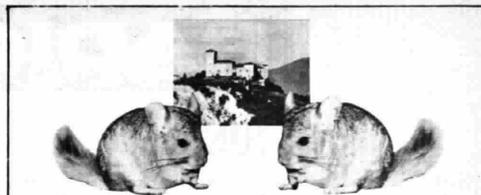
A questo punto le carte si mescolano, il ritmo della vicenda si fa più serrato. Inseguimenti, duelli, colpi di scena: ci sono tutti gli ingredienti di questo tipo di storie. Ed anche i colpevoli, di cui tacciamo il nome per non guastare la sorpresa finale, sono debellati.

Tra gli attori è da segnalare la presenza di Anna Kashfi, nota soprattutto per avere sposato Marlon Brando.

g. l.



Nicoletta Orsomando, presenta stasera alle 22,50 l'Incontro con Cab Calloway



Se siete alla ricerca di una occupazione piacevole e redditizia!
Se desiderate un'alta remunerazione all'impiego dei vostri capitali!

ALLEVATE CHINCHILLA

rende più del 40%

E' l'allevamento che vende REALMENTE, chinchilla originali canadesi. L'unico allevamento che non rimette sul mercato nazionale chinchilla riacquistati dai clienti.

SU RICHIESTA INVIAMO OPUSCOLI GRATUITI

ALLEVAMENTO DEL CHINCHILLA CANADESE S. RITA
Via Rocca, 30 ANGERA (Varese) Telefono 93 339

UNA LIETA NOTIZIA PER CHI TEME IL FREDDO A LETTO! Un termoscaldaletto a sole L. 7.000

Con questa novità i sofferenti di artriti o reumatismi potranno dormire sonni tranquilli, anche in ambienti non riscaldati. Il termoscaldaletto può essere allacciato ad ogni tipo di corrente e raggiunge una temperatura massima di 40°.

Chiedete subito l'opuscolo illustrato gratis — scrivendo l'indirizzo in stampatello — a: Ditta AURO

Via Udine, 2/5 TRIESTE



MAI UNA COSÌ GRANDE PARATA DI CANTANTI È STATA OFFERTA AL PUBBLICO

COMBINAZIONE (A)

GIANNI MORANDI: In ginocchio da te - ROSY: Tutto l'amore del mondo - NICO FIDENCO: Con te sulla spiaggia - SERGIO ENDRIGO: La dolce estate - JIMMY FON-TANA: O te o nessuna - EDOARDO VIANELLO: Tremarella - RITA PAVONE: Scrivimi - MICHELE: Ti ringrazio perché - GINO PAOLI: Lei sta con te - MIRANDA MARTINO: Ultimo appuntamento - DONATELLA MORETTI: La legge dell'amore - GIANNI MECCA: La cabina - RICCARDO DEL TURCO: M'hanno detto che - FLIPPERS: La vichinga. (tutta disca originale RCA a 33 giri)

COMBINAZIONE (B)

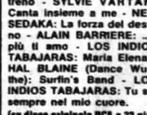
PAUL ANKA: Estate senza te - NEIL SEDAKA: La notte è fatta per amare - PEGGY MARCH: Gli occhi tuoi sono blu - CHARLIE CHILD: Lady love (Scrivimi) - DUANE EDY: Guitar Child - PAUL ANKA: Domani prendo il primo treno - SYLVIE VARTAN: Canta insieme a me - NEIL SEDAKA: La forza del destino - ALAIN BARRIERE: ...e più il amo - LOS INDIOS TABAJARAS: Maria Elena - HAL BLAINE (Dance With Me): Surfin' Band - LOS INDIOS TABAJARAS: Tu sei sempre nel mio cuore. (tutta disca originale RCA a 33 giri)

COMBINAZIONE (C)

DINO: Eravamo amici - JENNY LUNA: Chiodo scaccia chiodo - LOUISELLE: Anche se mi fai paura - ROBY FER-RANTE: Non ti ricordi più - OSCAR: Volta con lo spyder - LUIGI CHIOCCA: Zulu - LA CRICA: Il surf della mattonelle - GIANCARLO GUARDABASSI: Se il sentì solo - THE ROCKERS: Quando eri con me - LOUISELLE: Quello che c'è tra te e me - DINO: Un'anima pura - ROBY FER-RANTE: Ogni notte - LUCIANO VIERI: Torno a preparare - LUCIO DALLA: Lei (non è per me). (tutta disca originale RCA a 33 giri)



PIÙ 20 Grandi successi discografici in dischi microscopici normali



PIÙ 20 Grandi successi discografici in dischi microscopici normali



PIÙ 20 Grandi successi discografici in dischi microscopici normali

L. TUTTO A SOLE L. 3.320 + spese spedizione

L. TUTTO A SOLE L. 3.320 + spese spedizione

L. TUTTO A SOLE L. 3.320 + spese spedizione

A tutti gli acquirenti delle 3 combinazioni (A+B+C) verrà praticato il prezzo speciale di **Lire 9.320** anziché Lire 9.960 e verrà da noi data in **OMAGGIO** una elegante valigetta porta dischi

INVIATECI il buono d'acquisto, pagherete al postino alla consegna della merce

BUONO D'ACQUISTO: Inviatemi subito per pagamento a ricevimento merce i seguenti dischi:

- Combinazione (A) a L. 3.320 + spese spedizione
- Combinazione (B) a L. 3.320 + spese spedizione
- Combinazione (C) a L. 3.320 + spese spedizione
- L'ASSORTIMENTO DELLE COMBINAZIONI (A+B+C) composto da 42 canzoni su dischi originali RCA a 33 giri + 60 canzoni in dischi microscopici normali + valigetta porta dischi a sole L. 6.320 + spese sped.

Segnare con una crocetta i dischi desiderati e Per l'estero pagamento anticipato - L. 1000 per trasporto

Cognome _____ Nome _____
Via _____ Città _____ Provincia _____ RC _____
MONDIALPHON - Piazza Frattini, 15 - Telef. 42.76.37 - MILANO

NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Fellis

7 Segn. or. - **Giornale radio** - Prev. tempo - Almanacco - *Musiche del mattino

7.50 (Motta) - **Aneddoti con accompagnamento**
Leggi e sentenze a cura di Esule Sella

8 - Segn. or. - **Giornale radio** - *Sui giornali di stamane*, rass. della stampa italiana in collaborazione con l'AN.S.A. - Prev. tempo - Boll. meteor.

8.30 (Palmolive)
Il nostro buongiorno
 Nisa: *Non ho feltro per smarriti*; Bonifà: *Iha de coral*; Rose: *A frenchman in New York*; Rayner: *Busy day*; Adinelli: *Concerto di Varsavia*

8.45 (Internizzi)
Interradio
 a) L'orchestra di Werner Muller
 Donaldson: *My blue heaven*; Lewis: *How high the moon*; Velasquez: *Besame mucho*
 b) *Canta Doris Day*
 James: *Pillow talk*; Fain: *Secret love*; Livingston: *Que sera sera*

9.05 Anna Maria Andreotti:
Plaza de toros (II)

9.10 (Sidol)
 * Fogli d'album
 D. Scarlatti: *Sonata in mi minore* (clav. Fernando Valentini); Sor: *Allegro* (chit. Andres Segovia); Grieco: *Scherzo*; Allegretto grazioso (Silvestro Catacchio, vl.; Ermelinda Magagnoli, pf.); Liszt: *Mefisto valzer* (pf. Geza Anda)

9.40 Un libro per lei a cura di Domenico Tarizzo

9.45 (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)
Canzoni, canzoni
 Album di canzoni dell'anno

10 - (Lavabiancheria Candy)
 * **Antologia operistica**
 Verdi: *Aida*; « O terra addio »; Ponchielli: *La Gioconda*; « Si, morir ella dee »; Puccini: *Tosca*; « Vissi d'arte »

10.30 La Radio per le scuole Per la difesa della Patria: il servizio militare a cura di Benito Ilforte
 Canti degli alpini
 Regia di Ruggero Winter

11 - (Milkana)
Passaggiate nel tempo



Doris Day partecipa alla trasmissione delle ore 8,45

11.15 Aria di casa nostra
 Canti e danze del popolo italiano

11.30 Richard Strauss: *Till Eulenspiegel*, poema sinfonico op. 28
 Orch. Sinf. Pro-Musica di Vienna dir. da Jascha Horenstein

11.45 (Sloan)
Musica per archi
12 - (Manetti e Roberts)
 Gli amici delle 12

12.20 Arlecchino
 Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton)
 Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Prev. tempo

13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon
 Zig-Zag

13.25 (Olio Topazio)
 * **MOTIVI DI SEMPRE**
13.55-14 **Giorno per giorno**
 14-15 **Trasmissioni regionali**
14 « **Gazzettini regionali** » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
 14,25 « **Gazzettino regionale** » per la Basilicata
 14,40 **Notiziario** per gli italiani del Mediterraneo (Bari I - Caltanissetta I)

14.55 **Il tempo sui mari italiani**
15 - Segn. or. - **Giorn. radio** - Prev. tempo - **Boll. meteor.** e della trasmissibilità delle strade statali

15.15 **La ronda delle arti**
 Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15.30 **Le manifestazioni sportive di domani**

15.50 **Sorella radio**, trasmissione per gli infermi

16.30 **Corriere del disco: musica lirica**, a cura di Giuseppe Pugliese

17 - Segn. or. - **Giornale radio** e delle opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Estrazioni del Lotto

17.30 **CONCERTI PER LA GIOVENTU'**
 a cura di Luigi Rognoni
 Prima trasmissione
 Grandos: a) *Due pezzi per pianoforte*, dal I volume di Goyecass; b) *Pagine dall'opera in tre quadri di F. Periquet* « Goyecass (Consuelo Rubio, sopr.; Ines Rivadeneyra, m.sopr.; Juan Oncina, ten.; José Simorra, br. - Orch. Sinf. e Coro di Torino della Rai dir. da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghlini); De Falla: *Il retablo de Maese Pedro*, azione scenica da un episodio del Don Chisciotte di Cervantes (Teresa Berganza, m.sopr.; Juan Oncina, ten.; Renato Cesari, br. - Orch. Sinf. A. Scarlatti di Napoli della Rai dir. da Ernest Halfter)

19.10 **Il settimanale dell'industria**
 Negli interv. com. commerciali

19.30 * **Motivi in giostra**
 Una canzone al giorno

19.53 (Antonetto)
20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
 Applausi a...

20.25 Radiotelefonia 1965

20.30 **IL FEDELISSIMO ALI'**
Radiodramma di Mario Tirani
 Gianna Adriana Parrilla
 Paolo 1° Ubaldo Lay
 Antonio Battistella
 Eva Lia Curci
 Renato Gianni Bonagura
 Un ferroviere
 Michele Malaspina

La signora della stazione
 Celeste Zanchi
 Prima sirtina
 Maria Teresa Rovere
 Seconda sirtina
 Flaminia Jandolo
 Il barbiere
 Fernando Solieri
 Il cliente
 Giorgio Piemonti
 e inoltre: Mario Marcucci, Silvana Fabri, Marco Colli, Riccardo Ciucciello, Gemma Cristofari, Renato Lizzo, Enrico Urbini
 Regia di Guglielmo Morandi (Registrazione)

21.30 Canzoni e melodie italiane
22 - Una storia tira l'altra
 Storie quasi vere, a cura di Lianella Carel e Antonio Lubrano
 Regia di Arturo Zanini

22.30 * **Musica da ballo**
23 - Segn. or. - **Giornale radio** - Prev. tempo - **Boll. meteor.** - I progr. di domani - Buonanotte

10.30 **Antologia di interpreti**
 Direttore Willem van Otterloo
 Anton Bruckner: *Ouverture in sol minore* (Hague Philharmonic Orchestra)
 Contralto Maria von Ilosvay
 Wolfgang Amadeus Mozart: *La Clemenza di Tito*; « O, Dio, per questo istante »; *La Betulia liberata*; « Del pari in seconda » (Orch. Wiener Symphoniker dir. da Paul Faumgartner)
 Pianista Katleen Long
 Franz Joseph Haydn: *Sonata in la bemolle maggiore*; Allegro moderato - Adagio - Presto
 Sassoфонista Georges Gourdet
 Pierre Max-Dubois: *Suite francese*; Preludio - Sarabanda - Corrente - Gavotta I e II - Bourrée - Minuetto - Giga
 S.p.A. Kim Borg
 Franz Schubert: « Grenzen der Menschheit »; Lied (Pfo.); « O, Wolfgang Goethe (Pf. Michael Rauchenstein); Otto Nicolai: *Le Allegre Comars in A*; Windor: « Als Bibbels klein » (Orch. del Filarmonico di Monaco e Coro della Radio Bavarese diretta da Ferdinand Leitner)
 Direttore Ataulfo Argenta
 Nikolai Rimski-Korsakov: *Capriccio Spagnolo, op. 34*; Alborada - Variazioni - Alborada - Scena di Caniguan - Fandango asturiano (Orch. Sinf. di Londra)
 Soprano Lilla Della Casa
 Georg Friedrich Haendel: *Giulio Cesare*; « Plena è la sorte mia » (Orch. Filar. di Vienna dir. da Heinrich Hollreiser); Richard Strauss: *Im Abendrot*, dagli « *Ultimi Lieder* » (Orch. Filar. di Vienna dir. da Karl Böhm)
 Oboista Lothar Faber
 Jan Meyerowitz: *Concerto per oboe e orchestra*; Allegro vigoroso - Andante - Allegro (Orch. del Teatro La Fenice di Venezia dir. da Ettore Gracis)
 Baritono Tito Gobbi
 Giuseppe Verdi: *Un Ballo in maschera*; « Eri tu che machiavi quell'anima »; Ruggero Leoncavallo: *Pagliacci*; « Si può? » (Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. da Antonino Votto)
 Direttore Armando La Rosa Parodi
 Luigi Mancinelli: *Ouverture romantica* (Orch. Sinf. di Roma della Rai)

SECONDO

7.30 * **Musiche del mattino**
8.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
14.45 (La Voce del Padrone) Columbia Marconiphone S.p.A.
Angolo musicale
15 - (Necchi)
Momento musicale
15.15 (Meazzi)
Recentissime in microsolo
15.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
15.35 **Concerto in miniatura**
 Interpreti di ieri e di oggi:
 Chitarista Andrea Segovia J. S. Bach: *Govetta*; Schubert: *Muschetto*; Villa Lobos: *Preludio in mi minore*; Albeniz: *Asturias*; Torroba: *Serenata burlesca*
16 - (Dizan)
Rapsodia
 - Musica e parole d'amore - **Le canzoni per i ragazzi** - Appuntamento a sorpresa
16.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
16.35 (Carisch S.p.A.)
Ribalta di successi
16.50 * **Musica da ballo**
 Prima parte
17.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
17.35 Estrazioni del Lotto
17.40 **Rassegna degli spettacoli**
17.55 (Manetti e Roberts)
Radiosalotto
 * **Musica da ballo**
 Seconda parte
18.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
18.35 * **I vostri preferiti**
 Negli interv. com. commerciali
19.30 Segn. or. - **Radiosera**
19.50 Zig-Zag
20 - **MUSICA E STELLE**
 Piccola guida astrologico-musicale di Franco Monicelli e Francesco Forti
21 - **Canzoni alla sbarra**
21.30 Segn. or. - **Giornale radio**
21.40 **Il giornale delle scienze**
22 - **L'angolo del jazz**
 Jazz canto
22.30-22.40 Segnale orario
Notizie del Giornale radio

CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA
8.40 (Palmolive)
 a) Andante con moto
8.50 (Cera Grey)
 b) Allegretto ma non troppo
9 - (Supertrm)
 c) Scherzo a danza
9.15 (Commissione Tutela Lino)
 d) Allegro molto vivace
9.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
9.35 (Omo)
 - **Canzoni popolari italiane**
 - Platea, interviste con il pubblico di D'Alessandro, Gavio, Novelli e Franco Berré - Presenta Andreina Paul
Gazzettino dell'appetito
10.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
10.35 (Coca-Cola)
 Le nuove canzoni italiane
 Album di canzoni dell'anno
11 - **Il mondo di lei**
11.05 (Miscela Leone)
Buonumore in musica
11.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
11.35 (Dentifricio Signal)
 Il Jolly
11.40 (Mira Lanza)
Il portacanzoni
12 - **Radiotelefonia 1965**
12.05-12.20 (Doppio Brodo Star)
Orchestra alla ribalta
12.20-13 **Trasmissioni regionali**
 12,20 « **Gazzettini regionali** » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
 12,30 « **Gazzettini regionali** » per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
 12,40 « **Gazzettini regionali** » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo, Calabria
L'APPUNTAMENTO DELLE 13:
13 - (A. Gazzoni e C.)
 Su il sipario
 03' (G. B. Pezziol)
 Il mandarino ottimista
 10' (Gandini Profumi)
 Tre momenti magici
 20' (Galbani)
 Sì fa per ridere
 25' (Palmolive)
 Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - **Giornale radio**
45' (Stimmental)
 La chiave del successo
 50' (Dash)
 Il disco del giorno
 55' (Caffè Lavazza)
 Buono a sapersi
14 - **Voci alla ribalta**
 Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
14.45 (La Voce del Padrone) Columbia Marconiphone S.p.A.
Angolo musicale
15 - (Necchi)
Momento musicale
15.15 (Meazzi)
Recentissime in microsolo
15.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
15.35 **Concerto in miniatura**
 Interpreti di ieri e di oggi:
 Chitarista Andrea Segovia J. S. Bach: *Govetta*; Schubert: *Muschetto*; Villa Lobos: *Preludio in mi minore*; Albeniz: *Asturias*; Torroba: *Serenata burlesca*
16 - (Dizan)
Rapsodia
 - Musica e parole d'amore - **Le canzoni per i ragazzi** - Appuntamento a sorpresa
16.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
16.35 (Carisch S.p.A.)
Ribalta di successi
16.50 * **Musica da ballo**
 Prima parte
17.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
17.35 Estrazioni del Lotto
17.40 **Rassegna degli spettacoli**
17.55 (Manetti e Roberts)
Radiosalotto
 * **Musica da ballo**
 Seconda parte
18.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
18.35 * **I vostri preferiti**
 Negli interv. com. commerciali
19.30 Segn. or. - **Radiosera**
19.50 Zig-Zag
20 - **MUSICA E STELLE**
 Piccola guida astrologico-musicale di Franco Monicelli e Francesco Forti
21 - **Canzoni alla sbarra**
21.30 Segn. or. - **Giornale radio**
21.40 **Il giornale delle scienze**
22 - **L'angolo del jazz**
 Jazz canto
22.30-22.40 Segnale orario
Notizie del Giornale radio

14 - **Recital del mezzosoprano Eugenio Zarelli** con la collaborazione del pianista Giorgio Favaretto
 Johannes Brahms: *Nove Lieder*; Von ewiger Liebe, op. 49 n. 4 - Der Schloßthurn, op. 49 n. 2 - Oh wüsstich doch den Weg zurück, op. 63 n. 8 - Nicht mehr zu dir zu gehen, op. 82 n. 2 - Treue Liebe, op. 7 n. 1 - Am Sonntag morgen, op. 49 n. 1 - Die Mainacht, op. 43 n. 2 - Feldensamkeit, op. 88 n. 2 - Immer Leiser, op. 105 n. 2; Hugo Wolf: *Quattro Lieder* su testi di Wazang Go-the Mignon - Epithanias - Anakreons Grab - Verborgenheit; *Drei Lieder* su testi di Eduard Morike; Das verlassene Mädelchen - Maussfallen-spielchen; Modesto Mussorgski: *Canti e Danze della morte*; Trévisk - Berceuse - Serenata - Il Condottiero; Anton Dvorak: *Melodie zingaresche* op. 85, su testi di Adolf Heyduk

15.20 **Grand-Prix du Disque**
 Antonio Vivaldi: *Concerto in la minore* per oboe, archi e clavicembalo; Allegro non molto - Larghetto
 (Solista Leo Driehuis); *Concer-*

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media).

10 - **Musiche del Sei-Settecento**
 Giuseppe Torelli: *Sinfonia in do maggiore* (Orch. da camera « Jean-Marie Leclair » dir. da Jean-François Paillard); Johann Christian Bach: *Concerto in fa minore* per clavicembalo e archi (Revis di Carl Philipp Emanuel Bach); Allegro di molto - Andante - Prestissimo
 Solista Achille Berrutti
 Orch. dell'Angelicum di Milano dir. da Luciano Rosada

to in mi minore per fagotto, archi e clavicembalo: Allegro poco - Andante - Allegro (Solista Marco Costantini - Orch. d'archi «I Musici»); *Concerto in re maggiore per flauto e archi*: Allegro - Largo - Allegro (Solista Severino Gazzelloni - Orch. d'archi «I Musici»)
(Dischi Philips - Premio 1962)

16 — Compositori contemporanei

Paul Hindemith, *Kammermusik* op. 36 n. 2 «Cellokonzert» per violoncello e dieci strumenti; *Maestoso e forte - Allegro moderato - Allegro gaio - Andante molto tranquillo - Allegro moderato* (Solista Gaspar Cassadó - Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Ettore Gracis); *Sinfonia «Die Harmonie der Welt»*; *Musica instrumentalis - Musica humana - Musica mundana* (Orch. del Filarm. di Berlino dir. dall'Autore)

17 — Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra) Arthur Clarke: Fantasia avveniristica

17.10 Domenico Cimarosa: Sinfonia concertante per due flauti e orchestra

Allegro - Largo - Finale (Allegro ma non tanto)
Orch. «Ars Viva» di Gravosano dir. da Hermann Scherchen

17.30 Cifre alla mano Congiunture e prospettive economiche di Ferdinando Fenizio

17.40 Peter Ilyich Ciaikovski: Sonata in do diesis minore op. 80 (post.)

Allegro con fuoco - Andante - Scherzo - Allegro vivo
Pf. Samuel Feienberg

18.05 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replca dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna Arte figurativa a cura di Nello Ponente

18.45 Johann Sebastian Bach: Partita in la minore

Fantasia - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Burlesca - Scherzo - Finale
Clav. Mariolina De Robertis

19 — Orientamenti critici L'irrazionalismo, a cura di Cesare Vasoli

19.30 * Concerto di ogni sera Franz Schubert (1797-1828): Allegretto grazioso

Ludwig Hoelscher, ec.; Hans Altmann, pf.
Johannes Brahms (1833-1897): *Variazioni su un tema di Paganini* op. 35
Pf. Victor Merzhanov

19.30 * Concerto di ogni sera Paul Hindemith (1895-1963): Quartetto n. 2 in do maggiore op. 16

Vivace e molto allegro - Assai lento - Oltremodo vivace «Quartetto Koeckert»: Rudolf Koeckert, Willy Buchner, vcl.; Oscar Riddl, v.la.; Josef Merz, ec.

20.30 Rivista delle riviste 20.40 Carlo Tassarini: Sonata in fa maggiore per flauto e clavicembalo

Largo - Allegro - Adagio - Vivace
Severino Gazzelloni, fl.; Mariolina De Robertis, clav.

Giuseppe Tartini: Sinfonia pastorale per archi e cembalo

Allegro non troppo - Moderato - Adagio cantabile, allegro
Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Ferruccio Scaglia

21 — Il Giornale del Terzo

21.20 Piccola antologia poetica

Poeti romeni a cura di Marcello Camilucci II - Jon Pillat

21.30 Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma

Stagione sinfonica pubblica del Terzo Programma CONCERTO

diretto da Lorin Maazel con la partecipazione del pianista Aldo Ciccolini

Heitor Villa Lobos Caxinha de boas festas (Vitrina encantada), poema sinfonico (Bailado infantil)

Sergei Prokofiev Concerto n. 2 in sol minore op. 16 per pianoforte e orchestra

Andantino - Allegretto - Scherzo (Vivace) - Intermezzo (Allegro moderato) - Finale (Allegro tempestoso)

Maurice Ravel Dafni e Cloe, sinfonia coreografica in tre parti per orchestra e coro

Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI

M^o del Coro Giuseppe Piccillo

Nell'intervallo: La Rassegna Musica

a cura di Gianfranco Maselli I problemi degli Enti Lirici

I progr. preceduti da asterisco (*) sono in ediz. fonografiche

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

RADIOSTEREOFONIA

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica leggera - ore 15.30-16.30 Musica leggera - ore 21-22 Musica lirica (vedi programmi alle pagine 56-57).

NOTTURNO

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Catanzaretta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,45 Ballabili e canzoni - 23,15 Parata di complessi e orchestre - 0,36 Motivi e ritmi - 1,06 Recital di Milva - 1,36 Voci e strumenti in armonia - 2,06 Piccolo bar: divagazioni al pianoforte di Carmen Cavallaro - 2,36 Musica senza pensieri - 3,06 I classici della musica leggera - 3,36 Il golfo incantato - 4,06 Incontri musicali - 4,36 I grandi successi americani - 5,06 Spirituals e Gospel songs - 5,36 Gli assi della canzone - 6,06 Concertino.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 18,45 Glas slovenskih pastirjev. 19,15 The Teaching in tomorrow's Liturgy. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Sette giorni in Vaticano - a cura di Egildo Ornesi - «L'Epistola di domani» commento di P. Giuseppe Tenzi. 20,15 Semaine catholique dans le monde. 20,45 Die Woche im Vatikan. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Sabatina in honor de Nuestra Señora. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

nelle migliori librerie

LA VITA DI D'ANNUNZIO

RACCONTATA DA FRANCO ANTONICELLI

Formato cm. 20 x 21,5 • Pagine 152

● 24 illustrazioni in rotocalco con fotografie e documenti rari e inediti

● 2 fac-simili e 2 riproduzioni a colori ● Legatura cartonata in piena tela con sovraccoperta a colori.

Lire 4.800



il volume contiene un disco a 33 giri con due testimonianze su «La Befia di Buccari»

Questa è la « vita di D'Annunzio » che avete ascoltato alla Radio nel centenario della nascita del poeta. Un racconto breve ma essenziale, una biografia morale dell'uomo che ebbe tanta influenza sullo spirito italiano e che oggi può essere studiato al di là dei gusti e delle passioni che tramontano. Al suo racconto Franco Antonicelli ha aggiunto ricordi e testimonianze inedite di chi conobbe l'artista e l'uomo di azione.



LA CULTURA ILLUMINISTICA IN ITALIA

a cura di MARIO FUBINI

Seconda edizione riveduta ed ampliata

Formato cm. 15 x 22,5 • 328 pagine ● 35 illustrazioni lt. ● Rilegatura in tela con impressioni in oro ● Sovraccoperta plastificata a colori.

Lire 3.000



edizioni rai radiotelevisione italiana via arsenale, 21 - torino



DOMENICA

ABRUZZI E MOLISE

12.30-13.00 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

13 Musiche ricche (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7.10-7.50 « Good morning from Naples », trasmissione in lingua inglese - 7.10-7.28 Music for relaxed listening - 7.28-7.43 Religious program - 7.43-7.50 International and Sports News (Napoli 3).

SARDEGNA

8.30 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gasettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

12.05 Costellazione sarda - 12.05 Girondo di ritmi e canzoni (Cagliari 1).

12.30 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12.35 Musiche e voci del folklore sardo - 12.50 *Cia che si dice della Sardegna*, passaggio della stampa a cura di Aldo Cesaraccio (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gasettino sardo - 14.15-14.30 Motivi di successo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.35 Musica leggera - 19.45 Gasettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

8.30 Gute Reisen Eine Sendung für das Autoradio - 8.30 Musik am Sonntag - 9.40 Sport am Sonntag - 9.50 Heimatglocken - 10. Heilige Messe - 10.40 Kleines Konzert. « Massenret » Scenes pittoresques, 11 Speziell für Sie! - 1. Teil - 12 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialisation von Sandro Amadori - 12.10 Nachrichten - 12.20 Für die Landwirte (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Trasmissione per gli agricoltori - 12.40 Gasettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Merano 2 - Brunico 3).

Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF I della Regione).

13 Der Rückspiel - 1. Teil - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Der Rückspiel - 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 La Settimana nelle Dolomiti - 14.30 Speziell für Sie (Rete IV).

16 Speziell für Sie! (II Teil) - 17 Die Kinderstube. - W. Ecke: « Der Herr in den grauen Bekleidungen » - Folger: « Lenter Mac Dunnagans Nachlass » - 17.30 Fünfuhree - 18 Kreuz und quer durch unser Land - 18.30 Leichte Musik und Sportnachrichten (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gasettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15-19.30 Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

19.15 Zauber der Stimme, Dietrich Fischer-Dieskau, Bariton, singt Schubert-Lieder - 19.30 Sport am Sonntag - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20.1. « Es stimmt nimmer z'samm » - 2. « Da man mit dem kuckuck ». Zwei Hörspiele von Anton Hamik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20 Sonntagskonzert. J. Haydn: Sinfonie N. 88 G-dur M. Zafred: Konzerte für Viola und Orchester; F. Schubert: Sinfonie n. 4 - c-moll; Orchester « A. Scarlatti » der Radiotelevisione Italiana; Solist: Bruno Giuranna, Viola; Dir.: Rudolf Alben, in der Radiotelevisione austriakische - 22.45-23.00 Kaleidoskop (Rete IV).

FRULLI-VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gasettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1).

9.30 Vita agricola regionale, a cura della redazione triestina del Gasettino della radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, con la collaborazione di Pino Misasi - 9.45 Incontro dello Spirito, trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10.30 Santa Messa, Radio Cattedrale di San Giusto - 11 Musiche per orchestra d'archi - 11.10-11.25 Gruppo mandolinistico triestino diretto da Nino Mico (Trieste 1).

12 I programmi della settimana - indi Giradisco - 12.15 « Oggi negli stadi ». Avvenimenti sportivi della domenica, attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti,

dirigenti tecnici e giornalisti giuliani e friulani a cura di Mario Giacomini (Trieste 1).

12.30 Asterisco musicale - 12.40-13.00 Il Gasettino del Friuli-Venezia Giulia con la rubrica « Una settimana in Friuli e nell'Istria » di Vittorio Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera. Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - Sette giorni - La settimana politica italiana - 13.30 Musica richiesta - 14.14-14.30 Carl storme! - Settimana parlato e cantato di Lino Carpinieri e Mariano Farugna - Anno n. 14 - 14.30 Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

14-14.30 « El campanon » - Supplemento settimanale per Trieste del Gasettino del Friuli-Venezia Giulia - Testi di Duilio Saveri, Lino Carpinieri e Mariano Farugna - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Collaborazione musicale di Franco Russo - Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 2 e stazioni MF II della Regione).

14.14.30 il fogolar » - Supplemento settimanale del Gasettino del Friuli-Venezia Giulia per la provincia di Udine e Gorizia - Testi di Isi Benini, Piero Fortuna e Vittorio Meloni - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana e Italiana e Compagnia del « Fogolar » di Udine - Collaborazione musicale di Livia D'Andrea Romanelli - Regia di Ruggiero Winter (Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

19.35 Segnamirò - 19.45 Il Gasettino del Friuli-Venezia Giulia - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia A - Udine A - Pordenone A)

8 Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8.30 Settimana radio - 9 Rubrica dell'agricoltore - 9.30 Strumenti e campane nella canzone slovena - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11.15 diretta da George Melachrinò - 11.15

Teatro dei ragazzi: « Il galletto ed il capolino », racconto sceneggiato di Aleksander Marodčić. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Ljorka Lombaro - 11.15 « La Chiesa e la Chiesa ed il nostro tempo - 12.30 Musica a richiesta - 13 Chi, quanto, perché... Echi della Settimana nella Regione, a cura di Mitja Volčič e Dušan Cerne.

13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indi Sette giorni nella regione - 14.45 « Voci celebri: rita Pavone e Pat Boone - 15.15 Jazz panorama, a cura del Circolo Triestino del Jazz. Testi di Sergio Portaleoni - 15.45 Cori giuliani e friulani: Coro « Costanza e Concordia » di Ruda detto da Orlando Dipazza - 16 Composizioni sinfoniche di Claude Debussy: Prélude à l'après-midi d'un Faune; Notturni; La Mer, tre schizzi sinfonici - 17 « 18 danzante - 18 Il cinema, ieri ed oggi, a cura di Sergij Vesel - 18.30 « Orchestra Rossa. Sciorilli - 18.45 Comassi da camera italiani. Trio di Trieste: Renato Zanetovich, violino; Libero Lana, violoncello; Dario De Rosa, pianoforte - Franz Schubert: Trio in si bemolle maggiore, op. 99 - 19.15 La Gazzetta della Domenica. Redattore: Ernest Zupancič - 19.30 « Pagine di musica operettistica » - Radiospo.

20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Dal patrimonio folkloristico sloveno - 21.00 « Festivali e ricorrenze, a cura di Niko Kuret - 21 Le canzoni che preferite - 22 La Domenica dello Sport - 22.10 La sinfonia classica - Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 96 in re maggiore « Il Miracolo » - 22.35 « Melodie in blues - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

LUNEDÌ

ABRUZZI E MOLISE

7.15-7.35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7.10-7.50 « Good morning from Naples », trasmissione in lingua in-

glese - 7.10-7.20 Naples Daily Occurrences - 7.20-7.30 International and Sports News - 7.30-7.50 Italian Customs, Traditions and Folk Stories; Music by request (Napoli 3).

SARDEGNA

12.20 Costellazione sarda - 12.25 Motivi e canzoni di ieri e di oggi - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF I della Regione).

14 Gasettino sardo e Gasettino sport - 14.20 Incontri sotto il campanile coordinati da Marcello Senigaglia (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF I della Regione) - 19.30 Piccoli complessi - 19.45 Gasettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.15 Gasettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 2 - Agrigento 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.30 Gasettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gasettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gasettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Italianisch für Fortgeschrittene - 7.15 Morgensendung mit Nachrichtenendienst - 7.45-8.30 Besching in den Tag (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11 Für Kammermusikfreunde - C. Franck: Klavierquintett F-moll; Ausrüstung der Dolomiti - 11.15 Volkslieder und Tänze - 12.10 Nachrichten - 12.20 Volks- und Musikalische Rundschau - am Mikrophon: Dr. Josef Rappold (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Lunedì sport - 12.40 Gasettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Zu Ihrer Unterhaltung - 1. Teil - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Ihrer Unterhaltung - 2. Teil (Rete IV - Bolzano

IL TECNICO

risponde

Allacciamento alla filodiffusione

« Il mio apparecchio radio è stato recentemente allacciato alla Filodiffusione utilizzando la gamma delle onde lunghe come previsto dalla stessa casa costruttrice dell'apparecchio. Mentre l'ascolto è buono per quanto riguarda l'assenza di disturbi dovuti a scariche, fruscii, ecc., difetta invece per quanto concerne la riproduzione dei toni acuti, all'opposto dei toni bassi che sono eccessivamente esaltati. E' eliminabile l'inconveniente con l'applicazione del convertitore a tasti? » (Sig.ra Olga Buzzi Castelli - Via Oropa, 116 - Torino).

Probabilmente la selettività del ricevitore sulle onde lunghe non le permette di sfruttare in pieno la buona qualità della Filodiffusione. La selettività è quella che è imposta dalla media frequenza progettata per le onde medie. Su questa gamma le stazioni trasmettenti sono affiancate a distanza di soli 10 Kc/s e perciò la banda passante del ricevitore non può consentire la riprodur-

zione di frequenze acustiche superiori a 5 Kc/s. Per contro gli canali di Filodiffusione possono trasmettere una banda acustica fino a 12 Kc/s che viene sfruttata in pieno dai convertitori a tasti appositamente progettati.

Stereofonia su quattro o su due tracce

« In quale caso una testina capace di suonare un nastro stereo preregistrato a 4 tracce può suonare imperfettamente un nastro stereo a 2 tracce? Quali sarebbero le imperfezioni? » (Sig. Ennio Becutti - Via Stendhal, 23 - Napoli).

Sebbene si dica che i nastri stereofonici a quattro piste avranno il sopravvento su quelli a due piste, rimarrà il problema della riproduzione dei nastri a due piste di un certo valore acustico. I registri nel passato da alcuni fabbricanti di registratori cercano quindi di rendere possibile la riproduzione dei nastri stereofonici a due piste con testine a quattro piste. Il problema consiste nel fatto che la fine-

stra inferiore della testina a quattro piste non giace completamente nell'area registrata della pista inferiore di un nastro a due piste. Il fatto che parte della finestra inferiore copra quella superiore registrata comporta una uscita minore sulla pista inferiore con una conseguente riduzione del rapporto segnale-rumore.

Alcuni fabbricanti di registratori hanno finito per accettare per uno dei canali la pista superiore e per il rapporto segnale-rumore. Altri invece hanno provveduto ad incorporare un dispositivo meccanico che consente un movimento verso l'alto e verso il basso della testina. Per il nastro a quattro piste, che scorre da sinistra a destra, la testina viene spostata verso l'alto. La stessa viene invece spostata verso il basso nel caso del nastro a due piste. Nel movimento della testina verso l'alto o verso il basso c'è però il pericolo di alterare l'allineamento acustico. Per evitare questo alcuni registratori di prezzo elevato è stata introdotta una testina separata per la riproduzione dei nastri a due piste.

Per inciso è interessante osservare che la testina a quattro piste rende possibile il funzionamento di un nastro a quattro piste, raddoppiando

di conseguenza la durata della riproduzione ottenibile da una bobina di nastro. La sequenza nella registrazione o nella riproduzione è: pista uno, quattro, tre, due e pista uno e quattro) e quindi all'altra sezione (per le piste tre e due); 2) durante la registrazione deve contemporaneamente escludere la corrente di polarizzazione dalla sezione della testina che cancella la pista uno e quattro) 3) nella riproduzione deve incanalare il segnale prima da una sezione della testina e poi dall'altra sezione a uno degli amplificatori di riproduzione. Se si impiega un nastro a doppia riproduzione da 4,75 cm/sec., è possibile registrare su una bobina di 18 cm. un programma della durata di 17 ore.

Fasce nere orizzontali

« Il mio televisore portato da Genova a Uscio, manifesta delle grandi e piccole fasce nere che attraversano lo schermo orizzontalmente e muovono con le figure; esse non appaio-

no sempre, anzi saltuariamente, interferendo sul programma per circa il 50 % della sua durata, e sono tanto meno evidenti quanto più luminosa è l'immagine.

Un tecnico da me interpellato afferma che l'apparecchio è perfetto e che il difetto risiede nell'impianto d'antenna. Questa riceve il canale H di Portofino che però non si vede rimanendo tale ripetitore nascosto dai monti.

A circa 700 metri in linea d'aria è stato installato da poco un ripetitore sul canale F, che rimane perpendicolare alla direttrice di Portofino, cioè la sua irradiazione arriva sull'antenna investendola di fianco. Potrei spostare l'antenna dirigendola su questo ripetitore e ricevere sul canale F? (Abbonato n. 5123734 - Genova).

Il fenomeno descritto consiste in righe orizzontali la cui visibilità è tanto più bassa quanto più luminosa è l'immagine, sembra essere dovuto ad una interferenza esterna il cui effetto reca disturbo proprio a causa del basso segnale ricevuto.

Vi suggeriamo perciò di sintonizzarsi sul canale del vicino ripetitore, orientando diversamente l'antenna: se la ricezione migliorerà, potrà perfezionare l'impianto con l'antenna adatta per il canale del ripetitore.

Kirchenmusik Bozen-Brixen - 19,30
Wirtschaftsfunk - 19,45 Abend-
nachrichten - Werbedurchsagen -
20.00 Ind die Musik - 20.15 Op. 16
Von und mit Grete Bruar - 20,50
Die Welt der Frau, Gestaltung: So-
phie Magnago (Rete IV - Bolzano 3 -
Bressanone 3 - Brunico 3 -
Merano 3).

21.20-23 Konzertabend, Ditters von
Dittersdorf: Sinfonia N. 2 D-dur
«Phaetons Fall»; J. Brahms: Se-
renade N. 2 A-dur Op. 16
Orchestra «A. Scarlatti» del Ra-
dio-Televisione Italiana - Dir.: Franco
Caracciolo (Rete IV).

FRUII-VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Ve-
nezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2
Udine 2 e stazioni MF II della Re-
gione).

12-12.01 I programmi del pomerig-
gio - indì Giradisco (Trieste 1).

12.20 Asterico musicale - 12,25
Terza pagina, cronache delle ar-
ti, lettere e spettacolo a cura della
Redazione del Giornale radio -
12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-Ve-
nezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia
2 - Udine 2 e stazioni MF II della
Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Tra-
missione musicale e giornalistica
dedicata agli italiani d'oltre frontie-
ra. Il jazz del Friuli - Concerto
di Furio Dei Rossi e Lucio D'Am-
brosi - 13,15 Almanacco - Notizie
dall'Italia e dall'Estero - Cro-
niche locali e notizie sportive -
13,30 Musica richiesta - 13,45-14
Testimonianze - Cronache del Seg-
nariato (Venezia 3).

13.15 Il cavallo a dondolo - Melodie
e canzoni per il bambino - 13,30
Coro «Ernes grion» del Circolo
Azendale C.R.U.A. di Montcalone
diretto da Aldo Polidori - 13,50
Le biennati friulane d'arte -
«Cinque secoli di pittura friula-
na» di Aldo Rizzi - 14 Duu di
Stecarda - Richard Strauss: «So-
nata in re magg. op. 6» - Werner
Taube, violoncello; Rudolf Denne-
mark, pianoforte - (Dalla registra-
zione effettuata nell'Istituto Salla
Maggiore dell'Istituto Germanico
di Cultura «Goethe Institut» di
Trieste il 13 maggio 1964) - 14,25
Motivi di successo con il Com-
plesso di Franco Russo - 14,40-
14,55 Il tagliante - con la col-
laborazione del Gruppo della Re-
gione - a cura di Alcide Paolini
(Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni
MF I della Regione).

19.30 Oggi alla Regione, indì Segna-
lario - 19,45-20 Il Gazzettino del
Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 -
Gorizia 1 e stazioni MF I della
Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV -
M. Purgussio IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario -
Giornale radio - Bollettino meteoro-
logico - 7,30 Musica del mattino
- Nell'intervallo (ore 8) - Calendario
- 8,15 Segnale orario -
Giornale radio - Bollettino meteoro-
logico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11,45
«Giro musicale in Europa» - 12,15
Incontro con le ascoltatrici - 12,25
Si replica, selezione dai programmi
incontri della settimana - 13,15
Segnale orario - Giornale radio -
Bollettino meteorologico - 13,30
Soli con orchestra - 14,15 Seg-
nale orario - Giornale radio -
Bollettino meteorologico, indì Fatti
ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con i «Musici
del Friuli» - 17,15 Segnale orario
- Giornale radio - 17,20 «Cantoni
e ballabili» - 18 C'era una volta...
Fiabe e leggende, a cura di Jurij
Slavina e Le Tre Corone - 18,15
Arti, lettere e spettacoli - 18,30
Concertisti della Regione - Renzo
Damiani, oboe; al pianoforte Fi-
lippo Miotto; direttore: Ramovis. Ric-
ercare su una formazione di Vavle Mer-
kür Pavle Merkür; Vavle su un
concerto di Primo Sestini; Pavle
Merkür; Sonatina per oboe e pianofor-
to - 18,45 «Piccoli compositori» -
19,15 Storia della letteratura slo-
vena a cura di Vinko Boglietti - 19
«La gloria di Prešeren» - 19,30
«Gli assi della canzone» - 20 Ra-
dioteatro - 20,15 Segnale orario -
Giornale radio - Bollettino meteoro-
logico - Oggi alla Regione - 20,35
Cronache dell'economia e
del lavoro, Sestini Egizij Vralj -
20,50 Canzoni senza parole nell'
interpretazione dell'orchestra di-
retta da Alberto Casanovisa -
Concerto di musica operistica di-
retto da Tito Petralia con la parte-
cipazione del mezzosoprano Maria

Teresa Mandolari e del baritono
Guido Mazzini - Orchestra Sinfoni-
ca di Milano della Radiotelevisi-
one Italiana - Nell'intervallo (ore
21,30 c.c.a) Scienza e tecnica:
Slavko Andrić: «Ponte Giovanni
da Verrazzano» - 22,20 «Con-
certo in jazz» - 23,15 Segnale or-
ario - Giornale radio.

SABATO

ABRUZZI E MOLISE

7.15-7.35 Vecchie e nuove musiche,
programmi in dischi a richiesta de-
gli ascoltatori abruzzesi e molisani
(Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2
- Campobasso 2 e stazioni MF II
della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Sta-
zioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7.10-7.50 «Good morning from Na-
ples», trasmissione in lingua in-
glese 7.10-7.45 Music for Young
People, by request - 7.43-7.50 In-
ternational and Sports News (Napoli
3).

SARDEGNA

12.20 Costellazione sarda - 12,25
Curiosando in discoteca - 12,50
Notiziario della Sardegna (Cagliari
1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni
MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo e Sabato spori-
o - 14,15 Pagine operative (Cagi-
liari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e
stazioni MF I della Regione).

19.30 Canza Gianni Morandi - 19,45
Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro
1 - Sassari 1 e stazioni MF I della
Regione).

SICILIA

7.15 Gazzettino della Sicilia (Caltan-
issetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania
2 - Messina 2 - Palermo 2 e
stazioni MF II della Regione).

12.20-12.30 Gazzettino della Sicilia
(Caltanissetta 2 - Catania 2 - Mes-
sina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II
della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltan-
issetta 1 - Catania 1 - Palermo 1
- Reggio Calabria 1 e stazioni MF
I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltan-
issetta 1 e stazioni MF I della
Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7.8 Wegweiser ins Englische, Ein
Lehrgang der BBC-London (Band-
aufnahme der BBC-London) - 7,15
Morgensender des Südtiroler Rund-
funkdienstes - 7,45-8 Beschwingt in
den Tag (Rete IV - Bolzano 3 -
Bressanone 3 - Brunico 3 - Me-
rano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag -
11. Kammermusik, R. Schumann:
Fünf Stücke im Volkston für Cel-
lo und Klavier - 10.2. Sonate
für Violine und Klavier N. 2 d-moll
- Melodien der Erinnerung - 12,10
Nachrichten - 12,20 Die Katholi-
sche Rundschau, Verfasst und
gesprochen von Pater Karl Eichert
O.S.B. (Rete IV - Bolzano 3 - Bressa-
none 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Terza pagina - 12,40 Gazzet-
tino delle Dolomiti (Rete IV - Bol-
zano 2 - Bolzano 3 - Bressanone
2 - Bressanone 3 - Brunico 2 -
Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 -
Trento 2 e stazioni MF II della
Regione).

13 Schlagerepress - 13,15 Nach-
richten - Werbedurchsagen - 13,30
Spezial für Sie (Rete IV - Bol-
zano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 -
Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20
Trasmissioni per i Ladini (Rete IV -
Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1
e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmit-
tag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni
MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrlte - 18 Erzählungen für
die jungen Hörer. F. W. Brandt:
«Michelangelo» - 1. Folge - 18,30
Sinfonische Kostbarkeiten, F. Mendel-
sohn: Sinfonia N. 4 A-dur
«Italiensche» (Rete IV - Bolza-
no 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 -
Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete
IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 -
Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3
e stazioni MF III del Trentino).

19.15-19.30 Musica leggera (Pag-
nella III - Trento 3).

19.15 Von Kontinent zu Kontinent -
19,30 Über achtzehn verboten -
19,45 Abendnachrichten - Werbe-

durchsagen - 20 Fröhlich mit Karl
Panzenberg - 20,50 G. T. di Lemp-
dusa: «Der Leopard» (Rete IV -
Bolzano 3 - Bressanone 3 - Bru-
nico - Merano 3).

FRUII - VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Ve-
nezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2
Udine 2 e stazioni MF II della
Regione).

12-12.01 I programmi del pomerig-
gio - indì Giradisco (Trieste 1).

12.20 Asterico musicale - 12,25 Terza
pagina, cronache delle arti, let-
tere e spettacolo a cura della Reda-
zione del Giornale Radio con «I
segreti di Arlecchino», a cura di
Danilo Soli - 12,40-13 Il Gazzet-
tino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste
1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni
MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Tra-
missione musicale e giornalistica
dedicata agli italiani di oltre fron-
tera. Solo persegua - Rasse-
gna di canti folkloristici regio-
nali - 13,15 Almanacco - Notizie
dall'Italia e dall'Estero - Cronache
locali - Notizie sportive - 13,30
Musica richiesta - 13,45-14 Arti,
lettere e spettacoli - Rassegna della
stampa regionale (Venezia 3).

13.15 L'istria nei suoi canti - I Can-
tori di «San'Antonio vecchio» di
Trieste diretti da don Giuseppe
Radole - 13,30 «L'anima di
Trieste» Lettere al professore -
di Anita Pittori: concetti lettere
13,40 «Un'ora in discoteca» -
Un programma proposto da Guido
Comazzi - 13,45 Musica richiesta -
14,40-14,55 Musici del Friuli -
Trascrizioni di Ezio Vittorio (Dalla
registrazione effettuata il 29 ot-
tobre 1964 al circolo Bancario di
Udine) (Trieste 1 - Gorizia 1 e
stazioni MF I della Regione).

19.30 Oggi alla Regione, indì Segna-
lario - 19,45-20 Il Gazzettino del
Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 -
Gorizia 1 e stazioni MF I della
Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV -
M. Purgussio IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario -
Giornale radio - Bollettino meteoro-
logico - 7,30 Musica del mattino
- Nell'intervallo (ore 8) - Calen-
dario - 8,15 Segnale orario -
Giornale radio - Bollettino meteoro-
logico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11,45
«Echi di Oltreoceano» - 12,15 In
primo piano - 12,30 Per ciascuno
qualcosa - 13,15 Segnale orario -
Giornale radio - Bollettino meteoro-
logico - 13,30 Musica a richiesta -
13,45 Segnale orario - Giornale
radio - Bollettino meteorologico,
indì Fatti ed opinioni, rassegna
della stampa - 14,45 Complessi
culturali - 15,20 «Attualità» - Un
programma di Piero Accolti per
gli automobilisti realizzato con la
collaborazione dell'A.C.I. - 15,30
«Il matrimonio di Ludro», com-
media in tre atti di Francesco Au-
gusto Bon, traduzione di Maria
Kacin. (Compagnia di prosa del
Teatro Sloveno in Trieste, regia di
Andrian Rustja - 16,50 Piccolo
concerto - 17,15 Segnale orario -
Giornale radio - Bollettino meteoro-
logico - 17,20 «Attualità» -
Notizie e commenti sul Concilio
Ecumenico - 17,30 «Caleidoscopio
musicale: Orchestra Ralph Flanagan
- Canta Fausto Cigliano - Ritmando
con Chaquito - 18 Classe univa:
Tone Penko: La flora del Carso»
(B) - «Fraxinus orna» - 18,15
Arti, lettere e spettacoli - 18,30
L'ora musicale per i giovani, a
cura di Dušan Jakomin - 19 «Criche
slovene moderne» Marjan Vod-
pivec: Odlja si, Rosna kaplja, Lep
dan, Noč, Uspavanka Iubezni,
Noc - Ecccio! Nafila Brainik,
tenore - 19,15 Viver insieme, a
cura di Ivan Theuerschur - 19,30
«La settimana musicale» a cura di
Bojan Pavličič - 20,15 Segnale or-
ario - Giornale radio - Bollettino
meteorologico - Oggi alla Regione -
20,35 La settimana in Italia -
20,45 Coro «Vinko Vodopivec»
diretto dall'antico «Nanu» - 2
«Mezz'ora di buonumore» Testi di Danilo
Lovrečič - 21,30 Le canzoni che
preferite - 22,30 Panorama delle
orchestre sinfoniche (Orchestra
Bach-Orchester di Berlino diretta
da Karl Horner - Leopold Mozart:
Cassallo für Orchester und Kinder-
instrumente - 22,45 Una park,
giostra di motivi - 23,15 Segnale
orario - Giornale radio.

lingue estere alla radio

COMPITO DI FRANCESE PER IL MESE DI GENNAIO

I Corso

I. Répondez:

Est-ce qu'il y a une terrasse chez vous?
Qu'est-ce qu'il y a dans votre chambre?
Est-ce que vous rentrez chez vous en auto ou par le bus?
Depuis combien de temps étudiez-vous le français?
En quoi est votre montret?
De quelle couleur est votre livre?

II. Mettez au pluriel:

Le bus n'est pas cher.
Tu es descendu à l'hôtel.
Je suis pressé.
C'est une vieille maison.
Tu rentres à sept heures.
La fleur est bleue.

III. Mettez le partitif qui convient à la place des points de suspension:

Le matin, à mon petit déjeuner, je prends ... thé, avec
... citron. Mais je ne mets pas ... sucre. Je prends ... café
plus tard et je mets ... sucre. A la maison, il y a ... ex-
cellents biscuits, mais je préfère ... grosses tranches
de pain avec ... confiture.

IV. Faites des phrases interrogatives (est-ce que? - in- version du sujet):

Il y a des fleurs dans les vases.
Paola a oublié la clef.
Nous sommes en hiver.
Le professeur est pressé.
Nous rentrons à pied.

V. Posez des questions:

Elle est mon amie depuis longtemps.
Le fauteuil est en mousse.
Dans le débarras il y a un balai.
Il s'agit d'un roman spirituel.
Le café est noir.

II Corso

L'altro ieri siamo andate in vaporetto. Tirava un vento!
C'erano parecchie chiatte sulla Senna e numerose im-
barcazioni di grosso tonnellaggio. Sul Tevere, non c'
è nessuna imbarcazione, perché il Tevere non è un fiume
navigabile come la Senna. Parigi è un grande porto
fluviale; all'altezza delle Tuileries ci sono degli stabi-
limenti balneari; è come sul Tevere, tale e quale! Avrei
voluto fare il bagno, ma faceva troppo freddo. Sarà
per un'altra volta. Ho trovato la Senna quale mi l'era
immaginata; tutto era così bello! Ma passiamo ad altri
argomenti. Ieri sera siamo andate in Piazza della Con-
cordia e abbiamo ammirato il magnifico viale degli
Champs-Élysées, la Piazza dell'Étoile... Nient'altro? Non
è finito! Domani andremo a vedere la «Gioconda» di
Leonardo da Vinci... C'è altro da vedere? Certamente!
Non bisogna dimenticare Versailles! A certi turisti piace
molto Versailles; altri preferiscono Fontainebleau.

LA SETTIMANA GIURIDICA

Unica rivista che pubblica
settimanalmente le massime
di tutte le sentenze della
Corte Costituzionale, del
Consiglio di Stato e della
Cassazione civile e penale.

Ogni numero L. 400. Ab-
bonamento annuo L. 10.000.

«La Settimana giuridica»
riporta i testi delle rubriche
radiofoniche «Leggi e sen-
tenze» di Esule Sella, con
gli estremi dei provvedi-
menti illustrati, e «Le Com-
missioni parlamentari» di
Sandro Tatti.

missioni parlamentari» di
Sandro Tatti.

Le ordinazioni vanno di-
rette a: Editrice Italedi,
Piazza Cavour n. 19 - ROMA,
la quale ha in vendita an-
che il «Massimario comple-
to della giurisprudenza del
Consiglio di Stato 1932-1961»
(in due volumi), con aggior-
namenti per il 1962 e il 1963,
nonché i Massimari com-
pleti della Cassazione civile
e penale 1962 e 1963.

radiodiffusione

PROGRAMMI dal 3 al 9-1 a
IN TRASMISSIONE dal 10 al 16-1 a
SUL IV E V CANALE dal 17 al 23-1 a
DI FILODIFFUSIONE dal 24 al 30-1 a

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Sonate
J. L. DUSSEK: *Sonata in la bemolle maggiore op. 70* - pf. A. van Amerongen

8,25 (17,25) Concerti per orchestra
A. ROUSSEL: *Concerto op. 34* per piccola orchestra - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. C. Franchi; B. MARTINU: *Doppio Concerto* per due orchestre d'archi, pianoforte e timpani - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. R. Kubelik

8,55 (17,55) Pagine da opere di Gioacchino Rossini
Semiramide: a) *Sinfonia* - Orch. Sinf. della NBC, dir. A. Toscanini; b) *«Bel viaggio tusinghler»* - msopr. T. Berganza, London Symphony Orchestra, dir. A. Gibson - *Il Barbiere di Siviglia*; a) *All'idea* - msopr. La B. P. Milano, br. E. Bastianini, msopr. G. Simonato, Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, dir. A. Erede; b) *Temporale* - Orch. Sinf. di Bamberg, dir. F. Leitner - *Guglielmo Tell*; a) *«Selva opaca»* - sopr. R. Tebaldi, Orch. dell'Accademia di S. Cecilia, dir. A. Erede; b) *Balloble di soldati* - Orch. Nazionale dell'Opera di Montecarlo, dir. L. Frémaux - *Mosè*: *«Dal tuo stello stello sopra»* - sopr. C. Mancini, msopr. L. Danielli, ten. A. Lazzari e M. Filipposchi, bs. N. Rossi Lemeni, Orch. e Coro del Teatro di S. Carlo di Napoli, dir. T. Serafin

10 (19) Trili per pianoforte e archi
W. A. MOZART: *Trio in si bemolle maggiore K 254* - Trio Zueri, pf. I. Chakrowski; *Trio in la minore op. 50* - Trio di Bolzano

11 (20) Un'ora con Antonio Vivaldi
«Cesate omai», cantata per voce e archi - msopr. L. Ribacchi, Orch. d'archi della Società Corelli - *Le Quattro Stagioni*, quattro Concerti da *Il Cimento dell'armonia e dell'invenzione* op. VIII: a) *«Concerto n. 1 in si maggiore «La Primavera»*; b) *«Concerto n. 2 in sol minore «L'Estate»*; c) *«Concerto n. 3 in fa maggiore «L'Autunno»*; d) *«Concerto n. 4 in fa minore «L'Inverno»* - vl. sol. J. Corigliano, Orch. Filarmonica di New York, dir. G. Cantelli

12 (21) Concerto sinfonico: Orchestra Sinfonica di Louisville diretta da Robert Whitney
M. CASTELNUOVO-TENESI: *Molto tumore per nulla*, ouverture per il Teatro di Shakespeare, op. 164; P. MENNIN: *Sinfonia n. 6*; W. RIGGER: *Variazioni per pianoforte e orchestra* - sol. B. Owen; A. GINASTERA: *Pompeiana terza*; J. IBERG: *Louisville Concerto*

13,20 (22,20) Musiche cameristiche di Johannes Brahms
Variazioni su un tema di Schumann in fa diesis minore op. 9 - pf. G. Gorini - *Quintetto in si minore op. 115* per clarinetto e archi - cl. D. Oppenheim e Quartetto di Budapest - *Otto Danze ungheresi per due pianoforti: in fa maggiore, in fa minore, in fa diesis minore, in re bemolle maggiore, in la maggiore, in la minore, in mi minore, in mi minore* - Duo pf. A. Brendel-W. Klief

14,35 (23,35) Fantasia e Rapsodie
F. CHOPIN: *Fantasia in la minore op. 49* - pf. Y. Natt; M. SCHUMAKER: *Rapsodie flamande* - Orch. Nazionale Belgia, dir. D. Sternfeld

15,30-16,30 Musica lirica in stereofonia
GOYESCAS, opera in tre quadri di F. Periferet - Musica di E. Granados. Personaggi e interpreti:
Rosario Fernandez J. C. Rubio
Fernando J. Cimorra
Ramiro I. Rivadeneyra
Papa I. Rivadeneyra
Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. Mario Rossi, M° del Coro Ruggiero Maglioli

MUSICA LEGGERA (V Canale)
7 (13-19) Musica, dolce musica
7,45 (13,45-19,45) Luna Park: breve digiostira di motivi

8,15 (14,15-20,15) Musica distensiva

8,39 (14,39-20,39) Melodie moderne

9,03 (15,03-21,03) Cantare è un poco sognare

Calvi-Calabrese: *Un'altra come te*; Minneri-Locatelli: *Quando ritornerà da me*; Naddè-Lepore: *Roberta*; Fisher-Roberts: *Cicero-Pallavicini: You always hurt the one you love*; Romeo A.: *Malatia*; Panzeri-Colonnello: *Caro come te*; Donaggio: *Motivo d'amore*; Jakovleff-Jeepny-Nomen: *Il ragazzo del porto*

9,27 (15,27-21,27) Musiche di Richard Rodgers

9,51 (15,51-21,51) Canzoni napoletane

10,15 (16,15-22,15) Firmamento musicale

10,39 (16,39-22,39) Complessi caratteristici

11,03 (17,03-23,03) Canta: Mina Spotti-Montano: *Le tue mani*; Buffoloi-Pallavicini: *Ollala Gipi*; Blagman-Borbrick-Roxi: *Prendi that I'm here*; Prouss-Roxi: *Mi guardano*; Hildebrand-Pallavicini-Abbate: *He walks like a man*; Pomus-Shuman-Cassia: *It's a lonely town*; Shartenberger-Testa: *Rapsodie*; Prouss-Roxi: *Stranger boy*; Soffici-Testa: *Un buco nella sabbia*

11,27 (17,27-23,27) Musica senza passaporto

11,51 (17,51-23,51) Panoramica nel mondo del jazz

12,15 (18,15-01,15) Archi in vacanza

12,39 (18,39-01,39) Concertino

13,20 (18,39-01,39) Concertino
W. A. MOZART: *Trio in si bemolle maggiore K 254* - Trio Zueri, pf. I. Chakrowski; *Trio in la minore op. 50* - Trio di Bolzano

11 (20) Un'ora con Antonio Vivaldi
«Cesate omai», cantata per voce e archi - msopr. L. Ribacchi, Orch. d'archi della Società Corelli - *Le Quattro Stagioni*, quattro Concerti da *Il Cimento dell'armonia e dell'invenzione* op. VIII: a) *«Concerto n. 1 in si maggiore «La Primavera»*; b) *«Concerto n. 2 in sol minore «L'Estate»*; c) *«Concerto n. 3 in fa maggiore «L'Autunno»*; d) *«Concerto n. 4 in fa minore «L'Inverno»* - vl. sol. J. Corigliano, Orch. Filarmonica di New York, dir. G. Cantelli

12 (21) Concerto sinfonico: Orchestra Sinfonica di Louisville diretta da Robert Whitney
M. CASTELNUOVO-TENESI: *Molto tumore per nulla*, ouverture per il Teatro di Shakespeare, op. 164; P. MENNIN: *Sinfonia n. 6*; W. RIGGER: *Variazioni per pianoforte e orchestra* - sol. B. Owen; A. GINASTERA: *Pompeiana terza*; J. IBERG: *Louisville Concerto*

13,20 (22,20) Musiche cameristiche di Johannes Brahms
Variazioni su un tema di Schumann in fa diesis minore op. 9 - pf. G. Gorini - *Quintetto in si minore op. 115* per clarinetto e archi - cl. D. Oppenheim e Quartetto di Budapest - *Otto Danze ungheresi per due pianoforti: in fa maggiore, in fa minore, in fa diesis minore, in re bemolle maggiore, in la maggiore, in la minore, in mi minore, in mi minore* - Duo pf. A. Brendel-W. Klief

14,35 (23,35) Fantasia e Rapsodie
F. CHOPIN: *Fantasia in la minore op. 49* - pf. Y. Natt; M. SCHUMAKER: *Rapsodie flamande* - Orch. Nazionale Belgia, dir. D. Sternfeld

15,30-16,30 Musica lirica in stereofonia
GOYESCAS, opera in tre quadri di F. Periferet - Musica di E. Granados. Personaggi e interpreti:
Rosario Fernandez J. C. Rubio
Fernando J. Cimorra
Ramiro I. Rivadeneyra
Papa I. Rivadeneyra
Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. Mario Rossi, M° del Coro Ruggiero Maglioli

MUSICA LEGGERA (V Canale)
7 (13-19) Musica, dolce musica
7,45 (13,45-19,45) Luna Park: breve digiostira di motivi

8,15 (14,15-20,15) Musica distensiva

8,39 (14,39-20,39) Melodie moderne

9,03 (15,03-21,03) Cantare è un poco sognare

Calvi-Calabrese: *Un'altra come te*; Minneri-Locatelli: *Quando ritornerà da me*; Naddè-Lepore: *Roberta*; Fisher-Roberts: *Cicero-Pallavicini: You always hurt the one you love*; Romeo A.: *Malatia*; Panzeri-Colonnello: *Caro come te*; Donaggio: *Motivo d'amore*; Jakovleff-Jeepny-Nomen: *Il ragazzo del porto*

9,27 (15,27-21,27) Musiche di Richard Rodgers

9,51 (15,51-21,51) Canzoni napoletane

10,15 (16,15-22,15) Firmamento musicale

10,39 (16,39-22,39) Complessi caratteristici

11,03 (17,03-23,03) Canta: Mina Spotti-Montano: *Le tue mani*; Buffoloi-Pallavicini: *Ollala Gipi*; Blagman-Borbrick-Roxi: *Prendi that I'm here*; Prouss-Roxi: *Mi guardano*; Hildebrand-Pallavicini-Abbate: *He walks like a man*; Pomus-Shuman-Cassia: *It's a lonely town*; Shartenberger-Testa: *Rapsodie*; Prouss-Roxi: *Stranger boy*; Soffici-Testa: *Un buco nella sabbia*

11,27 (17,27-23,27) Musica senza passaporto

11,51 (17,51-23,51) Panoramica nel mondo del jazz

12,15 (18,15-01,15) Archi in vacanza

12,39 (18,39-01,39) Concertino

15,30-16,30 Musica da camera e sinfonica in stereofonia

W. A. MOZART: *Serenata in si bem. magg. K. 375* per due oboi, due clarinetti, due corni e due fagotti - ob. H. Schuman e R. Roseman, cl. R. Listekin e S. Walden, fg. R. Cole e L. Gieckman, cr. F. Klein e E. Chapin, dir. N. Jenkins; G. F. HANDEL: *Suite n. 6 in fa diesis mi.* per clavicembalo - clav. A. Hallier; I. STRAUSS: *Pulcinella*, suite dal balletto su temi di G. Pergolesi, per piccola orchestra - Orch. da Camera «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. L. Colonna

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Fantasia musicale

7,45 (13,45-19,45) Motivi del West

8,15 (14,15-20,15) Nostalgia di Napoli

8,39 (14,39-20,39) Istantanee musicali

9,03 (15,03-21,03) Giro del mondo in m3

9,27 (15,27-21,27) Appuntamento con l'autore: Hubert Giraud

9,51 (15,51-21,51) Le grandi orchestre da ballo

10,15 (16,15-22,15) Selezione di operette Franz Lehár: *La vedova allegra*; Selezione: Franz Suppé: *La bella Galatea*; Ouverture

10,39 (16,39-22,39) Grandi melodie di tutti i tempi

11,03 (17,03-23,03) Successi d'oltreoceano

11,27 (17,27-23,27) Sogniamo in musica

11,51 (17,51-23,51) Cantiamo insieme Palleis-Abbate-Stole: *Chariot*; Endrigo: *Viva Maddalena*; Pinchi-Revil: *Marjolaine*; Nusi-Lolacano: *Amor, Pirro-Banugara-Sciorilli*; *Cerasella*; Palleis-Pinchi-Malgoni: *Amor, non amour, my love*; Chiosso-Livraghi: *Coriandoli*

12,15 (18,15-01,15) Incontro con: Odoardo Spadaro

12,39 (18,39-01,39) Concertino

13,20 (18,39-01,39) Concertino
W. A. MOZART: *Trio in si bemolle maggiore K 254* - Trio Zueri, pf. I. Chakrowski; *Trio in la minore op. 50* - Trio di Bolzano

11 (20) Un'ora con Antonio Vivaldi
«Cesate omai», cantata per voce e archi - msopr. L. Ribacchi, Orch. d'archi della Società Corelli - *Le Quattro Stagioni*, quattro Concerti da *Il Cimento dell'armonia e dell'invenzione* op. VIII: a) *«Concerto n. 1 in si maggiore «La Primavera»*; b) *«Concerto n. 2 in sol minore «L'Estate»*; c) *«Concerto n. 3 in fa maggiore «L'Autunno»*; d) *«Concerto n. 4 in fa minore «L'Inverno»* - vl. sol. J. Corigliano, Orch. Filarmonica di New York, dir. G. Cantelli

12 (21) Concerto sinfonico: Orchestra Sinfonica di Louisville diretta da Robert Whitney
M. CASTELNUOVO-TENESI: *Molto tumore per nulla*, ouverture per il Teatro di Shakespeare, op. 164; P. MENNIN: *Sinfonia n. 6*; W. RIGGER: *Variazioni per pianoforte e orchestra* - sol. B. Owen; A. GINASTERA: *Pompeiana terza*; J. IBERG: *Louisville Concerto*

13,20 (22,20) Musiche cameristiche di Johannes Brahms
Variazioni su un tema di Schumann in fa diesis minore op. 9 - pf. G. Gorini - *Quintetto in si minore op. 115* per clarinetto e archi - cl. D. Oppenheim e Quartetto di Budapest - *Otto Danze ungheresi per due pianoforti: in fa maggiore, in fa minore, in fa diesis minore, in re bemolle maggiore, in la maggiore, in la minore, in mi minore, in mi minore* - Duo pf. A. Brendel-W. Klief

14,35 (23,35) Fantasia e Rapsodie
F. CHOPIN: *Fantasia in la minore op. 49* - pf. Y. Natt; M. SCHUMAKER: *Rapsodie flamande* - Orch. Nazionale Belgia, dir. D. Sternfeld

15,30-16,30 Musica lirica in stereofonia
GOYESCAS, opera in tre quadri di F. Periferet - Musica di E. Granados. Personaggi e interpreti:
Rosario Fernandez J. C. Rubio
Fernando J. Cimorra
Ramiro I. Rivadeneyra
Papa I. Rivadeneyra
Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. Mario Rossi, M° del Coro Ruggiero Maglioli

MUSICA LEGGERA (V Canale)
7 (13-19) Musica, dolce musica
7,45 (13,45-19,45) Luna Park: breve digiostira di motivi

8,15 (14,15-20,15) Musica distensiva

8,39 (14,39-20,39) Melodie moderne

9,03 (15,03-21,03) Cantare è un poco sognare

Calvi-Calabrese: *Un'altra come te*; Minneri-Locatelli: *Quando ritornerà da me*; Naddè-Lepore: *Roberta*; Fisher-Roberts: *Cicero-Pallavicini: You always hurt the one you love*; Romeo A.: *Malatia*; Panzeri-Colonnello: *Caro come te*; Donaggio: *Motivo d'amore*; Jakovleff-Jeepny-Nomen: *Il ragazzo del porto*

9,27 (15,27-21,27) Musiche di Richard Rodgers

9,51 (15,51-21,51) Canzoni napoletane

10,15 (16,15-22,15) Firmamento musicale

10,39 (16,39-22,39) Complessi caratteristici

11,03 (17,03-23,03) Canta: Mina Spotti-Montano: *Le tue mani*; Buffoloi-Pallavicini: *Ollala Gipi*; Blagman-Borbrick-Roxi: *Prendi that I'm here*; Prouss-Roxi: *Mi guardano*; Hildebrand-Pallavicini-Abbate: *He walks like a man*; Pomus-Shuman-Cassia: *It's a lonely town*; Shartenberger-Testa: *Rapsodie*; Prouss-Roxi: *Stranger boy*; Soffici-Testa: *Un buco nella sabbia*

11,27 (17,27-23,27) Musica senza passaporto

11,51 (17,51-23,51) Panoramica nel mondo del jazz

12,15 (18,15-01,15) Archi in vacanza

12,39 (18,39-01,39) Concertino

Schlean e B. Rizzoli, msopr. F. Cossetto, contr. L. Ribacchi, ten. L. Alva e T. Frascati, bs. I. Sardi e U. Trama, org. A. Surbone, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. V. Gui, M° del Coro R. Maglioli

15,30-16,30 Musica leggera in stereofonia

— Peter Nero al pianoforte
— Melodie celebri nell'interpretazione di E. Gorné e S. Lawrence
— Orchestra diretta da H. Jerome

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) I dischi del collezionista

7,45 (13,45-19,45) Made in Italy: canzoni italiane all'estero Schroeder-Gold: *«O sole mio*; Plante-Rossi: *Stannote al luna park*; Mogol-Donida: *Uno dei tanti*; Sigman-Rascel: *Arrivederci Roma*; Bernet-Reverberi: *Se mi vuoi lasciare*; Redi: *Malastiera*; Retzner-Masara: *Grazie, prego, scusi*; Lach-Vatro: *Ich will, frei sein*; Cour-Zambini: *Lettera di un soldato*; Romve-Mascheroni: *Passano gli anni*

8,15 (14,15-20,15) Divagazioni musicali

8,39 (14,39-20,39) Colonna sonora

9,03 (15,03-21,03) Successi e novità musicali

9,27 (15,27-21,27) Arcobaleno: voci, orchestre e solisti nel mondo della musica leggera

9,51 (15,51-21,51) Fantasia cromatica

10,15 (16,15-22,15) Complessi d'archi

10,39 (16,39-22,39) Marechiaro

11,03 (17,03-23,03) Musica per tutte le ore

11,27 (17,27-23,27) Orchestre e musica

11,51 (17,51-23,51) Musica operettistica Costa: *Scugnizza*; *Duetto dello shimmy*; Offenbach: *La vie parisienne*; «Je ne veux pas»; Lehar: *Fräutchen*; «O fanciulla all'imbrunir»; Lombardo: *Madama di Tebe*; «Spesso a cuori e piroche»; Strauss: *Lo zingaro barone*; *Quattro*

12,15 (18,15-01,15) Voci alla ribalta

12,39 (18,39-01,39) Concertino

13,20 (18,39-01,39) Concertino
W. A. MOZART: *Trio in si bemolle maggiore K 254* - Trio Zueri, pf. I. Chakrowski; *Trio in la minore op. 50* - Trio di Bolzano

11 (20) Un'ora con Antonio Vivaldi
«Cesate omai», cantata per voce e archi - msopr. L. Ribacchi, Orch. d'archi della Società Corelli - *Le Quattro Stagioni*, quattro Concerti da *Il Cimento dell'armonia e dell'invenzione* op. VIII: a) *«Concerto n. 1 in si maggiore «La Primavera»*; b) *«Concerto n. 2 in sol minore «L'Estate»*; c) *«Concerto n. 3 in fa maggiore «L'Autunno»*; d) *«Concerto n. 4 in fa minore «L'Inverno»* - vl. sol. J. Corigliano, Orch. Filarmonica di New York, dir. G. Cantelli

12 (21) Concerto sinfonico: Orchestra Sinfonica di Louisville diretta da Robert Whitney
M. CASTELNUOVO-TENESI: *Molto tumore per nulla*, ouverture per il Teatro di Shakespeare, op. 164; P. MENNIN: *Sinfonia n. 6*; W. RIGGER: *Variazioni per pianoforte e orchestra* - sol. B. Owen; A. GINASTERA: *Pompeiana terza*; J. IBERG: *Louisville Concerto*

13,20 (22,20) Musiche cameristiche di Johannes Brahms
Variazioni su un tema di Schumann in fa diesis minore op. 9 - pf. G. Gorini - *Quintetto in si minore op. 115* per clarinetto e archi - cl. D. Oppenheim e Quartetto di Budapest - *Otto Danze ungheresi per due pianoforti: in fa maggiore, in fa minore, in fa diesis minore, in re bemolle maggiore, in la maggiore, in la minore, in mi minore, in mi minore* - Duo pf. A. Brendel-W. Klief

14,35 (23,35) Fantasia e Rapsodie
F. CHOPIN: *Fantasia in la minore op. 49* - pf. Y. Natt; M. SCHUMAKER: *Rapsodie flamande* - Orch. Nazionale Belgia, dir. D. Sternfeld

15,30-16,30 Musica lirica in stereofonia
GOYESCAS, opera in tre quadri di F. Periferet - Musica di E. Granados. Personaggi e interpreti:
Rosario Fernandez J. C. Rubio
Fernando J. Cimorra
Ramiro I. Rivadeneyra
Papa I. Rivadeneyra
Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. Mario Rossi, M° del Coro Ruggiero Maglioli

MUSICA LEGGERA (V Canale)
7 (13-19) Musica, dolce musica
7,45 (13,45-19,45) Luna Park: breve digiostira di motivi

8,15 (14,15-20,15) Musica distensiva

8,39 (14,39-20,39) Melodie moderne

9,03 (15,03-21,03) Cantare è un poco sognare

Calvi-Calabrese: *Un'altra come te*; Minneri-Locatelli: *Quando ritornerà da me*; Naddè-Lepore: *Roberta*; Fisher-Roberts: *Cicero-Pallavicini: You always hurt the one you love*; Romeo A.: *Malatia*; Panzeri-Colonnello: *Caro come te*; Donaggio: *Motivo d'amore*; Jakovleff-Jeepny-Nomen: *Il ragazzo del porto*

9,27 (15,27-21,27) Musiche di Richard Rodgers

9,51 (15,51-21,51) Canzoni napoletane

10,15 (16,15-22,15) Firmamento musicale

10,39 (16,39-22,39) Complessi caratteristici

11,03 (17,03-23,03) Canta: Mina Spotti-Montano: *Le tue mani*; Buffoloi-Pallavicini: *Ollala Gipi*; Blagman-Borbrick-Roxi: *Prendi that I'm here*; Prouss-Roxi: *Mi guardano*; Hildebrand-Pallavicini-Abbate: *He walks like a man*; Pomus-Shuman-Cassia: *It's a lonely town*; Shartenberger-Testa: *Rapsodie*; Prouss-Roxi: *Stranger boy*; Soffici-Testa: *Un buco nella sabbia*

11,27 (17,27-23,27) Musica senza passaporto

11,51 (17,51-23,51) Panoramica nel mondo del jazz

12,15 (18,15-01,15) Archi in vacanza

12,39 (18,39-01,39) Concertino

11 (20) Un'ora con Karol Szymanowski
Sinfonia concertante op. 60 per pianoforte e orchestra - sol. E. Marzèdu, Orch. Sinf. C. M. von Weber; *Sinfonia* in re maggiore op. 10 n. 2 - Sei Bagattelle op. 126; B. BAROK: *Sonata* - Quindici Canti popolari ungheresi - Suite op. 14; F. LIZST: *Sonata in minore* del Coro di Roma della RAI, dir. A. Rodzinski, M° del Coro N. Antonellini

12 (21) Recital del pianista Andor Foldes
J. S. BACH: *Fantasia cromatica e Fuga* in re minore; L. VAN BEETHOVEN: *Sonata in fa maggiore op. 10 n. 2* - Sei Bagattelle op. 126; B. BAROK: *Sonata* - Quindici Canti popolari ungheresi - Suite op. 14; F. LIZST: *Sonata in minore*

13 (25,24,5) Musica sinfonica
J. SIBELIUS: *Pelléas et Mélisande* - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. N. Bonavolante; J. DEBussy: *Le Chevalier errant* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Basile

14 (20) Un'ora con Robert Schumann
Ouverture per il «Giulio Cesare» di Shakespeare, op. 128 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi - Paschingschwank in Wien, cinque pezzi di fantasia op. 26 - pf. K. Engel - Sinfonia n. 1 in sol maggiore op. 38 - Primavera - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Klecki

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

H. PROCELS: *Canti da La Tempesta* - ba. H. Ailan, ten. W. Herbert, sopr. J. Vyvyan, Orch. Philomusica di Londra, dir. A. Lewis; M. RAVEL: *Ma mère yzabelle*; *Les poèmes* di T. Klingor per voce e orchestra - sopr. T. Stich Randall, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. Francesco Monti; W. A. MOZART: *Sinfonia notturna in re magg. K. 239* per due violini, viola, contrabbasso, timpani e basso continuo - N. Marziner, v.l.a. S. Streetfield, o.s. S. Knusson, Orch. Sinf. di Londra, dir. P. Maag

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Panoramica musicale
7,45 (13,45-19,45) **Fuochi d'artificio**: 30 minuti di musica brillante
8,15 (14,15-20,15) **Musica per orchestra**
8,39 (14,39-20,39) **Strumentisti celebri**
9,03 (15,03-21,03) **Cavalcata della canzone**
Kover-Verna-Murray-Trivers-Scotto: *J'ai deux amours*; Galdieri-D'Anzi: *Ma l'amore non scolorisce*; Mister Gaglianeri: *Bona-gra-Fragna: Qui sotto il cielo di Capri*; Savona-Kramer: *Dimmi professore*; Pallavicini-Toni-Alghisi: *Torna a casa*; Petrolini-Silvestri: *Nanni (Na gita a la Castellu)*; Meccia-Polito: *Saluti e baci*

9,27 (15,27-21,27) Fogli d'album
9,51 (15,51-21,51) **Due voci e un'orchestra** con Nuzio Gallo, Milva e l'orchestra The Hollywood Bowl
Gallo-Zanfagna-Conte: *Non sai piangere*; Verde-Millerose: *Amore senza amore*; Denza: *Fuenticoli juncidadi*; Zanfagna-Gallo-Forci: *Sedici anni*; Faele-De Martino: *Chiudi gli occhi*; Gould: *Guaracha*; Glinke: *Jota graciosa*
10,15 (16,15-22,15) **Mosaique**: programma di musica varia
10,39 (16,39-22,39) **Melodie senza età**
11,03 (17,03-23,03) **Musica leggera e jazz**
11,27 (17,27-23,27) **Complessi vocali**
11,51 (17,51-23,51) **I grandi interpreti del jazz**
12,15 (18,15-20,15) **Incantesimo musicale**
12,39 (18,39-20,39) **Concertino**

giovedì

8 (17) Cantate profane
F. J. HAYDN: *Argimira a Nasso*, cantata a voce sola e clavicembalo - sopr. I. Gasperoni Fretiza, cv. F. Benedetti Michelangeli; N. BERNINI: *Le Café*, cantata a voce sola e symphonie (realizzata da Gasperoni) - sopr. J. Micheau, F. C. Ladre, clav. M. Charbonnier, vl.a. da gamba M. A. Moequot

8,40 (17,40) Musiche romantiche
L. VAN BEETHOVEN: *Quartetto in do maggiore op. 59 n. 3* - Quartetto Ungherese; C. M. von Weber: *Concerto in fa minore op. 73* per clarinetto e orchestra - sol. H. Geuser, Orch. Sinf. della Radio di Berlino, dir. F. Fricsay

9,30 (18,30) Compositori italiani
A. ZECCHI: *Sonata in fa* per violino e pianoforte - vl. E. Bizio, clav. G. Bordoni Bregola; R. LUPI: *Studi per orchestra "Horvathulus"*, nove pezzi per orchestra - Orch. Philharmonia Hungarica di Vienna, dir. A. Coralli

10,05 (19,05) Musiche di balletto
G. B. LUTTI: *Suite di balletto* - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo; L. MONTEUS: *Pas de deux*, dal balletto *Don Chisciotte* - Royal Philharmonic Orch. dir. R. Orved; L. BASTIEN: *Fancy Free*, balletto - The Ballet Theatre Orchestra, dir. J. Levine

11 (20) Un'ora con Robert Schumann
Ouverture per il «Giulio Cesare» di Shakespeare, op. 128 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi - Paschingschwank in Wien, cinque pezzi di fantasia op. 26 - pf. K. Engel - Sinfonia n. 1 in sol maggiore op. 38 - Primavera - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Klecki

12 (21) OTELLO, dramma lirico in quattro atti di A. Boito, da W. Shakespeare - Musica di G. Verdi
Personaggi e interpreti:
Otello J. Jago G. Assandri Cassio L. Chaboy Lodovico N. Moscona Montanari A. Neumann Desdemona H. Nellì Emilia N. Merriman Orch. Sinf. e Coro della NBC, dir. A. Toscanini, M° del Coro P. Wilhousky (Edizione Ricordi)

14,15 (23,15) Serenata
J. Fux: *Serenata per due trombe e orchestra* - soli R. Voisin e R. Negel, Orch. Kapp Sinfonietta, dir. R. Vardi; E. Wozr Berman: *Serenata in mi bemol maggiore* per orchestra d'archi - Orch. d'archi della Radio di Berlino, dir. M. Lange

15,30-16,30 Musica leggera in stereofonia

— Club dei chitarristi: C. Atkins, J. Barroso, D. Eddy
— Cantano: N. Sedaka, R. Clooney, Les compagna de la chanson
— Grande orchestra ritmo-sinfonica diretta da S. Ramin

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Invito alla musica
7,45 (13,45-19,45) **Motivi in voga**
Ardiente-Proust: *Grazie settembre*; Marchetti-Meccia: *Alzo la vela*; Galie-Annavour: *La mamma*; Mogol-Lunero: *Prima di te, dopo di te*; Zanfagna-Benedetto: *Vent'anni*; Kennedy: *Sto con Sissinè*; Franchi-Dias: *Bonjour Lisbon*; Bruno-Di Lazzaro: *Chitarra romana*; Paoli: *Sapore di sale*; Pace-Panzeri: *Occhi neri e cielo blu*; Endrigo-Enriques: *Non ti credo*
8,15 (14,15-20,15) **Musica ritmica**
8,39 (14,39-20,39) **Cocktail musicale**
9,03 (15,03-21,03) **Ritorno all'opera**
9,27 (15,27-21,27) **Vedettes internazionali jazz**
9,51 (15,51-21,51) **Tastiera per pianoforte**
10,15 (16,15-22,15) **Antologia dei successi italiani**
10,39 (16,39-22,39) **Musiche dallo schermo**
11,03 (17,03-23,03) **Musie hall**: Parata settimanale di orchestre, cantanti e solisti celebri
11,27 (17,27-23,27) **Voci, chitarre e ritmi**
11,51 (17,51-23,51) **Sinfonia d'archi**
12,15 (18,15-20,15) **Dischi per la gioventù**
Pallavicini-Leoni: *Non andare col tempo*; Pallavicini-Abbate-Eliebranc: *He walks like a man*; Timò-Romano-Minerbi: *Ora che te ne vai*; Rossi-Ferrante: *Ti sorrido*; Petrelli: *Pallavicini-Gianco*; Yum Yum; Meccia: *Chiodo scaccia diavolo*; Ives-Lesi-De Lorenzo-Malgoni: *Una notte vicino al mare*; Bardotti-Vassallo: *Il bene o il male*; Bonato: *Fina*
12,39 (18,39-20,39) **Concertino**

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Musiche del Settecento
G. B. PERGOLESI: *Concertino n. 2* in sol maggiore per archi. Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo; P. A. LOCATELLI: *Concerto da camera n. 10* (revis. di G. Marinuzzi jr.) - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. G. Marinuzzi jr.

8,30 (17,30) Antologia di interpreti
Dir. A. Rodzinski; ba. P. Clabassi; pf. Y. Nat; sopr. M. Callas; dir. W. van Otterloo; ten. M. Del Monaco; vc. G. Cassadó e pf. Chieko Hara; contr. K. Ferrier; dir. F. André

11 (20) Un'ora con Sergei Prokofiev
Ouverture russa op. 72 - Orch. Nazionale dell'Opera di Montecarlo, dir. L. Fereux - Concerto n. 2 in sol minore op. 63 per violino e orchestra - sol. I. Kogani, Orch. di Stato dell'URSS, dir. K. Kondrascin - Suite Scita op. 20 «Ala e Lolly» - Orch. Nazionale della Radiodiffusione Francese, dir. I. Markevitch

11,55 (20,55) Recital del basso Joseph Greindl, con la collaborazione della pianista Hanna Klus
F. SCHUBERT: *Die Winterreise* ciclo di Lieder op. 89 su testi di W. Müller; C. Loewe: *Quattro Ballate*

13,25 (22,55) Grand-Prix du Disque
L. MOZART: *Cassazione in sol maggiore* per orchestra e strumenti infantili - Orch. Bach di Berlino, dir. C. Corvin (Disco ARCHIV - Premio 1959)

13,50 (22,50) Compositori contemporanei
A. CASSELLA: *Serenata* op. 46 per cinque strumenti - Melos Ensemble di Londra, dir. Daniele Paris - Concerto op. 69 per archi, pianoforte, timpani e percussioni - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. P. Klecki

14,30 (23,30) Suites e Divertimenti
G. BONoncini: *Divertimento da camera in do minore* per flauto e basso continuo - fl. J. Pampal, clav. R. Gerlin; A. Rossini: *Perse* Suite op. 39 per orchestra - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

C. M. von WEBER: *Il Dominatore degli spiriti*, ouverture - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. T. Vavayants; J. BACHMS: *Concerto n. 2* in si bemol magg. op. 43 per pianoforte e orchestra - sol. A. Rubinstein, Orch. Sinf. RCA Victor, dir. J. Krjps

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Chiaroscuri musicali
7,45 (13,45-19,45) **Caffè concerto**
8,15 (14,15-20,15) **Le canzoni dei Festivals**
8,39 (14,39-20,39) **Ritmi di danza**
9,03 (15,03-21,03) **Caleidoscopio musicale**
9,27 (15,27-21,27) **All'italiana**: canzoni straniere interpretate da cantanti italiani
Pace-Testoni-West: *E il treno va*; Mogol-Reisman: *C'eri anche tu*; Mann: *The Jet*; Da Vinci-Monno: *C'è l'amour qui fait q'on s'aima*; Hill-Lee-Gentile-Kaye: *Speedy Gonzales*; Misselvia-Williams: *The apartment*; De Simone-Robinson: *Makin' love*; Korn-Manzo: *Moliendo café*; Devilli-Raksin: *Laura*
9,51 (15,51-21,51) **Rassegna musicale**
10,15 (16,15-22,15) **Folklore in musica**
10,39 (16,39-22,39) **Successi di tutti i tempi**
Darin: *Come settembre*; Prieto: *La noia*; Vian: *Luna rossa*; Marf-Mascheroni: *Noi, il nostro slou*; Warren: *September the rain*; Kramer: *Il cappello di paglia di Firenze*; Van Heusen: *All the way*; Le-cuon: *Il sole*
11,03 (17,03-23,03) **Piccola antologia musicale**
11,27 (17,27-23,27) **Solisti celebri**
11,51 (17,51-23,51) **Piccoli complessi**
12,15 (18,15-20,15) **Motivi del nostro tempo**
12,39 (18,39-20,39) **Concertino**

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Musiche corali
G. P. DA PALESTRINA: *Dieci Motetti* a cinque voci dal *Cantico dei Cantici* - I Madrigalisti di Praga, dir. M. Venhoda; O. Di Lasso: *Missa octavi toni «Puisse qu'il perdis»*; a quattro voci - Coro del Duomo di Aquigrana, dir. T. Rehmann

8,45 (17,45) Sonate moderne
B. MARTINU: *Sonata n. 1* per flauto e pianoforte - fl. S. Gazzelloni, pf. A. Renzi; D. SCIOGROVAT: *Sonata in re minore* op. 46 per violoncello e pianoforte - vc. D. Shafran, pf. L. Peckerskaja

9,30 (18,30) Sinfonie di Ludwig van Beethoven
Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92 - Orch. Philharmonia di Londra, dir. O. Klemperer

10,15 (19,15) Piccoli complessi
W. A. MOZART: *Quintetto in mi bemolle maggiore K. 482* per pianoforte e fiati - pf. R. Veyron-Lacroix, ob. P. Pierlot, cl. J. Lancelotti, fg. P. Hongne, cr. G. Coursier; J. FRANÇAIS: *Musique de cour* - fl. A. Tassinari, vl. G. Bignami, pf. E. Arndt

10,55 (19,55) Un'ora con Georg Friedrich Haendel
«Splende l'alba in Oriente», cantata italiana, contr. H. Watts, clav. R. Leppard, Orch. da Camera, dir. R. Leppard - *Water Music* (ed. integrale - versione originale) - Orch. da Camera J. F. Paillard, dir. J. F. Paillard

11,55 (20,55) LE DEVIN DU VILLAGE, opera-ballo in un atto - Testo e Musica di J. J. Rousseau (Revis. di G. L. Tocchi)
Personaggi e interpreti:
Colette A. Aubery Luchini Colin H. Handl F. Corena Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. F. Scaglia, M° del Coro N. Antonellini

13,15 (22,15) Recital del violinista Guido Mozzato, con la collaborazione del pianista E. Magnetti e A. Renzi
J. S. BACH: *Sonata n. 2*; C. FRANCK: *Sonata in la maggiore*; A. HONEGER: *Sonata n. 1*; I. PREZETTI: *Sonata in la*

15,30-16,30 Musica leggera in stereofonia

— Recital di Duke Ellington
— Fantasia musicale

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Parata di complessi e orchestre
8,15 (14,15-20,15) **Motivi e ritmi**
8,39 (14,39-20,39) **Recital di Miranda Marfina**
9,03 (15,03-21,03) **Voci e strumenti in armonia**
9,27 (15,27-21,27) **Piccolo bar**: divagazioni al pianoforte di Art Tatum
9,03 (15,03-21,03) **Musica senza pensieri**
10,15 (16,15-22,15) **I classici della musica leggera**
10,39 (16,39-22,39) **Il golfo incantato**
Anonimo: *Tarantella*; Fierro: *Tu si' a mullincunna*; Albano: *Nuttata 'e mandulinelle*; Valente: *A sirena*; Galiano: *Puozze 'e cartulina*; Cardillo: *Core 'ngrato*
11,03 (17,03-23,03) **Incontri musicali**
11,27 (17,27-23,27) **I grandi successi americani**
11,51 (17,51-23,51) **Spirituals e gospel songs**
12,15 (18,15-20,15) **Gli assi della canzone**
Chiosso-Rose: *Se tu vuoi*; Migliacci-Moriconi: *Quattro vestiti*; Pallavicini-Mescoll: *Ed ora insegnami*; Calabrese-Rossi: *E se domani*; Matanzas: *Chi non lo sa*; Di Lazzaro: *Chitarra romana*; Quaranta-Napoli: *Pa Caracciolo*; Panzeri-Nisa: *Non ho l'età per amarti*
12,39 (18,39-20,39) **Concertino**

DOMENICA

FRANCIA

FRANCE-CULTURE
(Kc/s 863 - n. 348;
Kc/s 1277 - n. 235)

15,55 «Le coeur y est», di Maurice Yvain, 17,45 Concerto diretto da Georges Sebastian, Ciaikovski: «Romeo e Giulietta», di Giuseppe Verdi; «L'ultima notte», di Georges Auric; «Fidèle», ouverture di Anton Bruckner; Sinfonia n. 9, di R. Strauss; Capolavoro in piccolo, 19,30 Notiziario, 19,40 Dischi, 20,10 «L'Autre», di Gilbert Terbois e Marc Monval, 21,30 «La Tribuna dei critici», rassegna letteraria, artistica e drammatica di Pierre Barbier, 22,15 Dischi, 23,15 Dischi del Club O.R.T.F. raccolti da Denise Chana.

GERMANIA

MONACO

(Kc/s 800 - n. 375)
16 «Cure bavarese», varietà, 18 Musica per l'autoradio, 19,15 A tempo di valzer, 20 Musica d'opera, Gioacchino Rossini: «Il Signor Bruschino», di Giuseppe Verdi; «Il Barbiere di Siviglia» (aria di Figaro); «La scala di seta» (ouverture); Gaetano Donizetti: «Lucia Lammermoor», «Il barbiere di seta», finale; Emil Nikolaus von Ziemcken: «Donna Diana» (ouverture); Richard Strauss: «Capriccio» (due scene); Franz Schmidt: «Notre Dame» (intermezzo) (Coro e orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, direttore Luigi Serafini); Orchestra sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini; Orchestra sinfonica di Bavaria diretta da Rafael Kubelick; Concerti di Bamberg diretti da Jan Kocianer e da Robert Heger, con molti cantanti solisti; 21 Notiziario, 21,05 Varie orchestre con musica leggera, 23,05 Varietà musicale da tutto il mondo, 0,10-5,20 po' di musica fra i noi, 11,0-5,20 Musica da Amburgo.

SVIZZERA

MONTECENI

(Kc/s 557 - n. 539)
15,15 Sport e musica, 17,15 «Padre e figlio», un atto di Enrico Tullio Ginepro, 17,50 Tre danze, 18,15 Mozart: Otello, 19,15 «L'opera maggiore K. 613, eseguite dal pianista Walter Gieseking; Variazioni su «Come un agnellino», K. 400, da «Fra i due litiganti» di G. Serli, eseguite dalla pianista Alice Heksch, 18,40 La giornata sportiva, 19 Musica sinfonica brillante, Edouard Lalo: Scherzo; Joseph Hellmesberger: Scena di ballo, 19,15 Notiziario e Giorno musicale, 19,40 domenica, 20 Passerella di canzoni presentate da Giovanni Bertini, 20,35 «Atene, Anno Zero», due tempi di Franjo Zilic, 21,30 Cori, 22,15 Melodie e ritmi, 23,30 Notiziario, 22,40 Souvenir melodico serale, 23-23,15 Musica di fine giornata.

LUNEDI'

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

16 Solista, 16,10 Interpretazioni dell'organista Xavier Dupresne, C. Franck: Grande messe symphonique; J. Langlais: Cantique et Légende de saint Nicolas; G. Litalie: a) Noël besigue; b) Variations sur un Noël d'Alsace; 17 Musica da camera, 17,30 Dischi, 17,45 Scritti sul teatro, di Pierre Deshayes, 18 «A la fin», di Roger Dussane e orchestra; Jean Rivier: Concerto per otoni, timpani e archi, 21,40 «Colloquio con Chapelain», presentato da Marguerite Taos, 22 «La settimana letteraria», rassegna dell'attualità: romanzi e teatro, a cura di Roger Dussane, 22,50 Programma letterario, 23,45 Scambi con la Grecia.

GERMANIA

MONACO

16,05 Concerto per tutti i gusti, Antonio Vivaldi: Concerti in re

maggiore per flauto, archi e basso continuo, op. 10, n. 3 (Il cardellino); Johann Staden: «Il cuculo e l'usignolo»; Jean Philippe Rameau: Aria dell'usignolo per soprano, flauto, cembalo e violoncello; Ottorino Respighi: Due tempi da «Gli uccelli» (aria per piccola orchestra; La colomba; La gallina; Ruggiero Leoncavallo: «Pagliacci» (aria di Nedda); Camille Saint-Saëns: «Galline e galli» da «Il Carnevale degli animali»; Franz Grothe: «Zarriedel del Nasello» (aria di L'usignolo svedese»; Günther Arndt-Chori diretti da G. Arndt; Orchestra da camera «I musici»; J. Münchner Philharmoniker diretti da Rudolf Albert; Philharmonia Orchestra di Londra diretta da Igor Markevitch; e vari solisti); 17,10 Musica per l'autoradio, 18,45 Musica popolare tedesca, 19,15 Varietà su dischi, 20,45 Intermezzo musicale, 21 Notiziario, 21,20 Saludos, Amigos! 22,15 Musica leggera e da ballo, 23,05 Concerto orchestrale, Tre pezzi per orchestra da camera; Earle Brown: «From here» per coro e orchestra da camera; Bruno Maderna: «Dimensioni» per soprano, flauto e orchestra su parole di Friedrich Hölderlin. (Radio di Francoforte); Concerti diretti da Bruno Maderna e da Siegfried Palm; solisti: Joan Carroll, soprano; Severino Gazzelloni, flauto; 0,05 Musica leggera, 1,10-5,20 Musica da Berlino.

SVIZZERA

MONTECENI

16 Il Giornale delle 16, 16,10 Melodie, 16,20 Colori, 17,30 Weber: Concerto n. 1 in fa minore per clarinetto e orchestra op. 73, diretto da Leopoldo Casella; 18,15 Giambattista Sisini, 19,15 Sembe, 18,15 Vie e piazze celebri d'Europa, 18,45 Appuntamento con la cultura, 19 A tempo di blues, 19,15 Notiziario, 19,45 I Beatles in dischi, 20 «Tribuna delle voci», dibattiti e varia attualità; Orchestra Radiosa, 21 Concerto di musica operistica diretto da Leopoldo Casella. Solisti: soprano Valeria Mariconda; tenore Amilcare Blaffard, 22,15 Melodie e ritmi, 22,30 Notiziario, 22,35 Melodie e ritmi, 23-23,15 Musiche di fine giornata.

MARTEDI'

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

16 «Dai classici ai moderni», presentati da Madeleine Garros, 16,30 Dischi, 18 «Il pampliet» di Robert Gatti; «L'opera di Pierre Solès», con Simone Didier e Abel Jacquin, 18,35 «L'arte vocale», di Jean-Claude Guillemin; Betsy Jolas, 19,30 «L'ufficio della poesia», a cura di André Bauchon, 19,30 Notiziario, 19,40 «Inchieste e commenti», rassegna d'attualità politica ed economica diretta da Pierre Sandhal, 20 Musica da camera, 21,57 La storia della gravitazione, a cura di Claude Mourthé, XIII puntata: «Vincent ou la folie d'Arles», 22,02 «Il mantello d'Arlecchino», rassegna del teatro a cura di Pierre-Aimé Wilmet, 22,47 Programma letterario, 23,22 Dal Danubio alla Senna, 23,56 Parentesi musicale.

GERMANIA

MONACO

15,05 Concerto di musica operistica; F. Mendelssohn: «The wedding» e «Nozze di Camacho» (ouverture); Friedrich von Flow: «Martha» (aria); Heinrich Lortzing: «Zar e il carpentiere» (scena); «L'opera di carpentiere» (scena); Peter Cornelius: «Il barbiere di Bagdad» (scena); Hermann Goetz: 19, bibelot domate (recitativo e scena) (Coro dell'Opera di Stato bavarese, i Münchner Philharmoniker diretti da Kurt Eichhorn e 11,10 Musica con vari cantanti); 17,10 Musica per l'autoradio, 18,45 Musica popolare tedesca, 19,15 Mosca musicale; I. Orchestra filarmonica e coro di Londra diretti da Edward van Bejersdorff; 19,10 Danza poloviana, Il. Claire Watson, soprano, interpreta Giuseppe Verdi: «Aida», «La forza del destino»; III. Fritz Wunderler, tenore e Hermann Prey, baritone, Georges Bizet: Duetto da «I Pescatori di perla»; IV. Nymphenburger Symphoniker diretti da Fritz Lehmann, Charles Gounod: «Faust»

(valzer), 22,15 Musica leggera e danza, 23,05 Jazz-Journal, 0,05 Concerto notturno, Felix Draeseke: Romanza in fa maggiore, op. 32; Franz Schrecker: Cinque Lieder per soprano e pianoforte, op. 4; Franz von Hoesslin: Quintetto in do diecimila per clarinetto, due violini, viola, violoncello; Kurt Richter, coro; Hans Altman, Richard Mader, pianoforte; Ursula Bauer, soprano; Kurt Richter, organo, clarinetto; e il Herchenhainquartett); 1,10-5,50 Musica da Francoforte.

SVIZZERA

MONTECENI

16 Il Giornale delle 16, 16,10 Telex, 17 XII Festival di Napoli (Registrazione della Toccata arie), 17,45 Wall Harris e la sua orchestra, 18 Note, voci leggere della Penitola, 18,15 «Formato famiglia», con Franca Primavesi, Febo Conti e Luigi Falappa, 18,45 Appuntamento con la cultura, 19 Orchestra di Chamberlon Jenkins, 19,15 Notiziario, 19,45 Le canzoni del giorno, 20 Commedia dialettale di Franco Maspoli; Concerto di musica organistica di Mogadino, Concerto dell'organista Gabriel Verschraegen, J. S. Bach: Preludio e fuga in mi maggiore; Jean Baptiste Loellie: Suite in la maggiore; Joseph Jongen: Sonata eroica; Gaetano Cappuccini: Concerto per il minore; Jean Langlais: Suite francese; Improvvisazione su tema da «Ave Maria Stella», 22 Melodie e ritmi, 22,30 Notiziario, 22,35 Ballabili alla moda, 23-23,15 Musiche di fine giornata.

MERCOLEDI'

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

16 Musica di tutti i tempi, presentata da Colette Desormière e Betsy Jolas, 16,25 Musica da camera, 17,25 «L'opera di Pierre Solès», con i popoli, presentati da Paul Arma, 18,15 Dischi, 19 «In buca con campeggio», a cura di André Fraigneul; Jean Langlais: 19,30 Notiziario, 19,40 «Inchieste e commenti», rassegna d'attualità politica ed economica diretta da Pierre Sandhal, 20 «L'opera di Fischer», di Gérard Prévot, 21,30 Dischi, 22 Rassegna scientifica a cura di François de La Roche, con la collaborazione di Michel Rouzé e la partecipazione di Georges Charbonnet, 22,45 Programma letterario, 23,20 Dischi.

GERMANIA

MONACO

16,30 Musica leggera per l'autoradio, 18,30 Piccole melodie, 19,10 Canzoni e danze popolari di tutto il mondo, 20 Concerto del Wiener Symphoniker, 19,45 Overture, «Coriolano», op. 62 diretta da Christoph von Dohnanyi; Johann Sebastian Bach: Concerto per clavicembalo in re maggiore per flauto e orchestra, diretto da Bernhard Paumgartner (solista Hubert Bahrawser, flauto); Joseph Haydn: Sinfonia n. 101 in re maggiore (La pendola), diretta da Wolfgang Sawallisch, 21 Notiziario, 22 Stars e successi da film, 22,30 Serata di danze, 0,05 Musica dopo la mezzanotte, 1,10-5,20 Musica da Mülhacker.

SVIZZERA

MONTECENI

16 Il Giornale delle 16, 16,10 Telex e canzonette, 17 Il mercoledì musicale, rassegna di orchestre leggere, 18 «Cin cin», cocktail musicale servito da Betsy Giomati, 18,30 Selezione dell'opera «La Verità», diretta da Johann Strauss, 18,45 Appuntamento culturale, 19 Tanghi, 19,15 Notiziario, 19,45 Temi per una chitarra, 20 Lucio Flauto presenta: «Il gioco delle parole» di Lina Borgovino, 20,45 Antologia di musiche di Robert Schumann, Paul Burkhard: «Le prétre chasseur», ouverture diretta dall'Autonoro; Flauto e violino, ragazza del sobborgo», farsa di Johann Nestroy nell'adattamento di Tilde Landauer; Concerto di Max Schöinner, 21 Notiziario, 21,10 Mosca musicale; I. Orchestra filarmonica e coro di Londra diretti da Edward van Bejersdorff; 19,10 Danza poloviana, Il. Claire Watson, soprano, interpreta Giuseppe Verdi: «Aida», «La forza del destino»; III. Fritz Wunderler, tenore e Hermann Prey, baritone, Georges Bizet: Duetto da «I Pescatori di perla»; IV. Nymphenburger Symphoniker diretti da Fritz Lehmann, Charles Gounod: «Faust»

GIOVEDI'

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

16,30 Nuovi artisti lirici, 17 Musica da camera, 17,25 Dischi, 17,40 «Il francese universale», a cura di Alain Guillemin, 18 «Fermes bouillottes», presentato da Jean Pivin, 18,30 Notiziario, 19 «Acoute l'air», 19,30 Notiziario, 19,40 «Inchieste e commenti», rassegna d'attualità politica ed economica diretta da Pierre Sandhal, 20 Concerto con solisti da Maurice Le Roux, Solisti: violinista Michel Schwab; baritono Derik Olsen, Haendel: Fuochi d'artificio reali; Brahms: Concerto per violino e orchestra; Igor Stravinsky: «Abramo e Isacco», ballata sacra per baritono e piccola orchestra; Bela Bartok: Suite di danze, 21,45 Rassegna letteraria, a cura di Daniel Lesur e Michel Hofmann, 22 «L'idea e la storia», rassegna dei saggi di Pierre Sipriot, 22,45 Programma letterario, 23,20 Radio-amatore, 23,25 Dischi.

GERMANIA

MONACO

16,05 Musica operistica, Adolphe Adam: «50 fessli re» (brani diversi) (Coro dell'Orchestra della Deutsche Oper di Berlino diretta da Ernst Märzendorfer); Charles Gounod: «Mire» (aria); 19,30 (Coro del Festival d'Aix-en-Provence e l'Orchestra de la Société des Concerts du Conservatoire diretta da André Tamest e alcuni cantanti solisti), 17,10 Musica per l'autoradio, 18,45 Musica popolare tedesca, 19,15 Melodie e ritmi, 20 Concerto della radioorchestra sinfonica diretta da Rudolf Kempe, Alfredo Casella: «Serenate» per piccola orchestra; 19,45 Hindith: Sinfonia serena (1946); Johannes Brahms: Sinfonia n. 1 in do minore, op. 68; Nel intervallo (21,05) Notiziario, 22,10 Musica leggera e danze, 23,05 Melodie e ritmi, 23,30 Musica leggera dell'America latina, 0,05 Jazz a Norimberga, 0,25 Musica da ballo, 1,10-5,20 Musica fino al mattino.

SVIZZERA

MONTECENI

16 Il Giornale delle 16, 16,10 Jack Divali al pianoforte, 16,30 Orchestra Radiosa, 17 «L'opera di Eros Belli», 18,30 Motivi napoletani celebri, 18,45 Appuntamento con la cultura, 19 «L'opera di Eros Belli», 19,15 Notiziario, 19,45 Canzoni di casa nostra, 20 «Tempi di bufera», di Erwin Heimann, Documentazione di musica di guerra, 20,45 Temi per un quartetto e aggiunte di Hans-Rudolf Hubler, Versione italiana di Vinicio Valenti, 21 «L'opera di Eros Belli», Adriano Bianchi: «La piazza se ne», ragionamenti vaghi e dilettesci a 3 e 6 voci miste, Solisti e coro dei Radi Svizzera Italiana diretti da Edwin Leiber, 22,05 Melodie e ritmi, 22,30 Notiziario, 22,35 Gialla di jazz a cura di Flavio Ambrosetti, 23-23,15 Musiche di fine giornata.

VENERDI'

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

16 «Attraverso la musica dell'Europa centrale», presentata da Hélène Hermil, 18,40 Acquarelli brasiliani, a cura di Michel Simeoni, 17 Artisti di passaggio, Musica per viola e pianoforte eseguite dal duo americano Paul Doguet-Yahel Meneses, 18 «L'opera di Eros Belli», in mi bemolle maggiore; Beethoven: Contradanza n. 5 n. 1, 17,40 «L'opera di Eros Belli», a cura di Gilbert Ganne, 18 Dischi, 19 «Colloqui intorno ad un pianoforte», a cura di D.E. Inghelbrecht, 19,30 Musica da camera, «Inchieste e commenti», rassegna d'attualità politica ed economica diretta da Pierre Sandhal, 20 Musica da camera, «Inchieste e commenti», opera ispirata al romanzo di Edgar Poe, Libretto di Philippe Soupault, Musica di Claude Debussy, diretta per il cinema da Brun, 22 «L'arte viva», rassegna

artistica a cura di Georges Charancel e André Parinaud, con la collaborazione di Jean Daloz, 22,45 Gli scrittori d'espressione francese, a cura di Jean Paget e Jacqueline Harpelle, Oggi: «Alba de Céspedes».

GERMANIA

MONACO

17,10 Musica per l'autoradio, 18,45 Giovanni Paolo Cima: Sonata in re in sol minore, eseguita dalla Camera Instrumentale, 19,15 Successi e hits, 20 «L'opera di Eros Belli», 21 Notiziario, 21,20 Ospiti famosi, 21,30 «L'opera di Eros Belli», il Complesso popolare «Dulmette» e la radioorchestra leggera di Zagabria diretta da Miljenko Prohaska e da Igor Gladkov, 22,15 Danze, 23,15 La Singsophonisten-Runde di Norimberga con due orchestre leggere e 0,05 Musica in sordina, 1,10-5,20 Musica da Colonia.

SVIZZERA

MONTECENI

16 Il Giornale delle 16, 16,10 Telex danzante, 16,40 Luigi Boccherini (rev. Dushkin); Concerto in re maggiore per violino e orchestra, diretto da Leopoldo Casella, Solisti: Jeanine Dazzi, 17 Ora serena, 18 «Capriccio», allegretto, senza rancore a cavallo della zanzonella con Jerko Tognola, 18,30 Musiche dello schermo, 18,45 Appuntamento con la cultura, 19 Concertino breve, 19,15 Notiziario, 19,45 Temi spagnoli, 20 «Romanza» per clavicembalo, Concerto d'Erico, 20,30 Canzoni, 20,45 Concerto diretto da Hermann Scherchen, Beethoven: Sinfonia n. 1 in do maggiore, op. 2, 21 in re maggiore op. 36, 22,30 Notiziario, 22,35 Capriccio notturno con clavicembalo e il suo quintetto, 23-23,15 Musiche di fine giornata.

SABATO

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

16,02 Dischi, 16,30 Festival di Berlino, Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Antal Dorati, Solisti: baritono Barry Mc Daniels; pianista Jean-Claude Stravinsky: «Le chant du rossignol»; Symphonie in drei Sätzen; Bela Bartok: «Fantasia per clavicembalo marinaro meraviglioso», 18,24 Rassegna musicale, a cura di Michel Hofmann e Daniel Lesur, 18,45 «Conoscere il cinema», Jean-Claude Stravinsky, 19,30 Notiziario, 19,40 «Inchieste e commenti», rassegna d'attualità politica ed economica diretta da Pierre Sandhal, 20 Musicisti francesi contemporanei, 21 «Les Compagnons d'Ulysse» di Francis Delsat, da romanzo di Pierre Benoit, accademico di Francia, 22,15 Rassegna musicale, 23,05 «Ortodoxia e cristianesimo orientale», a cura di Gérard Stéphane, 23,25 Dischi.

GERMANIA

MONACO

16,10 Dischi con musica allegra, 17,30 Hit-Parade internazionale, 19,30 La ruota della fortuna con Ernst Vierlinger, 21 Notiziario, 21,15 Serata di danze, 1,10-5,20 Musica dal Trasmettitore del Reno.

SVIZZERA

MONTECENI

15,15 Concertino diretto da Leopoldo Casella, Georg Philipp Telemann (rev. Herman Tittler); Concerto in re minore per oboe, orchestra sinfonica e orchestra, con Richard Mozart; Concerto per flauto e orchestra in sol maggiore K. V. 314; Albert Lortzing: Tema e variazioni per clavicembalo; Concerto di Helmut Hunger, 16 Il Giornale delle 16, 16,10 Orchestra Radiosa, 17 «L'opera di Eros Belli», Svizzera, 17,10 Fantasia di motivi del vecchio mondo parigino, 17,30 Il mondo si divide, 18 Dischi, 18,15 Vari di contralto W. A. Mozart; Concerto con la cultura, 18,45 Appuntamento con la cultura, 19 Rusticanello, 19,15 Notiziario, 19,45 Canzoni con Richard Anthony, 20 «La scoperta della scoperta», trattato non accademico storico di Paolo Silvestri, 20,10 «L'opera di Eros Belli», musica leggera presentata da Vera Florence e dall'ospite inattesa, 21 «L'opera di Eros Belli», da romanzo presentato da Felice Filippini, 21,45 Di tutto un po', 22,30 Notiziario, 22,35 Rassegna di note orchestre da concerto, 23-23,15 Musiche di fine giornata.

Fra i programmi televisivi della settimana vi segnaliamo

Domenica 3 gennaio

IL PRODE ETTORRE - Spettacolo di cartoni animati.
ROBINSON CRUSOE - Quarta puntata (vedi fotografie).

Lunedì 4 gennaio

IL MONDO DEI MINERALI (nona puntata: «**I SALI DI POTASSIO**») - L'ing. Vincenzo Gabri, vice direttore della miniera di pirite di Niccioletta, della Montecatini, interviene in questa puntata quale esperto per parlare dei sali di potassio. Questi minerali sono molto importanti perché vengono usati nell'industria chimica, farmaceutica e soprattutto nella fabbricazione di fertilizzanti per l'agricoltura.

DUE BUONI AMICI, della serie «**IL MAGNIFICO KING**» - King dovrebbe prendere parte ad una corsa a ostacoli ma quando viene portato al campo per l'allenamento si dimostra fiacco e svogliato. In queste condizioni non potrà certo vincere. Tutti credono che sia malato ma il veterinario lo esclude. Mi, lo stalliere, scopre che King si rattrista e si impigrisce, se non è in compagnia di Polly, il pony di Donald, fratellino di Velvet. Velvet però per non dare un dolore a Donald portandogli via il pony insieme a King durante il periodo dell'allenamento, decide di non far correre il suo cavallo. Donald accorgendosi del dolore della sorella, si priva di Polly e tutto finisce nel migliore dei modi.

Martedì 5 gennaio

C'ERA UNA VOLTA UNA BEFANA - Dal Palazzo del Ghiaccio di Torino, fantasia di pattinatori diretti da Pietro Talamona. E' la favola di una moderna Befana sui pattini. La Befana è molto triste perché non è riuscita a trovare la casa di alcuni bambini; oggi infatti non è facile rintracciare i comignoli. Ad aiutarla interviene una fatina che porterà i bambini dalla Befana: i «giocattoli», animandosi per merito della bacchetta magica della fatina, eseguono i loro numeri pattinando artisticamente sul ghiaccio.

I GIORNI DELL'ALBERO - La sesta puntata è dedicata alle tradizioni legate alla festa dell'Epifania. Si conclude anche la storia di Mariolino.

Mercoledì 6 gennaio

CELESTINO E LA BEFANA - Fiaba di Guido Stagnaro con i pupazzi di Ennio Di Majo.
LE TRE FIGLIE DI BABBO PALLINO - Fiaba di Mario Pompei (vedi articolo).

Giovedì 7 gennaio

GIRAMONDO - Cinegiornale dei ragazzi.

Venerdì 8 gennaio

I MISTERI DI MISTER WIZARD: L'ELETTROSTATICA - Mister Wizard spiega nella puntata odierna i principi basilari di elettricità statica.
CAPOLANCETTA - Gioco televisivo a premi.

Sabato 9 gennaio

PALLANUOTO - Dalla piscina di Albaro in Genova. Il programma, a cura di Silvio Noto, ha lo scopo di illustrare l'attività del Centro Addestramento CONI di Genova. Numerosi ragazzi, attraverso una seria preparazione ginnico-attletica, vengono allenati per entrare a far parte della squadra di pallanuoto. Alla trasmissione prendono parte anche i giocatori della nazionale.



I personaggi della fiaba in programma per il 6 gennaio, «Le tre figlie di Babbo Pallino»: da sinistra, le tre ragazze, Babbo Pallino e l'orco che si trasformerà in un bel principe

LE TRASMISSIONI DEL GIORNO DELL'EPIFANIA

tv, mercoledì 6 gennaio

Due sono i programmi trasmessi questo pomeriggio alla «TV dei ragazzi». Il primo, dedicato ai più piccini, ha per titolo «Celestino e la Befana». E' una fiaba sceneggiata di Guido Stagnaro con i pupazzi di Ennio Di Majo. Il secondo è un atto unico dal titolo «Le tre figlie di Babbo Pallino» di Mario Pompei.

Tutti i bambini ricordano certamente i pulcini Robby e 14, l'oca Corallina, mamma Tric-Trac, mamma Pasqualina e Celestino. Sono personaggi ormai familiari e che hanno incontrato le simpatie del pubblico dei piccoli telespettatori. Ebbene nella fiaba di oggi ritroverete Celestino, il Volpacchiotto ton-tonolone che, dopo aver passato un periodo di tempo con la sua mamma, la volpe Azzurra, sta per tornare dalla zia Caterina. Celestino è contento di rivedere la zia e soprattutto i suoi piccoli amici Robby e 14.

Si avvia, quindi, accompa-

gnato dalle raccomandazioni della mamma, per raggiungere la casa della volpe Caterina. Lungo la strada però Celestino si perde nel bosco. Ad un tratto scorge una cassetta illuminata. Si avvia subito verso quel lumino. Nella cassetta non c'è porta, c'è invece una scaletta che conduce al comignolo. Celestino molto stupito chiede il permesso di entrare. Vede allora sbucare una vecchietta che lo invita a salire sulla scaletta.

Chi sarà mai la vecchietta? Naturalmente è la Befana che, essendo la notte dell'Epifania, si appresta a partire a cavallo della scopa, per andare a trovare i bambini buoni. Il volpacchiotto è lieto dell'inatteso incontro, si rammarica soltanto di non aver messo anche lui la calza sul camino per ricevere il dono della Befana. Ma la Befana, che è una vecchina tanto buona, regala a Celestino una calza piena di dolci e lui si consola subito. Ma ora che fare di Celestino? La Befana

sta per partire per il suo lungo giro e lo deve lasciare.

Per non abbandonarlo tutto solo farà un'eccezione: anche Celestino sale a cavallo della scopa e insieme si avviano verso la casa della zia Caterina. Che emozione per il volpacchiotto. Stretto alle gonne della Befana sorvola il bosco e arriva così a destinazione. La zia che non sa del ritorno del nipotino, ha preparato una calza di dimensoni speciali, sperando nei doni della Befana.

Ed è proprio in questa grossa calza che Celestino, deposto nella cappa del camino, scivola stringendo fra le mani la piccola calza donatagli dalla cara vecchietta. La sorpresa di zia Caterina sarà piuttosto amara quando, il mattino, ritroverà nella sua calza il nipote invece degli attesi regali. Ma Celestino, che è tanto buono, dona a Caterina i suoi dolci e scappa subito per raggiungere i due pulcini.

«Le tre figlie di Babbo Pallino» è la storia di tre

(segue a pag. 60)

Le avventure



La volpe Caterina e Celestino, i due pupazzi protagonisti della fiaba di Guido Stagnaro

Quarta puntata: Robinson è sull'isola, alle prese con le insidie della natura, ma già è riuscito ad organizzarsi una sua vita, a costruirsi un rifugio, e le armi recuperate dal naufragio gli permettono di procurarsi il cibo.

tv, domenica 3 gennaio

Robinson, il personaggio nato dalla fantasia di Daniel De Foe, continua a rivivere sul teleschermo le sue avventure di naufrago lontano dal mondo, costretto a lottare contro la natura di un'isola deserta per sopravvivere. E anche fra i ragazzi italiani, il telefilm a puntate interpretato da Robert Hoffmann va riscuotendo gli stessi consensi che già aveva ottenuto alla TV belga e tedesca. Particolarmente riuscita appare l'ambientazione, per la quale la «troupe» che ha girato il telefilm si è trasferita in un'isola delle Canarie: un autentico pa-

radiso terrestre, tanto che verrebbe quasi da invidiare il giovane Robinson che, pur nella sua solitudine, può vivere a contatto con una così splendida natura.

Le prime puntate, in un alternarsi di episodi vissuti da Robinson sull'isola, e di altri da lui rievocati e appartenenti alla sua vita di ragazzo prima ch'egli iniziasse la grande avventura sul mare, hanno fatto conoscere ai giovani telespettatori le prime difficoltà incontrate dal naufrago: la ricerca di un nascondiglio ove passare la prima notte sull'isola, la scoperta del rottame della nave «Esmeralda», il ritrovamento di un cane, unico sopravvissuto al naufragio insieme a Robinson, i primi tentativi per procurarsi il cibo.

In queste ore solitarie sull'isola, poi, Robinson sogna: rivede così i giorni passati nella casa paterna, le avventure con gli amici, i contrasti con il padre e infine la fuga, alla ricerca di nuove emozioni.



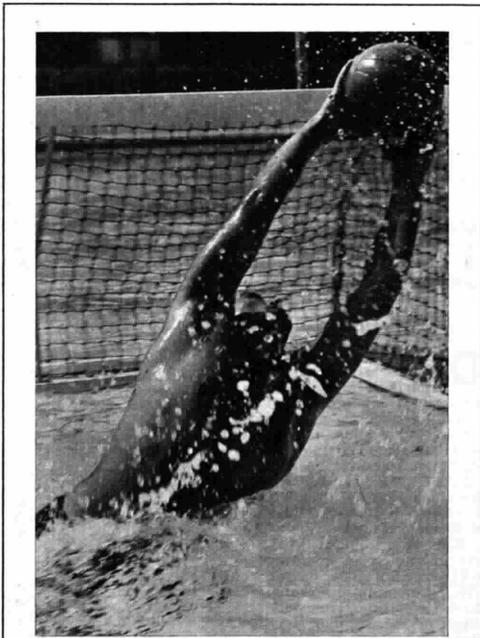
1 Robinson è nell'isola da quattro giorni. Egli lavora senza sosta per spogliare il relitto dell'«Esmeralda».

(segue da pag. 59)

ragazze, appunto le figlie di Babbo Pallino, un bravo uomo un po' smemorato. Tutte e tre sono ansiose di trovare marito ma, mentre la prima e la seconda si struggono e pensano soltanto alla loro bellezza, la terza con più filosofia cerca di trovare qualche occupazione che la distraiga e le riempia la vita.

Un giorno Babbo Pallino parte per un lungo viaggio e prima di lasciare le figlie chiede cosa dovrà portare loro al ritorno. La prima vuole dei merletti per confezionarsi un vestito, la seconda un abito guarnito di ermellino e la terza soltanto una rosa. Sarà proprio questa rosa, che Babbo Pallino ignaro cercherà di cogliere in un giardino incantato, a procurare tante emozioni.

L'orco, il padrone del giardino, sorprende infatti Babbo Pallino e, infuriato dal suo gesto, gli ordina di tornare entro 24 ore con le tre figlie. Disperazione generale: Babbo Pallino e le ragazze arrivano alla presenza dell'orco che avverte subito che non avrà pietà. La terza figlia allora, ritenendosi la causa di tutto si assume tutte le responsabilità. Alcuni folletti che assistono alla scena le consigliano di avvicinarsi all'orco e di fargli una carezza. In tal modo la fanciulla non sa di aver rotto un incantesimo. L'orco di colpo scompare e, in sua vece, appare un bellissimo principe. Come in tutte le favole degne di questo nome, il principe si inchina ai piedi della ragazza che col suo gesto di bontà lo ha salvato e le chiede di sposarlo.



INCONTRO CON LA PALLANUOTO

Sabato 9 gennaio la TV dei ragazzi trasmette un programma realizzato nella piscina del Lido d'Albaro a Genova, e dedicato ad uno fra i più emozionanti sport acquatici: la pallanuoto. Si parlerà del Centro di Addestramento istituito dal CONI per avviare i giovani alla pratica di questo sport. Parteciperanno alla ripresa alcuni giocatori della «nazionale» italiana. Nella foto: Dante Rossi, portiere «azzurro»: ha partecipato alle Olimpiadi di Tokio



3 Uscendo dalla locanda in cerca di un posto dove passare la notte Robinson viene assalito dal suonatore ambulante e da un altro malvivente. Soltanto l'intervento del capitano lo salverà. Robinson riesce così a non perdere il suo danaro. I due fanno amicizia e il capitano gli offre l'imbarco



di Robinson Crusoe



da», la nave con la quale ha fatto naufragio, e portare a terra tutto ciò che può servire. Nel frattempo si è costruito una capanna per ripararsi dal sole e dagli animali notturni. Il cane Dick che ha trovato sul relitto della nave gli tiene compagnia



2 Robinson ricorda altri episodi della sua vita passata: l'incontro con un marinaio amico d'infanzia che lo fa salire clandestinamente sulla sua nave. Robinson esce dal nascondiglio. Viene sbarcato al primo porto. In una locanda incontra un vecchio capitano; il ragazzo ha l'ingenuità di mostrare il suo danaro. Un suonatore ambulante lo adocchia



sulla sua nave. Lo consiglia anche di portare con sé un poco di merce per poter effettuare degli scambi con i selvaggi sulle coste della Guinea



4 Risvegliandosi dal suo torpore, e dimenticata la malinconia delle rievocazioni, Robinson si ritrova alle prese con la sua difficile esistenza sull'isola. La capanna che si è costruita gli sembra poco sicura e decide così di mettersi alla ricerca di una grotta, che gli consenta di difendersi dagli animali e lo ripari dalle intemperie. Esplorando attentamente i dintorni, seguito dall'ormai inseparabile Dick, scopre qualcosa che fa al caso suo. La grotta non è umida e nello stesso tempo è abbastanza fresca ed appartata. All'interno trova un nuovo compagno alla sua solitudine, un pappagallo

LA DONNA E LA CASA LA DONNA E LA CASA

tutte
le feste
spazza
via

È l'Epifania. L'ultima delle feste del periodo natalizio. La Befana permette di contraccambiare i doni imprevisi, di completare la gioia infantile con l'aggiunta di un ultimo regalo.

Non così impegnativo come quello di Natale, il dono offerto in occasione dell'Epifania, è però altrettanto significativo. Anche perché ricorda l'infanzia a chi, dall'infanzia, è ormai lontano.

Per gli adulti niente di più gradito di una piana di fiori. La moda oggi suggerisce composizioni floreali (fiori freschi o fiori secchi, in un'armonia di tinte) od anche composizioni di piantine (edera variegata e visca, dracena e fiale, trescunzia veituiata e sansiveria a seconda dei gusti e delle possibilità finanziarie).

Poi vi sono i gioielli, non quelli costosi con pietre pregiate, ma quelli forse altrettanto suggestivi, peraltro assai meno cari, e che la bigiotteria moderna offre per l'eleganza femminile. Braccialetti che sembrano di smalto, dai colori vivaci e che si portano a gruppi di tre, cinque, sette. Colane di strass fatte come l'hoshk della regina Nefertiti; una specie di colletto formato da pietre colorate, incastonate nel metallo dorato. Orecchini a forma di conchiglia, di triangoli, di grossi cerchi: in metallo, di perle, di strass.

Per i bambini, non più giocattoli, ma libri. Per i più piccini (ma piace anche ai genitori) un libriccino: «Ho tanto bisogno di amici». Si tratta di una serie di disegni di Charles M. Schulz che insegnano come «un amico è uno che ti accetta per quello che sei», «che non è geloso se hai altri amici», «che non trova a ridere su quello che hai appena comprato».

Per i più grandicelli (ma anche per gli adulti) «Deserti e ghiacciai» di Dino Berretta e Roberto Costa (ed. La Prora). È il primo volume di una collana dedicata agli « esploratori ed ai pionieri », per far conoscere la vita e le avventure di tutti quegli uomini che hanno saputo illuminare con la luce vivissima dell'ingegno e del coraggio il cammino della civiltà. Il primo volume offre « un panorama completo delle lotte e delle sofferenze di coloro che hanno cercato la conquista degli eterni ghiacci dei Poli »: dai vichinghi a Byrd, da Nansen ad Amundsen. Un libro affascinante, romanzesco, ma intessuto di realtà e di umanità.

m. c.

Due pullover in uno. Di orlon bianco, con ampia scollatura a « V » che si apre su un collo montante nero, come gli alti polsi e l'altissimo bordo. Berretto in pelliccia nera e bianca. Modello Galtzine



Una grande frangia bianca e morbida come una pelliccia, illeggiadrisce la principessa in orlon verde smeraldo, lavorato a coste sottili, orizzontali. Maniche strette e lunghe. Modello Patrick de Barentzen



con o senza
la pelliccia



LA DONNA E LA CASA LA DONNA

Giacca alla marinara in persiano sudafricano color blu marino. Modello Chombert. La gonna, nera, è dritta ed aderente. Originale il berretto a scacchi bianchi e neri come la sciarpa

La pantera di Somalla è la più costosa e la più eccentrica fra le pellicce. Questo è un impermeabile di Chombert Fourreur, rovesciabile perché foderato in Alaskine nera di Staron



Un tailleur in finta pelliccia nera. Giacca tre-quarti, gonna stretta. Le tasche hanno i bordi piatti e rovesciati, i bottoni sono in pelliccia profilata in pelle nera. Modello Rosler



Per la sera in montagna, ma anche in città il completo in velluto ducaflex turchese. La giacca è ornata da bordi stampati blu. I calzoni sono in tinta unita. Modello Marucelli

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi (dal 28 dicembre al 2 gennaio)

I piatti di Royco

MINUTAGLIE DI POLLO IN SALSA - In margarina vegetale fate rosolare una cipolla tagliata in quattro pezzi, toglietela poi unitevi le ali, il collo, la testa ed il ventriglio dei polli. Spolverizzate con della farina e lasciateli dorare con una foglia di alloro e bagnate con del brodo ROYCO, nel quale avrete stemperato un po' di salsa di pomodoro. Coprite e ultimate la cottura a fuoco lento.

ZAMPONE CON LENTICCHIE - In margarina vegetale imbriondate con pancetta e cipolla tritate, fate insaporire 1/2 kg. di lenticchie ammollate poi unitevi della salsa di pomodoro diluita in brodo ROYCO, salate, pepate e cuocete per circa 2 ore unendo del brodo. Servitele con dello zampone cotto tagliato a fette.

INVOLTINI DI FILETTI DI BUE AL PROSCIUTTO - Arrotolate alcune fette di filetto di bue sulle quali avrete messo fette di prosciutto dopo averlo spruzzato con succo di limone. Legate questi involtini poi fateli cuocere rapidamente in margarina GRADINA imbriondata, quindi salate.

Variazioni con Deb

SFOAMATO DEB AL POMODORO - Portate all'ebollizione 250 gr. di latte con 1 cucchiaino colmo di sale e 50 gr. di burro o margarina vegetale, unitevi 200 gr. di acqua fredda e versate il liquido sul contenuto di 1 busta di fiocchi DEB mescolati in una terrina e poi — trascorso un minuto — mescolate. Aggiungetevi 1 uovo intero e 150 gr. di farina mescolata con 2 cucchiaini colmi di lievito in polvere. Dividete il composto ben amalgamato in due parti, mettetene una in uno stampo o pirofila largo 23 cm. unto e coparate di pangrattato e spiatteci la con il dorso di un cucchiaino bagnato. Coprite questo strato con uno di sugo di carne e uno di fette di formaggio. Aggiungete il composto rimanente e paregiate anche questo con il cucchiaino bagnato. Terminato con fiocchetti di burro e parmigiano grattugiato e mettetene in forno caldo per circa mezz'ora.

SCODELLINE DEB RIPIENE DI SPINACI - A 200 gr. di acqua bollente aggiungete un pizzico di sale e 50 gr. di burro o margarina vegetale, togliete dal fuoco e unitevi 200 gr. di latte freddo, poi versate il liquido sul contenuto di 1 busta di fiocchi DEB mescolati in una terrina. Trascorso un minuto mescolate e aggiungetevi un uovo intero sbattuto e 4 cucchiaini colmi di parmigiano grattugiato. Rimettete finché l'impasto sia ben amalgamato, poi suddividetelo a pezzetti e con questi rivestite fondo e pareti di formiche unite e coparate di pangrattato. Fate cuocere in forno caldo, poi sfornate le scodelline e — prima di servire — riempitele con spinaci passati tritati finemente e mescolati con qualche cucchiaino di becciamella calda. Cospargeteli di parmigiano grattugiato e servite subito.

CREMA DEB AL POMODORO - Fate bollire per pochi minuti tre quarti di litro di brodo con due cucchiaini di salsa di pomodoro, venti grammi di burro o margarina vegetale, poi unitevi un quarto di litro di latte freddo e versate il liquido su 500 grammi di fiocchi DEB. Mescolate e servite con parmigiano e crostini di pane.

GRATIS

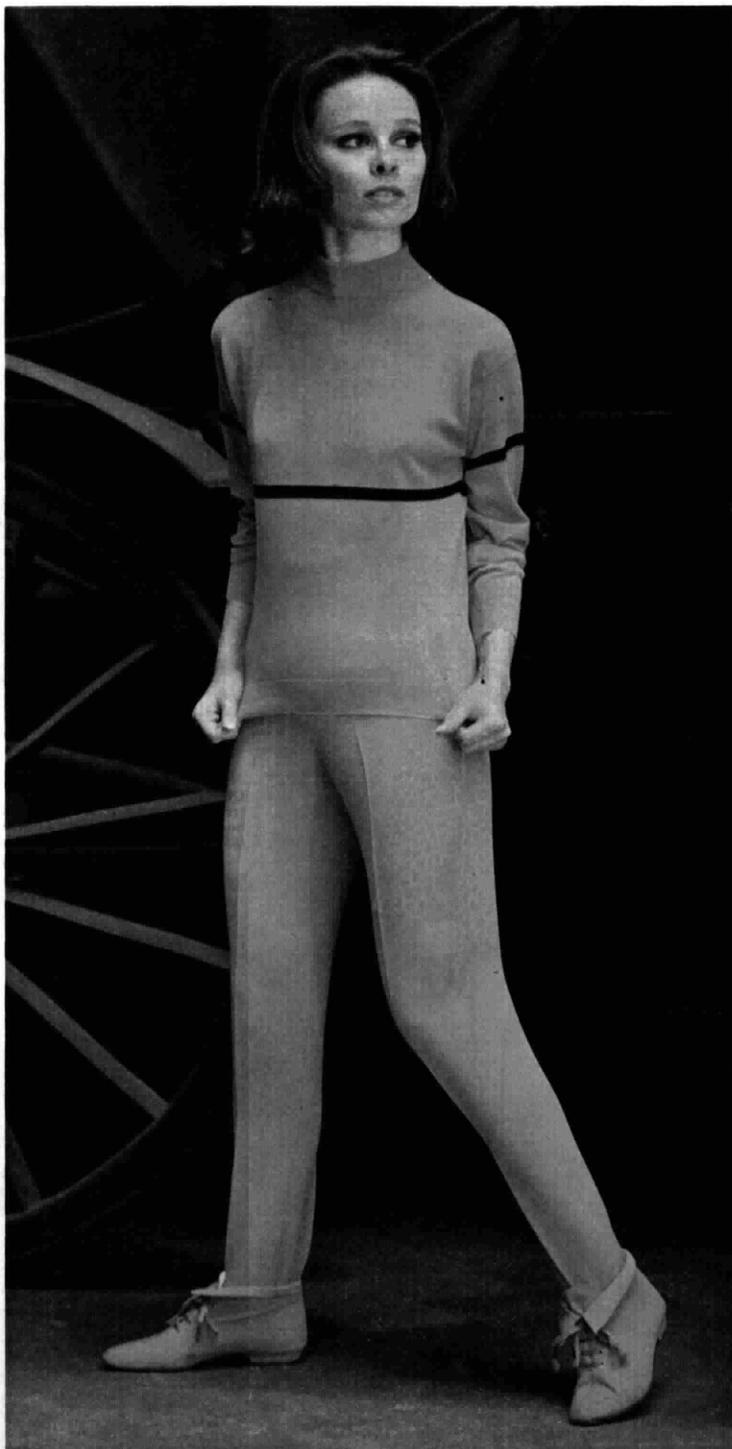
altre ricette scrivendo al Servizio Lisa Biondi - Milano

L.B.



Un'elegante parure di Fratti. Strass, smeraldi e perle per la collana. Gli orecchini, d'ispirazione orientale, sono a campanella col battaglio formato da una grossa perla

Cloche in persiano sudafricano grigio, guarnito con un nastro di nappa in un tono più scuro. Modello Franca Mode



Anche dopo una giornata trascorsa fra la neve si può essere eleganti pur mantenendo una linea « sportiva ». Lo dimostra questo dopo-sci di Fucci. I calzonni sono in tessuto elastico color « cerise » come gli scarponcini. Il pullover è in dralon, color « cerise » e turchese

consigli

tavole vestite da festa

Una tavola bene apparecchiata non solo rappresenta il simbolo della famiglia, ma anche un « relax ».

Dopo una giornata di lavoro, di studio, di commissioni, di faccende, il ritrovarsi davanti al desco su cui stoviglie e posate sono disposte in bell'ordine, offre una specie di riposo.

Non per nulla i dispeptici sono persone che consumano i pasti frettolosamente, magari leggendo il giornale o guardando la televisione, incuranti non solo della tovaglia, ma persino del cibo che ingurgitano.

Una saggia donna di casa, una madre di famiglia, dovrebbe curare non soltanto le vivande (semplici e ben preparate, nutrienti e disposte con garbo sui piatti), ma anche il « contorno ». Non occorrono tovaglie di pizzo su trasparenti colorati o di lamé: basta un drappo bianco e pulitissimo. Non occorrono posate di vermeille o d'argento: bastano anche quelle semplicemente argentate o placcate, purché lucidissime. Belle sarebbero quelle di ottone, dei nostri nonni, che col loro colore dorato davano una luminosità particolare alla tavola.

Non occorrono piatti di porcellana, di cristallo, bastano quelli di terraglia (purché non sbreccati) o di « vereco », un materiale trasparente, infrangibile, dai colori brillanti (blù, verde, ambra) ed economicissimi.

Sulla tavola non dovrebbe poi mai mancare la nota gentile di un fiore, di un ramoscello. Questa nota gentile, per le occasioni più impegnative, può trasformarsi in una vera e propria composizione.

Aurelio Carbognin, il decoratore floreale della Scala, suggerisce un blocco di plastilina, ricoperto di muschio od anche di carta ver-

de, in cui infilzare due poinsettie (le rose di Natale, di un bel colore scarlatto), qualche rametto di peperoncino, due cardì di montagna e poche foglie di eucaliptus.

Una composizione di bell'effetto, che alla padrona di casa può suggerirne altre: ramoscelli di pino e di peperoncini, con qualche margherita gialla; grosse foglie di edera da cui si alza un ciuffo di violette o di mimosa; piccoli rami di maonia completati dai soliti peperoncini. Spesso queste composizioni si possono anche ottenere adoperando i « resti » dei mazzi di fiori: tralci di asparagus, rami di aucuba e qualsiasi bacca colorata.



In alto, la tovaglia invernale di Tonov è rallegrata dalle posate d'argento di Olga Finzi Bardi, dai bicchieri di Empoli, dai piatti « vereco » e da una composizione della Florera: è formata dai rami di pino, di ruscus e qualche ranuncolo



Qui a fianco, una composizione floreale di Aurelio Carbognin per un tavolo parato a festa. In un blocco di plastilina, ricoperto di muschio sono infilati rametti di peperoncini rossi e gialli, poinsettie scarlatte, foglie di eucaliptus e infine cardì di montagna

vi parla un medico **luci ed ombre nella terapia antibiotica**

Dalla conversazione radiofonica del prof. Pietro Di Mattè dell'Istituto di Farmacologia medica dell'Università di Roma, in onda lunedì 28 dicembre, alle ore 17.55 sul Programma Nazionale.

Le cure con antibiotici splendono di vivissima luce: la maggior parte delle malattie infettive sono state dominate e moltissime giovani vite salvate. Però vi sono anche alcune ombre, quasi inevitabili del resto per qualsiasi farmaco, tanto che ormai si parla di « malattie iatrogene », provocate cioè dal medico stesso, ben inteso involontariamente, col somministrare medicamenti da cui ci si attende un beneficio, e che invece possono talora essere più o meno nocivi.

Limitandoci agli antibiotici, la penicillina non è tossica, e si possono quindi fare

cure prolungate somministrando anche dosi molto elevate. Ma non è così per altri antibiotici. La streptomina può essere dannosa per il senso dell'udito e dell'equilibrio; le tetracicline, prese da donne in gravidanza, possono influire negativamente sullo sviluppo dei denti e delle ossa dei nascituri; il cloramfenicolo è in grado di turbare la produzione delle cellule del sangue da parte del midollo osseo. Altro inconveniente di alcuni antibiotici è quello di impedire l'organismo di vitamine, specialmente distruggendo certi microbi intestinali che fabbricano appunto vitamine. Il pericolo maggiore è però costituito dalla comparsa di un'allergia (ipersensibilità), soprattutto verso la penicillina, con reazioni che possono essere, in casi eccezionali, molto gravi,

con uno shock eventualmente anche mortale. E' probabile che anche altri antibiotici possano suscitare una analoga ipersensibilità.

Un altro fenomeno è la « superinfezione ». Un antibiotico, distruggendo un tipo di microbi patogeni, può lasciare in tal modo via libera ad altri microbi: cacciata un'infezione, ecco comparire un'altra. Esempio: la classica polmonite da pneumococchi, una volta molto frequente, è divenuta rarissima perché la penicillina è attiva contro gli pneumococchi, ma sono diventate assai più numerose d'un tempo le polmoniti dovute ad altri microbi o virus, resistenti a quasi tutti gli antibiotici attuali.

Infine alcuni tipi di microbi sono diventati a poco a poco resistenti agli antibiotici: è il caso degli stafi-

lococchi resistenti alla penicillina, o dei bacilli tubercolari resistenti alla streptomina.

Questi inconvenienti possono tuttavia essere limitati facendo un uso razionale e giudizioso degli antibiotici. E' precisamente: evitare di ricorrere subito agli antibiotici al primo insorgere d'una febbre, ancor prima, cioè, di avere sia pure vagamente profilato una diagnosi; se veramente si tratta d'una malattia infettiva, identificare il microbo responsabile per usare l'antibiotico più attivo (servono a questo scopo i cosiddetti « antibiogrammi » da cui si rivela, in laboratorio, il quadro di sensibilità dei microbi agli antibiotici, facilitando la scelta dell'opportuno rimedio); saggiare l'eventuale ipersensibilità dell'infermo all'antibiotico scelto, sia con accurato

interrogatorio sulle cure fatte in precedenza e sulle eventuali reazioni, sia effettuando appositi saggi esplorativi; evitare l'impiego di dosi troppo basse o troppo elevate, i trattamenti di durata eccessivamente breve o lunga, che possono essere inefficaci o pericolosi per la possibile insorgenza di resistenza al farmaco o di fenomeni tossici; valutare accuratamente l'efficienza di organi quali il fegato o i reni, la cui funzione è essenziale per l'assorbimento e l'eliminazione di qualsiasi farmaco; tener presente la possibilità di un'allergia verso l'antibiotico anche quando questo sia usato nel malato per la prima volta; infine evitare la « automedicazione », cioè un impiego di antibiotici per

(segue a pag. 66)

Personalità e scrittura

Doveroso e gradevole compito, per me, al sorgere di ogni nuovo anno il ringraziare i tanti fedeli amici dei loro festosi auguri ed il contraccambiarli con fraterno cuore. Nessuna ricompensa migliore al mio lavoro giornaliero di questa solidarietà umana e spirituale che scaturisce da un reciproco intento di sapere come realmente siamo ed il posto che ci compete nel mondo. Continuate, cari lettori, ad onorarmi della vostra fiducia; io vi darò ancora e sempre quel po' d'aiuto che mi concede l'esperienza psico-grafologica, e con lo stesso intelletto d'amore, ai giovani che guardano al futuro, ai maturi che operano nel presente, agli anziani che custodiscono il loro passato. A tutti raccomando la pazienza nell'attendere il responso e maggior attenzione nell'attenersi alle regole indispensabili, che qui rielenco per chi non le conosce ancora e per chi le dimentica facilmente nel corso del tempo e si preclude, così, il diritto a ricevere una risposta.

- 1) Indicare il sesso dello scrivente, possibilmente mediante la firma (di tipo abituale) che ha grande valore ai fini dell'analisi.
- 2) Dichiarare l'età, che è da considerarsi l'elemento base orientativo dell'esame.
- 3) Chi ha problemi personali da risolvere li esponga succintamente ma chiaramente. La grafologia non si presta a indovini.
- 4) Per un'analisi comparativa di due grafie fornire di entrambi i soggetti almeno una pagina di scrittura, minimo necessario come materiale d'indagine.
- 5) Chi preferisce il responso privato include il proprio indirizzo, scritto nitidamente; recapito stabile non provvisorio.

nto dei una borac

Aglokrinos - Trieste — Trovo interessante cimentarmi in analisi grafologiche destinate agli scettici dichiarati, siano essi diffidenti per scarsa istruzione ed esperienza o, come lei, saturi di cultura nei loro campi di specializzazione. Il livello superiore della sua mentalità ben traspare da tutta la grafia perciò non si preoccupi del « paludamento accademico » delle espressioni usate. L'intensa preparazione alla vita, mediante lo studio e le vicende varie, rendono i suoi 26 anni consapevoli e maturi più del normale e idonei ad una strenua difesa per le conquiste ed il successo a cui, certamente, punta con ferma volontà e forte ambizione. Tutto dimostra la persona adatta a sfruttare la propria intelligenza ed anche costretta dalle circostanze ad impegnare la massima energia per la carriera e la lotta per l'esistenza. Ciò conferisce una certa eccitazione permanente al carattere ed al sistema nervoso, stimola il fervore delle idee, dà un tono di aggressività al comportamento quando l'impulso è irrefrenabile. Possiede spirito critico e ragionatore, chiaro e perspicace, con tendenza piuttosto demolitrice. Eppure, ha da essere l'individuo costruttivo per eccellenza, specie se potrà seguire la vocazione di scrittore, appagando la sua vera personalità in un lavoro artistico produttivo. La forza creatrice ch'è in lei si manifesta nella ricchezza delle forme, nell'andamento ritmico, nei tratti incisivi, nell'andamento originale, nei chiaroscuri arditi, nell'ampiezza delle curve alternate ad angoli acuti.

ausiana signora affranta

E. M. — Non è certo per suoi demeriti se la vita le è resa insopportabile dalle contrarietà e dalle pene. Attraverso la grafia rivela tanta bontà d'animo e mitezza di carattere da indurre piuttosto a considerarla una vittima di situazioni avverse; delicata ed indifesa contro gli urti della sorte e della cattiveria umana. Una lunga esistenza accata senza deviazioni e ribellioni, ingentilita dalla cultura e dalla grazia, profusa di sentimento. Donna garbata, amabile, riguardosa, spirituale, ha mai, forse, mancato ad un suo dovere, o recato offesa a chicchessia. Sarebbe ancora disposta all'ottimismo ed alla fiducia serena per poco che l'orizzonte si rischiarasse permettendole di vivere in pace, senza il peso eccessivo di sofferenze morali che debilitano, con tutta evidenza, anche le sue resistenze fisiche. Ignora la fonte dei guai che la travagliano ma posso rendermi conto che le più dure prove per una creatura come lei sono quelle che feriscono la sensibilità del cuore, i dolci affetti familiari, il culto del bene, gli ideali coltivati con amore. E' sorprendente come, malgrado tutto, non venga conturbata nel suo intimo la bella armonia delle facoltà pensanti ed operanti; possono cedere le forze, può avere momenti di disperazione ma l'ordine interiore rimane immutato, le amabili maniere e la benevolenza prevalgono sulle reazioni nervose, il gusto lo stile, la distinzione non si attenuano, l'abitudine estetica, l'accuratezza, il metodo la rendono ancora attenta e meticolosa nelle attività, la signorilità impronta ogni manifestazione.

Lina Pangella

Scrivere a « Radiocorriere-TV » • Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che accludono la fascetta del « Radiocorriere-TV ». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

LA DONNA E LA CASA LA DONNA E LA CASA

(segue da pag. 65)

iniziativa dell'infermo, senza la prescrizione e il controllo del medico.

E' evidente dunque che le cure con antibiotici non sono così semplici come si potrebbe supporre, ma richiedono diagnosi precise e somministrazioni controllate. Quasi sempre l'esito insoddisfacente della terapia è dovuto ad errori diagnostici, all'impiego di antibio-

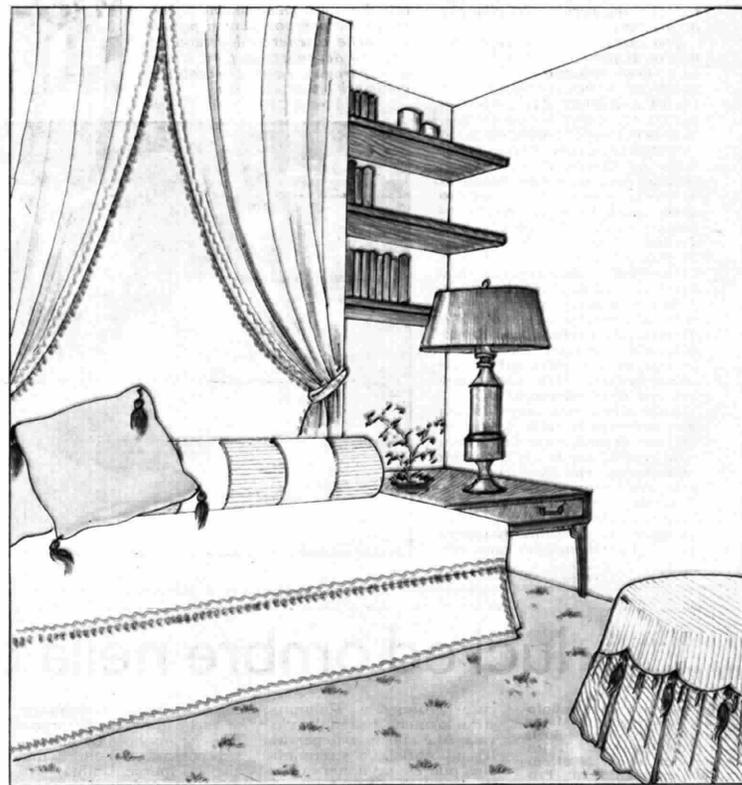
tici non adatti, ovvero a dosi insufficienti.

« La ricerca di nuovi antibiotici — ha concluso il prof. Di Mattei — è incessante. Non solo si ricorre alle eventuali fonti naturali, ma la chimica sintetica è impegnata nella laboriosa ricostruzione in laboratorio degli antibiotici naturali, in quella degli antibiotici "semisintetici" (che utilizzano frammenti di prodotti originali) e finalmente nella

produzione di antibiotici che, mediante opportune modificazioni della loro costituzione chimica, riescano a colpire i microbi resistenti, divenuti oggi assai temibili. C'è da sperare che il possesso di nuovi antibiotici ed il perfezionamento del loro impiego costituisca un'arma sempre più valida contro gli agenti più insidiosi della salute umana ».

Dottor Benassis

arredare una camera che fa salotto



Con l'aiuto di pochi vecchi arredi di case, un comò Ottocento, un tavolino inglese, una lampada di turchese e un'unica sgualante nota di un vivo color arancione.

Le pareti sono state tinteggiate in color caffelatte intenso. Contro di esse fa spicco la cortina di tela color avorio appesa sopra il letto, gallonata e frangiata come una coperta. Nella rientranza del muro si è inserita una serie di tavole in noce che formano una scaffalatura per libri e si è incassato il tavolino inglese su cui è appoggiata la lampada di opaline turchese. Il

La camera non è molto vasta: circa metri 3,50 x 3, con pareti però assai godibili e termoisolante incassato nello sgancio della finestra.

La camera non è molto vasta: circa metri 3,50 x 3, con pareti però assai godibili e termoisolante incassato nello sgancio della finestra.

Dalla lampada di opaline, un pezzo importante di colore vivo, siamo partiti per la scelta delle varie tinte della camera: si sono prefe-

rite le varie tonalità del bruno, del marrone, del beige, dell'avorio con alcuni tocchi di turchese e un'unica sgualante nota di un vivo color arancione.

Le aggiunte di colore sono rappresentate dal « pouff » rotondo ricoperto di un tessuto rigido bianco e turchese: (la soffiante a pieghe è sormontata da una balza sgomata e ultimata con fiocchi di cotone marrone) dal grosso cuscino quadrato in canapa arancione con fiocchi color tabacco.

Achille Molteni

L'oroscopo

Dal 3 al 9 gennaio 1965

ARIE — Saturno e Venere vi aiuteranno. Infatti agirete con cautela e saggezza, garantendovi così un buon approdo in porto sicuro. Frenate la vostra abitudine impulsività. Sarete in condizione di dominare l'intera situazione. Mettete i dubbi a tacere. Giorni propizi: 3, 5 e 9.

TORO — Un discorso indiscreto non dovrà farvi deviare dal programma che vi siete imposti. Venere ben abbinata alla Luna vi metterà delle buone carte in mano per vincere le situazioni più strane e difficili. Avrete inaspettati e risposte insolite. Agite di preferenza nei giorni: 4, 6 e 8.

GEMELLI — Lieta comunicazione che dovrete trasmettere ad altri con una certa tempestività. La sveltezza e la fiducia nell'avvenire vi spingeranno al successo. Dichiarazione allestite. Potrete sperare molto dai nuovi incontri. Date positive: 3, 5 e 9.

CANCRO — Buoni influssi per chi si occupa di sport all'aperto e per quelli che amano l'arte. Siate gentili e allegri con tutti. Pessimismo e musoneria sono cattivi conduttori della fortuna. Simpatici legami da rendere più intimi. Novità nei giorni 8 e 9.

LEONE — Il dinamismo sarà di attualità e sfruttabile al massimo. Cercate di guadagnare la fiducia del prossimo e incoraggiate le iniziative degli altri. Un tipo eccezionale vi farà partecipe di un segreto. Negli affetti tutto camminerà nei migliori dei modi. Cautela il 3 e il 6.

VERGINE — Sappiate eliminare i complessi. La malinconia è il vostro freno che vi tiene nella mediocrità. Presentimenti veri. Seguite l'ispirazione, e troverete la via maestra. I piani saranno intelligenti, e daranno i frutti attesi. Sogni profetici il: 4 e 7.

BILANCIA — Parierete con gli amici e troverete gli alleati che vi premono. Mercurio favorirà gli incontri. Esperienze gradevoli che favoriranno i vostri interessi. Se dovete viaggiare troverete la buona compagnia che vi solleva lo spirito. Giorni buoni: 4 e 6.

SCORPIONE — Se volete garantire la pace, parlate poco e non confidatevi. Qualcuno affiderà a voi una confidenza: fate in maniera da mantenere il segreto. Istruzioni providenziali. Ogni passo sia condotto con entusiasmo, buona volontà e metodo. Le forze della provvidenza saranno con voi sino alla conclusione delle cose. Giorni favoriti: 3, 7 e 8.

SAGITTARIO — Itinerario deviato e modificato per il sopraggiungere di un caso al tempo. Sarà bene operare ancora con i vecchi sistemi, almeno per ora. Date a letture amene, e muovetevi, allo scopo di rinnovare le amicizie e aumentare le probabilità di utili incontri. Poco adatti all'azione i giorni 3 e 7.

CAPRICORNO — Ogni idea grigia sia fugata al più presto. Stabilite nuovi itinerari da seguire con passione e senza complessi. Le azioni rapide saranno le migliori e di sicura efficacia. Abbiate delicatezza nel dire le cose. La diplomazia abilmente usata è un leva di comando. Favoriti i giorni: 3, 5 e 9.

ACQUARIO — Salvaguardate i risparmi, perché ben presto avrete modo di impiegare bene il vostro capitale. Parlate poco: sono in molti che vi osservano per sfruttare le vostre risorse. Sceltono proposte, ma attuabili in futuro. Cercate di guadagnare la stima degli anziani. Giorni sfruttabili: 4, 5 e 8.

PESCI — Il comportamento enigmatico della persona amata, vi renderà scontenti, aggravando la situazione. Sappiate contenere i vostri sentimenti. Vita lavorativa stazionaria ancora per poco. Studiate a fondo quello che dovete fare e le parole da dire. Giorni fausti: 3, 7 e 9.

PRUDENZA



— Avremmo voluto venderlo questo pappagallo, ma sa troppi segreti della nostra famiglia!

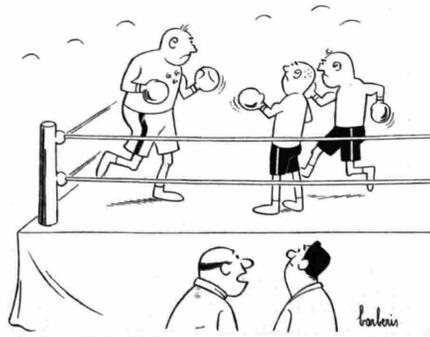
in poltrona

MESSAGGI IN BOTTIGLIA



— Sei proprio fortunato: è per te.

UN RIMEDIO SENSATO



— Non siamo riusciti a trovargli un avversario dello stesso peso.

MANTENERE LA PAROLA



— Caro, quando mi hai promesso la luna credevo che tu scherzassi!

ANCHE QUESTO E' UN SISTEMA



— Era più facile tenerlo d'occhio, così!

MOGLI

ZUZZURULLONE



— Vuoi sempre avere tu l'ultima parola!

FORZE DELLA NATURA



— Sei tu, cara?



LA **Orpheus S.p.A.** FESTEGLIA IL SUO ANNIVERSARIO:
10 ANNI DI ATTIVITÀ!

Per celebrare questo avvenimento noi Vi offriamo

6

Dischi 33 giri 1/3
alta fedeltà
di musica classica
e leggera
da scegliere tra questi
che vi presentiamo

PER SOLE
L. 2.850

o, se preferite, potrete versare soltanto L. 1.000 al mese
ogni disco, ha una durata di circa 16 minuti di ascolto



M 970 **8 motivi di successo: Tenderly - Moulin Rouge - La mer ecc...**



M 969 **Sonata per due violini. D. e I. Oistrach**



M 939 **Capriccio Italiano. Orch. Filarm. di Londra. Dir. A. Boult**



M 982 **Brani di Liszt, Schumann, Brahms, Dvorak, Delibes.**



M 508 **Suite n. 1 dal Peer Gynt. Orch. del Festival di Vienna. Dir. G. Rivoli.**



IPK-723 **6 classici del jazz: Loose Nuts - Blues Garnie - Pastel ecc...**



M 930 **Jota aragonesa - Berdia de Cadiz - West Side Story - ecc...**



M 980 **Alamo - Le piace Brahms? - West Side Story - ecc...**



M 999 **La Seine - C'est si bon - La vie en rose - Moulin Rouge - La mer.**



M 968 **Brani dal «Sogno di una notte di mezza estate».**



IPK-709 **Pulecenella twist - Mandolino 'e Santa Lucia - ecc...**



M 990 **Sonata al clavicembalo. F. Gulda, pianista**



M 960 **WEBER: invito alla danza - BERLIOZ: carnevale romano.**



M 503 **Le creature di Prometeo (ouv. e adagio n. 5 dal balletto).**



M 977 **Cavalo do cao - Tango argentino - Copacabana - Riomamba - ecc...**



M 973 **Dodici danze tedesche. Orch. Sinf. di Francoforte.**



M 981 **Fandango - Santa Lucia - Variazioni Russe - Canto macedone, ecc...**



M 992 **Ouv. da «Gesta di banditi» e «Cavalleria leggera».**



M 962 **Renata Tebaldi canta arie da «Le nozze di Figaro» e «Mefistofele».**



M 501 **Tchaikovsky: Concerto - Chopin: Valzer Tristezza - ecc...**



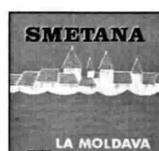
M 993 **Danze Slave nn. 1-7-8-15. Orch. Naz. RTF. Dir. P. Kletzki.**



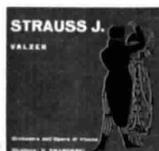
IPK-706 **Vent'anni - Miniera - Portami tante rose - E' troppo tardi - ecc...**



M 959 **Pagine scelte. «Gran Premio del Disco».**



M 938 **La Moldava. Orch. Sinf. di Londra. Dir. W. Goehr**



M 514 **Vita d'artista - Vino, donne e canti - Auf der Jagd.**

CERTIFICATO ANNIVERSARIO

Orpheus S.p.A. - Via dell'Umlità 33/A - Roma

Vogliate inviarmi le sei incisioni da me qui sotto indicate,

per un totale di L. $\frac{3.000}{2.850}$ (+ 200 per spese di spedizione)

Per il pagamento scelgo, sin d'ora, la formula contrassegnata nell'apposito riquadro:

L. 1.000 (+ 200 per spese di spedizione) 8 giorni dopo il ricevimento e 2 mensilità da L. 1.000 (totale) L. 3.000 + 200

L. 2.850 (+ 200 per spese di spedizione) contrassegno

FIRMA (obbligatoria)

NOME _____ COGNOME _____

VIA _____ CITTA' _____

PROVINCIA _____



M 996 **La balla addormentata nel bosco (brani). Orch. dell'Opera di Roma. Dir. W. Goehr.**



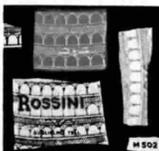
M 997 **Ouverture dal «Barbiere di Siviglia» e dall'«italiana in Algeri».**



M 963 **Concerto di Natale. Orch. da camera Concert Hall.**



M 967 **Carmen - La Traviata - Abu Hassan - Le nozze di Figaro.**



M 502 **Guglielmo Tell (ouverture e aria). Orch. del Festival di Vienna. Dir. P.M. Le Conte.**



J 710 **Paul Barbarin e la sua New Orleans Jazz Band.**



IPK-724 **I successi del giorno: For me formidabile - Desafinado ecc...**



M 505 **Danze Polovskiane. Orch. NDR di Amburgo. Dir. P. Monteux.**